ANCHE SPORT TV/12

GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero del lunedì

ANCHE INFORMAZIONE TV/12

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE LUNEDÌ 6 MARZO 2023

€1,50
ANNO 68 - N° 10

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L.

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

GNN GEDI NEWS NETWORK

Inchiesta Covid, ombre sui tecnici Nuove accuse contro Brusaferro

/ PAGINE 8 E 9



Appello del Papa: stop agli scafisti Meloni: faremo di tutto per bloccarli

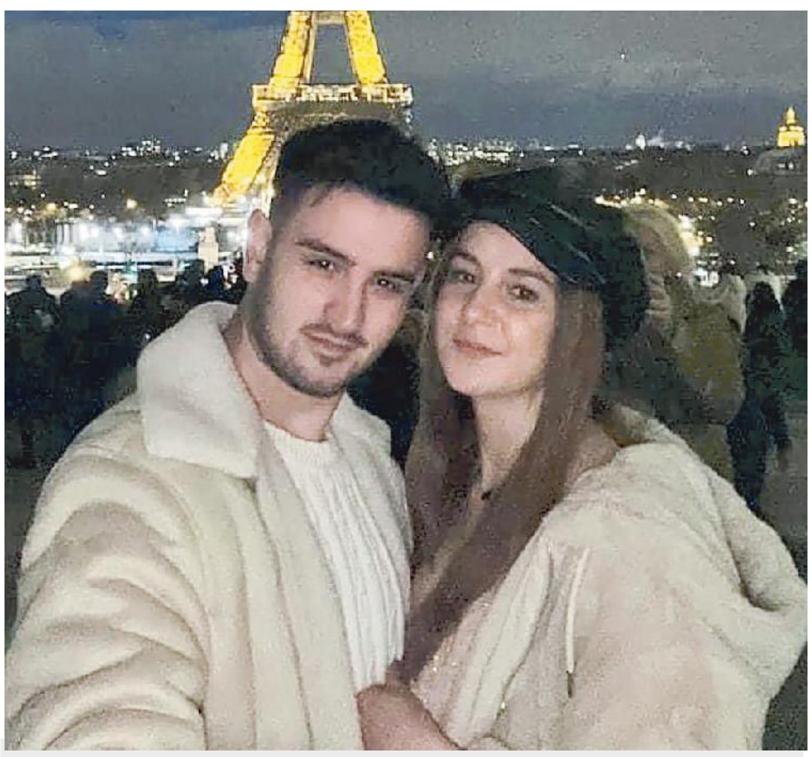
BRAVETTI / PAG. 6



LA SCUOLA IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Elementari e medie meno iscrizioni Classi più vuote

In regione mancano all'appello circa settecento allievi
In 120 istituti accolti 800 studenti ucraini **PELLIZZARI** / PAG. 12



Eralda e Barbara, lo schianto e la morte davanti agli amici

La strada rettilinea, solo l'auto degli amici davanti. Lo scarto sulla sinistra e il piede, pesante, sull'acceleratore per lanciare la Bmw a folle velocità e sorpassare. Eralda Spahillari di 19 anni (nella foto con Mikele Tatani, rimasto gravemente ferito) e Barbara Brotto, 17 anni, sono morte così. / PAGINE 2, 3 E 4

CRONACHE

La proposta: sul sito della ex Bertoli un bosco e un museo

CESARE / PAG. 18

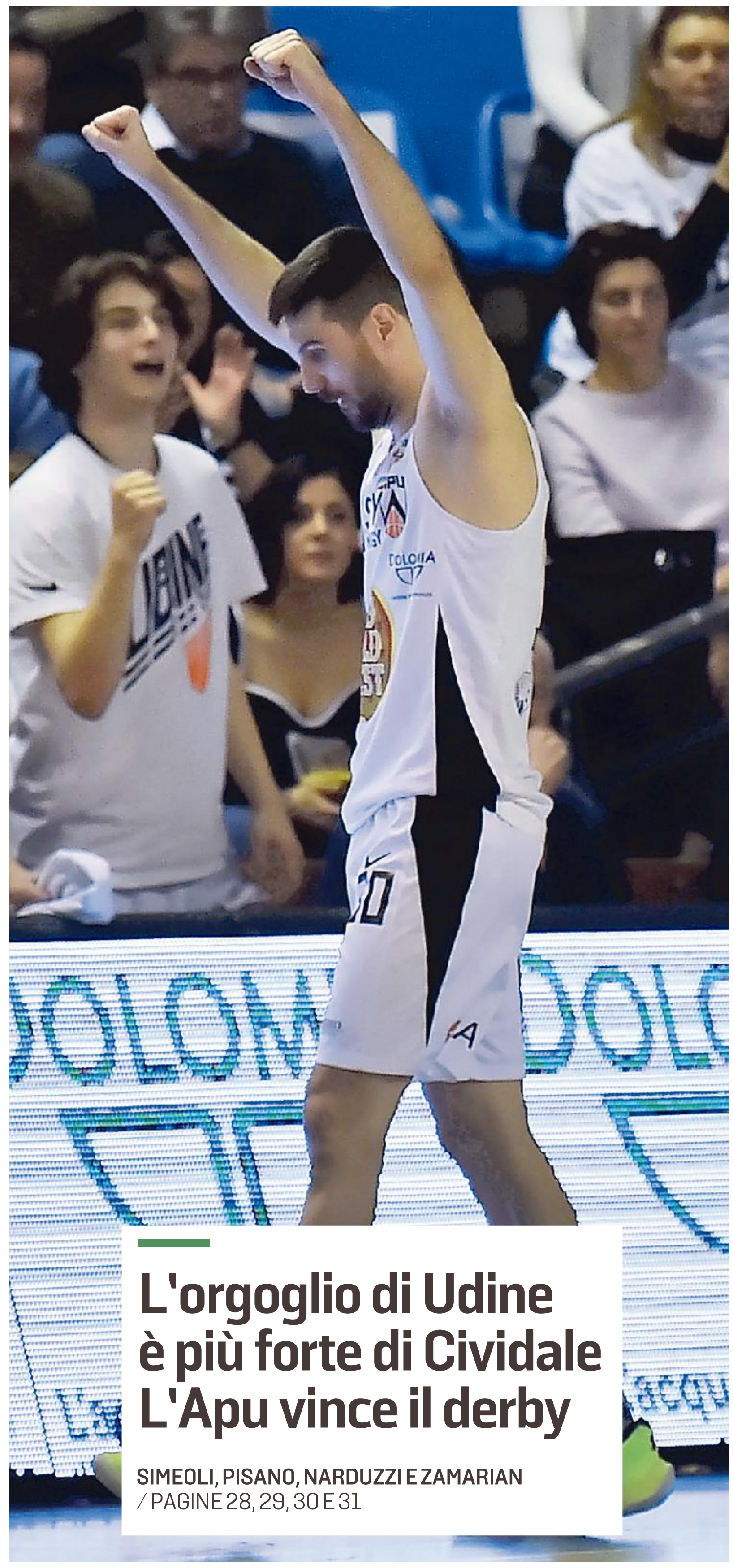


Addio a don Revelant fondò Dinsi une man per aiutare i disabili

/ PAG. 19



Show al Carnera



L'orgoglio di Udine è più forte di Cividale L'Apu vince il derby

SIMEOLI, PISANO, NARDUZZI E ZAMARIAN
/ PAGINE 28, 29, 30 E 31

BOLLETTE E AFFITTI

Due negozi udinesi negli stessi spazi per risparmiare

VIVIANA ZAMARIAN

Hanno deciso di mettere assieme le loro esperienze. Nella vendita di scarpe e di abbigliamento da uomo. Hanno voluto fare squadra per abbattere il caro-affitti e i costi triplicati delle bollette.
/ PAG. 16



Rodolfo Totolo e, a destra, Gianni Lerussi

La strage dei ragazzi

Schianto sul platano a 140 all'ora Due teenager morte, due gravissimi

Gorgo al Monticano: la Bmw su cui viaggiavano ha urtato in sorpasso la Polo con quattro amici, poi è volata

Federico Cipolla
GORGO AL MONTICANO

La strada rettilinea, libera, solo l'auto degli amici davanti. Lo scarto sulla sinistra e il piede, pesante, sull'acceleratore per lanciare la Bmw a folle velocità e sorpassarla. Un copione per provare un brivido. Un copione che porta a una tragedia. Eralda Spahillari, 19 anni, e Barbara Brotto, 17 anni, sono morte così. Sabato a mezzanotte. Contro un platano in via Sant'Antonino a Gorgo al Monticano. Altri due giovani sono gravissimi, Mikele Tatani, diciannovenne di Pravisdomini (Pordenone), fidanzato di Eralda, e un diciottenne di Motta. Quattro famiglie distrutte dal dolore in un'altra, ennesima, strage sulla strada.

La compagnia arrivava da Motta di Livenza. Gli otto si erano incontrati in paese per poi andare a fare tardi in qualche locale di Oderzo. Poco prima della mezzanotte si erano divisi in due auto: quattro in una Volkswagen Polo, guidata da un 18enne di Motta, e dove sedevano altre tre ragazze; e la Bmw 420 guidata da Mikele Tatani, 19enne di Pravisdomini. Al suo fianco la fidanzata Eralda Spahillari, seduti dietro altri due amici, Barbara Brotto, e un diciottenne di Motta di Livenza, D.C. le sue iniziali. Poche centinaia di metri dopo la partenza, lo schianto.

In via Sant'Antonino, davanti alla villa tristemente nota per il duplice omicidio di Gorgo, la Bmw 420 finisce dritta contro un platano sul lato opposto della carreggiata. Un impatto devastante, frontale: la vettura dopo lo schianto non è più riconoscibile, la carrozzeria è "abbracciata" all'albero, il motore staccato. Immediata la richiesta di aiuto, a quanto pare - si capirà

I giovani dell'altra auto hanno chiamato i soccorsi poi si sono allontanati. Rintracciati

successivamente - da un amico che si trovava a bordo della Volkswagen Polo.

Dopo il botto, il silenzio. Pochi istanti e in via Sant'Antonino è il caos. Accorrono alcuni residenti svegliati dal botto, «era come una bomba», hanno detto. A loro si presenta una scena drammatica: all'interno della Bmw ci sono quattro ragazzi, sembrano tutti morti. Non c'è però, a quanto si apprende dalla prime informazioni, la Polo degli amici. Arrivano le ambulanze, l'elicottero del Suem118, i carabinieri della compagnia di Conegliano e i vigili del fuoco. I quattro giovani erano intrappolati all'interno delle lamiere. I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare a lungo con cesoie, divaricatori e martinetti idraulici per liberare i corpi. Consegnati al Suem, il personale medico ha dovuto constatare il decesso di Eralda Spahillari, diciannovenne di Ponte di Piave, e Barbara Brotto, 17enne di Oderzo. Gravissime le condizioni di Mikele Tatani, trasferito in elicottero all'ospedale Ca' Foncello, e per D.C. portato all'Angelo di Mestre, dove è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico in neurochirur-

Teatro della tragedia avvenuta a mezzanotte la strada comunale per Motta di Livenza

gia. Entrambi sono in terapia intensiva, la prognosi è riservata.

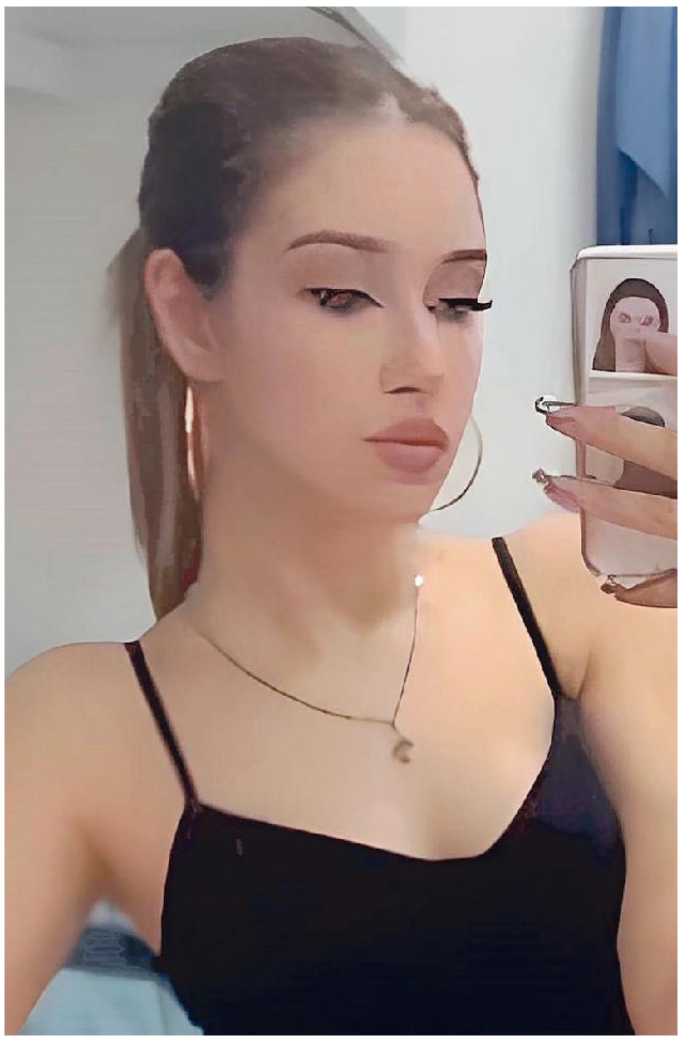
I carabinieri di Conegliano sono rimasti in via Sant'Antonino per cercare di ricostruire la dinamica dell'incidente. I giovani che erano al volante della Volkswagen Polo sono stati rapidamente rintracciati: non è dato al momento sapere se siano stati trovati poco dopo l'incidente, o se siano stati loro stessi a tornare indietro. Avrebbero chiamato i soccorsi subito, ma poi per lo shock e la paura delle conseguenze avrebbe deciso di allontanarsi, per tornare indietro poco dopo. Sono in corso ancora accertamenti sul punto. I quattro sono stati comunque sentiti in mattinata dai carabinieri di Conegliano proprio per capire come si siano svolti gli attimi successivi all'incidente, e come sia avvenuto lo schianto.

La Bmw correva, molto. La vettura in carrozzeria ha il contachilometri fermo sui 140 km/h. È stata posta sotto sequestro anche la Polo bianca su cui viaggiavano gli amici, ha lo specchietto del lato guidatore danneggiato, e uno striscio nero sulla fiancata vicino alla ruota anteriore. Un dettaglio questo determinante a ricostruire la dinamica dell'incidente. L'ipotesi su cui stanno lavorando gli inquirenti è quello di un sorpasso azzardato, una sorta di gara su quel rettilineo.

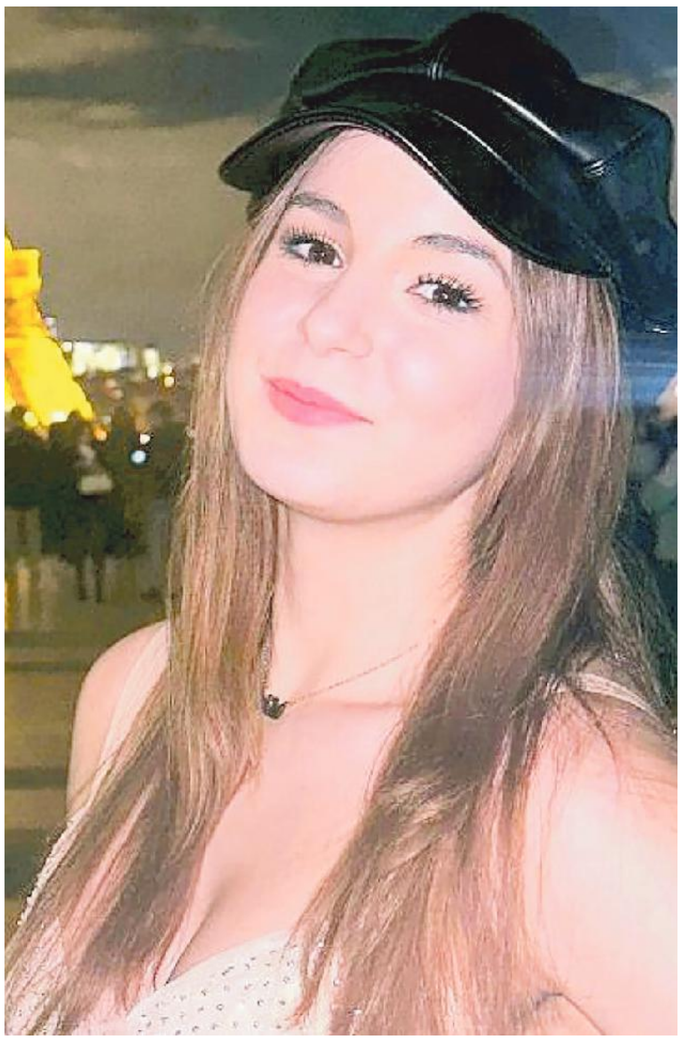
La Bmw condotta da Tatani avrebbe affiancato la Polo in sorpasso. A una tale velocità che poi è bastato un minimo contatto con la fiancata dell'auto degli amici per perdere il controllo e finire dritto contro il platano. Sull'asfalto non ci sono segni di frenata o di pneumatici. I pezzi della Bmw invece sono finiti fino a cinquanta metri oltre il punto dell'impatto contro il platano. Sui ragazzi alla guida sono stati eseguiti i test tossicologici e alcolici, ma gli esiti arriveranno solo nei prossimi giorni.

Il sostituto procuratore Gabriella Cama ha aperto un'inchiesta per omicidio stradale. Nei prossimi giorni, anche in base alle analisi sulla dinamica dello schianto e agli esiti dei test tossicologici, deciderà come e se procedere nei confronti del diciottenne alla guida della Polo e degli altri ragazzi. Resta infatti da chiarire se vi sia stata un'omissione di soccorso, anche se quella chiamata, che pare essere arrivata proprio da uno dei ragazzi della Polo, potrebbe metterli al riparo.

Sulla velocità invece gli inquirenti hanno pochi dubbi. Quell'auto, su una strada con limite a 50 km/h, correva tanto. Troppo. —



Barbara Brotto, 17 anni, di Rustignè di Oderzo



Eralda detta "Era" Spahillari, 19 anni, di Ponte di Piave



La Bmw 420 contro il platano e i soccorritori intervenuti nella notte a Gorgo al Monticano

La strage dei ragazzi





Sul luogo della disgrazia: «Chiamavano per nome i giovani incastrati nell'auto, erano sconvolti, piangevano»
Il vicesindaco Dalla Nora: «Abito vicino, mi sono precipitato. Vorrei che almeno servisse da monito a tutti»

«Un botto fortissimo nel buio Poi le grida dei loro amici e l'arrivo straziante dei familiari»

LE TESTIMONIANZE

«Sentivo i genitori che piangevano, urlavano i nomi dei loro figli». Un ricordo indelebile quello di Mirella Longo, che abita a pochi metri dal luogo dell'incidente. «Ho sentito un botto fortissimo, ero dentro casa e si è sentito distintamente. Mio marito e mio figlio sono usciti subito a vedere cos'era accaduto». Di fronte hanno trovato l'auto contro l'albero, c'erano già delle persone uscite in strada, e di lì a pochi minuti sono arrivati anche soccorritori, forze dell'ordine, amici. «C'erano degli amici, sentivo che urlavano, e sono arrivati i genitori delle vittime, uno strazio», ha riferito ancora Mirella. In via Sant'Antonino abitano poche persone, ma ben sanno quanto si corra su quel tratto di strada, sebbene il limite sia di 50 chilometri orari.

«L'auto era distrutta», riferisce un altro residente arrivato sul posto dell'incidente negli attimi immediatamente successivi, «correvano sicuramente, ma forse se non ci fosse stato il platano, sarebbero finiti nel fosso, si sarebbe cappottati e ora sarebbe solo feriti».

Avvisato dell'accaduto in via Sant'Antonino anche il vicesindaco di Gorgo, Daniel Dalla Nora, «correvano, non c'è dubbio. L'auto era completamente devastata».

Proprio di fronte al punto dell'incidente abita un'altra famiglia: «Abbiamo sentito un botto che sembrava una bomba», racconta la donna. «Poco dopo sentivo dei ragazzi che chiamavano per nome i feriti. Erano chiaramente dei loro amici. Erano disperati, urlavano e piangevano», riferisce.



Amelia, amica di Eralda, porta fuori sul posto (FOTO FILM). Sotto la Bmw "abbracciata" al platano



Il botto ha svegliato anche alcune famiglie che abitano a decine di metri di distanza. I residenti di una laterale della via sono accorsi poco dopo l'incidente. «Sentivamo urlare, c'erano dei familiari che li conoscevano. Noi abitiamo abbastanza lontano dal punto dello schianto, ma abbiamo sentito distintamente il botto. Non abbiamo capito subito che era un incidente», raccontano.

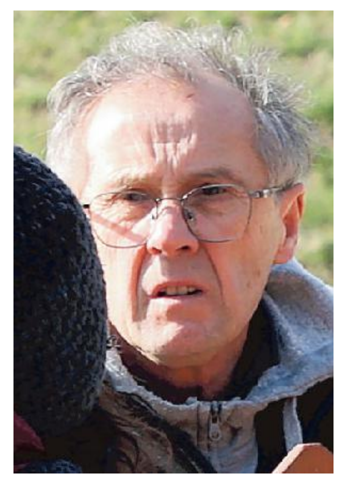
Domenica mattina sulla strada è un via vai di curiosi, che vogliono rendersi conto di persona di cos'è accaduto in via Sant'Antonino. Ad arrivare a Gorgo anche Amelia, una compagna di classe di Eralda al Lepido Rocco di Motta. Porta un mazzo di fiori e lo appoggia sul platano contro cui si è spezzata la vita delle due ragazze.

In nottata, poco dopo l'incidente, sul luogo è arrivato il vicesindaco di Gorgo al Monticano Daniele Dalla Nora. «Era poco lontano da qui. Ho visto arrivare le ambulanze e l'elicottero, si capiva che era successo qualcosa di molto grave. Quando sono arrivato la scena era straziante, era un disastro. Il lenzuolo bianco già copriva un corpo. L'auto? Il davanti era distrutta, era praticamente abbracciata all'albero», ricorda il vicesindaco. «Poi sono arrivati i genitori dei ragazzi, ed è stato straziante». In via Sant'Antonino c'erano già molti ragazzi: «Spero che almeno questa tragedia faccia da monito. L'ho detto ai ragazzi che erano presenti» conclude Dalla Nora, «il rettilineo invita a correre, ma qui la velocità è stata la causa di tutto». —

F.C.

IL RESIDENTE

«A Natale tragedia sfiorata Evitato l'albero per poco»



Giorgio Saccilotto

IL PRECEDENTE

«Il giorno di Natale si è rischiata un'altra tragedia. L'hanno scampata per poco». A parlare è Giorgio Saccilotto. Abita in via Sant'Antonio, il suo giardino segue l'andamento della strada per alcune decine di metri. Il platano contro cui si sono schiantati i ragazzi si trova poco al di fuori della sua proprietà.

«A Natale un'auto con all'interno una famiglia è finita fuori strada quasi nello stesso punto. Non so se corressero o meno, hanno riferito di avere evitato un animale che attraversava. Ma loro hanno avuto fortuna. L'auto è finita fuori strada ad un paio di metri di distanza da quello stesso platano, finendo all'interno del mio giardino. Pochi metri che gli hanno salvato la vita. Alla fine sono rimasti solo feriti lievemente», ricorda Saccilotto.

In via Sant'Antonino si corre molto. L'amministrazione comunale è corsa ai ripari.

Il solo agente di polizia locale a disposizione spesso esegue controlli con l'autovelox proprio sulla strada comunale dove si è verificato l'incidente mortale. Alcuni anni fa è stato anche abbassato il limite di velocità: da 70 km/h a 50. Ma evidentemente non è bastato.

Rallentatori? Per il momento in zona non sono previsti, ci sono più vicini al centro. —

F.C.

La strage dei ragazzi

IL CONDUCENTE CHE LOTTA PER LA VITA

Era e il pallone, gli amori di Mikele

Il diciannovenne risiede a Frattina di Pravisdomini con i genitori e la sorellina minore. Socievole e benvoluto

Rosario Padovano
PRAVISDOMINI

Alla guida della Bmw 420 che si è schiantata contro un albero ieri sera a mezzanotte, incidente in cui sono rimaste uccise la 19enne di Ponte di Piave Eralda detta Era Spahillari e la 17enne di Oderzo Barbara Brotto, c'era il friulano Mikele Tatani. Lui lotta per sopravvivere all'ospedale civile Ca' Foncello di Treviso, mentre l'altro passeggero sopravvissuto, un ragazzo di 19 anni di Motta di Livenza, è stato trasferito a Mestre.

Mikele ha quasi 20 anni, è nato il 9 aprile 2003 e secondo gli accertamenti dei carabinieri di Treviso era alla guida della vettura che si è schiantata su un albero in via Sant'Antonino. Eralda era la sua ragazza. Dall'estate scorsa si frequentavano assiduamente. Erano sempre insieme, belli e innamorati, desiderosi di costruire il loro futuro assieme. Di recente avevano trascorso una vacanza a Parigi. Mikele e Eralda si erano fatti fotografare sotto la Torre Eiffel. Quando lui parla di lei, raccontano gli amici, gli si illuminano sempre gli occhi: una storia seria insomma, che aveva visto anche la famiglia di lui partecipare con gioia.

Il padre di Mikele fa l'operaio e i chiama Nesret, la mamma si chiama Lori e sui social mostra l'amore per il figlio maggiore di cui è molto orgogliosa e per la figlia più piccola. La famiglia, di origine albanese, si è trasferita da circa due anni da Annone Veneto a Frattina di Pravisdomini. Prima la loro casa era a ridosso della chiesa Vecchia San Vitale sul confine regionale tra Annone e il Friuli. La famiglia Tatani ora abita in una bella villetta collocata sulla strada che collega la chiesa di Frattina allo stadio di Pravisdomini, località in cui questa famiglia è ben inserita ma poco conosciuta. Mikele, tra le varie passioni di ragazzo, ha anche quella per il gioco del pallone. Prima del diploma giocava. Come hanno evidenziato alcuni dirigenti calcistici ieri pomeriggio ha calciato i campi dell'Annonese calcio dove ha compiuto la trafila nelle giovanili tra le categorie giovanissimi e allievi. Salvo poi smettere per problemi alla schiena.

«È sempre stato un bravo ragazzo, sempre socievole e sorridente, anche i genitori sono delle bravissime persone – commenta il presidente dell'Asd Veneto Orientale, Massimo Comacchio –. Da noi ha giocato l'ultima stagione con gli allievi, da portiere, poi per problemi fisici ha dovuto smettere. Abbiamo letto dell'incidente e siamo scossi. Uno dei miei figli ha un anno in più di lui, giocavano in squadra assieme. Facciamo il tifo per lui, deve farcela, è troppo giovane perché le cose vadano diversamente». —



la 19enne di Ponte di Piave Eralda detta Era Spahillari e il diciannovenne Mikele Tatani di Pravisdomini

ERALDA

Il sogno di Eralda: «Tornare in Albania con il mio amore»

Nata in Grecia, voleva aprire un'attività di estetista nella sua terra

TREVISO

Diciannove anni, il sogno di tornare in Albania e vivere con il suo fidanzato. Le ambizioni di una ragazza. Tutto è finito alla mezzanotte di sabato. Quando Eralda Spahillari ha perso la vita nell'incidente di Gorgo al Monticano. La diciannovenne aveva studiato al Lepido Rocco di Motta di Livenza con indirizzo "estetica". Voleva farne il suo lavoro, tornando in Albania dove aprire una sua attività.

Eralda viveva a Negrisia, frazione di Ponte di Piave, con i genitori e i due fratellini Florian ed Erind. «Era una ragazza tosta, e molto generosa» la ricorda Amelia, una compagna di classe dell'istituto Lepido Rocco che ieri mattina ha posato un mazzo di fiore sul luogo dell'incidente a Gorgo al Monticano.

«Ho voluto portare un omaggio per ricordarla. Spero di poter andare a salutare in ospedale il suo fidanzato. Era con lui che voleva crearsi un futuro» ha proseguito Amelia.

Eralda era nata in Grecia,



ERALDA SPAHILLARI
HA PERSO LA VITA
NEL TRAGICO INCIDENTE

Lavorava come cameriera e voleva cambiare vita Lascia due fratellini

ma la sua famiglia era originaria dell'Albania, e lì voleva tornare. Come riscatto di una vita fatta di sacrifici e di emigrazione per migliorare la propria condizione di vita. Non era una che si tirava indietro di fronte alla fatica. Da oltre un anno lavorava come cameriera alla pizzeria Costa Azzurra di Ponte di Piave, che domenica è rimasta chiusa per lutto, avvisando i clienti attraverso la pagina Facebook del locale.

Al di fuori del lavoro, il suo tempo libero era dedicato al fidanzato Mikele Tatani, anche lui albanese, e alla guida della Bmw 420. «Lì vedevamo spesso qui, sempre insieme e da soli», dicono al bar Da Bepi di Negrisia. Si trova a poche centina di metri dalla casa di Eralda. Lì spesso andava a fare colazione con Mikele. Sabato si erano incontrati per trascorrere insieme la serata.

A Negrisia nell'appartamento in cui vive la famiglia di Eralda non c'è voglia di parlare. Parenti e amici sono arrivati a cercare di dare conforto ai genitori e a fratellino e sorellina. «Eralda non c'è più» hanno dovuto spiegare ai due. Difficile accettarlo, impossibile farlo poche ore dopo la tragedia.

Ponte di Piave piange per Eralda, ennesima vittima della strada. In un 2023 che è iniziato nel peggiore dei modi. —

BARBARA

Il tenero omaggio social di Barbara alla madre a pochi giorni dalla fine

«Diciassette anni in cui mi ha cresciuta da sola»

TREVISO

Lei e la mamma Gabriella. Per tutta la vita insieme, a sostenersi l'un l'altra, da sole. A darsi una mano nel lavoro, a cercare di fare sempre il meglio. Barbara e Gabriella, inseparabili. Fino a sabato notte, quando mamma Gabriella ha perso per sempre la sua metà. A Rustigné non c'è voglia di parlare. Non ci sono parole per descrivere il dolore di mamma Gabriella, non c'è nemmeno la forza di ricordare Barbara. Troppo grande la tragedia.

Barbara Brotto da qualche anno viveva a Rustigné, frazione di Oderzo, solo con la mamma. Per tutta la vita era cresciuta così. La famiglia è originaria della Sicilia, ma da molti anni ormai viveva nella Marca, qui è nata Barbara. Aveva studiato all'istituto Obici di Oderzo, seguendo l'indirizzo sociosanitario, ma qualche mese fa aveva deciso di cambiare strada e aveva lasciato la scuola.

Gabriella Stoccato, la mamma, lavora alla cooperativa sociale ai Tigli di Gorgo al Monticano, e lì aveva lavorato per una stagione anche la



BARBARA BROTTO
UNA DELLE VITTIME
DELLO SCHIANTO DI GORGO

La diciassettenne lavorava nei weekend in pizzeria

figlia Barbara, per guadagnare qualcosa dopo gli studi.

«C'è una mamma rimasta da sola, non abbiamo la forza per dire altro» fanno sapere i familiari dalla casa di via Anzanel, dove sono arrivati i parenti per cercare di dare un po' di forza a mamma Gabriella.

Nel cuore della notte, dopo che i carabinieri hanno suonato alla sua porta, si è precipitata in via Sant'Antonino, a Gorgo, per rendersi conto di cosa fosse accaduto. Per abbracciare un'ultima volta la sua Barbara. Le urla di dolore sul luogo della tragedia hanno sconvolto un intero quartiere.

Al centro del dolore c'è anche Motta di Livenza dove l'ex studentessa dell'Obici lavorava nel fine settimana per guadagnare qualche soldo e non gravare sulle casse familiari. Ma al di là degli aspetti economici voleva anche imparare un mestiere. Per questo aveva iniziato a lavorare come cameriera alla pizzeria Da Beppo. Il locale ieri ha osservato una giornata di lutto. «Oggi noi rimaniamo chiusi», hanno scritto su un messaggio sul portone e su Facebook, con uno sfondo disseminato da cuori neri, «eri un angelo in terra e ora lo sei in cielo». E sempre ai social Barbara, poche settimane fa, aveva affidato un tenero messaggio d'amore e di riconoscenza rivolto alla mamma Gabriella. «17 anni in cui mi ha cresciuta da sola». —

Messaggero Veneto IL PICCOLO

elezioni regionali 2023 il confronto

Sabato 11 marzo ore 18.00 — Teatro Verdi / Gorizia

Moderano i direttori
Roberta Giani e Paolo Mosanghini

I candidati presidenti
Giorgia Tripoli
Alessandro Maran
Massimiliano Fedriga
Massimo Moretuzzo

con il patrocinio di

COMUNE DI GORIZIA

con il supporto di

Banca TER Credito Cooperativo FVG

Registrati ora!

eventi-live.gedidigital.it
ISCRIZIONI: La partecipazione è libera e gratuita fino ad esaurimento posti, previa registrazione.

La strage di Crotone

Guerra agli scafisti

L'appello del Papa: «Bisogna fermare i trafficanti». Meloni: «Faremo di tutto»
Critiche dall'opposizione: usano le parole del Pontefice per coprire la loro disumanità



IL CASO

Antonio Bravetti / ROMA

«I viaggi della speranza non si trasformino mai più in viaggi della morte». Dopo la tragedia di Cutro, di fronte alle settantuno vittime finora accertate, papa Francesco chiede di fermare «i trafficanti di essere umani». Giorgia Meloni promette guerra agli scafisti: «Impiegheremo tutte le forze necessarie». Con lei Matteo Salvini. Le forze di opposizione, invece, denunciano l'ipocrisia della maggioranza: «C'è davvero un limite: quando si nascondono le proprie azioni disumane dietro alle parole del Papa si fa un'operazione vergognosa», dice il segretario di Sinistra Italiana Nicola Fratoianni. Il Pd continua a chiedere le dimissioni del ministro Matteo Piantedosi, per le sue parole «inumane», attacca la segretaria Elly Schlein. Dura l'Associazione nazionale magistrati: salvare vite per lo Stato «è un obbligo».

Interviene l'Anm «Rispettare l'obbligo di salvataggio scolpito nella Costituzione»

Durante l'Angelus il pontefice esorta anche a «capire» e «piangere» e lo fa con un lungo e commosso silenzio nella preghiera a piazza San Pietro. «Esprimo il mio dolore – dice Francesco – per la tragedia avvenuta nelle acque di Cutro, presso Crotone. Prego per le numerose vittime del naufragio, per i loro familiari e per quanti sono sopravvissuti. Manifesto il mio apprezzamento e la mia gratitudine alla popolazione locale e alle istituzioni per la solidarietà e l'accoglienza verso questi nostri fratelli e sorelle. Rinnovo a tutti il mio appello affinché non si ripetano simili tragedie. I trafficanti di esseri umani siano fermati, non continuino a disporre della vita di tanti innocenti. I viaggi della speranza non si trasformino mai più in viaggi della morte. Le limpide acque del Mediterraneo non siano più insanguinate da tali drammatici incidenti. Che il Signore ci dia la forza di capire e di piangere».

Giorgia Meloni in un messaggio sui social sottolinea che «le parole del Santo Padre rappresentano un grande richiamo per tutte le istituzioni. Come governo le facciamo nostre, continuando a impiegare tutte le forze necessarie per combattere i trafficanti di esseri umani e fermare le morti in mare». Le fa eco Matteo Salvini spiegando che «i trafficanti di esseri umani vanno fermati. Condivido le parole del Santo Padre e lavoro, non da oggi, per metterle in pratica e salvare vite». Forza Italia torna a «chiedere all'Europa di non girarsi dall'altra parte». Licia Ronzulli, presidente dei senatori FI: «Per risolvere il problema dell'immigrazione, è necessario lavorare con i Paesi di origine, transito e partenza, smantellare la rete dei trafficanti, rafforzare Frontex, e chiedere i ricollocamenti e i rimpatri per i migranti che non hanno diritto a restare».

«Fra le parole di papa Francesco e i comportamenti dei ministri del governo Meloni ci sta un oceano», osserva Fratoianni. Il Pd, con Giuseppe Provenzano, insiste a chiedere le



PAPA FRANCESCO

Rinnovo il mio appello affinché non si ripetano simili tragedie, i trafficanti di esseri umani siano fermati.
I viaggi della speranza non si trasformino mai più in viaggi della morte



GIORGIA MELONI

Le parole del Santo Padre rappresentano un richiamo per tutte le Istituzioni. Come governo le facciamo nostre, continuando a impiegare tutte le forze necessarie per combattere i trafficanti

L'INTERVISTA

Tommaso Foti

«Basta con i taxi della morte si rispetti la Guardia costiera»

Il capogruppo FdI alla Camera: «Sì ai corridoi umanitari»

Antonio Bravetti / ROMA

Per bloccare i trafficanti, il capogruppo di FdI alla Camera Tommaso Foti propone «corridoi umanitari» e formazione professionale nei Paesi di partenza: «Come possono fare i camerieri se non sanno l'italiano?».

Che effetto le ha fatto la tragedia di Cutro?

«Emozione e senso di impotenza. Non è un episodio, visto che negli ultimi dieci anni nel Mediterraneo sono morte 25mila persone. Lasciare tutto in balia delle carrette del mare che diventano taxi della morte è un sistema che non funziona, che va bloccato».

Il papa dice «mai più».

«Dall'alto del suo magistero, diverso dalla tribuna politica, arriva a una conclusione che è anche la nostra: il problema di fondo sono i banditi del mare. I pirati di una volta rispetto a questi erano dei signori. Vanno fermati».

Come?

«Dicendo a chi parte "attenzione", perché salite su imbarcazioni che sai come parti e non sai come arrivi».

Rampelli propone di avvertirli con parabole e telefoni.

«Qualcuno sta facendo della pubblicità a questi viaggi, per dire portiamo vi portiamo di qui e di là, c'è anche un prezzario sui social. Noi questo mercante in fiera dobbiamo avere il coraggio di limitarlo e poi azzerarlo. Con i corridoi umanitari, che portino l'Europa a farsi carico di queste vicende».

Basterebbero?

«L'immigrazione è un dramma, perché nessuno vuole lasciare il proprio Paese, ma anziché lasciare la scelta agli scafisti, si potrebbe formare nelle zone da dove partono le persone che vengono in Italia attraverso i corridoi umanitari, così arriverebbero già pronte per lavorare. Se mi serve un cameriere ma non sa l'italiano come fa a lavorare?».



Le parole di Piantedosi? I ministri politici pesano ogni parola quelli tecnici no

Lei, se fosse disperato, partirebbe?

«Non lo so. Freddamente dovrei dire che la forza della ragione dovrebbe essere più forte dell'impulso della disperazione, però poi bisogna trovarsi in quelle condizioni».

Il governo ha colpe? Qualcuno ha deciso di non soccorrere la barca?

«Chi sostiene queste tesi non sta portando alcuna prova. C'è un'indagine, attendiamo l'esito. Con tutti i salvataggi fatti in mare dubito che la Guardia costiera avesse deciso di non salvare queste persone. Bisognerebbe rispettare chi svolge questa attività meritoriamente».

Condivide le parole di Piantedosi sui migranti?

«Bisogna capire lo stato psicologico di una persona davanti a quella tragedia. I ministri politici in genere pesano ogni parola perché hanno esperienza, tendono ad arrotondare. I ministri tecnici hanno un altro ruolo e lo svolgono in un altro modo, si esprimono diversamente dai politici».

Le opposizioni chiedono le dimissioni.

«Buttarla in politica non giova a nessuno, nemmeno a chi pensa di trarne un beneficio in termine di sondaggi. Un'opposizione che quasi ogni giorno chiede le dimissioni di un ministro diventa un disco rotto, un esercizio banale e inutile davanti a un governo con una maggioranza così larga».

Meloni ha sbagliato a non andare in Calabria?

«Tradizionalmente rimaniamo molto colpiti dalle tragedie la prima settimana, poi pian piano s'impone la teoria dello "scansa morto" e tutto si rimuove. Il Consiglio dei ministri a Cutro è il contrario della rimozione».

Lei parla di "fascismo immaginario" commentando la manifestazione di Firenze. Ne è convinto?

«Non prendi il 45% dei voti perché la gente pensa "finalmente arrivano quelli col manganello". Non offendiamo l'intelligenza degli italiani». —



Il relitto del barcone naufragato davanti alla spiaggia di Cutro; almeno 71 i morti inclusi 14 minori

dimissioni di Piantedosi, «per le sue parole indegne». Di frasi «vergognose» parla la capogruppo del Movimento 5 stelle al Senato Barbara Floridia. «Anche Salvini è rimasto in silenzio: non è la prima volta che fugge e sfugge alle sue responsabilità». Domani il ministro dell'Interno svolgerà un'informativa alla Camera, mercoledì in Senato. Alle voci critiche delle opposizioni si unisce questa volta l'Anm, in un documento approvato dal comitato direttivo centrale con un solo voto di scarto tra favorevoli e contrari. La posizione dei magistrati fa rumore: «Nessuna norma potrebbe mai imporre ad alcuno il dovere di non fuggire da Paesi dove la guerra o la miseria impediscono l'accesso a condizioni di vita dignitose. L'Anm auspica, pertanto, che in qualsiasi circostanza venga sempre rispettato l'inderogabile obbligo di salvataggio, che è scolpito nella nostra Costituzione ancor prima che nelle convenzioni internazionali».

Di migranti parla anche Romano Prodi, ospite di Rai 3: «Quando si vuole risolvere facendo in modo che le navi salvino un po' meno non è un bel messaggio». Lui fu il primo a portare il Consiglio dei ministri in trasferta, a Caserta, l'11 gennaio 2007. Ma l'idea di Meloni di riunire il governo a Cutro non lo convince: «Se è solo la riparazione per un errore fatto in precedenza vale quello che vale». Mentre per la sottosegretaria all'Interno Wanda Ferro (FdI) si tratta di «un segnale di sostegno a un territorio che ha dato prova di straordinaria solidarietà». Dagli schermi di "In mezz'ora in più", gli stessi di Prodi, fa capolino anche Giulio Tremonti: «Molte delle migrazioni sono causate dalla follia democratica che è stata fatta con le rivoluzioni arabe. Bisogna aiutarli a casa loro». —

IL RETROSCENA

Meloni stoppa il decreto Piantedosi Sì ai rimpatri di Stato per le salme

Nelle prossime ore il ministro dell'Interno e Salvini convocati per un chiarimento urgente

Ilario Lombardo / ROMA

C'è un dubbio che sta tormentando Giorgia Meloni in queste ore. Quale decisione portare al Consiglio dei ministri che ha annunciato di voler convocare simbolicamente a Cutro, nella città che ora porta avvolto nel suo nome il ricordo di un'ennesima tragedia dell'immigrazione. Quale scelta fare, come vuole la premier, per mantenere un complicato equilibrio tra pietà e fermezza.

Meloni andrà anche con l'obiettivo di riparare le fratture create dalle dichiarazioni del ministro dell'Interno Matteo Piantedosi. Le frasi sulla disperazione che non può giustificare i viaggi nei barconi hanno creato uno scandalo nell'opinione pubblica e un imbarazzo tra gli alleati che è andato ben oltre la superficie delle parole. Di fronte alle bare bianche dei bambini, alle croci piantate davanti allo Jonio, di fronte ai volti sfiancati dei pescatori calabresi la premier non ha intenzione di proporre misure ulteriormente restrittive per i salvataggi in mare, come pensano di fare nella Lega e al Viminale. Piuttosto ha chiesto di capire come rimpatriare le salme nei diversi Paesi d'origine a spese dello Stato.

Il no della leader Fdi alla reintroduzione di parti dei vecchi decreti sicurezza

Un modo per dare solidarietà alle vittime e per togliersi di dosso le accuse di non essere stata presente, scagliate contro di lei prima di tutto da quei calabresi che hanno raccolto i cadaveri. Prima di pensare a qualsiasi annuncio, però, Meloni deve risolvere la grana Piantedosi. Non è ancora chiaro se il Cdm si terrà giovedì o venerdì di questa settimana, oppure, come teme qualcuno nel governo, slitterà di qualche giorno ancora. Di certo c'è la volontà di Meloni di arrivarci con un chiarimento. Per questo, nelle prossime ore, forse già oggi, dovrebbe incontrare il ministro dell'Interno, mentre dalla Lega smentiscono di aver previsto in agenda un faccia a faccia anche tra la premier e Matteo Salvini, il ministro delle Infrastrutture che ha alle sue dirette dipendenze la Guardia Costiera.

Il chiarimento sarà su due livelli, almeno. Il primo: Meloni vuole capire cosa è accaduto, perché le operazioni di soccorso non sono partite, se c'è stato dolo, quali sono stati gli errori di valutazione, quali le responsabilità della Guardia di Finanza e quali della Guardia Costiera. A Palazzo Chigi si parla di carte secretate che serviranno a fare maggiore luce e a scagionare i corpi dello Stato e il governo. Il secondo livello è sulle norme che il Cdm potrebbe licenziare. Al ministero dell'Interno dicono che le misure sono lì, «già pronte», ma che «l'ultima parola spetta a Palazzo Chigi». Il tono della fonte è distaccato, consapevole della distanza che esiste tra FdI e Lega, tra la premier e i due ministri che furono autori - Salvini da capo del Viminale e Piantedosi da capo gabinetto - dei decreti Sicurezza, smantellati sotto la regia del Quirinale nel passaggio tra il governo Conte I (maggioranza Lega-M5S) e il Conte II (maggioranza M5S-Pd). I leghisti ci vogliono riprovare. Piantedosi c'è tornato sopra meno di una settimana fa, durante l'audizione in Senato, a poche ore dal naufragio, dove ha annunciato nuove misure «su rimpatri, sistema di accoglienza, protezione internazionale e procedimenti per l'ingresso regolare negli Stati».

Meloni non può permettersele. Non ora, non nel fuoco di una tragedia, mentre di sponda con Sergio Mattarella sta conducendo una trattativa delicata con l'Europa sui migranti, e di fronte allo choc del mondo cattolico. Non è stato casuale il tweet con cui la premier ieri ha rilanciato l'appello di papa Francesco contro i trafficanti di morte. Da giorni ci sono contatti e interlocuzioni tra Palazzo Chigi e la Segreteria di Stato del Vaticano attraverso il sottosegretario Alfredo Mantovano. Per tutti questi motivi Meloni non vuole un nuovo decreto che contenga i capitoli più controversi dei provvedimenti salviniani. Per esempio, la restrizione della protezione

Contatti in Vaticano tra il sottosegretario Mantovano e la Segreteria di Stato

speciale, reintrodotta dall'ex ministra Luciana Lamorgese. Salvini e Piantedosi hanno già provato almeno due volte a resuscitare quelle norme che resero più complicata la politica dell'accoglienza in Italia.

Nei giorni tra Natale e Capodanno, alla vigilia del decreto sulle regole per le Ong, si registra un grande movimento tra gli uffici giuridici del Quirinale e quelli di Palazzo Chigi. Nel testo ci sono troppi passaggi, stonati secondo il Colle, che riguardano la limitazione dei diritti dei migranti. Meloni li fa eliminare. Ma l'amore della Lega per quelle misure è fortissimo e ritenta il blitz in Parlamento a fine gennaio, a due settimane dalle elezioni in Lombardia, proponendo una serie di emendamenti al decreto in riconversione. Piantedosi, in quelle ore, è presente alla Camera e fa finta di non saperne nulla. Le proposte verranno tutte respinte, anche grazie al fuoco amico di FdI e Forza Italia. La premier vede ripetersi un atteggiamento, una postura, tra Piantedosi e i leghisti, che settimana dopo settimana sta diventando sempre più un problema politico. Quello con il ministro non sarà un confronto facile. Meloni troverà di fronte a sé un uomo ferito, che si è sentito scaricato dagli alleati. —



Il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi

LE NORME DI SALVINI

Cosa prevedeva il testo del 2018



I decreti sicurezza, in vigore dal 2018 al 2020, hanno inasprito le norme sull'immigrazione. Prevedevano l'abolizione della protezione internazionale (sostituita da quella "speciale", concessa molto di rado) e lo smantellamento del sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati. —

LO SPIGOLO

Una premier in balia degli eventi

ALESSANDRO DE ANGELIS

Racconta tante cose di Giorgia Meloni la mossa, con evidente intento riparatorio, del prossimo cdm a Cutro. Ci arriva tardi, e qui, innanzitutto, c'è un problema di "sconnessione sentimentale" rispetto all'emotività del Paese, icasticamente disvelata dalla lettera del sindaco di Crotone. Non un avversario politico, ma uno dei tanti amministratori non ostili di una terra (la Calabria) anch'essa non ostile al centrodestra, espressione di comunità ferite e assetate di verità, che si sentono abbandonate: «Se non vuoi venire da premier, vieni almeno da madre». Sconnessione che chiama in causa le lenti deformate del sovranismo perché, come emerge anche dal sondaggio di Alessandra Ghisleri, la parte del Paese che si sta interrogando su cosa non abbia funzionato nei soccorsi non sono solo i "radical chic", né le famose Ztl, ma il popolo e le sue periferie geografiche.

Ma racconta anche che ci arriva male per un paio di ragioni. La prima è che dopo una settimana iniziata prendendosela con l'Europa e proseguita con lo scaricabarile su Frontex arriva a Cutro senza essere in grado di chiarire cosa sia avvenuto - colpe, negligenze, omissioni - e, di conseguenza, come impedire nuove analoghe tragedie. Avrebbe potuto avviare un'indagine governativa, come suggerito dall'ex ministro dell'Interno Marco Minniti, presentarla nero su bianco in Parlamento e, su quella base, mettere mano alle regole di ingaggio per i soccorsi in mare, rese più restrittive dal Conte 1, in materia di Guardia Costiera. Invece: chiacchiere.

La seconda è che ci va a mani vuote sulle politiche per l'immigrazione, anzi dopo un cortocircuito: prima, per darsi un ruolo, definì "storico" il Consiglio europeo in materia di tre settimane fa, poi se l'è presa con l'Europa che ci ha lasciati soli, certificando così che di storico c'era poco. Qualunque annuncio ci sarà al cdm senza aver prima presentato un piano su cui aprire un confronto vero con l'Europa – può andare bene o male, ma quello è il luogo della sfida – rischia di essere esercizio inutile.

Tardi e male, dunque, in una situazione in cui il dossier appare tecnicamente fuori controllo, tra un ministro (Matteo Piantedosi) macchiato da frasi che ne minano l'autorevolezza anche futura, il campione dei porti chiusi (Matteo Salvini) che cita il Papa per non parlare di Guardia Costiera e il titolare dell'Agricoltura che parla di flussi al posto del Viminale. E questo racconta di un premier in balia degli eventi che, da quando ha iniziato, non c'è un solo atto su cui abbia davvero lasciato il segno. E, quando c'è una criticità, in perenne fuga dalle responsabilità, vuoi per "influenza" vuoi per "viaggi internazionali". Tranne poi essere costretta a mettere toppe su una classe dirigente sconclusionata, tra chi attacca i morti, chi minaccia i presidi e chi recita a soggetto. Il che, in definitiva, racconta quanto sia opinabile la narrazione del «meglio lei dei suoi». Quantomeno è tutta da dimostrare. —

L'inchiesta di Bergamo

Covid le ombre sui tecnici

Il Cts nel mirino dei pm: pareri scientifici concordati con Speranza. Nuova accusa contro Brusaferro: tamponi da 3 euro sono costati 750

IL CASO

Monica Serra / MILANO

È il 25 febbraio del 2020. Da quattro giorni l'Italia si è risvegliata con il terrore del Covid, senza conoscere ancora le dimensioni che, di lì a poco, avrebbe assunto la pandemia. Con il Cts (troppo «influenzato» dalla volontà politica) e un governo che invece, per l'accusa, avrebbero avuto tutti gli strumenti per capirlo. Con il premier Giuseppe Conte che alla notizia del primo caso a Codogno, nel Lodigiano, qualche sera prima, continuava a ripetere: «Che guaio». E il ministro alla Salute, Roberto Speranza, «completamente nel pallone», nonostante alert e indicazioni che dai primi dell'anno arrivavano dall'Oms. Una tragedia epocale in cui, secondo la ricostruzione della Gdf di Bergamo, ognuno avrebbe provato in qualche modo a portare acqua al suo mulino. Chi per interesse politico, chi per mero interesse economico.

Così, tra le pieghe della maxi inchiesta per epidemia colposa appena conclusa dalla procura diretta da Antonio Chiappani, spunta fuori anche una nuova accusa mossa al professore Silvio Brusaferro, presidente dell'Istituto superiore di sanità, descritto come il braccio operativo del ministro Speranza nel Comitato tecnico scientifico. Si parla di truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche. Un'accusa stralciata in un filone di inchiesta ancora in corso che, per competenza territoriale, presto potrebbe essere trasmesso alla procura di Roma.

Perché l'Iss non solo sarebbe riuscito a ottenere dal governo il via libera iniziale per validare tutti i test che arrivavano dalle Regioni, nonostante non fosse assolutamente pronto a farlo, con un enorme spreco di tempo, e lo «sfalsamento dell'analisi dei risultati dei tamponi», mentre il virus correva. Tant'è che quel 25 febbraio, con il numero dei malati Covid che iniziava a moltiplicarsi, scriveva Brusaferro ai colleghi: «Dopo l'imposizione alle Regioni, solo noi validiamo i casi, compresi i morti. Tutti i casi! Quindi ora dobbiamo attrezzarci su h24». Ma anche perché su quei tamponi, ipotizzano gli investigatori, Brusaferro ci avrebbe fatto la cresta. Facendo spendere allo Stato ben «750 euro per ogni test a fronte di un costo reale di 2,82 euro».



Silvio Brusaferro, presidente dell'Istituto superiore di sanità ed ex portavoce del Cts

Così il 26 febbraio la vice capo di gabinetto del ministero Tiziana Coccoluto inoltrava al commissario Borrelli la «sintesi delle risorse necessarie stimate dall'Iss»: «Dall'esecuzione dei primi 200 test da parte dell'Iss emergono oneri pari a 150mila euro. Tenuto conto che l'Istituto ha una richiesta di circa 100 campioni al giorno, si chiedono risorse utili per l'effettuazione di almeno 800 test, pari a 600mila euro, nonché ulteriori risorse per il rinnovo delle attrezzature pari a 100mila euro. Le risorse complessive per l'attuazione della presente ordinanza sono pari a 854.000 euro lordi».

Dieci giorni più tardi, il 6 marzo, alle 23, era sempre Brusaferro a chiedere in chat a Speranza: «Scusa come sta andando il tema delle risorse all'Iss? Si riesce a includere tutto?». Risposta: «Troveremo il modo. C'è un ok politico. Dobbiamo capire se strutturale o per sei mesi». La replica di Brusaferro: «Ovviamente meglio strutturale anche per organizzare un sistema stabile partendo da questa esperienza. Grazie per il supporto».

E ancora, in un'altra chat, Speranza sosteneva la volontà del governo di chiudere le scuole. Brusaferro: «Cts critico». La risposta del politico: «Così andiamo a sbattere, ho i ministri col fiato sul collo».

Un rapporto privilegiato, quello tra Speranza e Brusaferro, che avrebbe ricambiato la disponibilità del ministro «influenzando» le scelte del Cts in base alla volontà della politica: «In più occasioni Speranza ha concordato con Brusaferro quale sarebbe poi stata l'indicazione del Cts sui vari quesiti che gli venivano posti», annota ancora la Gdf. Tanto che è stato il capo di gabinetto Goffredo Zaccardi, il 13 marzo, inviando a Brusaferro il parere sull'essenzialità dell'Iss, necessario per ottenere ulteriori fondi, a fargli notare: «Spero lei si renda conto di che cosa sta facendo per lei il ministro». Per l'accusa, «come se si trattasse di uno scambio di favori». La risposta di Brusaferro: «Certamente sosteniamo il ministro al meglio delle nostre possibilità».

Un rapporto privilegiato, che getta ombre sull'intero Cts che, secondo gli inquirenti, avrebbe avuto un ruolo nella catena degli errori che hanno portato all'espansione dell'epidemia, a partire dalla mancata istituzione della zona rossa a Nembro e Alzano. Ma anche nella decisione di non adottare il piano pandemico del 2006 e neppure quanto previsto nello stesso piano Covid, erroneamente «secretato» e non codiviso con le regioni, del matematico Stefano Merler («Stiamo passando per «dilettanti allo sbaraglio!», diceva un funzionario dell'Iss).

Emblematico lo scambio in chat tra Giuseppe Ruocco, membro del Cts e segretario generale del ministero: «Non abbiamo un piano invece vogliono che siamo allineati. Insomma i politici non dovrebbero dialogare con noi. Dovrebbero ricevere i nostri suggerimenti e poi decidere». La risposta di una tale Livia, funzionaria del ministero della Salute, che già il 3 marzo se ne rendeva conto: «Certo, questa commistione è pericolosa, molto. Per la gente e per loro». —

LE ACCUSE

Il prezzo gonfiato
A inizio pandemia l'Iss ottiene dal governo l'ok per validare tutti i tamponi e fa spendere allo Stato 750 euro a test

Il rapporto stretto
In cambio della disponibilità del ministro, Brusaferro avrebbe influenzato le scelte del Cts in base alla volontà della politica

Confronto continuo
In chat Speranza spiega a Brusaferro che il governo vorrebbe chiudere le scuole, alla risposta «Cts critico» replica: «Così andiamo a sbattere»

Gli sfoghi col capo di gabinetto: «La Pubblica amministrazione è il più grande danno dell'Italia»

Le chat dell'ex sottosegretaria Zampa «Nessuno è in grado di gestire le cose»

IL RETROSCENA

A sintetizzarlo in una delle migliaia di chat sequestrate dalla Gdf è la ex sottosegretaria al ministero della Salute, Sandra Zampa: «La pubblica amministrazione è il più grande danno all'Italia». «Più delle Spa pubbliche», dice il capo di gabinetto Goffredo Zaccardi.

È il 26 novembre del 2020, sono passati nove mesi dalla comparsa del primo caso di Covidin Italia e il ministero è in difficoltà. «I parlamentari della maggioranza sono tutti incazzati neri con il ministero. Dobbiamo rafforzare gli uffici assolutamente», scrive Zampa. E Zaccardi: «È chiaro che le direzioni, con le risorse a disposizione, poche e non eccelse, fanno quel che possono. Stiamo pagando un decennio di tagli insensati. Non ci sono quarantenni al ministero né tecnici. In più il Mef nega ogni miglioramento della struttura e i politici si preoccupano di comunicazione e poco altro».

Non sono le uniche critiche che emergono dall'interno. In un messaggio dell'8 aprile è il capo della direzione e programmazione, Andrea Urbani, a scrivere: «Ha ragione Ricciardi. Ci sono tante cose da fare ma noi siamo totalmente destrutturati al ministero. Direzioni deboli e incompetenti e mancanza di seconde linee. L'assenza della prevenzione in questa vicenda è assordante. lo non riesco a fare tutto. Per favore datemi persone intelligenti e capaci. Scusi l'ennesimo sfogo».



Sandra Zampa (Pd)

Il giudizio è duro rispetto all'intera «macchina organizzativa che – sottolineano gli investigatori – ha mostrato carenze, ritardi, inefficienze». Nonostante gli alert dell'Oms e il tempo per approntare una qualche politica preventiva, la linea è stata quella di «limitarsi al blocco dei voli diretti dalla Cina (che non ha certamente inciso positivamente), all'installazione di termoscanner negli aeroporti di Milano e Roma, all'istituzione di una task force senza poteri decisionali (difatti non ha poi adottato alcun provvedimento) e poco altro», annotano gli investigatori. Solo dopo il 20 febbraio, e il primo caso a Codogno, nel Lodigiano, «è iniziato un frenetico e caotico tentativo di organizzare il sistema di risposta», che gli stessi che gli stessi dirigenti del dicastero prima ancora di quella data giudicavano «ridicolo» e «insufficiente».

Era solo l'8 febbraio del 2020 e una certa Livia, dirigente del ministero, scriveva al segretario generale Giuseppe Ruocco: «Cominciamo con gli asintomatici, ce ne sono milioni! Dalla Cina gli italiani scalano in Germania e vengono in treno». Parole profetiche. «Abbiamo finalmente partorito una circolare dopo quattro giorni estenuanti». E Ruocco le rispondeva: «La circolare è un successone, anche senza obbligo di isolamento. Lodi sperticate al ministro dei leghisti! » . Poi proseguiva: «Tanto, come ha detto la Capua, arriverà, moltissimi si ammaleranno, qualcuno morirà ma non sparirà l'umanità. Dobbiamo fare tutto quello che si può per ritardare i danni».

Qualche giorno più tardi, il 19 febbraio, è sempre la funzionaria a chiedersi in chat: «Non è che i contagiati (per non dire i parenti dei morti) ci chiederanno indennizzo per epidemia colposa». Poco più di ventiquattro ore dopo, la segnalazione dall'ospedale di Codogno che ha mandato in tilt l'intero sistema. — M. SER.

L'inchiesta di Bergamo

Lo scambio di messaggi sui test con il direttore di Udine Curcio

Il presidente dell'Iss scriveva: «Il tema è che tutti pensano che i tamponi servano a qualcosa»



UDINE

Agli atti dell'inchiesta di Bergamo sulla gestione del Covid in Val Seriana è finita è finito anche lo scambio di messaggi sull'uso dei tamponi tra il presidente dell'Istituto superiore di sanità, l'udinese Silvio Brusaferro, e il direttore del dipartimento di medicina di laboratorio dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale, Francesco Curcio.

Il 22 febbraio del 2020, tre anni fa, il giorno dopo la diagnosi dell'infezione da coronavirus sul paziente 1, Brusaferro scriveva al collega di Udine: «Il tema è che tutti pensano che il test serva a qualcosa». Il presidente dell'Iss lo faceva dimostrandosi scettico sull'uso dei tamponi a tappeto.

Quelli erano giorni complicati per tutti e Brusaferro commentava la situazione con il collega universitario di Udine: «Come puoi immaginare siamo in continuazione in comitato di crisi» aggiungeva e il direttore del Dipartimento di medicina di laboratorio del capoluogo friulano rispondeva: «Ho immaginato. Noi siamo preparati». Secondo Brusaferro allora il punto era «l'adozione sistematica delle precauzioni standard, droplets area».



SILVIO BRUSAFERRO
PRESIDENTE
ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

All'indomani del paziente 1 il punto era «l'adozione sistematica delle precauzioni standard, droplets area»

Nello scambio di messaggini, lo stesso direttore del dipartimento di Udine proseguiva: «Qui il problema adesso è l'iperafflusso: in un paio di ore abbiamo già un centinaio di richieste di test. Rischiamo di saturare i sistemi di accoglienza e quelli di diagnosi». E il presidente dell'Iss rispondeva «già il tema è che tutti pensano che il test serva a qualcosa». «E poi così con questi numeri – osservava il professor Curcio – adesso, senza una vera emergenza non oso pensare alle richieste che faranno quando avremo i primo casi. Facciamo presto a rimanere senza materiali».



FRANCESCO CURCIO
DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
MEDICINA DI LABORATORIO

«Qui il problema adesso è l'iperafflusso: in un paio di ore abbiamo già un centinaio di richieste di test»

Allora si era deciso di eseguire i tamponi ai soli casi di sindrome simil influenzale e di sindrome da distress respiratorio acuto. Inoltre, annotano nella loro relazione gli investigatori, Franco Locatelli, presidente del Consiglio superiore di sanità, «evidenziava l'inutilità di sottoporre a tampone le persone asintomatiche e il Ministero faceva propria questa indicazione, benché il 25 febbraio 2020, i tecnici, tra cui lo stesso Brusaferro, avessero ricevuto una mail da Londra sul problema degli asintomatici. Sempre il 25 febbraio il presidente dell'Iss in un messaggio aveva affermato che «la polemica su tutte le sindromi simil-influenzali da tamponare sta scoppiando! Dobbiamo proporre rapidamente una soluzione».

Secondo la relazione degli investigatori tra i motivi per cui già allora non si sia proceduto con tamponi a tappeto trova anche spiegazione nel fatto che «né il Ministero, né la task force istituita presso il Gabinetto, né il Cotato tecnico scientifico, né, tantomeno, le Regioni, avevano previsto lo stoccaggio di tamponi e di reagenti, ma si erano limitati a una semplice ricognizione dell'esistente. Nulla era stato fatto nemmeno riguardo l'ampliamento del numero di laboratori in grado di diagnosticare il Covid», tant'è che nelle prime settimane dell'epidemia «i tamponi processati nei laboratori regionali dovevano poi essere trasmessi a Roma per la conferma da parte del laboratorio dell'Istituto superiore di sanità». —

L'invasione dell'Ucraina

L'ordigno da 1.500 chilogrammi lanciato nella regione di Chernihiv
Gli ucraini: «Ci servono gli F16». Due piloti addestrati negli Stati Uniti

L'accusa di Kiev «Mosca ha sganciato una superbomba»



IL CASO

Giuseppe Agliastro / MOSCA



Il alto la bomba da 1.500 chilogrammi
Qui un pezzo di artiglieria ucraino da 155 mm

Due piloti ucraini si troverebbero in questo momento in una base militare negli Stati Uniti. L'obiettivo sarebbe quello di testare le loro capacità con i simulatori di volo e capire di quanto tempo avrebbero eventualmente bisogno per imparare a pilotare i vari tipi di jet militari americani, "compresi gli F-16". È quanto sostiene la Cnn, che cita tre fonti "bene informate". Secondo l'emittente americana, "al momento non ci sono indicazioni che sia in corso un addestramento al volo", ma "la mossa suggerisce che gli Stati Uniti non abbiano completamente chiuso la porta" all'ipotesi di "fornire F-16" all'aviazione ucraina. Un dirigente interpellato dalla Reuters frena però su questa ipotesi: "Si tratta di addestrarli sui propri aerei, non degli F-16", spiega.

Gli Stati Uniti e altri Paesi della Nato stanno fornendo armi all'Ucraina invasa dalle truppe russe. Ma finora alle forze armate di Kiev non sono stati consegnati dei jet americani per timore di una escalation con Mosca. E alla fine di febbraio Joe Biden ha affermato che l'Ucraina "non ha bisogno" dei jet F-16, almeno "per adesso".

Secondo la Cnn, un funzionario militare americano ha detto ai giornalisti in viaggio in Medio Oriente con il Segretario alla Difesa Usa Lloyd Austin che i piloti ucraini sono a Tucson, in Arizona, per "un evento di familiarizzazione" che sarebbe parte di "un'attività di routine che rientra nel dialogo militare con l'Ucraina". "Questo evento - sostiene la fonte citata dalla tv americana - ci consente di aiutare meglio i piloti ucraini a diventare piloti più efficaci e consigliarli meglio su come sviluppare le proprie capacità. I piloti non voleranno su alcuna piattaforma durante questo evento, ma useranno un simulatore durante alcune parti della loro visita". Secondo il funzionario, in ogni caso, non ci sarebbero "aggiornamenti da fornire riguardo agli F-16 in Ucraina" né sarebbe in programma un aumento del numero di piloti ucraini negli Stati Uniti.

La scorsa settimana, il sottosegretario alla Difesa Usa Colin Kahl ha detto ai deputati americani che Washington non ha iniziato nessun addestramento al pilotaggio degli F-16 per i militari ucraini, e secondo il Pentagono il tempo necessario per un addestramento del genere sarebbe di almeno 18 mesi.

L'Ucraina però intanto continua a premere sulla Casa Bianca per cercare di ottenere gli F-16 e ieri è stato il portavoce dell'aeronautica militare di Kiev, Yurii Ihnat, a tornare alla carica. Secondo l'ufficiale, le forze armate russe avrebbero usato in Ucraina una nuova bomba da una tonnellata e mezzo chiamata Upab-1500B: stando ai media locali, ripresi dall'Ansa, si tratterebbe di un ordigno planante con mille chili di esplosivo in teoria capace di colpire obiettivi altamente protetti a una distanza massima di 40 chilometri. La notizia però non è assolutamente verificabile in maniera indipendente e al momento da Mosca non arrivano né conferme né smentite. Il presunto uso di questa bomba era stato annunciato da una rivista militare ucraina, il Defense Express, che citando proprie fonti sostiene che gli ordigni sarebbero stati sganciati alcune settimane fa nella regione di Chernihiv. Resta però difficile accertare informazioni provenienti dal fronte. Ihnat ha dichiarato che queste "bombe plananti" sarebbero in grado di "volare per decine di chilometri" e ha poi detto che "è probabile che un cacciabombardiere Su-34 che è stato abbattuto recentemente abbia attaccato l'Ucraina con tali bombe". Ed ecco la richiesta di Kiev: "Perché abbiamo bisogno degli F-16 o di altri velivoli? Per contrastare questa minaccia, per proteggere le nostre città e i nostri villaggi", ha concluso il portavoce dell'aviazione ucraina.

In Ucraina intanto si continua a morire. I soldati russi stanno cercando di conquistare Bakhmut, dove si registrano scontri sanguinosi. Il famigerato gruppo di mercenari Wagner pochi giorni fa sosteneva che la città - devastata da mesi di combattimenti - fosse ormai quasi circondata. E secondo l'intelligence militare britannica le forze ucraine sarebbero "sotto pressione sempre più forte, con intensi scontri dentro e intorno alla città". Kiev però sostiene che starebbe respingendo gli attacchi delle truppe russe e i tentativi di circondare Bakhmut.

L'atroce guerra ordinata da Putin ha ucciso anche moltissimi civili. Secondo le autorità ucraine, ieri i bombardamenti dei soldati russi hanno ucciso una donna e due bambini a Poniativka, nella regione di Kherson, due persone nell'oblast di Donetsk, altre due in quella di Dnipro e un uomo nella regione di Kharkiv. —

La corsa sotto il fuoco dei russi, i civili rimasti chiusi negli scantinati

Nell'inferno di Bakhmut dove arriva un colpo al minuto

IL REPORTAGE

Francesco Semprini / BAKHMUT



Soldati ucraini scavano trincee alle porte di Bakhmut

Bakhmut senza ritorno. Un razzo di potenza inaudita sfiora il cortile di uno dei pochi caseggiati rimasti abitati. Caseggiati intesi come cantine, al piano terra o più su non vive più nessuno, da settimane, mesi, se non di più. Bakhmut, la città fortezza presa di mira come un tiro a segno dai russi, al contempo difesa con strenuo ardore dagli ucraini, è divenuta il simbolo della guerra che non conosce resa. Infinita, tormentata, polverizzante. Se cade da una parte, quella russa, dall'altra sarà un punto imprescindibile di questa guerra che non conosce avanzamenti né indietreggiamenti. La stessa cosa accadrà dalla parte opposta... Si combatte in questo fazzoletto di terra, perché chiunque lo conquisterà metterà a segno una vittoria di grande senso ma di scarso valore strategico. È l'inutilità del conflitto di posizione, guerra di trincea, spietata ma velenosa. Si combatte ogni giorno per conquistare pochi metri, i russi sono a meno di mezzo km dal centro devastato, dove poche anime dannate continuano a percorrere come zombie le strade per trovare acqua e sigarette. C'è chi dice che qui finirà la guerra.

Dobbiamo entrare per raccontare cosa rimane, tra pochi giorni la città sarà chiusa per la resa dei conti finale. Avere il permesso dal comando di Kramaotrsk è una lotteria, perdere è probabile, vincere è un trionfo. Vinciamo, il permesso è nostro, lo teniamo come simulacro, l'ultimo check point ce lo ritira: «Ora ve la dovete cavare da soli, non ci sono soldati a salvarvi, solo istinto e buon senso», per chi ne ha di buon senso. Entriamo accompagnati da colpi in uscita, ma di militari ucraini non c'è traccia. Le postazioni sono tutte nascoste. Il vecchio senza un occhio e con il colbacco sembra uscito da una pellicola sovietica. Il centro di Bakhmut, la Stalingrado ucraina, è una disintegrazione di palazzi sventrati su un tappeto di schegge e detriti sparpagliati lungo le strade. I russi, 250 o 300 metri più in là, cannoneggiano da oltre il fiume colpi opachi e senza pietà sulla città cercando di stanare gli invisibili difensori. Non facciamo in tempo a trovare un riparo per la macchina che spunta il fantasma. «Avete una sigaretta?» biascica lo spettro della guerra. L'anziano trascina uno slittino con sopra due cassette di munizioni, con le sue cose, alla ricerca di acqua, cibo e sigarette.

Sembra incurante dei colpi di artiglieria e forse pensa che siamo della Croce rossa, ma in quest'incubo si infilano solo i soldati, i giornalisti e pochi volontari che cercano di aiutare i civili. Per raggiungere Bakhmut è rimasta aperta una sola strada, ma sotto il tiro dei russi, che parte da Kostiantynivka. All'ultimo posto di blocco di Chasiv Yar sembra che il capolinea sia l'inferno, tornare indietro è una lotteria.

Poi inizia l'incubo con i primi colpi di artiglieria russa che danno la caccia alle batterie ucraine. Quando da una collinetta appare Bakhmut, un tempo città con 70mila abitanti ridotti a 5mila, un brivido corre lungo la schiena. Bisogna correre, in auto prima, a piedi dopo. Le casematte ai crocevia, però, sono abbandonate e in alcune strade rimangono solo i cavalli di frisia con gli sbarramenti di cemento. I soldati sono rintanati negli scantinati dei palazzi per evitare le bombe. Ogni tanto si vede qualche blindato messo al riparo di un edificio o sotto un cavalcavia e i cecchini con l'uniforme bianca per mimetizzarsi in mezzo alla neve. Non esiste benvenuto, solo colpi di artiglieria, l'importante è capire se sono in entrata o in uscita. Spesso in entrata, è il soffio della morte. Dietro la piazza principale un manipolo di disgraziati non mollano le loro case. Un paio di anziane uscite un attimo dal bunker a godere di un raggio di sole assieme ad una giovane donna con un gatto in spalla e Vlad, il portavoce di 23 anni dei sopravvissuti. Quando ci vedono arrivare con i bottiglioni d'acqua potabile non credono ai loro occhi e si sprecano in «spasiba, spasiba», grazie in russo. Una ripida scala porta al rifugio fai da te ricavato sotto terra. Un dedalo che collega gli scantinati di due palazzi trasformati in catacombe moderne per salvarsi dalle bombe. Un uomo sega la legna per la stufa che riscalda un ambiente angusto dove hanno piazzato dei letti da campo. «Viviamo in queste condizioni dallo scorso agosto - spiega Vlad, barbone biondo - Vogliamo solo mir, la pace». Sull'intensità dei bombardamenti sorride: «Quanti colpi cadono al giorno? Forse dovete chiedere quando non arrivano. Spesso piombano ogni minuto». Il pugno di civili è tagliato fuori dal mondo. Un'ora è troppo per rimanere, figuriamoci due, si deve andare via. La tattica è attendere un attimo di calma e riprendere a correre, ma non facciamo in tempo ad arrivare ad un blindato Bradley con la croce rossa che i sibili mortali ricominciano a fendere l'aria. —

L'emergenza ambientale

Oceani da salvare

Accordo storico all'Onu. Dopo 15 anni approvato il trattato sulle acque internazionali
Nuove aree marine protette entro il 2030 ma restano molti dubbi su tempi e controlli



La Grande barriera corallina in Australia in uno scatto del 2016. Sotto pescatori al lavoro: la pesca selvaggia è uno dei grandi mali



L'ANALISI

MARIO TOZZI

Solo il 10% dei pesci di grandi dimensioni (presenti nelle acque del pianeta negli anni Cinquanta del XX secolo) è ormai rimasto negli oceani: tonno, pesce spada, merluzzo, razza, tanto per citarne qualcuno, sono ormai vicini all'estinzione. Ma finora i sapiens hanno negato la cruda realtà dei dati, concedendo ancora margini alla pesca industriale, una vera e propria arma di distruzione di massa, in pratica l'attività umana più distruttiva al mondo. Prendiamo per esempio pesci molto comuni un tempo, come le platesse, che vengono pescate prima dei sei anni di età, mentre potrebbero raggiungere facilmente i quaranta, e così il merluzzo bianco, che neppure ci arriva, quando potrebbe invecchiare fino a venti. Tanto che i famosi merluzzi dei Grandi Banchi di Terranova sono scomparsi ormai dall'inizio degli anni Novanta del XX secolo scorso, nonostante la moratoria del 1993, e nulla fa recuperare al mare la fecondità perduta. Anche perché, a differenza degli agricoltori, i pescatori non seminano.

Il "raschiamento della catena alimentare" operato dalle reti a strascico ancora all'opera nei mari è micidiale: per ottenere 1 kg di sogliole si uccidono sedici kg di altri animali marini; in totale circa 30 milioni di tonnellate di pesce vengono ributtate (morte) in mare ogni anno. In pratica, la pesca industriale selettiva non esiste. Se si guardano le dimensioni si comprende che il vero problema delle risorse ittiche mondiali non è l'inquinamento, ma la pesca industriale.

La buona notizia è che qualcosa si sta iniziando a fare, anche se molti dubbi restano su tempi e controlli: i paesi dell'ONU si impegneranno perché almeno il 30% delle acque in cui attualmente tutti i paesi hanno diritto a pescare, navigare e fare ricerche, diventino aree marine protette entro il 2030. Non solo per mitigare la sovrappesca, ma anche contro l'inquinamento, l'eccessivo traffico navale e per adattarsi al cambiamento climatico. Come si vede, però, tempi lunghi per un problema lungamente trascurato che andrebbe affrontato subito e più massicciamente.

In realtà i dati scientifici parlano chiaro: per ottenere il massimo di "estrazione sostenibile" di risorse da un ecosistema marino occorre che il 40% della superficie sia esclusa dal prelievo (e che nel restante 60% si peschi correttamente). Questo significa che aree "no-take" troppo limitate hanno effetti locali ottimi, ma non risolvono i problemi della pesca. Già nel 2009 la World ocean conference (WOC) aveva sottolineato l'importanza delle Aree marine protette (AMP) per contrastare gli impatti del cambiamento climatico sulla biodiversità in termini di adattamento. Inoltre esse possono aiutare a mantenere i contributi eco sistemici della biodiversità e degli oceani e migliorare l'assorbimento di CO_2 anche in acque profonde. Se gestito in modo efficace e controllato, un network planetario di AMP risponderebbe meglio ai cambiamenti climatici e ad altri stress ambientali, purché la diffusione sia ampia e rappresentativa di tutti gli habitat. Un'area marina protetta in pieno oceano, però, può essere controllata solo da remoto e non è chiaro come intervenire in caso di mancato rispetto. Si tratta di un piccolo passo incerto, dunque, e in ritardo, ma un passo nella giusta direzione, anche se sulle assicurazioni ai paesi più poveri e sui controlli c'è ancora parecchio da fare.

Insieme a questo forse andrebbe suggerita una limitazione della tecnologia di pesca, l'obbligo al recupero degli attrezzi in plastica (oggi talmente poco costosi da essere abbandonati in mare) e un piccolo sforzo anche da parte dei consumatori: non mangeremmo mai un leone o un lupo, ma un tonno o un pesce spada sì, ignorando che si tratta comunque di animali al vertice della catena alimentare e che questi pesci-bistecca andrebbero comunque lasciati in pace, anche per evitare concentrazioni di inquinanti. Se non si attua il nuovo accordo, appena raggiunto dopo quarant'anni dal precedente, e non si cambiano le nostre abitudini alimentari, bisognerà abituarci a nutrirci di plancton e meduse, perché solo quei viventi rimarranno in mare. E ammesso che i giapponesi ce ne lascino, visto che già ne consumano decine di migliaia di tonnellate sotto forma di wafer rinsecchiti. Ben lontana dall'essere una considerazione marginale, la constatazione che stiamo esaurendo il patrimonio ittico del pianeta al ritmo di oltre cento milioni di tonnellate all'anno significa che abbiamo raggiunto uno dei limiti della crescita umana. —

LE OPZIONI ALLE PRIMARIE

Le famiglie

Nelle scuole primarie della regione scende del 2,76 per cento la domanda del tempo pieno distribuito su 40 ore di lezione settimanali.



Le percentuali

Per il prossimo anno scolastico la domanda di un tempo scuola distribuito su 27 ore a settimana è aumentata del 9,09 per cento.



Il crollo della richiesta

Le lezioni sulle 27 ore settimanale registrano un crollo. Rispetto all'anno in corso sono state richieste da una percentuale di famiglie inferiore del 14,59 per cento.

Istruzione in Friuli Venezia Giulia



I DATI

Negli ultimi 5 anni

Essendo legato alla denatalità il calo di alunni e studenti rilevato nelle scuole di ogni ordine e grado preoccupa non solo gli amministratori, ma pure gli imprenditori che continuano a non trovare manodopera. Un dato per tutti: negli ultimi cinque anni le scuole del Friuli Venezia Giulia hanno perso circa cinque mila iscritti tra alunni e studenti. Questo fatto ha richiesto una diversa programmazione nella definizione del piano di ridimensionamento scolastico esteso, non a caso, anche alle zone meno periferiche. In previsione richiederà una diversa valutazione anche nell'ambito della definizione degli interventi di edilizia scolastica.

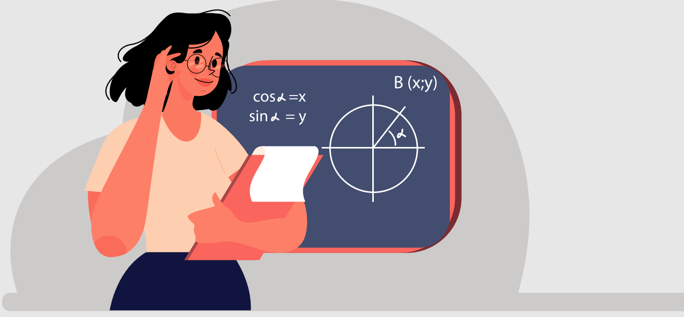
Totale provinciale

PRIMARIA STATALE

PROVINCIA	TEMPO SCUOLA	ISCRITTI	2023/24	2022/23	Differenza
Gorizia	24 ore settimanali	75			
Gorizia	27 ore settimanali	414	974	940	34 (3,62%)
Gorizia	Fino a 30 ore settimanali	167			
Gorizia	Tempo pieno 40 ore	318			
Pordenone	24 ore settimanali	82			
Pordenone	27 ore settimanali	306	2.221	2.392	-171 (-7,15%)
Pordenone	Fino a 30 ore settimanali	584			
Pordenone	Tempo pieno 40 ore	1.249			
Trieste	24 ore settimanali	44			
Trieste	27 ore settimanali	447	1.329	1.365	-36 (-2,64%)
Trieste	Fino a 30 ore settimanali	131			
Trieste	Tempo pieno 40 ore	707			
Udine	24 ore settimanali	87			
Udine	27 ore settimanali	566	3.135	3.290	-155 (-4,71%)
Udine	Fino a 30 ore settimanali	850			
Udine	Tempo pieno 40 ore	1.632			
TOTALE		7.659	7.659	7.987	-328 (-4,11%)

PRIMARIA PARITARIA

PROVINCIA	TEMPO SCUOLA	ISCRITTI	2023/24	2022/23	Differenza
Gorizia	Fino a 30 ore settimanali	1	1	0	1
Trieste	Fino a 30 ore settimanali	1			
Trieste	Tempo pieno 40 ore	8	9	0	9
Udine	Fino a 24 ore settimanali	1			
Udine	Fino a 27 ore settimanali	1			
Udine	Fino a 30 ore settimanali	28	49	99	50
Udine	Tempo pieno 40 ore	19			
TOTALE		59	59	99	-40 (-40,4%)



MEDIA STATALE

PROVINCIA	TEMPO SCUOLA
Gorizia	Orario ordinario 30 ore settimanali
Gorizia	Tempo prolungato 36 ore settimanali
Gorizia	Tempo prolungato fino a 40 ore settimanali
Pordenone	Orario ordinario 30 ore settimanali
Pordenone	Tempo prolungato 36 ore settimanali
Pordenone	Tempo prolungato fino a 40 ore settimanali
Trieste	Orario ordinario 30 ore settimanali
Trieste	Tempo prolungato 36 ore settimanali
Trieste	Tempo prolungato fino a 40 ore settimanali
Udine	Orario ordinario 30 ore settimanali
Udine	Tempo prolungato 36 ore settimanali
Udine	Tempo prolungato fino a 40 ore settimanali
TOTALE	

MEDIA PARITARIE

PROVINCIA	TEMPO SCUOLA
Gorizia	Orario ordinario 30 ore settimanali
Udine	Orario ordinario 30 ore settimanali
Udine	Tempo prolungato 36 ore settimanali
Udine	Tempo prolungato fino a 40 ore settimanali
TOTALE	

Calo di iscritti a elementari e medie Le classi sono sempre più vuote

Il prossimo anno scolastico nelle prime ci saranno 16.925 alunni, 690 in meno rispetto agli attuali



L'ASSESSORE

La denatalità

«In questo tempo è proprio la scuola media ad attraversare i cambiamenti più importanti. In particolare sta cominciando a pagare un costo molto alto rispetto al calo demografico. Se fino a ora questo problema ha impattato di più sulla scuola primaria è evidente che nell'immediato futuro la questione della denatalità impatterà in maniera radicale anche nella secondaria di primo grado. Per questo sono necessarie risposte e decisioni sempre più puntuali che l'Amministrazione regionale ha cercato di mettere in campo nel contesto delle politiche regionali sull'istruzione». Lo ha sottolineato, nei giorni scorsi, l'assessore regionale all'Istruzione, Alessia Rosolen, nel corso di un convegno a Pordenone.

Giacomina Pellizzari / UDINE

Non si arresta il calo degli iscritti nelle scuole elementari e medie del Friuli Venezia Giulia. A settembre, nelle classi prime, ci saranno 16.925 alunni, 690 in meno rispetto agli attuali 17.615. Solo alle elementari il numero degli iscritti sarà pari a 7.718 unità, 368 in meno rispetto alle domande raccolte un anno fa. Alle statali mancheranno 328 iscritti (4,11%), 40 nelle paritarie (40,4%). L'andamento è lo stesso nelle scuole superiori di primo grado, note ai più come scuole medie. Anche in questo caso si registrano 326 allievi in meno, rispetto ai 9.529 che stanno frequentando le classi prime. Il conto peggiore lo pagheranno le scuole pubbliche (-328), ovvero quelle che hanno anche più iscritti.

Il dato è preoccupante perché oltre a confermare un calo generalizzato, presente in buona parte delle regioni italiani, rappresenta solo il primo passo di una riduzione di presenze che, negli anni a venire, condizionerà i numeri alle superiori. Lo farà aggravando la situazione già preoccupante perché, nelle superiori di secondo grado, il prossimo anno mancheranno 500 studenti rispetto agli attuali. Nelle elementari il dato demografico colpisce soprattutto la provincia di Pordenone con un meno 7,15 per cento, seguita da Udine che segna meno 4,71 per cento, Trieste con meno 2,64, mentre la provincia di Gorizia è in controtendenza e segna un aumento del 3.62 per cento. Nelle scuole medie statali il quadro cambia ulteriormente: in testa troviamo la provincia di Gorizia con un calo di iscritti, rispetto alla situazione attuale, del 6,10 per cento, seguita dalla provincia di Pordenone che segna meno 6,03 per cento, da Trieste che contiene la percentuale al 2,37 per cento e ultima la provincia di Udine con un decremento dell'1,34 per cento.

IL TEMPO SCUOLA

L'offerta didattica viene organizzata in un tempo scuola diverso a seconda se le famiglie scelgono la settimana corta con qualche rientro o se invece prediligono le lezioni distribuite su sei giorni. Diciamo subito che alle elementari statali le richieste dei diversi tempi scuola viene condizionato anche dai livelli di sviluppo industriale presenti nelle singole zone. E così se nelle elementari goriziane 4.141 iscritti prediligono le 27 ore di lezione a settimana, altri 318 optano per il tempo pieno. Quest'ultima opportunità è stata scelta da 1.249 iscritti nelle scuole primarie della provincia di Pordenone, dove 584 hanno preferito le 30 ore settimanali, 306 le 27 e solo 82 ritengono sufficienti 24 ore a settimana. Le proporzioni sono più o meno le stesse nelle scuole primarie della provincia di Udine. Anche in questo caso prevalgono le richieste del tempo pieno, 40 ore a settimana indicate da ben 1.632 iscritti, mentre altri 850 ritengono sufficienti le 30 ore a settimana, 566 l'orario distribuito su 27 ore a settimana e 87 sulle 24 ore. In provincia di Trieste, infine, se 707 famiglie hanno iscritto i figli nelle classi con un tempo scuola distribuito sulle 40 ore settimanali, 447 preferiscono 27 ore di lezione a settimana. Altre 131 puntano sulle 30 ore a settimana e 44 sulle 24.

SCUOLE PARITARIE

Detto che anche le scuole paritarie soffrono il calo delle iscrizioni, confrontando i numeri rilevati nell'anno scolastico in corso con quelli previsti per il prossimo, risulta una percentuale in discesa a due cifre. Va detto però che, in questo caso, il conteggio viene fatto su cifre di gran lunga inferiori rispetto a quelle delle scuole statali: stiamo parlando di 59 iscritti al prossimo anno scolastico rispetto a 99 che stanno già frequentando le classi prime. Nella stragrande maggioranza degli istituti, in tutte le province, il tempo scuola più gettonato è quello distribuito sulle 30 ore settimanali seguito dal tempo pieno e quindi dalle 40 ore settimanali. —

LE ISCRIZIONI
LA FOTOGRAFIA DEL 2023/24

Questo dato demografico si somma a quello delle superiori dove mancheranno quasi 500 studenti

Alle primarie le minori presenze in provincia di Pordenone, alle medie il problema si sposta a Gorizia

L'orario più gettonato resta quello distribuito sul tempo pieno, in crescita le 30 ore settimanali

DOMANDE E RISPOSTE

Le paritarie

Nelle scuole medie paritarie della regione, il prossimo anno scolastico si conteranno 103 allievi, due in più rispetto all'anno in corso.



Non più di 30 ore

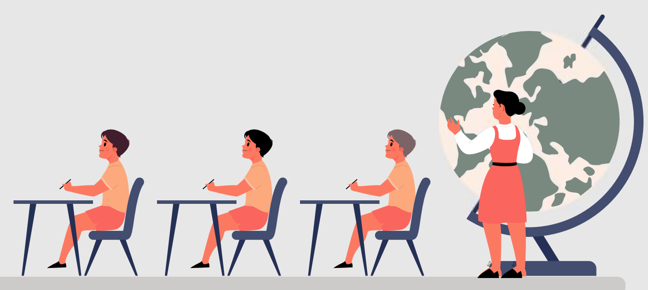
Anche nelle scuole medie la domanda del tempo pieno è in calo come gli iscritti. Le famiglie prediligono l'orario ordinario che prevede 30 ore a settimana.



Il bilancio

I dati delle iscrizioni al prossimo anno scolastico sono provvisori, se le motivazioni sono valide, le famiglie possono chiedere ancora eventuali trasferimenti.

Istruzione in Friuli Venezia Giulia



Totale provinciale

	ISCRITTI	2023/24	2022/23	Differenza
	1.007			
	29	1.092	1.163	-71 (6,1%)
	56			
	2.139			
	220	2.494	2.654	-160 (-6,03%)
	135			
	1.427			
	172	1.686	1.727	-41 (-2,37%)
	87			
	2.775			
	659	3.832	3.884	-52 (-1,34%)
	398			
		9.104	**9.428**	**-324** (-3,44%)

Totale provinciale

	ISCRITTI	2023/24	2022/23	Differenza
	1	1	0	1
	80			
	11	102	101	1
	11			
		103	**101**	**2** (1,98%)

WITHUB



IL DECRETO

C'è la proroga

Alla Camera è stato presentato il decreto che proroga fino al prossimo 31 dicembre le misure di assistenza e accoglienza in favore della popolazione ucraina. Lo stesso decreto autorizza il rilascio dei permessi di soggiorno per garantire la protezione temporanea ai cittadini ucraini. Il testo è stato assegnato in sede referente alla commissione Affari Costituzionali. Di fronte a una guerra che si aggrava di giorno in giorno, l'attenzione nei confronti dei profughi resta alta. Persone di ogni età, molte donne e bambini, arrivano anche in Friuli Venezia Giulia in cerca di protezione. In Ucraina hanno perso le case e spesso pure gli affetti, ma nonostante ciò, appena possono farlo, rientrano.

SOLIDARIETÀ

In 120 istituti accolti 882 ucraini

Dallo Stato oltre un milione di euro per l'integrazione
In provincia di Udine il maggior numero di profughi



Giacomina Pellizzari / UDINE

Nelle classi distribuitte in 120 scuole della regione ci sono anche 882 alunni ucraini. Sono soprattutto bambini iscritti alle primarie o alle medie, arrivati con la famiglia in Friuli Venezia Giulia dalle zone di guerra. A bordo di treni e pullman, nella nostra regione, sono giunti anche studenti delle scuole superiori, ma molto spesso questi ultimi continuano a seguire le lezioni a distanza. Per accogliere al meglio i profughi iscritti in 120 scuole situate dai monti al mare, il ministero dell'Istruzione, Giuseppe Valditara, ha assegnato al Friuli Venezia Giulia 1.160.278 euro dei 31.133.046 messi a disposizione a livello nazionale.

I NUMERI

La maggior parte degli 882 allievi ucraini fuggiti dalla guerra, sono stati accolti nelle scuole della provincia di Udine. Si tratta di 363 iscritti distribuiti soprattutto negli istituti comprensivi di Udine e del suo hinterland. A Trieste se ne contano altri 287, mentre negli edifici scolastici della provincia di Pordenone seguono le lezioni ulteriori 166 ucraini. Fanalino di coda la provincia di Gorizia, dove i bambini ucraini accolti nelle scuole dell'Isontino non superano le 66 unità. Questo è il quadro attuale: rispetto alle prime proiezioni, la situazione e si è ridimensionata proprio perché molte famiglie fuggite dall'Ucraina a poche ore dall'invasione Russa, sono già rientrati in Patria o hanno raggiunto amici e parenti anche oltre oceano. Spesso i profughi ucraini si muovono con mezzi propri e si sistemano da conoscenti anche per brevi periodi.

IL MONITORAGGIO
DELL'UFFICIO SCOLASTICO FRIULI VENEZIA GIULIA

> Le risorse saranno utilizzate per corsi di lingua e progetti di continuità scolastica

I FINANZIAMENTI

Il piano di accoglienza degli alunni ucraini richiede la presenza soprattutto di mediatori linguistici perché lo scoglio più grosso da superare è proprio quello linguistico. Non a caso le risorse messe a disposizione delle 120 scuole coinvolte nella nostra regione, verranno utilizzate per finanziare progetti, anche in condivisione con gli enti locali e in rete, di inserimento linguistico, socialità, integrazione e di continuità scolastica. La messa a disposizione dei fondi per l'accoglienza è una conseguenza dell'adozione da parte della Commissione europea dell'azione di coesione per i rifugiati in Europa che consente agli Stati membri e alle regioni di fornire, nella fase emergenziale, sostegno alle persone in fuga dall'invasione dell'Ucraina da parte della Russia. Il ministro dell'Istruzione l'ha definita «una priorità politica, culturale e umanitaria che riafferma i valori europei della democrazia, della pace e della libertà. Mettiamo al servizio di questa emergenza – ha aggiunto – l'esperienza italiana nell'inserimento di ragazzi stranieri nelle classi con i loro coetanei, con un sostegno personalizzato, linguistico e psicologico». Analizzando le cifre assegnate alle varie regioni è evidente che in Lombardia è stato accolto il maggior numero di allievi, qui 633 scuole hanno ricevuto oltre 5 milioni di euro. Nel vicino Veneto i profughi ucraini studiano in 633 scuole che possono contare su più di due milioni. A tutto ciò si aggiungono le attività delle comunità ucraine presenti nelle città impegnate nell'organizzazione di corsi di italiano per ridurre i disagi ai bambini e ai loro genitori. —



Le iscrizioni al 2023/24 evidenziano un calo anche alle primarie



IL MINISTRO

«Il nostro impegno»

«Questo è il contributo tangibile del nostro impegno nel garantire la continuità educativa dei giovani ucraini in fuga dalla guerra». Lo ha dichiarato il ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara, nel momento in cui ha trasferito le risorse per garantire l'accoglienza degli alunni nelle scuole. «È una priorità politica, culturale e umanitaria, e riafferma i valori europei della democrazia, della pace e della libertà. Mettiamo al servizio di questa emergenza – ha concluso il ministro – l'esperienza italiana nell'inserimento di ragazzi stranieri nelle classi con i loro coetanei, con un sostegno personalizzato, linguistico e psicologico».

Verso le Regionali

TERZO POLO

Sistema dei trasporti L'alta velocità entra nell'agenda di Maran

Il candidato presidente: «Modernizzare le infrastrutture»
Si punta anche sul raddoppio della Udine–Cervignano


Alessandro Maran è il candidato presidente del Terzo polo

UDINE

Potenziare l'intermodalità per facilitare il sistema dei trasporti. È questa una delle ricette in tema di infrastrutture presentata da Alessandro Maran, candidato presidente del Terzo polo.

«Gli assi sui quali si muove la proposta politica sulle infrastrutture del Terzo Polo – sostiene – sono quelli legati al potenziamento dell'intermodalità e alla costruzione di una rete di trasporto efficiente che riduca il numero di veicoli privati su strada. Ai nostri tempi il vantaggio di un territorio ha sempre più a che fare con la quantità dei flussi che lo attraversano. Questo significa che una Regione con la nostra deve fare della connettività e della pianificazione della rete infrastrutturale funzionale ai flussi di risorse, la propria ragione di esistere. Ci sono, infatti, possibilità che possono essere colte solo intensificando le relazioni e i flussi. Specie se si considera, solo per fare un esempio, che l'Italia resta uno dei terminali più significativi della proiezione orientale verso la regione euro-mediterranea».

Sì, quindi, alle grandi opere. «Pensiamo a un investimento netto su alta velocità e alta capacità della Venezia-Trieste – continua – per una mobilità rapida e connessa con il Paese e l'Europa. Un aggiornamento tecnologico dell'intera rete ferroviaria, per velocizzare i colli di bottiglia, ridurre il numero di passaggi a livello ed efficientare i restanti. Ma anche la creazione di un sistema di blocco automatico di tipo evoluto che consenta la convivenza di treni veloci, semi veloci e lenti e la valutazione dell'elettrificazione della linea Casarsa-Portogruaro con il raddoppio anche a lotti della linea Udine – Palmanova–Cervignano». —

+EUROPA

Santarossa: pronti a portare in Aula l'eutanasia legale

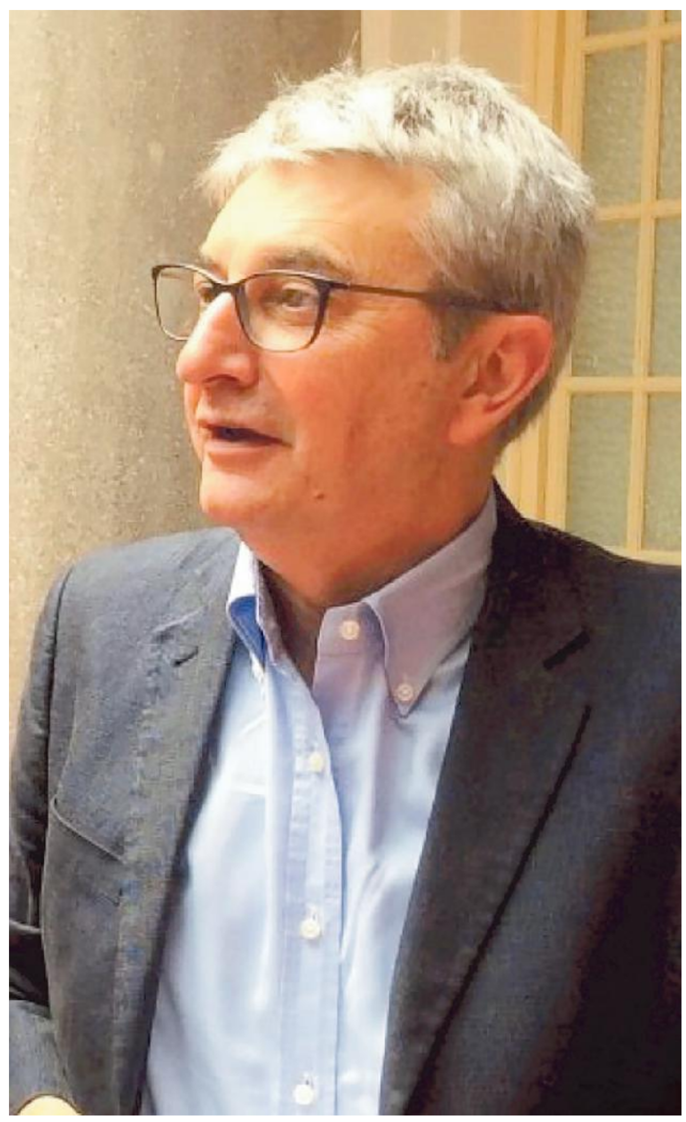
«Il prossimo Consiglio Regionale potrà occuparsi della campagna per l'eutanasia legale approvando la proposta di legge che supera gli ostacoli l'ostruzionismo del Sistema sanitario per chi decide di avvalersi dell'aiuto medico alla morte volontaria».

Ne è convinto Stefano Santarossa, segretario di Pordenone e Gorizia di +Europa e candidato alle Regionali nella lista a sostegno di Alessandro Maran. «+Europa ha già aderito alle raccolte firme in Veneto per la proposta elaborata dalla Associazione Luca Coscioni – sostiene – ma è tra gli obbiettivi dei candidati in Regione, presentare nel prossimo Consiglio il testo di legge cercando adesioni in modo trasversale».

IL FUTURO DEI PROGRESSISTI

L'analisi di Pegorer «La vittoria di Schlein farà aumentare il consenso del Pd»

L'esponente di Articolo Uno crede in un recupero a sinistra
«La nuova segretaria aiuta il nostro rientro nel partito»


L'ex senatore Carlo Pegorer, esponente di Articolo Uno

L'INTERVISTA

MATTIA PERTOLDI

La vittoria di Elly Schlein può aiutare il Pd ad aumentare la percentuale di consenso alle Regionali e, allo stesso tempo, spinge sempre di più gli esponenti di Articolo Uno, che già presentano tre propri candidati all'interno delle liste dem, verso il rientro ufficiale nel partito. Ne è convinto Carlo Pegorer, ex senatore dem che, dall'epoca della scissione, ha seguito Pierluigi Bersani e Roberto Speranza nella nuova avventura politica e in Friuli Venezia Giulia continua a rappresentare l'anima più profonda, ed esperta, di Articolo Uno.

Pegorer, si aspettava la vittoria di Schlein?

«Forse stava nell'ordine delle cose perchè è una risposta concreta a una richiesta forte che c'è in tutto il centrosinistra e gira attorno a due temi: la ridefinizione di una precisa identità e la possibilità di fare emergere una nuova classe dirigente capace di interpretare anche le domande di modernità presenti nella società italiana».

Entrando maggiormente nel dettaglio?

«Mi riferisco alla comprensione di come il futuro debba fare i conti con la crisi climatica e con una nuova economia che consideri l'ambiente come sua declinazione fondamentale. Ma anche l'esigenza di riscoprire il senso di una collettività che partecipa a un progetto di trasformazione con al centro la lotta alle diseguaglianze sociali e la difesa dei diritti civili e comuni a partire da sanità e istruzione. Insomma, una forte domanda di appartenenza e di condivisione del futuro che Schlein ritengo sia stata in grado di interpretare».

Come collima, però, questa tesi con il fatto che, anche in regione, classe dirigente e buona parte degli iscritti stessero con Stefano Bonaccini salvo poi essere smentiti alle primarie aperte?

«Più che porci questa domanda adesso è necessario dare fiducia a quegli elettori che si sono presentati ai gazebo credendo in una nuova leadership che va coltivata e allargata. La domanda di partecipazione è più ampia di quello che si pensa. Poi gli errori li commettono tutti e, forse, li ho commessi anche io in passato».

Schlein al Nazareno facilita il vostro ritorno a tutti gli effetti nel Pd?

«Molti di noi hanno creduto, e credono, nel nuovo processo costituente del Pd. Non ho problemi a dire che, se come immagino questo progetto andrà avanti anche grazie alla nuova segretaria, personalmente sono pronto a rientrare. Dopodichè il problema non era e non è Articolo Uno, ma ridisegnare un'identità, forte, della sinistra italiana».

Intanto avete già vostri esponenti candidati nelle liste dem per le Regionali...

«Siamo una piccola forza che ha lavorato per fare in modo che il centrosinistra potesse presentarsi con la coalizione più larga possibile. E crediamo che, oggi, la soggettività che il Pd rappresenta, anche grazie alla grande novità rappresentata da Schlein, diventi un punto di riferimento in cui vogliamo offrire il nostro contributo sia con la partecipazione attiva di alcuni nostri candidati sia con il sostegno al voto di lista in tutte le province e in ogni circoscrizione elettorale».

Pensa che l'elezione di Schlein consentirà al Pd di recuperare anche una parte di consenso perso a sinistra?

«Mi auguro di sì. La partecipazione popolare che c'è stata ai gazebo, anche in Friuli Venezia Giulia, ci ha regalato il senso di una forte domanda di partecipazione, e di presenza, di un elettorato che nell'ultimo periodo si è posto il tema di una maggiore essenza identitaria. Penso che la leadership di Schlein, spero, la sua presenza nei prossimi giorni, possa aiutare la lista del Pd ad aumentare il consenso il 2-3 aprile». —

LE CANDIDATURE

Da Pozzo a Rosset Tre "bersaniani" già nelle liste dem

La collaborazione tra Pd e Articolo Uno, che con ogni probabilità segnerà il rientro dei "bersaniani" nel partito, si è già concretizzata in queste settimane con la definizione delle liste elettorali per le Regionali. Ci sono, infatti, tre esponenti di Articolo Uno candidati con i dem e cioè Daniele Rosset a Pordenone, Sergio Persoglia a Trieste e soprattutto Massimiliano Pozzo a Udine.

PATTO PER L'AUTONOMIA

Moretuzzo: «La sanità è arrivata al collasso»


Moretuzzo (Patto)

UDINE

«È urgente e necessario prendere in mano le sorti del servizio sanitario regionale. Code interminabili per visite urgenti, personale medico e ospedaliero allo stremo, macchinari obsoleti, pronto soccorso affollati, eccesso di mortalità tra i peggiori d'Italia a seguito del Covid-19 (nonostante i proclami rassicuranti della maggioranza), crescita dell'offerta privata a scapito della efficienza delle strutture pubbliche: la sanità regionale va completamente risanata».

Così Massimo Moretuzzo, candidato alla presidenza della Regione per il centrosinistra, a Pantianicco di Mereto di Tomba, davanti a un pubblico formato da cittadini e amministratori locali, in occasione dell'incontro "Una sanità senza più medici?", promosso dal Patto per l'Autonomia. «È necessario investire nella sanità territoriale, riconoscere i giusti incentivi al personale e affrontare la carenza di medici di base» ha concluso. —

Numeri utili SOTTO CASA

La qualità al tuo servizio

Questa rubrica esce Lunedì e Giovedì

Per informazioni rivolgersi a: A. Manzoni & C. Spa - 0432 246611

FARMACIA SANTA MARIA
FIUMICELLO
VILLA VICENTINA (UD)
VIA S. ANTONIO, 30
TEL. 0431 970569

Lo puoi trovare da COFFEE BAR Villesse (GO)



Amaro Tonico del Dott. Delbianco
solo infusi di piante officinali

AUTOSCUOLA ZOF
MORTEGLIANO - LAUZACCO - CAMPOFORMIDO





ISCRIZIONI APERTE
Corso rinnovo CQC
Corso conseguimento CQC merci e persone

Visite mediche in sede per:
rinnovo e conseguimento patenti di guida ABCDE

chiamare il 348 2260312

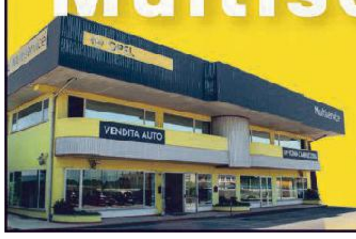
OFFICINA del DIESEL
di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI
Centro revisioni auto e moto
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00
IVECO SERVICE
Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

la furlanina
PRODUZIONI IDROPULITRICI
VENDITA DIRETTA
ASSISTENZA MULTIMARCA
USATO GARANTITO
RAFFRESCATORI
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE
ATTREZZATURA LAVAGGIO
PANNELLI FOTOVOLTAICI
Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 - Tel. e fax 0432 668765 - Cell. 337 546887
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

VIENI IN OFFICINA
CONTROLLO GRATUITO
DELLA TUA OPEL
PER VIAGGIARE IN SICUREZZA



Multiservice



CODROIPO
Via Lino Zanussi, 9
+39 0432 907770

Mitri
Garden & Forest Solutions
VENDITA E RIPARAZIONE ATTREZZATURA DA GIARDINAGGIO, FORESTALE E PICCOLA AGRICOLTURA
VENDITA E ISTALLAZIONE ROBOT

T-CAT M
Potatore elettrico a catena con batteria plug-in



Acquista il tuo attrezzo al prezzo di
€ 194,00 +IVA

Orario: dal Martedì al Venerdì: 8.00-12-30 / 14.30-19.00
Sabato: 8:00-12.30 / pomeriggio chiuso

Via del Lof, 31 - Cividale del Friuli (UD)
direzione Castelmonte
Tel. 0432 731040
info@mitrigarden.it
www.mitrigarden.it
seguici su Facebook!

MATTIUSSI
SONO APERTE
LE ISCRIZIONI AL CORSO
CONSEGUIMENTO CQC
MERCI/PERSONE
INIZIO 21 MARZO

CORSO RINNOVO CQC:
INIZIO SABATO 15 APRILE
MARTEDÌ / GIOVEDÌ / SABATO

UDINE: Viale Duodo, 36 - Tel. 0432.531342 - Fax 0432.231582
Via Caccia, 4 - Tel./fax 0432.479805
FELETTO U.: Via Udine, 129 - Tel./fax 0432.572503
VILLALTA DI FAGAGNA: Via Spilimbergo, 48 - Tel. 0432.801583
Consulta il nostro sito: www.autoscuolamattiussi.com

Stazione di servizio ESSO di Rigotto Nerio
DA 16 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO
NerioWash.com
LAVAGGIO E SANIFICAZIONI VETTURE CON OZONO
Nerionoleggio.com
NOLEGGIO FURGONI, PULMINI E AUTO



Gastone Conti, 301 (Tangenziale Sud) - Udine
Tel 0432.231063 - nerionoleggio.com

PNEUSFRIULI
ASSISTENZA PNEUMATICI
FELETTO UMBERTO (UD)
VIA E. FERMI, 63
TEL. 0432.570993
pneusfriuli@libero.it

NUOVE PROMOZIONI 2023



Driver PNEUMATICI E ASSISTENZA
PIRELLI

BORTOLOTTI dal 1934
www.bortolotti.org – info@bortolotti.org
RENAULT
DACIA
CAPTUR FAST TRACK
consegna garantita 30 GIORNI
TECHNO TCE 100



GPL
AUTOSALONE 0432 900777
OFFICINA 0432 901036
v.le Venezia 120 CODROIPO

30 1992 - 2022 ANNI AL TUO FIANCO
HTC HI TECH CAR AUDIO
Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- **installazione** autoradio
- **installazione** impianti audio-video per auto
- **installazione** ganci traino
- **sanificazione** abitacolo dell'auto
- **installazione** sensori di parcheggio
- **installazione** accessori
- **installazione** vivavoce bluetooth
- **installazione** sistemi allarme
- **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto
- **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

installatore specializzato EN ISO 9001

PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA
SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI
INQUADRA IL QR CODE
Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

DRAG CENTER Since 1987
CFMOTO
FANTIC
€ 5.990 f.c.
Winter promo € 360



NK 650 E 5
Guidabile Pat. A2
IN PRONTA CONSEGNA



MOTARD 50 / 125
ENDURO 50 / 125
IN PRONTA CONSEGNA

VENDITA ASSISTENZA RICAMBI
Via Nazionale, 56 - **PRADAMANO**
Statale UD/GO - T. **0432-671898**
- info@suzukiudine.com

PITTOLO AUTOSCUOLA
CORSI CONTINUATIVI PATENTI A B C D E
PRESSO LE NOSTRI SEDI: FAGAGNA - MAJANO - MARTIGNACCO - S. DANIELE - NIMIS
Presso la sede di Martignacco
SONO APERTE LE ISCRIZIONI RELATIVE A:

Corso CQC INIZIALE
Merci e Persone
sede di Martignacco (UD), Via Cividina 257/5/6
INIZIO MARZO

Per informazioni e prenotazioni telefonare o scrivere a:
0432-678980
info@autoscuolapittolo.it

CORSI RINNOVO CQC CONTINUATIVI
INIZIO CORSI PATENTI NAUTICHE

www.autoscuolapittolo.it

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.35
e tramonta alle 18.02
La Luna Sorge alle 16.52
e tramonta alle 6.56
Il Santo Santa Rosa da Viterbo
Il Proverbio
Prime di dî di nò, viôt se tu pûs dî di sì.
Prima di dire no, vedi se puoi dire sì.

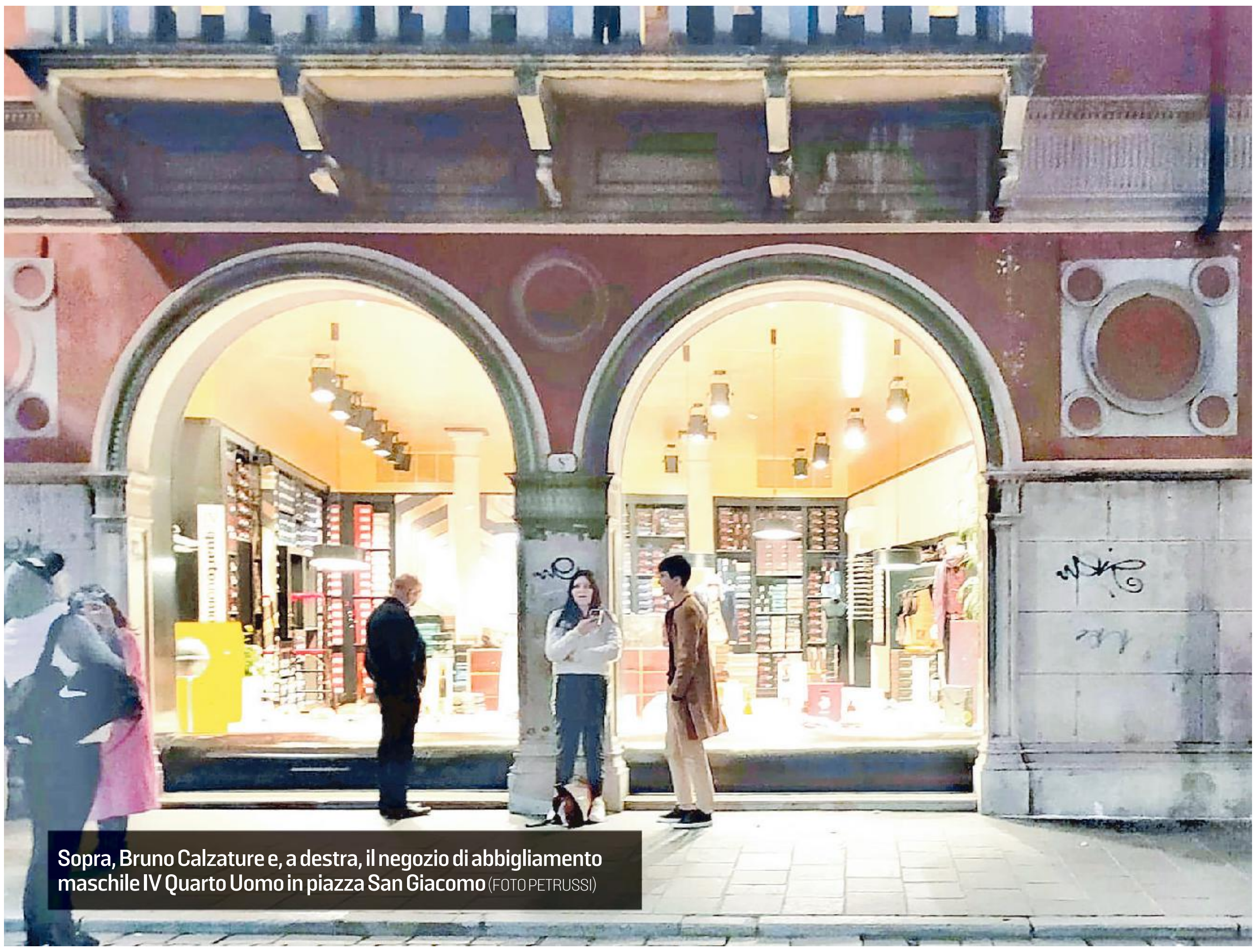
Commercio



GIANNI LERUSSI

Prodotti di qualità

«Questa operazione – riferisce il commerciante Gianni Lerussi che per 29 anni ha gestito il negozio di abbigliamento maschile IV Quarto Uomo in piazza San Giacomo– ci farà risparmiare almeno ventimila euro all'anno. A fronte di affitti sempre più alti e di bollette sempre più onerose, in una situazione resa già difficile dalla pandemia, abbiamo deciso di non restare fermi, di proporre qualcosa di nuovo con l'obiettivo di dare un servizio alla città al di là che non smettiamo di voler fare il nostro lavoro con grande passione e che con l'entusiasmo che da sempre che ci contraddistingue».





Sopra, Bruno Calzature e, a destra, il negozio di abbigliamento maschile IV Quarto Uomo in piazza San Giacomo (FOTO PETRUSSI)

Caro-bollette e affitti alle stelle Negozio condiviso per due attività

I commercianti promotori dell'iniziativa puntano a risparmiare 20 mila euro l'anno. Si parte mercoledì



RODOLFO TOTOLO

Idea dopo il Covid

«La situazione del commercio – spiega Rodolfo Totolo, titolare del negozio di scarpe Bruno Calzature – si era davvero molto complicata e questi momenti ti spronano a fare cose nuove. La prima necessità era quella di condividere costi e quindi di ridurli. La seconda quella di mettere insieme realtà, esperienze, competenze per creare qualcosa di nuovo e che al tempo resta continua a rimanere un punto di riferimento per tutti i nostri clienti». C'era, dunque, la necessità di avviare questo esperimento per abbattere i costi.

Viviana Zamarian

Hanno deciso di mettere assieme le loro esperienze. Nella vendita di scarpe e di abbigliamento da uomo. Hanno voluto fare squadra per abbattere il caro-affitti e i costi triplicati delle bollette. Un'operazione risparmio, la loro. Che diventa, nei fatti, una rilancio del prodotto Made in Italy, una vetrina della storia del territorio, la promozione della qualità. I commercianti Gianni Lerussi e Rodolfo Totolo hanno deciso di innovare. Non esitano, infatti, a chiamare «esperimento» la scelta di condividere gli stessi spazi.

Lerussi, che da 29 anni è titolare del negozio di abbigliamento maschile IV Quarto Uomo in piazza San Giacomo, trasferirà la sua attività nei locali di Bruno Calzature del collega Totolo in via Poscolle 8, da 12 anni specializzato nella vendita di scarpe da uomo. Si parte mercoledì con un evento (alle 18 ci saranno nove cantine friulane che rispecchiano il territorio e il musicista Luca Buosi) che sancirà l'inizio di questa nuova realtà, nata «per abbattere le spese e fornire al tempo stesso dei prodotti di alta qualità mantenendo le due realtà distinte». «Questa operazione – riferisce Lerussi – ci farà risparmiare almeno ventimila euro l'anno. A fronte di affitti sempre più alti e di bollette sempre più onerose, in una situazione resa già difficile dalla pandemia, abbiamo deciso di non restare fermi, di proporre qualcosa di nuovo con l'obiettivo di dare un servizio alla città».

Certo, c'è la passione che da sempre anima il loro lavoro, c'è la voglia di offrire un prodotto di qualità. Ma, a un certo punto, i conti devono tornare. «Di fronte a costi che in numerosi casi impediscono a tanti negozi di continuare a tenere aperto – prosegue Lerussi – non abbiamo voluto mollare puntando a sostenere l'eccellenza territoriale. I clienti qui devono trovare competenza e qualità, comprendendo la storia e l'identità di un posto».

Un'idea, dunque, nata nel post Covid. «La situazione del commercio – spiega Totolo – si era complicata e questi momenti ti spronano a fare cose nuove. La prima necessità era quella di condividere costi e quindi di ridurli. La seconda quella di mettere insieme realtà, esperienze, competenze per creare qualcosa di nuovo e che al tempo continuasse a rimanere un punto di riferimento per tutti i nostri clienti».

Un negozio che viene accolto dall'altro, dunque. Due realtà storiche e importanti del commercio udinese che continueranno a operare ma all'interno degli stessi spazi nello storico palazzo Frattina. «Ringraziamo la proprietà per la disponibilità – conclude Totolo –, abbiamo implementato alcuni elementi di arredo e ora siamo pronti a partire con questo negozio da uomo dove convergono le nostre esperienze».—

VICOLO SILLIO

Osteria romana nell'ex pizzeria

Un'osteria romana in pieno centro a Udine. Dove poter degustare i piatti tipici della capitale, dalla pasta cacio e pepe alla carbonara. Gli imprenditori Antonino Monorchio e Francesco Roma, entrambi di Udine, hanno deciso di investire nell'ex pizzeria e di trasformarla nell'Osteria Romana Al Vapore in vicolo Sillio. «Fin da subito abbiamo compreso che questo era il locale giusto – riferiscono – per concretizzare la nostra idea che era quella di aprire una osteria romana non c'era niente di simile e poi abbiamo trovato lo staff. Abbiamo iniziato con dei piatti classici della tradizione, carbonara, la cacio e pepe, la gricia e poi piatti usando prodotti di stagione fino ai secondi come le polpette al sugo. Siamo partiti con grande entusiasmo c grazie anche ano staff davvero qualificato». —







Da sinistra, Rodolfo Totolo e Gianni Lerussi uniscono le forze



IN VIA AQUILEIA

Friuli e Spagna

Nuova apertura in via Aquileia. Da qualche giorno ha iniziato ad accogliere i clienti ''Ca'Tapas'', locale in cui Friuli e Spagna si incontrano. Una proposta nuova per il panorama udinese: tapas tipiche spagnole servite sia come porzioni singole, sia in ''raciónes'' più grandi da condividere. Come accompagnamento, birra tipica spagnola e una selezione di vini friulani. Il tutto, in un contesto allegro e dal sapore familiare. Patatas brava, polpo alla galiziana, croquetas di jamòn iberico, crema catalana: sono solo alcune delle specialità proposte.

A lanciare questa sfida sono due giovani, Anna Zerilli e Pau Gabarrò. Un sogno che diventa progetto e poi realtà. Dopo diverse esperienze importanti, tra Italia, Usa e Spagna (al ristorante stellato Disfrutar di Barcellona, per esempio, dove si sono conosciuti), Anna e Pau hanno deciso di tornare in Friuli e mettere a frutto l'esperienza maturata negli anni trascorsi all'estero.

Il locale, rustico e curato, con arredi prevalentemente in legno e colori caldi, è un'alchimia tra un'osteria friulana e un classico tapas bar, dove la cucina spagnola, seppur servita in modo informale, sarà la protagonista, con piatti curiosi e ben preparati, ingredienti selezionati e qualche preparazione da fine dining. Ca'Tapas, porta con sé la storia e regala nuova vita all'Antica Osteria al Collio, celebre locale di via Aquileia, borgo che dopo anni difficili sta cercando di risollevarsi.

A. C.

VIA BATTISTI

Nel nuovo Despar una cucina a vista

Prende forma il nuovo market che sarà aperto giovedì 16
«Un servizio per chi vuole un piatto realizzato sul momento»

Alessandro Cesare

Comincia a prendere forma il nuovo supermercato Despar di via Battisti, che aprirà giovedì 16 dove prima c'era il Pam Express schiacciato dal peso del caro bollette. «L'ultimo market ospitato in questi spazi – afferma Loris Furlanich, direttore della società che ha preso in gestione il punto vendita – ha chiuso lo scorso ottobre, lasciando il quartiere sprovvisto di una realtà commerciale necessaria. Ecco perché, ancora di più, l'arrivo di un negozio a insegna Despar contribuirà a dare nuovo lustro a una zona estremamente centrale e strategica, portando anche nuovi posti di lavoro». Quello di via Battisti sarà il quarto dei "Despar del Gallo", che vede protagonista la società Gallo Rosso: «Siamo protagonisti nella gestione dei punti vendita Despar di Corno di Rosazzo in via Aquileia, di Trieste in via Stuparich, di Gorizia in Corso Verdi – spiega Furlanich –. Ai Despar del Gallo abbiamo conferito un format esclusivo che ci sta dando grandi soddisfazioni, grazie all'ottimo riscontro da parte dei clienti».



IL RENDERING
DELL'INGRESSO DEL NUOVO SUPERMERCATO DI VIA BATTISTI

Possibile la spesa online, sia con ritiro sul posto sia con consegna a casa

Tutti i Despar del Gallo, infatti, si caratterizzano per la presenza di tre plus principali: per il reparto cucina-gastronomia, caratterizzato da cucina a vista con chef, in grado di eseguire anche preparazioni fatte sul momento; per il reparto macelleria, che dalla selezione delle mezzene alla frollatura della carne in apposita teca, cura ogni passaggio in vista della vendita per assicurare altissimi standard qualitativi; per il reparto vini, che grazie a particolari accordi con i produttori friulani, riesce a proporre un'ampia selezione agli stessi prezzi delle cantine di produzione. «Peculiarità che rendono il supermercato una vera chicca per la città di Udine: l'ambiente perfetto per la spesa giornaliera in un clima che ricorda le tipiche botteghe di una volta», ha detto ancora Furlanich. Ci sarà anche un ampio spazio riservato ai fornitori e ai produttori locali, con l'attivazione di un servizio di spesa online, sia con ritiro in negozio sia con consegna a casa.

L'inaugurazione del 16 è fissata alle 9: «Sarà una vera festa per la cittadinanza con colazione gratuita e, per i primi tre giorni, bag di prodotti in omaggio e uno sconto del 20% per tutti i clienti», chiude Furlanich.

La vera sfida sarà riuscire a dare continuità nel tempo in modo da interrompere il turnover di market in questa porzione di città. —

PLACE SANT JACUM

ANDREA VALCIC

Chiusure per mancanza di futuro

Una bella notizia per noi che abitiamo nel centro città: in via Cesare Battisti riaprirà il supermercato. Sarà sotto la gestione della Despar, gruppo della grande distribuzione che sembra aver deciso di investire in piccole strutture collocate all'interno delle mura urbane, non solo a Udine, ma in tutto il Friuli. Una scelta intelligente e che trova riscontro nella positiva risposta della clientela. In questa rubrica, al tempo della notizia della chiusura del precedente Pam, avevamo sottolineato come la sua mancanza avrebbe comportato un grave disagio ad una zona ampia della città, sopratutto ad un quartiere come quello di Grazzano che cerca, con fatica, di mantenere integra la sua identità di borgo e delle sue attività, anche artigianali.

I dati presentati da Confcommercio non sono confortanti: negli ultimi dieci anni hanno chiuso migliaia di negozi con le maggiori difficoltà manifestatesi proprio nei centri storici. Le cause le conosciamo da tempo, visto che i primi segnali di crisi appartengono addirittura al secolo scorso, con la massiccia invasione dei centri commerciali in periferia, della mancanza di ricambio generazionale, di una crisi economica, cui la pandemia ha aggiunto un effetto fatale.

Sorge spontanea una domanda alla quale non viene data risposta da parte di chi governa o ha governato. Possibile, in una situazione che vede il Friuli in testa alla classifica di superficie occupata da questi "santuari" in rapporto al numero di abitanti, si continui a concedere licenze e permessi di costruirne sempre di nuovi, come se gli esistenti non producessero già danni pesanti alla piccola distribuzione e contribuissero alla crisi dell'economia locale?

C'è una brutta battuta che gira in città, dopo l'annuncio della chiusura in galleria Astra dello "store" made in China: "Anche i cinesi scappano da Udine". Un'esagerazione certo, che però la dice lunga sul pensiero che si agita nella testa dei nostri concittadini.

Del resto, come abbiamo già scritto tante volte, provate a cercare un falegname, un calzolaio, un tappezziere, una drogheria, una ferramenta, insomma una bottega artigiana nel contesto urbano e se la trovate, fatecelo sapere. I lettori ve ne saranno grati.



Guardate che in molti dei nostri paesi la situazione è ancora più drammatica, non tanto per la mancanza di comodità di avere un negozio vicino, in grado di dare un'offerta che vada dal pane al giornale, dalle sigarette all'insalata, dal latte all'olio, ma quanto per quel pezzo, quel sentimento di comunità che questi esercizi esprimevano. Chiudono anche le osterie. Quando qualche giovane non si arrende e le riapre diventa notizia di giornale. Ai miei tempi si usava dire che non esisteva la parola fallimento per questa attività.

Possiamo certo dare la colpa ad Amazon, che ti porta sull'uscio di casa le patatine fritte assieme al pigiama; possiamo accusare i fast food che hanno soppiantato bettole e trattorie. Oppure prendercela con noi stessi che tutto ciò abbiamo permesso accadesse. Ed è inutile piangerci addosso. Siamo uomini di mondo, aperti al nuovo che avanza. Consoliamoci con una polpetta di grillo e un frappè di formiche. Tipicamente friulane però. —

Verso le amministrative di aprile – Lettere ai candidati

L'appello del comitato agli amministratori
«Sarebbe fattore di richiamo per il pubblico»

Nell'ex Odeon un centro di produzione culturale



L'ex cinema Odeon, ora di proprietà del Comune

L'INTERVENTO

BERNARDINO PITTINO*

Siamo un gruppo di operatori, associazioni culturali e imprese creative della città impegnate trasversalmente nella produzione artistica e culturale contemporanea (teatro, danza, musica, arti visive, performative) informalmente riunito con il nome di Comitato Odeon.

Nell'ultimo anno abbiamo seguito con interesse le notizie relative all'acquisizione dell'ex cinema Odeon da parte del Comune, e siamo molto compiaciuti dell'esito di questa operazione, che riporta un bene culturale così importante nuovamente a disposizione della cittadinanza.

Durante gli scorsi mesi, ci siamo ritrovati per esplorare e discutere assieme le possibili destinazioni d'uso di questo edificio, tenendo conto delle opportunità e dei vincoli dettati dalla sua struttura; i destinatari delle attività; i possibili modelli di gestione, esaminando alcuni casi emblematici di altre città come per esempio, ma non solo, il vicino Capitol di Pordenone o oltre confine il Kino Siska di Lubjana e molti altri nella nostra penisola. Siamo convinti che l'ex cinema Odeon possa diventare un centro di produzione culturale d'eccellenza, motivo di orgoglio per Udine e fattore di richiamo per il pubblico cittadino, regionale e oltre.

Saremmo felici se il Comune desiderasse avviare assieme alle associazioni culturali cittadine un percorso di progettazione che abbracci e valorizzi le aspettative, le competenze e le idee creative del tessuto culturale Udinese. Siamo consapevoli che il processo di definizione dell'identità del nuovo spazio sia ancora agli inizi, ma sta avendo già l'importante esito di creare una rete tra gli operatori culturali della città.

Auspicando che questo contatto sia considerato un gesto gradito, restiamo disponibili per approfondimenti.—

**Comitato Odeon*



Una panoramica dell'ex Bertoli. Il comitato di Paderno-Beivars propone di trasformare la zona in un bosco con un museo della Bertoli

L'ex Bertoli diventi un bosco urbano con il museo

La proposta del Comitato Paderno-Beivars per quell'area
«Questa zona è stata dimenticata. Tutto fermo a 5 anni fa»

Alessandro Cesare

Il Comitato di Paderno-Beivars ha tracciato un bilancio degli ultimi cinque anni, arrivando a una bocciatura dell'attività portata avanti dall'amministrazione comunale: «Nulla è stato fatto per tutelare la salute dei propri cittadini e dell'ambiente. Come in un fermo immagine tutte le problematiche presenti cinque anni fa sono rimaste irrisolte, e quando qualche soluzione è stata trovata, si è rivelata del tutto in contrasto con la volontà espressa dai cittadini», afferma Sandra Aristei, tra i promotori del Comitato e da sempre in prima linea contro la realizzazione del tempio crematorio nel cimitero di Paderno. «Si è voluto andare avanti senza avvalersi di soluzioni alternative, come gli impianti già presenti a Gemona e Cervignano, che avrebbero potuto ovviare temporaneamente, al problema dell'inquinamento di viale Venezia senza doverlo forzatamente traslare a Paderno e Beivars – aggiunge Aristei –. Si è voluto tenere fede a impegni pre-elettorali calando d'imperio tale problematica su un territorio con case e terreni adiacenti al cimitero».

Restando in ambito ambientale, il Comitato tocca un altro punto "caldo" del quartiere, l'area ex Bertoli: «Stiamo ancora attendendo la bonifica dell'area – ricorda Aristei –. Non solo non abbiamo percepito preoccupazione alcuna per la stallo delle trattative di vendita, non una parola sul fallimento dell'ennesima asta che, pur al ribasso, non ha attratto e non attrae compratori. Forse un piccolo esame di coscienza sarebbe stato più che doveroso. Infatti, quando si deve vendere qualcosa, la si presenta al meglio, ma, nella fattispecie, si vuole vendere un terreno inquinato con l'onere della bonifica per chi acquista. Senza contare – rilancia la referente del Comitato – che siamo ancora alla ricerca di risposte sulla presunta presenza di amianto nei pannelli smontati e depositati in grandi mucchi ricoperti da terra e da teli in plastica bianchi al di sotto del grande capannone delimitato dalle vie Molin Nuovo e Biella. Chiediamo solo chiarezza».

Dopo le critiche, il Comitato passa agli auspici: «Nella speranza di poter avere un dialogo diverso con l'amministrazione, desideriamo la bonifica totale di tutta l'area Bertoli, la creazione di un bosco urbano che si potrebbe realizzare facilmente e presto, vista la vegetazione presente, la creazione di un "Museo della Bertoli" a testimonianza di un luogo storico per l'economia udinese e per le sue maestranze. Ci piacerebbe, infine – chiude Aristei –, trovare un modo per contrastare la desertificazione commerciale di Paderno e uno spazio comune fruibile per attività sociali e culturali». —

SCOMPARSO A 78 ANNI

Il cordoglio per l'architetto Cherici Era candidato con Spazio Udine

IL RICORDO

L'improvvisa scomparsa dell'architetto Amerigo Cherici, 78 anni, professionista conosciuto anche per il suo impegno nelle associazioni e in politica ha destato profondo cordoglio in città e in Friuli. Cherici era candidato nella Lista di Spazio Udine a sostegno di Ivano Marchiol sindaco.

«Siamo scossi e addolorati – dichiara Marchiol –, la nostra associazione e tutta Udine perdono un riferimento importante, una persona acuta e di grande umanità, capace di riflessioni profonde in cui la dimensione della tecnica e della logica teneva sempre per mano quella della massima attenzione ai bisogni delle persone. Personalmente, da lui, quale profondo conoscitore della nostra Udine e del nostro Friuli, ho imparato davvero molto in questi anni. Ci eravamo confrontati l'ultima volta giovedì e avevamo in programma una nuova passeggiata pubblica in città nei prossimi giorni. Anche per questo oggi sembra un giorno irreale. Il mio pensiero e le mie più sentite condoglianze vanno alla sua famiglia, ai suoi amici e a tutti coloro che come me hanno avuto la fortuna di conoscerlo. Amerigo ci mancherà, ma la sua eredità continuerà a ispirare le future generazioni».

Anche il candidato sindaco Alberto Felice De Toni ha voluto esprimere il suo cordoglio: «Siamo increduli, era un uomo saggio, di grande umanità e generosità. Architetto che con passione ha sempre portato la sua visione di una Udine a misura di persona. Io, insieme a tutte le candidate e a tutti i candidati, addolorati ci stringiamo attorno alla famiglia».

A dedicargli parole di ricordo e stima è poi Furio Honsell, consigliere regionale di Open Sinistra Fvg. «Esprimo profondo cordoglio per la scomparsa dell'architetto Cherici e tutta la mia vicinanza alla famiglia. Nel corso della sua vita ha dimostrato un generosissimo impegno civile illuminato da una profonda e geniale capacità di leggere il territorio. I suoi insegnamenti sul dovere di riconoscere il territorio e la sua storia, come bene pubblico primario da tutelate. Cherici pubblicò un libro fondamentale per comprendere la struttura urbanistica del capoluogo friulano: "Udine bellissima", opera indispensabile per comprendere la storia di Udine e per riconoscere quale sia la responsabilità con la quale deve affrontare il proprio futuro. Cherici ebbe un ruolo importante nella sistemazione urbanistica di Aquileia. La sua scomparsa è una grande perdita per la nostra comunità, auspico che i suoi insegnamenti e il suo esempio ci ispirino ancora in futuro». —



L'architetto Amerigo Cherici

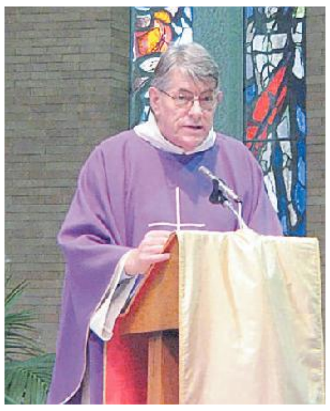
«Persona acuta e di grande umanità, capace di riflessioni profonde»

IL LUTTO

Addio a don Revelant fondò "Dinsi une man" per aiutare i disabili

Aveva 72 anni e da tempo operava nella diocesi di Gubbio Fu anche presidente della Comunità "Anselmo Listuzzi"

Il Friuli piange la scomparsa di don Roberto Revelant, fondatore dell'associazione "Dinsi une man" di Tolmezzo e, nel 1988, presidente della comunità di volontariato "Anselmo Listuzzi" di Udine e promotore di tante iniziative e di soggiorni estivi per anziani e disabili, a Lignano. Da tempo trasferitosi in centro Italia, dov'è stato parroco di Torre Calzolari, vicepresidente della Comunità di Capodarco e direttore della Caritas di Gubbio fino al 2020, è mancato all'età di 72 anni, a seguito dell'aggravarsi del quadro clinico che lo affliggeva. La notizia è stata diffusa dalla Diocesi di Gubbio.



Don Roberto Revelant

Nato a Torviscosa da Vittorio e di Teresa Roson, secondo di cinque fratelli, crebbe in un clima familiare profondamente religioso e molto rigoroso. Dopo avere frequentato il seminario arcivescovile di Udine, cominciò a lavorare allo stabilimento della Snia Viscosa, di cui negli anni Settanta divenne tesoriere. Il momento di intraprendere un cammino di formazione al diaconato permanente, con l'accompagnamento dell'allora arcivescovo di Udine, monsignor Alfredo Battisti, arrivò qualche anno dopo e culminò nel 1981 con la sua ordinazione diaconale, seguita nel 2008 da quella sacerdotale a Gubbio. Come ricordato nel corso della cerimonia che gli fu dedicata quello stesso anno alla parrocchia San Pio X, la sua esperienza a favore di disabili ed emarginati era iniziata alla Comunità Piergiorgio di Udine e passata attraverso la comunità di Rinascita di Tolmezzo e, grazie al movimento di Capodarco, numerosi centri di accoglienza su tutto il territorio nazionale, tra cui Teverola, in provincia di Caserta.

Alla Comunità di Capodarco è stato vicepresidente al fianco di don Angelo Fanucci. Tra una parrocchia e l'altra, guidò anche la Caritas di Gubbio. Le comunità di Torre dei Calzolari e di Spada si sono unite nel dolore e nella preghiera nella serata di ieri. —

CINEBIKE-SHORTS

Mobilità lenta in un corto: il concorso per studenti di medie e superiori

Cinebike, il primo festival Bike-in del Friuli Venezia Giulia che si terrà a Grado dal 16 al 24 giugno, lancia la prima edizione di Cinebike-Shorts, concorso dedicato alla mobilità lenta rivolto alle scuole medie e superiori, sia statali sia paritarie, che si trovano sul territorio nazionale.

Il concorso fa parte delle iniziative del programma di Cinebike Festival che unisce l'utilizzo della bicicletta e i valori del turismo "slow" all'esperienza cinematografica: sarà creata una arena bike-in, una sorta di drive-in su due ruote, per far vivere un'esperienza di cinema diversa ed emozionante e soprattutto ecologica.

Per partecipare al concorso Cinebike-Shorts, i ragazzi (singolarmente o come lavori di classe) dovranno realizzare un elaborato audiovisivo dedicato al tema della sostenibilità e della mobilità lenta della durata massima di dieci minuti.

Il concorso è organizzato dalla Videomante in collaborazione con MyMovies, con il supporto della Regione Friuli Venezia Giulia e del Comune di Grado e con il sostegno della Fondazione Pittini.

I corti in concorso saranno caricati su una pagina dedicata di MyMovies (www.mymovies.it), sito di informazione cinematografica, e valutati dalla sua community. Le opere selezionate saranno giudicate anche da una commissione interna al festival. I vincitori saranno premiati durante l'evento dedicato e rivolto al mondo della scuola già previsto all'interno programma di Cinebike Festival di giugno. In palio dotazioni informatiche/audiovisive e buoni in denaro per l'acquisto di materiale didattico. La partecipazione è gratuita, le opere vanno inviate entro sabato 22 aprile. Informazioni, il bando e le modalità di iscrizione sono consultabili su www.cinebikefest.it. —

LE FARMACIE

Servizio notturno
Turco
viale Tricesimo 103 0432 470218
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Aiello via Pozzuolo 155 0432 232324
Zambotto via Gemona 78 0432 502528

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Ariis via Pracchiuso 46 0432 501301
Asquini via Lombardia 198/A 0432 403600
Aurora viale Forze Armate 4/10 0432 580492
Beivars via Bariglaria 230 0432 565330
Cadamuro via Mercatovecchio 22 0432 504194
Colutta Antonio piazza Giuseppe Garibaldi 10 0432 501191
Colutta G.P. via Giuseppe Mazzini 13 0432 510724
Degrassi via Monte Grappa 79 0432 480885
Del Monte via del Monte 6 0432 504170
Del Sole via Martignacco 227 0432 401696
Del Torre viale Venezia 178 0432 234339
Fattor via Grazzano 50 0432 501676
Favero via Tullio 11 0432 502882
Fresco via Buttrio 14 0432 26983
Gervasutta via Marsala 92 0432 1697670
Hippo 143 Farma s.r.l. Beltrame "Alla Loggia" piazza della Libertà 9 0432 502877
Londero viale Leonardo da Vinci 99 0432 403824
Manganotti via Poscolle 10 0432 501937
Montoro via Lea d'Orlandi 1 0432 601425
Nobile piazzetta del Pozzo 1 0432 501786
Palmanova 284 viale Palmanova 284 0432 521641
Pasini viale Palmanova 93 0432 602670
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891
San Gottardo via Bariglaria 24 348 9205266
San Marco Benessere viale Volontari della Libertà 42/A 0432 470304
Sartogo via Cavour 15 0432 501969
Simone via Cotonificio 129 0432 43873
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218

ASU FC EX AAS2

Cervignano del Friuli Lovisoni piazza Unità d'Italia 27 0431 32163
Marano Lagunare Persolja piazza Risanamento 1 0431 67006
Palmanova Facini s.a.s. borgo Cividale 20 0432 928292
Ronchis Godeas piazza Libertà 12 0431 56012

ASU FC EX AAS3

Bertiolo Tilatti via Virco 14 0432 917012
Codroipo (turno diurno) Forgiarini via dei Carpini 23 0432 900741
Fagagna all'Angelo Raffaele via Umberto I 48 0432 800138
Gemona del Friuli De Clauser via Tagliamento 50 0432 981206
Malborghetto Valbruna Guarasci fraz. UGOVIZZA via Pontebbana 14 0428 60404
Mortegliano San Paolo fraz. LAVARIANO piazza San Paolino 9/4 0432 828945
Paularo Romano piazza Bernardino Nascimbeni 14/A 0433 70018
Resia Comunale di Resia via Roma 17 0433 53004
Villa Santina De Prato via Cesare Battisti 5 0433 74143

ASU FC EX ASUIUD

Cassacco Zappetti piazza A. Noacco 16/11 0432 852453
Cividale del Friuli Fontana viale Trieste 3 0432 731163
Lusevera Coradazzi fraz. VEDRONZA 26 0432 787078
Manzano Brusutti via Foschiani 21 0432 740032
Pasian di Prato "San Giacomo" Vitale Attilio piazza Giacomo Matteotti 5 0432 699783
San Leonardo D'Alessandro fraz. SCRUTTO 118 0432 723008
Tavagnacco Comunale di Tavagnacco sede di Feletto Umberto fraz. FELETTO UMBERTO via Enrico Fermi 100 0432 583929

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Laggiù qualcuno mi ama	18.00
Non Così Vicino	15.30
Non Così Vicino V.O.S.	20.30
Mixed By Erry	16.00-18.10-20.20

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Empire of Light	14.40-17.00-21.30
L'ombra di Goya	15.10-19.30
Audition (v.m. 18) V.O.S.	20.55
Empire of Light V.O.S.	19.15
The whale V.O.S.	21.30
The whale	14.40-16.55
The Quiet Girl	17.05-19.00
Benedetta	15.00-20.30
Tar	17.30
Gli spiriti dell'isola (The Banshees of Inisherin) V.O.S.	21.15
Tutto in un giorno	15.00-17.05-19.10

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Ant-Man and the Wasp: Quantumania	17.30-21.00
Creed III	18.00-21.00
Empire of Light	17.30-20.30
Mixed By Erry	17.30
Mummie - A spasso nel tempo	16.30-18.30
Non Così Vicino	20.30
The Offering	21.00
L'ombra di Goya	18.00-20.30

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Creed III	17.00-18.00-19.10-20.15-21.00-22.00
Non Così Vicino	17.45-20.30
Mummie - A spasso nel tempo	17.15
The Offering	22.30
Tramite Amicizia	22.15
Ant-Man and the Wasp: Quantumania	17.40-18.30-21.30
Mixed By Erry	18.30-21.40
Demon Slayer: Kimetsu No Yaiba - To the Swordsmith Village	17.05-19.30
The whale	18.20-21.15
Empire of Light	17.30-21.05
Avatar - La via dell'acqua 3D	20.40
L'ombra di Goya	19.00
Pier Paolo Pasolini - Una visione nuova	20.20
Tar	20.00

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it

Pier Paolo Pasolini - Una visione nuova	19.00-20.45

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Riposo

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Riposo

TOLMEZZO

Conti in rosso all'asilo nido Giro di vite sulle prenotazioni

Limitato al 10 per cento il numero di bimbi che potrà entrare ad anno iniziato La modifica approvata in Consiglio. De Martino: un problema per le famiglie

Tanja Ariis / TOLMEZZO


ROBERTO VICENTINI
PRIMO CITTADINO DI TOLMEZZO


CRISTINA DALLA MARTA
ASSESSORE ESTERNO A FAMIGLIA DISABILITÀ, INCLUSIONE E GIOVANI


FABIOLA DE MARTINO
CONSIGLIERA COMUNALE DI MINORANZA

Sull'asilo nido il Comune introduce un limite, prima assente, del 10% alla prenotazione del posto per i bimbi che iniziano a frequentarlo dopo settembre. La prenotabilità, motiva la maggioranza, è una delle cause del buco da 130 mila euro sui conti del servizio e il Comune è così corso ai ripari, anche perché la Regione concede contributi sui costi fissi degli asili nido solo in base al numero di iscritti da settembre ad aprile. Quindi quel debito pesa tutto sulle casse dell'ente. La maggioranza ha approvato la modifica del regolamento del Nido in consiglio comunale. I posti prenotabili dal prossimo anno scolastico saranno 6 sui 60 totali e solo per i bimbi di Tolmezzo. Riguardano un numero di mesi massimi che saranno definiti dalla giunta così come la quota (finora erano 80 euro mensili).

Nel regolamento è stata inserita pure la precedenza assoluta (prima assente) di ammissione al Nido al bimbo con disabilità, in situazione di disagio relazionale, familiare e socio culturale. In questo caso non si guarda alla residenza. A seguire avranno priorità, come prima, i bambini di Tolmezzo già frequentanti, poi quelli residenti a Tolmezzo, Amaro, Cavazzo Carnico e Verzegnis. Infine quelli di altri paesi.

«Dagli uffici comunali – afferma l'assessore Cristina Dalla Marta assessore esterno a Famiglia, Disabilità, Inclusione e Giovani – era emerso un problema di tenuta dei conti, dobbiamo affrontare un debito di quasi 130 mila euro. Con la prenotazione il posto per il bambino oggi viene occupato a 80 euro mensili fino a 4-5-6 mesi. I numeri possono essere anche elevati e ciò penalizza molto il Comune, che non riceve la retta e neanche il contributo regionale. La prenotazione fu pensata quando il nido non aveva molti iscritti, ora invece ha tutti i 60 posti coperti e pure una lista d'attesa».

L'opposizione guidata da Fabiola De Martino ha votato contraria. «Si è sempre cercato – attacca De Martino – di rimanere elastici sulle tempistiche per andare incontro alle famiglie che aspettano un bimbo nella seconda metà dell'anno e prevedono di inserirlo quindi dopo settembre. Ora c'è invece solo il 10% di posti prenotabili, non si chiarisce un riferimento temporale e quindi cosa dovrebbero fare le famiglie se i posti prenotabili fossero esauriti. In aula è stato risposto che sarà la giunta a decidere sugli aspetti rimasti fumosi, non è dato sapere come e quando. Si fa sempre un gran parlare di denatalità e di sostenere le famiglie con bambini e poi si va fare cassa a loro spese».

De Martino segnala di aver chiesto invano in aula un rinvio del punto e di acquisire l'importante parere, pur non vincolante, del Comitato di gestione (formato da amministratori e famiglie) «mai convocato in otto mesi dalla nuova amministrazione».

Il sindaco, Roberto Vicentini, ha ribattuto che neanche nel 2021, quando pure il regolamento fu modificato, la precedente giunta chiese il parere del Comitato. Allora, controbatte De Martino, non si interveniva sulle modalità di accesso. «Dovevamo procedere in tempi stretti (visto l'inizio delle iscrizioni) – spiega Dalla Marta – su un aspetto che non poteva più essere manutenuto così proprio per la tenuta del sistema. Io il comitato di gestione lo convocherò partendo proprio da questo quadro. Sono molti gli aspetti su cui lavorare assieme. Le criticità vanno affrontate. Abbiamo cercato l'equilibrio migliore per garantire il servizio, migliorarlo (abbiamo inserito la priorità assoluta a questo servizio fondamentale a bambini con particolari difficoltà) e rispettare il bilancio». —

CHIUSAFORTE

Non dava notizie da circa 24 ore: trovato sano e salvo

Un giovane escursionista era uscito di casa sabato, spiegando ai suoi cari che sarebbe andato a fare una passeggiata in solitaria seguendo un sentiero che costeggia il Rio Cadramazzo. È solo che il suo telefono continuava a squillare a vuoto, da circa 24 ore, e così i familiari, nel primo pomeriggio di ieri, si sono preoccupati e hanno chiesto aiuto. Subito si sono mobilitati i militari del Soccorso alpino della Guardia di finanza di Tarvisio, i volontari del Cnsas di Moggio Udinese e si è levato in volo, per alcune perlustrazioni della zona tra Chiusaforte e Dogna, anche l'elicottero della protezione civile regionale. Il giovane è stato trovato sano e salvo intorno alle 16 di ieri.

LA CELEBRAZIONE

Parrocchia in festa a Treppo per il restauro del campanile

TREPPO GRANDE



In alto da destra la sindaca Celotti, don Kotowicz, l'arcivescovo Mazzocato, l'assessore Zilli e il sindaco Ovan. Sotto, la messa

«Gli investimenti compiuti a favore degli edifici come il campanile della chiesa parrocchiale di Treppo Grande hanno un'importanza che va al di là dell'aspetto meramente economico in quanto il valore è principalmente legato alla ricchezza che può donare ad una comunità che cresce attorno a questi simboli». Lo ha sostenuto l'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli ieri a margine della cerimonia religiosa tenutasi a Treppo Grande in occasione dell'inaugurazione del nuovo campanile e delle vetrate della chiesa. Tanta la gente che ha partecipato alla cerimonia con la sindaca di Treppo Manuela Celotti, il sindaco di Colloredo di Monte Alano Luca Ovan, e i fedeli che hanno seguito la messa celebrata dall'arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato assieme ai parroci precedenti, don Paolo Greatti e Don Daniele Calligaris, e quello attuale, don Artur Kotowicz. Ed è alla comunità di Treppo Grande che si è rivolta l'assessore regionale, evidenziando come vadano ringraziati i cittadini di questo comune per la capacità di mantenere vivo il territorio di appartenenza. Soprattutto dopo un periodo difficile come quello che ci si è lasciati alle spalle – è stato ricordato

«C'è sempre più bisogno di sentirsi parte attiva, anche attraverso azioni che vedono protagonisti i simboli di un comune, come possono essere ad esempio le chiese, attraverso momenti di festa come quelli odierni che danno un seme di speranza e che aiutano a far crescere un territorio» ha detto. La parte più cospicua del finanziamento utilizzato per il restauro del campanile della chiesta di Treppo Grande deriva dal contributo regionale previsto dal Fondo diocesi, a cui si associano altri proventi frutto della raccolta dell'8 per mille donato alla Chiesa cattolica, quanto alla sostituzione delle vetrate, i fondi sono stati donati da alcuni parrocchiani. —

REMANZACCO











La Mascarade di Remanzâs ha animato ieri la comunità che ha ritrovato la sua tradizionale festa di carnevale dopo tre anni nei quali, a causa della pandemia, non era più stata organizzata (FOTO PETRUSSI)

Il Friuli ritrova la tradizione nella grande Mascarade

Una ventina di gruppi e carri allegorici ha affollato il paese dopo tre anni di stop In corteo da tutta la regione: a chiudere la sfilata la storica figura di Bocâl

Lucia Aviani / REMANZACCO

Apre la Nuova Banda di Orzano, seguita dal corteo di moto d'epoca del museo del collezionista Roberto Tonutti, e chiude lo storico carro di Bocâl, il carnevale di "casa", circondato da remanzacchesi – sindaco incluso – che sprizzano entusiasmo per la riconquista, dopo tre anni di stop, del loro evento annuale di punta. Della Mascarade di Remanzâs, estrema propaggine dei festeggiamenti carnevaleschi in Friuli Venezia Giulia, si era sentita la mancanza, ma il grande recupero ha compensato la lunga interruzione causa Covid: una ventina i gruppi e carri in parata nel cuore del paese (blindato al traffico, con la chiusura della Statale 54, fino a sera, dal comune di Moimacco alla rotonda del parco commerciale di Remanzacco), foltissimo il pubblico, frizzante, come sempre stata, l'atmosfera.

In corteo rappresentanze di Montereale Valcellina, Maniago, Grions del Torre, Treppo Grande, Romans d'Isonzo (con doppia presenza), Staranzano, Colloredo di Prato, Fiumicello, Buja, Duino Aurisina, Udine, Premariacco e Monfalcone, oltre a vari gruppi scolastici: ed è festa, tra colori e musica, nel solco di una consuetudine che affonda le sue radici nel lontano 1921 e che l'amministrazione di Remanzacco riportò in vita, dopo un lungo periodo di assenza, nel 2000.

«Inizialmente – ricorda il sindaco Daniela Briz – la manifestazione consisteva, sostanzialmente, in una rappresentazione teatrale in friulano, messa in scena nell'ultima domenica di carnevale nella piazza del paese. Già nel 1923, però, furono introdotti i carri allegorici (cinque o sei) realizzati dai vari borghi: ognuno di essi rappresentava un soggetto relativo al tema annuale della mascherata». Nel 1929 la svolta che caratterizzerà la festa: viene infatti introdotta la maschera friulana di Bocâl, figura gioviale e amante del buon vino, creata dall'allora medico condotto di Remanzacco, Ferruccio Del Fiorentino, che indossa ciabatte di pezza, calzettoni bianchi, pantaloni neri a mezza gamba, camicia bianca e un gilet di velluto nero, con un boccale disegnato sulla schiena. In piazza l'allegro e rubicondo Bocâl avviava il suo discorso: i suoi pettegolezzi e le chiacchiere che riversava sulla folla vengono interrotti dalla misera e magra Cresime (la Quaresima), donna vecchia e vestita a lutto, a ricordare l'inizio del periodo di penitenza. Tanto era il pubblico che confluiva a Remanzacco per assistere alla Mascarade (quella del 1948 richiamò 8 mila spettatori, come riportato dai giornali dell'epoca) che la littorina Udine-Cividale aumentava, in funzione dell'evento, le corse giornaliere. Ieri Remanzacco ha riconquistato la tradizione. —

POVOLETTO

Settanta bimbi e gli insegnanti ritornano nell'asilo rinnovato

POVOLETTO

Sono rientrati nella propria scuola i bambini (una settantina) e il personale dell'asilo di Marsure di Sotto, completamente rinnovato. «I lavori, che hanno richiesto un anno e mezzo, sono stati radicali – conferma il vicesindaco Paolo Marchina, titolare della delega all'Istruzione, affiancato dal sindaco, Giuliano Castenetto –, perché abbiamo provveduto all'efficientamento energetico della struttura, alla realizzazione di un cappotto termico, alla sostituzione dei serramenti, al rifacimento degli impianti elettrico e di illuminazione, con tecnologia led. Sono nuovi i servizi igienici ed è stata ampliata la tettoia esterna. L'edificio – aggiunge Marchina – è stato ritinteggiato e il giardino sistemato». La spesa è stata di 566 mila euro, di cui 341 mila coperti dal fondo Por-Fesr, 142 mila da incentivi Gse e 83 mila da risorse comunali.



I bambini con la maestra piantano la quercia nell'asilo di Marsure di Sotto, davanti al sindaco Castenetto (a destra) e al vice, Marchina

«La cerimonia d'inaugurazione – informa il vicesindaco – è stata rimandata alla fine dell'anno, nel rispetto delle restrizioni del periodo elettorale, ma al ritorno a scuola i bimbi hanno compiuto un gesto simbolico, piantando una quercia nell'area verde dell'istituto. Con questo intervento abbiamo coronato il piano di efficientamento energetico del plesso scolastico: una conferma della centralità attribuita al tema dell'educazione e dell'istruzione. Un ringraziamento per la fattiva collaborazione – conclude il Marchina – all'ufficio tecnico, ai professionisti e all'azienda incaricata, alle due dirigenti dell'Istituto comprensivo succedutesi, al personale della scuola e alle famiglie». Lo stesso vale per la comunità di Grions del Torre, «per l'ospitalità offerta nel periodo del trasferimento degli alunni nella sede provvisoria che li ha accolti». Con la messa a nuovo della scuola dell'infanzia può dunque considerarsi ultimato il programma di adeguamento dell'istituto scolastico di Povoletto: i lavori nelle primarie e nelle medie erano stati effettuati dall'amministrazione precedente. —

L.A.

SAN LEONARDO

Corsi di arrampicata per elementari e medie

SAN LEONARDO

L'amministrazione di San Leonardo propone agli allievi delle locali scuole primarie e medie un corso di arrampicata nella palestra di roccia vicina al plesso, fortemente voluta dal sindaco Antonio Comugnaro e affidata in gestione alla sezione cividalese del Cai, la "Monte Nero". Saranno proprio gli istruttori del Cai ad avvicinare bambini e ragazzi alla disciplina, stimolando così anche la conoscenza di una struttura che, non avendo uguali sul territorio, rappresenta un fiore all'occhiello dell'offerta valligiana.

Per le scuole medie, dalla classe prima alla terza, l'appuntamento è il 7 e il 14 marzo, dalle 14 alle 16; per la pluriclasse III-V della primaria, che conta 10 bambini, sono state invece individuati i giorni 21 e 28 marzo, sempre nella stessa fascia oraria, che varrà anche per la pluriclasse prima e seconda (16 bambini), per la quale le lezioni si terranno il 5 e 12 aprile; chiuderà, il 14 e 21 aprile, la classe IV (11 allievi). Il corso insegnerà, con lezioni teoriche e pratiche, le nozioni fondamentali per praticare in sicurezza e divertimento l'arrampicata indoor. Saranno praticate le tecniche di riscaldamento e stretching, quella di base, con gli esercizi propedeutici, quella di arrampicata (con relativi esercizi di base) e le modalità della sicura al secondo, con assistenza dell'istruttore. —

L.A.

POZZUOLO

Mancano dipendenti Il Comune in difficoltà fa partire i concorsi

Il sindaco: dal 2021 sei impiegati sono andati in pensione Disagi per l'avvicendamento continuo dei segretari

Edoardo Anese / POZZUOLO

Il Comune di Pozzuolo del Friuli soffre a causa della mancanza di personale.

Su un organico previsto di 30 dipendenti, al momento, quelli in servizio sono 25. Il sindaco Denis Lodolo non nasconde la preoccupazione, temendo che la macchina comunale possa andare a rilento nello svolgimento della propria attività, considerando che non sempre, per diversi motivi, tutti i dipendenti in servizio sono presenti negli uffici. «Il personale comunale sta subendo un notevole rinnovamento a seguito delle diverse figure che sono andate in quiescenza – rileva Lodolo – Ciò che preoccupa maggiormente è trovare nuove figure adeguatamente formate; in comuni medio piccoli come il nostro è necessario che il personale in servizio sia versatile, ovvero, che abbia adeguate competenze in diversi ambiti. Per questo, tanta gente preferisce avvicinarsi a realtà più grandi come la Regione oppure i comuni capoluogo, dove la macchina amministrativa è suddivisa in settori».

Nel caso specifico di Pozzuolo Del Friuli, negli ultimi due anni si è registrato il pensionamento di due dipendenti dell'ufficio tecnico, tre della ragioneria e uno dell'amministrazione. Nell'ultimo periodo, inoltre, quattro persone entrate tramite concorso per coprire i pensionamenti, hanno lasciato l'incarico dopo aver trovato altre opportunità più vicino a casa.

«Come del resto in tante altre realtà del territorio – rimarca il sindaco – stiamo avendo grosse difficoltà nel reperire personale, in particolare in ragioneria e nell'ufficio tecnico. Inoltre, sempre più spesso accade di investire risorse per formare nuovi collaboratori che, non appena trovano posizione più "comode" lasciano l'incarico».



DENIS LODOLO
PRIMO CITTADINO DEL COMUNE DI POZZUOLO

Ufficio tecnico e ragioneria i settori che necessitano di più personale

Attualmente il Comune ha tre concorsi attivi, di cui due istituti in proprio che riguardano un posto riservato all'area contabile e un altro per l'ufficio tecnico; il terzo, invece, è stato istituito con l'aiuto della Regione: si tratta di un posto per una posizione C di amministrativo contabile. Tutte le informazioni si possono trovare sul sito della Regione, nella sezione concorsi, e su quello del comune di Pozzuolo. «Invito quanti possiedono i requisiti – ha detto il sindaco – a partecipare ai due concorsi, che rappresentano una buona opportunità di lavoro. Le domande di partecipazione scadranno il 23 marzo». La mancanza di personale negli uffici sta rallentando l'iter che porterà all'approvazione del bilancio, che il primo cittadino auspica avvenga entro il mese di marzo.

«Oltre alla mancanza di personale – conclude Lodolo – si aggiunge il problema della generale carenza di segretari comunali, considerando che in Fvg sono circa 40 su un totale di 215 comuni. Nel nostro caso specifico – aggiunge – ne abbiamo cambiati quattro in quattro anni; il fatto di non poter contare su una figura stabile genera difficoltà nella programmazione della macchina comunale». —

BASILIANO

Il Consorzio bonifica ha rimesso in sesto le strade di campagna

BASILIANO

A Basiliano sono terminati in questi giorni gli interventi di manutenzione straordinaria, effettuati dal Consorzio di bonifica pianura friulana, di 13 strade comunali e vicinali a uso pubblico.

Sono state individuate sulla base delle priorità di dissesto rilevate e delle segnalazioni dei cittadini, congiuntamente ai gruppi di opposizione. A seguito della convenzione tra il Comune e il Consorzio di bonifica, il costo complessivo degli interventi, per un totale di 60 mila euro, è stato ripartito tra i due enti: 33 mila euro a carico del Comune e 27 mila a carico del Consorzio. L'assessore alle Manutenzioni, Roberto Copetti, sottolinea che «le strade vicinali a uso pubblico sono una questione giuridicamente difficile da gestire per le amministrazioni. Tuttavia, ci siamo impegnati per dare risposte concrete ai cittadini». Copetti rimarca che tra i diversi fattori che incidono negativamente sulla qualità delle



Roberto Copetti

strade di campagna ci sono anche alcuni comportamenti scorretti nella sistemazione dei campi, a volte coltivati fino al limite del fondo stradale ostruendo i canali di scolo. «Auspico quindi – rileva – un utilizzo attento e responsabile del terreno da parte degli agricoltori per preservare le nostre strade e garantire la massima sicurezza, evitando situazioni di pericolo soprattutto in caso di maltempo. Ci tengo a ringraziare il Consorzio di bonifica, il quale si conferma ente "vicino" alle esigenze del territorio». —

E.A.

LESTIZZA

C'è la nuova casetta dell'acqua La useranno anche le scuole



Il sindaco Pertoldi e Bordin (secondo da sinistra) al taglio del nastro

LESTIZZA

Inaugurata la nuova casetta dell'acqua a Lestizza. Si tratta di una struttura di ultima generazione. Posizionata nell'area adiacente al municipio, funzionerà 24 ore su 24. La stessa acqua verrà somministrata ai ragazzi delle scuole di Lestizza con un apposito erogatore. «Un grazie va alla ditta Bbtec srl di Tavagnacco che ha realizzato l'opera – rileva il sindaco, Eddi Pertoldi – e al consigliere regionale, Mauro Bordin, per il sostegno dimostrato». —



CODROIPO

Auto ruote all'aria in un vigneto

Ha perso il controllo dell'auto, una Renault, che è poi finita fuori strada e si è ribaltata in un vigneto lungo l'ex strada provinciale 39 che collega Codroipo a Varmo. Il conducente, un ventenne che risiede nella zona, nella mattinata di ieri, è stato soccorso dai vigili del fuoco volontari di Codroipo e dal personale sanitario. Il giovane ha riportato alcuni traumi ritenuti non gravi. Sul posto, per le operazioni di rilievo, anche i carabinieri.

MANZANO

Al nido "Cjase di Catine" rinnovata l'area esterna

Timothy Dissegna / MANZANO

Il nuovo parco giochi dell'asilo nido comunale "Cjase di Catine" è stato inaugurato venerdì nell'area verde della struttura.

In via Caterina Percoto, nella frazione di San Lorenzo, il sindaco Piero Furlani ha così tagliato il nastro insieme al resto della sua giunta e alla responsabile dei servizi educativi di Elior, azienda che ha in gestione la scuola.

«I giochi saranno a servizio solo dei bambini che frequentano il plesso – ha spiegato l'assessore all'Istruzione, Cristina Zamparo –, come amministrazione comunale siamo intervenuti con nostri fondi per la sistemazione della pavimentazione in erba sintetica, ricorrendo a materiali di riciclo. Abbiamo sistemato anche la recinzione e sostituito il mobilio interno. Questi ragazzi sono il nostro futuro».

All'apertura dell'area erano presenti i bambini iscritti al nido, le loro famiglie e le educatrici, nonché i genitori interessati a iscrivere i propri figli per il prossimo anno scolastico.

Attualmente, ci sono 42 piccoli che frequentano le attività, avendo raggiunto la capienza massima, e l'inaugurazione è coincisa con il primo dei due open-day.

Il prossimo è in programma per la giornata di sabato primo aprile, dalle 10 alle 12. «In ogni caso – precisa Zamparo – il personale dell'asilo nido è a disposizione anche in altre giornate per le domande dei genitori». —

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Due medici a Dolegnano Mirmina resta in servizio

SAN GIOVANNI AL NATISONE

La dottoressa Patrizia Mirmina rimane a Dolegnano, sempre nel suo studio che ha sede nell'ambulatorio di via Dolegnano di sotto.

L'annuncio del prossimo arrivo di un nuovo medico di base nella frazione, il giovane Lorenzo Zanuttig atteso da lunedì 13 marzo, aveva creato qualche preoccupazione negli abitanti della zona che sono seguiti dalla professionista.

«Ho ricevuto tantissime telefonate nei giorni scorsi per sapere se andassi via» spiega lei stessa, confermando invece che manterrà la propria sede e gli orari come sempre. Il nuovo dottore, infatti, non condividerà gli stessi spazi ma ha trovato sistemazione vicino alla pasticceria Charlotte, a pochi centinaia di metri di distanza dalla collega. Questo, infatti, era l'unico immobile disponibile e utile per accogliere i pazienti e svolgere le visite. «La gente ha frainteso la notizia – prosegue Mirmina –, non ci sarà alcun trasferimento. Ho voluto scriverlo anche sul mio profilo Whatsapp, così che sia chiaro a chi mi contatta per un appuntamento».

Presente nella comunità da oltre vent'anni, la dottoressa Mirmina continuerà a ricevere ogni lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 10.30 alle 13.30, mentre il martedì dalle 15 alle 18. Zanuttig, invece, sarà operativo nei pomeriggi di lunedì e mercoledì, mentre nel resto delle giornate sarà a disposizione la mattina. —

T.D.

A Saciletto di Ruda la commemorazione dei resistenti uccisi nel '45
Rojc: vanno arginate derive antiliberali. Santoro: ricordo doveroso

L'omaggio ai partigiani Fassino: rendiamo onore a chi ha pagato con la vita la conquista della libertà



RUDA

«Abbiamo il dovere di rendere onore a chi ha pagato con la vita la conquista della nostra libertà. E sempre ricordare che nella Resistenza stanno le radici della Repubblica e della Costituzione. Tanto più dobbiamo ricordarlo oggi di fronte al manifestarsi di episodi di squadrismo, come è accaduto a Firenze, e ai ricorrenti tentativi di revisionismo storico che arrivano a negare leggi razziali e campi di sterminio». Sono le parole dell'onorevole Piero Fassino, intervenuto ieri a Saciletto di Ruda alla cerimonia di commemorazione dei partigiani dell'Intendenza "Montes" e Gruppi di azione patriottica, fucilati dai fascisti nel febbraio 1945. A introdurre la sua orazione ufficiale è stato il sindaco di Ruda Franco Lenarduzzi.







Il corteo a Saciletto di Ruda e l'orazione di Fassino sul palco, accanto al sindaco Lenarduzzi. Tanti sindaci hanno testimoniato la vicinanza delle comunità alla ricorrenza (FOTO BONAVENTURA)

Presente anche la senatrice del Pd Tatiana Rojc che ha affermato: «I martiri della Resistenza che hanno combattuto e sono caduti per mano nazifascista anche nella Bassa Friulana – ha aggiunto – sono stati l'avanguardia di una grande stagione di riscatto civile e morale per la Nazione. Vigilare sui valori che hanno sostenuto la Resistenza significa porre argine a derive antiliberali che già si sono manifestate anche dentro l'Unione europea».

Per la consigliera regionale del Pd, Mariagrazia Santoro: «Democrazia e libertà sono valori conquistati con sacrificio e dolore ma non bisogna commettere l'errore di darli per scontati». «Giornate come queste, votate al ricordo e al doveroso riconoscimento del valore di questi combattenti e di tutti coloro che hanno sacrificato la loro vita per donarci la libertà in cui viviamo – ha concluso Santoro –, devono essere perpetrate come messaggio da trasmettere alle nuove generazioni». —

Il giorno 4 marzo, munita dei conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari



GIUSEPPINA CASASOLA
ved. MILANESE
di anni 86

Ne danno il triste annuncio i figli Lucia e Franco, i nipoti Marco, Giulia, Francesca, Nina, Zeno, Pietro e Biagio, le sorelle ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 7 marzo alle ore 11.00, nella chiesa parrocchiale di Gonars, ove la salma giungerà dalla Casa di Riposo Chiabà di San Giorgio di Nogaro. Dopo le esequie la salma proseguirà per il cimitero di Gonars con corteo di macchine.

Il Santo Rosario verrà recitato lunedì 6 marzo alle ore 18.30, nella chiesa parrocchiale di Gonars.

I familiari sentitamente ringraziano tutto il personale della Casa di Riposo Chiabà di San Giorgio di Nogaro per le amorevoli cure prestate e tutti coloro che in qualsiasi modo parteciperanno al lutto.

Gonars, 6 marzo 2023

Eredi Querin
tel. 0434 80394
San Vito al Tagliamento
Casarsa della Delizia
Fiume Veneto

Che il suo spirito voli Libero

È tornato alla Casa del Padre



GIANCARLO TAMBURLINI
Pilota Istruttore
di anni 80

Lo annuncia la moglie Elvira con il figlio Stefano.

I funerali saranno celebrati martedì 7 alle ore 15,30 presso la chiesa della Beata Vergine del Carmine in via Aquileia.

Udine, 6 marzo 2023

O. F. Friuli di Nicola Lesa - Martignacco - 388.364.04.26

E' mancata



ELDA PONTONI ved.TOSO
di 77 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Sara con Daniele e Greta, Simona con Claudio, Francesco e Linda, le sorelle e parenti tutti.

I funerali saranno celebrati martedì 7 marzo alle ore 15.00 nella Chiesa di Feletto Umberto, partendo dal cimitero di Adegliacco.

Un ringraziamento al personale dell'Hospice.

Feletto Umberto, 6 marzo 2023

O.F. CARUSO, Feletto Umberto Via Mameli 30

I familiari di



ANNA BERNARDIS
in BUIATTI
di 82 anni

annunciano che i funerali avranno luogo martedì 7 marzo, alle ore 10.30, nella chiesa di Dolegna del Collio.

Dolegna del Collio, 6 marzo 2023

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

E' mancata



CARISSIMA GORASSO
ved. TOMIATO
di 83 anni

Lo annunciano i familiari.

I funerali saranno celebrati Mercoledì 8 marzo alle ore 14 nella chiesa parrocchiale di S. Osvaldo a Udine.

Udine, 6 marzo 2023

Pax Eterna Onoranze Funebri di Herik Beltrame, Udine - Campoformido.
www.paxeterna.it

Circondata dall'amore e dall'affetto dei suoi cari, è mancata



MARIA PIA DI VAL
in NOT
di 85 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Silvano, le figlie Elena ed Emanuela, i generi, gli amati nipoti e i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati martedì 7 marzo, alle ore 16, nella pieve di Artegna, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.

Si ringraziano sin d'ora, quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Un particolare ringraziamento a Neta, Giusy, alla Dott.ssa Chiuch e a tutto il personale del servizio infermieristico domiciliare.

Artegna, 6 marzo 2023

Benedetto
Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35
tel. 0432 791385
www.benedetto.com

E' mancata all'affetto dei suoi cari



ROSINA TAMI
(Altea)
in ZANGONE
di 74 anni

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 7 marzo alle ore 15 nella chiesa di Percoto, partendo dall'ospedale civile di Udine.

Seguirà la cremazione.

Un particolare ringraziamento al reparto di Ematologia dell'ospedale di Udine e all'Hospice della Quiete.

Percoto, 6 marzo 2023

Of. Mucelli & Camponi,
Palmanova-Manzano-Porpetto
Mortegliano tel.0432-928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

E'mancato



REMO PAUSSA
di 92 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Mauro e Paola, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 7 marzo, alle ore 15, nella chiesa di Gagliano, giungendo dall'ospedale civile di Udine.

Si ringrazia quanti vorranno onorarlo.

Gagliano, 6 marzo 2023

of ANGEL Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto tel. 0432/726443
www.onoranzeangel.it

Il Consiglio Provinciale del Centro Sportivo Italiano di Udine, le società sportive, i Giudici di Gara e tutti i collaboratori del Comitato partecipano sentitamente al dolore di Clara Del Negro per la perdita della cara mamma

MIRELLA

Udine, 6 marzo 2023

E'mancato all'affetto dei suoi cari



VALTER DI GUSTO
di 83 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Ivan con Patrizia, i nipoti Manuel e Chiara con Matteo ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 7 marzo, alle ore 11, nella chiesa di Povoletto, giungendo dall'ospedale civile di Udine.

Un sentito ringraziamento alla signora Mery.

Si ringrazia quanti vorranno onorarlo.

Povoletto, 6 marzo 2023

of ANGEL Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto tel. 0432/726443
www.onoranzeangel.it

Ci ha lasciati



SERGIO BARDUS
di 82 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Graziella, i figli Fabrizio e Massimo con Letizia e Gabriele ed i parenti tutti.

Il funerale avrà luogo mercoledì 8 marzo alle ore 15 nel Duomo di Tarcento, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.

Seguirà la cremazione.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Tarcento, 6 marzo 2023

Of. Guerra, Povoletto - Remanzacco
Tel. 0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it

E' mancato



GUIDO
MINUTELLO
di anni 75

Lo annunciano la figlia Tiziana con Massimiliano, la nipotina Emma, le famiglie Zaghis e Sardi, i cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo Martedì 7 Marzo alle ore 10.30, nel Santuario Beata Vergine delle Grazie di Sabbionera di Latisana.

Latisana, 6 marzo 2023

ONORANZE FUNEBRI DUOMO
LATISANA 0431-520749

SALUTE

ECCO PERCHÉ È IMPORTANTE RIDURRE IL CONSUMO DI ALCOL

ANTONELLA VIOLA

Quando una giornalista mi chiese un commento al volo sulla decisione dell'Irlanda di apporre sulle bottiglie di alcolici avvertenze circa i danni alla salute provocati dal consumo di alcol, non mi sarei mai aspettata che le mie dichiarazioni sollevassero tanto rumore.

Avevo detto qualcosa che la comunità scientifica sa bene da tempo, esplicitamente dichiarata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms), supportata da numerosi studi e pubblicazioni raccolti negli anni. Un po' come dire che le sigarette fanno male alla salute: semplicemente una non-notizia. Sebbene il giornale in questione avesse optato per un titolo sensazionalistico, scegliendo, tra la lunga lista di effetti negativi che avevo elencato, le dimensioni del cervello – entrambi, dimensioni e cervello, argomenti evidentemente molto sensibili per alcuni – sarebbe bastato, a chiunque avesse un po' di dimestichezza con l'inglese, verificare tutte le mie affermazioni nella letteratura scientifica, per chiudere la questione con una rinnovata attenzione verso le proprie abitudini alimentari o con una semplice scrollata di spalle. Come del resto è accaduto in Canada, negli Stati Uniti, nel Regno Unito e persino nella vicina – non solo geograficamente ma, in questo caso, anche culturalmente ed economicamente – Francia: in tutti questi Paesi, con la massima serenità, si è comunicato ai cittadini che anche dosi molto moderate di alcol sono dannose per la salute e che non esiste un consumo sicuro. E poi ognuno ha scelto cosa fare, se ridurre il consumo di alcol o continuare a bere come prima, senza però dover mettere in discussione quanto la scienza stava comunicando.

Tuttavia, il grande caos mediatico delle scorse settimane non è stato solo sorprendente e imbarazzante ma forse persino utile. È notizia di pochi giorni fa che un produttore di prosecco ha deciso di sua iniziativa di inserire delle raccomandazioni sulle bottiglie, suggerendo ai consumatori di non superare i due calici al giorno. Certo, siamo ancora lontani dal "può nuocere alla salute" o "l'alcol aumenta il rischio di cancro al seno" e, chiaramente, non sta ai produttori di vino decidere quali siano le dosi consigliate, ma penso che questa sia una svolta storica nel nostro rapporto con l'alcol. E, sebbene io capisca la preoccupazione dei nutrizionisti seri, che temono che possa passare il messaggio sbagliato che due calici al giorno non siano un problema per la salute, ritengo tuttavia che spesso il meglio è nemico del bene e che questo sia un primo passo molto importante verso la riduzione del consumo di bevande alcoliche nel nostro Paese. A questo primo passo ne seguiranno certamente altri, forse spontanei ma più probabilmente imposti dalla Commissione Europea. Il percorso sarà ancora lungo ma il cambiamento è iniziato. L'Oms, scrivendo che non esiste un consumo di alcol sicuro, ha dichiarato in maniera molto forte e decisa la sua posizione, indicando la strada ai vari Paesi. Che fanno però fatica ad adeguarsi, per timore degli effetti sull'economia, perché è sempre difficile parlare ai cittadini di prevenzione, perché i politici (e non solo) vivono di consensi e temono di perderli schierandosi dalla parte giusta nella lotta al consumo di alcol. Ecco che ognuno fa di testa propria, con il Canada che raccomanda di non superare due bicchieri a settimana, l'Olanda e la Germania che parlano di una dose al giorno, che va dimezzata per le donne, e gli Stati Uniti che lanciano la campagna «meno alcol bevi, meno rischi di ammalarti di cancro».

E questa degli Stai Uniti è forse l'unica posizione – oltre a quella più diretta dell'Oms – ad essere supportata da solidi dati scientifici, perché è difficile trovare argomenti per sostenere che bevendo, per esempio, due calici a settimana non ci siano rischi per la salute. Il rischio, infatti, dipenderà da così tanti fattori incontrollabili da rendere il messaggio scientificamente insostenibile. Meglio dunque avere il coraggio di andare fino in fondo, non creare confusione e dire quello che è sostenuto dalla scienza, dall'Oms e dal World Cancer Research Fund International: l'alcol andrebbe evitato ma, se è una rinuncia troppo grande, allora possiamo cercare di bere il meno possibile, regalandoci un buon bicchiere per le occasioni speciali.

—

SCREMATURE

ALESSIO SCREM

“The NuVoices Project”, vent’anni spaziando dal pop-rock al gospel

Vent’anni. Non sono pochi per una formazione vocale nata sul filo di binari inediti, non convenzionali rispetto alle storiche società corali, friulane e non, diverse sorte nel secondo dopoguerra. Vent’anni sono pochi per un ensemble dinamico che tanta strada ha fatto e ne farà. Sono un gruppo modulabile: voci maschili e femminili rinvigorite da una band altrettanto variabile all’occorrenza. Più passa il tempo e più loro si fanno giovani, grintosi, sorprendenti. Tanto nel groove quanto nell’eterogeneità dei repertori, spaziando dal pop-rock al gospel tradizionale e contemporaneo, dal soul alla musica italiana e di varia provenienza, comprese rielaborazioni di musiche della tradizione con meravigliose riletture, impensabili verrebbe da dire – fin quando non le ascolti – dei nostri cjants par furlan, dalle villotte anonime ai canti d’autore. Il tutto in un melting pot di potenze espressive, con voci e strumenti capaci di gasarti per la grinta e farti piangere per il pathos.

Sono i The NuVoices Project, già il nome ti fa capire il sangue creativo che scorre nelle loro vene e la natura delle loro intenzioni. Sono nati a Udine, precisamente il 3 marzo del 2003 in seno all’associazione culturale Fvg Gospel Choir, maturando un innovativo cenacolo di voci insieme al Marinelli Gospel Choir, il coro del liceo udinese. Viene da sé, come scrivono nel loro sito che invito a consultare (thenuvoicesproject.com): “È semplice dire chi siamo: un gruppo di cantanti legati dalla passione per la musica e per il canto corale”.


The NuVoices Project: il gruppo compie vent'anni di attività

Detto fatto. Come regalo ai tantissimi che li seguono, e sempre più, hanno appena fatto uscire su tutti i digital store un pezzo potente, inedito. Ascoltatelo: Singin’ Therapy. Il testo è di Caterina Licata, la musica e gli arrangiamenti, per ensemble vocale e band, sono del pianista (ma non solo), compositore e arrangiatore, anima del jazz e di musiche nuove Rudy Fantin. E chi non lo conosce?! L’anima del gruppo, ma a lui non piace sentirsi tale. Mi dice: «Da noi ognuno è protagonista. Non c’è un leader, vige una democrazia interna dove tutti sono pari. Fondamentale è esserci, provare, studiare, partecipare ed esercitarsi insieme, emozionarci ed emozionare ai concerti».

Chiedo a lui cosa significano questi vent’anni e quale peso hanno le diverse operazioni realizzate, calcando terre inesplorate. «Non riesco a riassumere l’incommensurabile bagaglio di esperienze umane, musicali ed extramusicali, che ho avuto l’onore di vivere e continuare a vivere con tutta la formazione ed i tantissimi che ci seguono. Il pezzo appena lanciato, una prima nella coralità italiana presentare un proprio brano, uscirà a giorni anche in video grazie al lavoro di Tiziana Moccia. Un’altra operazione insolita è quella di registrare per una casa discografica, “La Gloria”, che si occupa di musica religiosa, e noi figuriamo nelle loro produzioni come primo coro gospel italiane». —

LE LETTERE

Il ricordo

Festa di prima estate con il trio Pakai

Gentile direttore,
il solito sabato di paese: si parlava con tenacità di speranze e possibilità, tirando fuori i nostri perché e proponendo i farò. Avevamo deciso di cambiare tutto il mondo, riportando allegria e serenità. L’ idea fu una sagra a Sant’Eliseo - Pers nel mese di giugno: la festa di “Prima estate”. Chi meglio del Trio Pakai per iniziare alla grande? Si esibivano a Cividale, e con molta reverenza, emozione e determinazione decidemmo di contattare il gruppo musicale carnico, con la spensieratezza della giovinezza, e solo diecimila lire in tasca, osammo chiedere a Paolo Morocutti se interessato ad aderire alla nostra sagra nascente. Paolo avrà letto il nostro timore nei loro confronti, misto al nostro ardire e alla nostra tenacia, intenerendosi quando abbiamo chiesto la disponibilità ed il cachet. Paolo ci propose la serata di venerdì con un prezzo di favore: ci regalò la determinazione che quel sogno era possibile. Quando Lieto e Luigino lo comunicarono al gruppo fu chiaro che dovevamo lavorare sodo per realizzarlo, ma la voglia, la volontà, lo spirito di sacrificio di tutti ci avrebbero fatti arrivare pronti all’appuntamento. Così fu. Il temporale ci diede ancora un brivido di incertezza, ma l’audacia dei forti fece si che la pioggia lasciasse il posto a “Quatri gotis di ligrie”. Tutti sulla pedana, ai chioschi, alle griglie, felici ed orgogliosi. Una serata speciale, imprevedibile e che nessuno mai dimenticherà. Questo è stato il Trio Pakai: Amato Matiz, Genesio Puntel, Paolo Morocutti e Stefano Paletti. Fu l’inizio di una stagione di grandi concerti su tutto il territorio ed anche all’estero. Per la Carnia, il Friuli, e la nostra gente sparsa in tutto il mondo, questo è Pakai. La mia gente che vi vuole bene, La mia gente che Vi sa capire, La mia gente che Vi aspetta ancora, La mia gente che per sempre vi avrà nel cuore. C’è una strada tutta bianca poche case, la mia gente e c’è tanta, tanta terra che non rende quasi niente; ma di sera all’osteria, con Pakai si balla e nel buio c’è Brunetta con la bocca appassionata e la bellezza ci distraeva La mia gente che Vi aspetta ancora, La mia gente che per sempre vi avrà nel cuore, Il dolce ricordo di Amato e Genesio che ci hanno lasciato, ma ogni volta che si sente la loro musica, sono sempre presenti. Grazie a Ennio e Gianluca che sono i migliori dei sostituti e che permettono al Trio Pakai di proseguire nella loro storia.

Luigino Zanier
Lieto Molinaro
Givigliana – Pers di Majano

Occupazione

Trovare lavoro dopo i 30 anni

Egregio direttore,
sono strastufa di sentire che gli italiani non vogliono lavorare: sono menzogne, diciamo piuttosto che dopo i 30 anni non siamo più convenienti alle aziende in termini di sgravi e salari, ti vogliono diplomato con esperienza, con problem solving, flessibile, orario intero e spezzato, organizzazione ecc... e altre mille skills, per farti un contratto di apprendistato, allora mi chiedo: se faccio l'apprendista(e non è un contratto di lavoro) perché devo avere tutte queste richieste se sono lì per imparare?
Altresì mi chiedo: io ho quasi 47 anni lavoro da quando ne avevo 16 (a quei tempi era così), ho fatto un corso Pipol da 1.000 ore con stage aziendale, rinnovato la comunicazione, acquisito competenze e skills e neanche in tirocinio gratis mi vogliono, ma dico gratis gratis, allora non è vero che c’è questa carenza di personale e che nessuno vuole lavorare .
Lo possono testimoniare i miei cv inviati, delle agenzie interinali che sono iscritta e tutti i portali lavoro in cui invio cv e i miei dati: e nessuno mi chiama.

Marzia Del Piero. Nimis

LE FOTO DEI LETTORI



Enzo Driussi ospite del Maurizio Costanzo Show

«Ho ritrovato tra antichi ricordi una foto rubata alla tv della mia partecipazione al Maurizio Costanzo Show – scrive Enzo Driussi, che ci ha mandato l'immagine ''catturata'' – Purtroppo non ho documentazione della mia amica Gioia Turoldo, scomparsa ormai da molti anni, salvo alcune poesie».

Gli enologi del Fvg in un incontro degli anni ’90

Nel triennio 1994-1996, sotto la guida del presidente Alvano Moreale di Casarsa, quale espressione dei 280 tecnici della nostra regione , lavorarono sodo i 10 enologi della sezione Fvg che vediamo nella foto (archivio Claudio Fabbro) alle Cantine di Piero Pittaro di Zompicchia di Codroipo.



CULTURE

L'ASSEMBLEA A UDINE

La Filologica lancia un appello per il futuro: creare una federazione di tutte le associazioni

Vicario: «Una posizione unitaria sul tema dell'identità»
Dal 18 al 28 maggio "La settimana della cultura friulana"



Il tavolo dei relatori e i soci all'assemblea, ieri a Udine, della Società Filologica Friulana

"Una "federazione" delle associazioni e degli istituti culturali friulani, che possa esprimere una posizione unitaria sul tema dell'identità friulana e della sua difesa" questa è la proposta che è stata lanciata dal presidente della Società Filologica Friulana, Federico Vicario, nel corso dell'assemblea dei soci dello storico sodalizio friulano che si è svolta ieri a Udine.

Nel corso della riunione sono state presentati ai soci le attività realizzate dal Sodalizio nel 2022, nonché di quelle in programma per l'anno in corso. L'attività dello storico sodalizio friulano, che ha superato i cento anni di storia, non si è fermata con la pandemia, anzi, ha saputo riprogrammare la propria proposta culturale che è cresciuta anno dopo anno in qualità e, lo dimostrano i numeri, in quantità: nella partecipazione del pubblico agli eventi, nello sviluppo di progettualità, nell'attività formativa, nell'editoria e nella produzione di materiali digitali, rendendo la Filologica un punto di riferimento sempre più forte e centrale capace di tenere saldo e unito il mondo della cultura friulana.

Nella sua relazione morale il presidente, Federico Vicario, ha ricordato che «le ragioni dell'autonomia, concetto che è sulla bocca di tutti, e della difesa di tale autonomia sono proprio il riconoscimento e la valorizzazione dell'identità del territorio. I friulani – ha ricordato Vicario – devono ragionare con la propria testa, senza aspettare e nemmeno accettare che la strada venga loro indicata da altri che propongono i propri modelli, in un tempo in cui, tra l'altro, non si possono chiudere gli occhi davanti al drastico calo demografico».

Un forte appello al mondo politico, al nuovo governo regionale che uscirà dalle prossime elezioni regionali, perché sappia dare la giusta attenzione a questi temi, perché azioni come quelle cha la Filologica porta avanti con progetti di innovazione per la fruizione del patrimonio culturale, materiali e immateriale, sono proprio quelli che permettono la "restituzione" del patrimonio culturale, storico e identitario alla comunità friulana.

L'assemblea è proseguita con l'illustrazione della ricca serie di attività che la Filologica ha realizzato nel 2022, dalla biblioteca sociale con il continuo arricchimento dei cataloghi digitali (in particolare il portale delle riviste friulane, i fondi fotografici, i documentari etnografici del fondo Ciceri Pellis recentemente restaurati e disponibili on line sul sito filologicafriulana.it) ai corsi di lingua e cultura friulana, in presenza e online, alle attività per la scuola friulana realizzate dal Centro regionale di Documentazione Ricerca e Sperimentazione Didattica per la Scuola Friulana - Docuscuele.

L'assemblea di quest'anno è stata anche l'occasione per presentare ai soci le novità legate all'applicazione della normativa sul Terzo Settore: quest'anno è stato redatto anche il Bilancio sociale, uno strumento fondamentale per la "rendicontazione" non solo economica delle attività della Società.

Sono state infine presentate le attività previste nel 2023: la Settimana della Cultura Friulana, in programma dal 18 al 28 maggio che si concluderà con la tradizionale "Fraie de Vierte" a Prepotto, il 15 ottobre l'appuntamento sarà a Montereale Valcellina con il Congresso Sociale, che giunge alla centesima edizione, mentre a Gorizia in autunno è previsto il convegno "I 150 anni dei Saggi Ladini. Il pensiero di Graziadio Isaia Ascoli tra storia e attualità", primo di una serie di appuntamenti convegnistici nel Goriziano in preparazione alla Capitale Europea della Cultura 2025. —

IL SITO

Consultabili online gli archivi di riviste e pubblicazioni

Un'associazione che guarda al futuro. Nel corso del 2022, come è stato evidenziato nel corso dell'incontro, è continuato il lavoro di implementazione e costante aggiornamento dei contenuti del sito istituzionale della Società (www.filologicafriulana.it). Il sito, attivo nelle versioni in lingua friulana e italiana, offre una vetrina delle attività della Società Filologica, ma è anche uno strumento innovativo di consultazione e ricerca (riviste e pubblicazioni); permette inoltre di conoscere ogni aspetto della vita associativa, dei progetti e attività sociali, in corso e programmati, con la possibilità anche di rinnovare l'iscrizione direttamente dal sito web, compilando l'apposito modulo in linea. Complessivamente nel 2022 i siti della Filologica hanno contato 137.070 accessi da parte di 86.925 utenti, per un totale di 501.760 pagine visitate.

LA PUBBLICAZIONE

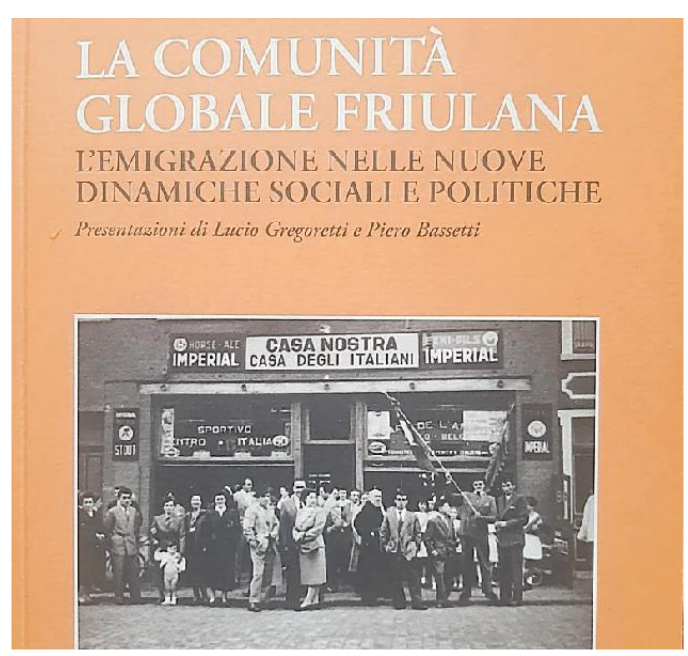
La comunità globale friulana: Clavora racconta l'emigrazione

LUCIA AVIANI

Una lunga, dettagliata riflessione sulla "Comunità globale friulana", scandagliando – sulla scorta della sensibilità maturata per esperienza diretta – le nuove dinamiche sociali e politiche dell'emigrazione: Ferruccio Clavora, giornalista e già direttore – fra l'altro – dell'Ente Friuli nel Mondo, offre nel libro appena edito da "Legàmi Clape nel mondo" uno spaccato della complessa dinamica dei flussi migratori, partendo da quelli che toccarono il territorio regionale. Un fenomeno, rimarca l'autore, «che conserva una pregnante attualità e permette di comprendere l'evoluzione della realtà sociale e culturale» e appunto delle migrazioni, che continueranno «ad avere un peso significativo nell'agenda di questa regione e del Paese, condizionando significativamente l'evoluzione della nostra realtà socio-economica, culturale e politica».

Il volume è arricchito da un'introduzione che offre le analisi di Lucio Gregoretti (per Clape nel mondo) e di Piero Bassetti, presidente del centro studi Globus et Locus. L'indagine di Clavora trova linfa e basamento, come accennato, nel vissuto personale: quando lasciò il paese d'origine, nelle Valli del Natisone, aveva solo 9 mesi. Con la madre raggiunse in Belgio il padre, minatore.

Sugli aspetti umani e sociali di quel periodo sofferto, culminato nella tragedia di Marcinelle, l'autore ha scritto pagine importanti, dalle quali traspare il profondo attaccamento al territorio che la sua famiglia era stata costretta a lasciare. Il testo si articola in varie sezioni, analizzando le sfide della globalizzazione in rapporto al Friuli, il rapporto della nostra regione con l'Europa, i temi dell'autonomismo e della specialità, l'impegno al servizio delle comunità friulane. —



La copertina del libro di Ferruccio Clavora sulla comunità friulana

LA SCUOLA

Come scrivere per il web: tre esperti raccontano i loro trucchi del mestiere

L'iniziativa di Pnlegge con Ollister, Bussola e Marchetto Garlini: «Oggi ci informiamo sui libri leggendo i blog»



In alto Matteo Bussola, qui sopra Enrico Marchetto: a fianco l'influencer Petunia Ollister

Torna la scuola di scrittura di Fondazione Pordenonelegge, come sempre in primavera declinata in chiave digitale: "Immagine, sentimenti, strategia" sarà il filo rosso dell'edizione 2023 di "Scrivere per il web", il corso coordinato dallo scrittore Alberto Garlini, per raccontare i libri e il proprio sentire intorno alla letteratura, in rete e sui social.

Dal 28 marzo al 4 aprile sono in vista tre lezioni d'autore affidate a docenti d'eccezione: Petunia Ollister, una delle maggiori influencer italiane e grande innovatrice; Matteo Bussola, scrittore amato dal pubblico per la sua straordinaria capacità di entrare nei sentimenti propri e collettivi; e il social media strategist Enrico Marchetto, docente di Strategie digitali e Marketing manager. Tre lezioni di un'ora e mezza ciascuna, nella fascia serale dalle 19.30 su piattaforma zoom, «perché – spiega Alberto Garlini – se un tempo si leggevano le recensioni di un libro sulla carta stampata, oggi ci informiamo sulle novità editoriali leggendo i post del blogger preferito, con il quale si è instaurato un rapporto di fiducia».

Ecco dunque le tre lezioni di "Scrivere per il web" 2023: Petunia Ollister con Il libro nei social: tante parole, una sola immagine spiegherà, martedì 28 marzo, quali sono i punti di forza di una immagine che sa valorizzare i libri. Come sintetizzare tante parole, tante pagine e tanto contenuto, quello di un intero romanzo, in una sola immagine.

Seconda tappa, giovedì 30 marzo con Matteo Bussola, sul tema Sentimenti e social: come scrivere un contenuto che muove empatia. L'esperienza di un grande comunicatore ci guiderà nella rappresentazione dei nostri sentimenti, aiutandoci anche a gestire la proverbiale litigiosità social.

Martedì 4 aprile, infine, con Enrico Marchetto esperto delle dinamiche di promozione all'interno delle piattaforme social, ci chiederemo: abbiamo un contenuto: come promuoverlo? L'aiuto per costruire una strategia efficace in equilibrio tra il valore del contenuto che stiamo comunicando e l'esigenza di raggiungere il maggior pubblico possibile.

Iscrizioni aperte, fino ad esaurimento dei posti disponibili, registrandosi al sito www.pordenonelegge.it. —

OGGI L'INCONTRO

Le donne e la ricostruzione del Paese nel libro della storica Carla Nassini

Oggi alle 18, a Palazzo Antonini, l'Associazione Toscani in Friuli Venezia Giulia presenta il volume "Tre donne sole" della storica Carla Nassini riguardante il decisivo contributo delle donne nella ricostruzione dopo il conflitto mondiale. Nel volume la ricostruzione del paese da parte delle donne dopo il secondo conflitto mondiale. La studiosa aretina ha voluto concentrare la propria attenzione sulle realtà, ancora trascurate e mi sconosciute, dei piccoli centri della provincia toscana, dimostrando ancora una volta, se ce ne fosse ancora bisogno, quanto attraverso la microstoria sia ancora possibile inquadrare le grandi complesse dinamiche storiche in modo sempre nuovo e fecondo, mettendo in luce particolari che la geopolitica planetaria, giocoforza esclude.

La presentazione del volume da parte dell'autrice sarà allietata da letture dibrevi estratti dal testo da parte di Andreina Tonello. —

CINEMA

Ultra Screendance festival il Cec racconta con 23 film il mondo della danza

Ben 23 cortometraggi e mediometraggi provenienti da 18 paesi del mondo: giovedì 16 e venerdì 17 marzo, al Visionario, prenderà vita Ultra Screendance Festival. Il progetto porta la firma di Francesco Collavino e trasformerà Udine, per due giorni, in un palcoscenico europeo dove la danza incontra il linguaggio del cinema.

Ultra è organizzato con il sostegno del Cec con la collaborazione internazionale del Dance Om Screen Film-Festival di Graz, una realtà che ha presentato nei suoi 7 anni di vita più di 300 film (www.danceonscreen.at/). I titoli che scorreranno sul grande schermo del Visionario ne costituiscono un'accurata selezione.



Una delle opere in programma

«La screendance – come scrive Lynette Kesslller, dance media producer – è diversa, globale, emergente, viva, transmediale e in continua evoluzione. Questo mezzo ibrido è uno spettro attivo che comprende un'ampia gamma di stili cinematografici, da astrazioni visive surreali a narrazioni rigorose. Grazie infatti al linguaggio del video, la percezione centrale della danza come la conosciamo può non esistere».

Ultra Screendance Festival offre infatti film stimolanti e a volte provocatori che non sono mai completamente sulla danza nè completamente sul cinema. Potrebbero, in altre parole, rappresentare il movimento in un contesto concettuale, con tutte le eccentricità che la videodanza offre come mezzo di narrazione…

Francesco Collavino, diplomato in immagine fotografica filmica e televisiva, è un video editor nonchè un danzatore diplomato al conservatorio di danza di Parigi, coreografo e collaboratore alla didattica all'Università Iuav di Venezia per il corso di laurea magistrale in Studi Teatrali e Coreografici.

Per maggiori informazioni sulla programmazione e per acquistare i biglietti è possibile consultare il sito www.visionario.movie oppure facebook.com/VisionarioUdine. —

TEATRO

Artigianato e spettacolo: evento oggi al Palamostre

Hanno imparato "come funziona il teatro" ed ora sono pronti a presentare al pubblico il proprio, originale, allestimento.

Dopo il debutto al Teatro Odeon di Latisana, approda in replica anche al Palamostre di Udine oggi lunedì 6 alle 19.30 "Sogno, teatri abbandonati al tempo del Covid", lo spettacolo conclusivo di "Mestieri della Scena", il progetto che ha saputo coniugare artigianato e creazione artistica grazie al Teatro Club Udine e realizzato con il sostegno della Regione e della Fondazione Friuli e in partenariato con Confartigianato Udine, l'Ert Fvg e la Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine.

Lo spettacolo, tratto da "A Midsummer Night's Dream " di William Shakespeare, vede la regia di Francesco Accomando, responsabile artistico dei progetti educativi di Teatro Club e la consulenza letteraria di Marisa Sestito. Sul palco Sonia Cossettini, Miriam Russo, Matteo Ciccioli, Maria Emilia De Giorgio Zerajic e Giulia Vagaggini. —

SPORTLUNEDÌ

Serie A2

Old Wild Pride
Il derby è di Udine

L'Apu va oltre infortuni, assenze e squalifiche e con l'orgoglio batte la Gesteco
Partita vibrante in un Carnera stracolmo: Monaldi e Gaspardo fanno la differenza

Antonio Simeoli/UDINE

Una partita meravigliosa, uno show per 3.600 e passa persone con alla balaustra del Carnera, come ai vecchi tempi, decine di tifosi. Vince il derby l'Old Wild West, più forte della sfiga, delle assenze, delle squalifiche. Dopo una partita di carattere quasi perfetta e con un Monaldi stratosferico da 26 punti e un Gaspardo siderale. Finisce 73-66. Onore alla Gesteco Cividale, che ha lottato fino all'ultimo dimostrando di essere una bella realtà, ma pagando forse quell'aurea di favorita che ha dimostrato di non reggere.

Clima bellissimo. Una festa per la pallacanestro, una festa per lo sport friulano. Niente cori contro, solo a favore. L'immediata vigilia del match si concentra sulla conta nello spogliatoio Apu, malmenato dalla malasorte. L'esito: Cusin, Nobile e soprattutto capitan Antonutti, dopo l'incidente stradale, stringono i denti, Briscoe no dopo l'influenza. Noi, giusto per l'ingaggio che prende almeno in panca dai ci saremmo andati. Resta dietro il canestro con lo squalificato Gentile, leone in gabbia che incita i suoi eccome.

Partono gasatissimi i tifosi gialloblu (ottimo colpo d'occhio) con "Cividale olè, non so stare senza te", annusano la serata di gloria, e il presidente Micalich, stavolta in parterre dietro la panchina, dopo la curva in Supercoppa, pregusta il sorpasso su Pedone. Quintetto Apu ad alta densità friulana: Nobile, Pellegrino, Monaldi e capitan Antonutti. Pillastrini, che ha l'imbarazzo della scelta nella sua squadra che gioca da orologio svizzero, parte con Mouaha, Dell'Agnello, Rota, Pepper e il giovane lungo Furin.

Clima da play-off? No, da derbissimo. Coach "Pilla" costringe subito Udine a rincorrere i suoi che sono più agili e veloci. Tensione alta. Pochi canestri. Monaldi-Rota: duello decisivo. La Gesteco gioca bene, governa i ritmi del match, ha una chimica di squadra diversa da quella di Udine, già di per sé inferiore quando è al completo figurarsi adesso. Tripla di Miani sotto la sua curva. Coach Finetti butta in campo il nuovo Bertetti che difende come uno che ha fame. Mica poco. Primo quarto: 11-13.

Udine lotta, manca Ale-Gent che gestisce più o meno la metà degli attacchi, e i superstiti cercano di sopperire giocando di squadra. I tifosi ducali improvvisano una "ola". Cusin entra, zoppo o quasi, e dà minuti di qualità. Pepper segna da casa sua.

Non lo vedi mai, l'americano, ma c'è sempre, l'argentino Redivo no. Le Aquile giocano eccome e accelerano: 15-22 dopo 4' del quarto. Ma Udine, di carattere, risponde con tre triple di fila, l'ultima, di Gaspardo, da casa sua. Eccolo il ruggito del Carnera. Perché Esposito (scatenato) con la sua potenza mette in difficoltà Miani. E ti chiedi: perché l'Apu quest'anno non ha mai giocato con questa intensità e lo ha fatto solo spalle al muro? Rota triplona con la mano in faccia di Bertetti. Monaldi triplona con la mano in faccia di Rota e poi contropiede del sorpasso. Intervallo lungo: 35-35, perfetta parità. Udine, per la prima volta nella stagione, dà la sensazione di essere squadra, ma prende la metà dei rimbalzi di Cividale, che sfrutta la maggiore agilità.

Finetti riprova con Pellegrino, è essenziale si faccia sentire da sotto, invece si fa sentire Mouaha con una tripla. Pare iniziare meglio la Gesteco, ma non fa i conti con Monaldi, tre canestri da tre. Finetti corre da Gentile a battergli un "cinque". "Udine, Udine", e l'Apu vola a +6: 46-40, prima che Pepper e Rota ricuciano.

La partita è bellissima. Altra tripla di Gaspardo "on fire", mai visto così "Air Coseano". Mai. Anche Briscoe si esalta dietro il canestro. E "Gas" segna ancora da tre con i suoi che difendono alla grande. La Gesteco però è Rota (che bravo il portogruarese), incollato come l'Attack alla partita nel momento di maggior bisogno. E il suo pubblico dà una lezione a tutti: "Lucio Redivo" cantano incitando il proprio giocatore ancora silente. A 10' dalla fine è 54-50 Apu. Con lo speaker Federico Bigotto, splendido, a chiedere un applauso alle due squadre per lo show.

Toh Redivo, tripla, nel momento più importante. E poi Palumbo, Esposito, Monaldi, Cusin stoico, replicano. Pepper, come un fiume carsico, compare quando serve. È da play-off "alti" la banda di Pillastrini. E faranno fatica a batterla gli avversari. L'Apu prova a scappare sul 60-53. Palumbo (bravo): quarto fallo. A 6' 32" Udine fa morire con la palla in mano la Gesteco: quante volte l'aveva fatto in questa stagione? Quante volte Pellegrino aveva attaccato il canestro per andare a schiacciare? Udine a + 9 a 6' dalla fine. Pepper è lì dentro la partita, ma non basta a Cividale, perché l'Apu decimata ha capito che l'impresa è dietro l'angolo.

Più 11 con Pellegrino a 4' dalla fine, Gentile non sta nella pelle a bordo campo. Il derby delle aquile è appeso a un filo. E chi segna? "Gigante" Rota da tre. Che però poi perde palla, va a un niente dal fallo tecnico. Ma scuote i suoi. Pepper in contropiede schiaccia: 68-62 a 2'40" dalla fine. Finetti chiama time-out, l'effetto Dorando Pietri è dietro l'angolo. No, il derby va a Udine. Perché, sotto il treno della sfiga, ha tirato fuori tutto l'orgoglio. Antonutti, fino a ieri col collare dopo l'incidente, esce da eroe. Finisce 73-66. "C'è solo un presidente" cantano dal Settore D. Con l'immancabile "Alè Udin". I cividalesi? Fanno altrettanto. Tanto il loro "scudetto" l'avevano già vinto. Bravi. —

OLD WILD WEST	73
GESTECO	66

11-13, 35-35, 54-50

OLD WILD WEST UDINE Palumbo 4, Antonutti 4, Gaspardo 16, Cusin 4, Fantoma 2, Bertetti, Esposito 11, Nobile, Pellegrino 6, Monaldi 26. Non entrato: Brescianini. Coach Finetti.

GESTECO CIVIDALE Redivo 5, Miani 6, Cassese 2, Rota 19, Mouaha 6, Furin 2, Battistini 6, Pepper 14, Dell'Agnello 6. Non entrati: Barel, Cuccu e E.Micalich. Coach Pillastrini.

Arbitri Gagliardi di Frosinone, Wassermann di Trieste e Yang Yao di Verona.

Note Old Wild West: 15/28 al tiro da due punti, 10/30 da tre e 13/17 ai liberi. Gesteco: 14/29 al tiro da due punti, 9/25 da tre e 11/16 ai liberi. Nessun uscito per 5 falli.



Monaldi e Rota due grandi protagonisti del match FOTO PETRUSSI





Udinese, senti Colantuono



Il vecchio mister dell'Udinese Stefano Colantuono non ha dubbi: il punto a Bergamo serve a rilanciare l'Udinese.

MARTORANO / PAG. 32

Itas e Cda: seconda fase



Chiudono con un ko onorevole e una vittoria la stagione regolare Itas Martignacco e Cda Talmasson: e ora seconda fase.

TORTUL E PITTONI / PAG. 44

Formula 1: è la solita Ferrari



In Bahrain dominio RedBull, vince Verstappen, Leclerc va fuori. Insomma la Ferrari riprende il Mondiale di F1 da dove aveva finito.

/ PAG. 43

Serie A2



Festa Apu a fine partita: i ragazzi di coach Finetti sono stati eroici. Sotto super Gaspardo contro Dell'Agnello FOTO PETRUSSI



LE PAGELLE

GIUSEPPE PISANO

UN SUCCESSO DEL GRUPPO MA MONALDI...

6,5 PALUMBO
Il calendario e le vicissitudini della settimana gli hanno offerto una chance, colta al volo. Gioca col piglio giusto, attacca bene il ferro e sfodera un paio di assist pregevoli. Si attendono conferme.

6,5 ANTONUTTI
Novello Enrico Toti, getta il collare post incidente e insieme a Nobile lancia un segnale importante a tutto l'ambiente. Mette il timbro sulla vittoria con i liberi su cui scorrono i titoli di coda. Capitano vero nel momento più delicato.

7,5 GASPARDO
Era l'occasione buona: palcoscenico importante e ruolo da primattore. Non fallisce l'appuntamento, sfoderando la miglior recita dell'anno. Non solo canestri, mostra anche una "garra" finora sconosciuta. Bene anche a rimbalzo. Ora ci aspettiamo la continuità.

6,5 CUSIN
Mezzo voto in più perché a 38 anni suonati gioca nonostante una condizione fisica non ottimale. Porta il suo mattoncino alla causa, e tanto basta.

6 FANTOMA
In campo 5', fa il compitino senza sbavature.

6 BERTETTI
Atterrato sul pianeta Apu all'ultimo istante, è normale fosse spaesato. Un plauso per la sua grinta in difesa, nonostante qualche fallo di troppo. Addizione comunque preziosa, consente a Monaldi di tirare il fiato.

7 ESPOSITO
Anche per lui è arrivato il momento di riscattare una stagione opaca. Bene da "falso cinque", segna sa sotto e persino da fuori. All'attivo anche un paio di recuperi, grazie alla prova ad alta intensità. Compito per casa: allenamenti supplementari ai tiri liberi, visto lo scadente 33%.

7 NOBILE
Fosse stata una partita qualsiasi, non avrebbe giocato. Per il derby "Vito" ha stretto i denti, giocando sul dolore. Difesa d'alta scuola su Redivo, costretto alla resa. Si chiama attaccamento alla maglia. Briscoe che fai, prendi appunti?

6 PELLEGRINO
Vita dura nel pitturato, però tiene botta. In leggera ripresa, iniezione di fiducia utile per il prosieguo di stagione.

8 MONALDI
Ripassa il manuale del playmaker e offre un saggio delle proprie capacità balistiche sganciando 5 triple che spaccano in due la partita. Sicurezza, personalità, prende per mano la squadra e la conduce alla vittoria. Nel giro di un mese e mezzo si è imposto:, del resto due promozioni consecutive non arrivano per caso.

7 FINETTI
Mette Pillastrini nel Sacco proponendo un'Apu compatta, solida in difesa ed essenziale in attacco. Ottima gestione delle rotazioni, nonostante i troppi giocatori acciaccati. Non era facile, dopo una settimana oggettivamente complicata.



Esposito, partita di grande intensità FOTO PETRUSSI



Pepper, il sottomarino, non lo vedi, ma c'è sempre



Cusin stoico fa festa a fine partita con lo staff



Il giovane Furin, suo il primo canestro del match FOTO PETRUSSI

ROTA-PEPPER TRASCINATORI MALE REDIVO

5 REDIVO
Gioca col fiato di Nobile sul collo e non entra mai in ritmo. Chiude con 2/8 al tiro dal campo, pomeriggio da dimenticare per il gaucho, senza i suoi canestri le Eagles sono costrette ad alzare bandiera bianca. Urge un pronto riscatto contro Rimini in una partita che può valere il tagliando per i play-off.

6 MIANI
Gioca un derby con la solita intensità, con tanto lavoro oscuro nel pitturato. Alla fine, però, deve arrendersi anche lui. Resettare subito e ripartire, è un pilastro delle aquile gialloblù.

5 CASSESE
Non riesce a incidere sulla partita e Pillastrini gli concede appena 9 minuti sul parquet. Si può dare di più, come da vecchia hit sanremese.

7 ROTA
Rispetto all'andata è un derby con una differenza non da poco: Udine presenta un giocatore coi fiocchi in cabina di regia. Dà vita a un duello appassionante con Monaldi, a colpi di triple. Personalità da vendere, è l'ultimo ad arrendersi nelle Eagles. Nonostante la sconfitta, merita applausi.

5,5 MOUAHA
Avvio promettente, poi perde le tracce di Gaspardo e la vittoria inizia a tingersi di bianconero. In calo rispetto all'andata, quando fece sconquassi nella difesa udinese con atletismo ed energia.

5,5 FURIN
Inizia con grande determinazione ma non riesce a ripetere l'ottima prestazione di Ferrara, forse a causa della pressione da derby. È giovanissimo, ha i numeri, crescerà.

6 BATTISTINI
Disputa la sua onesta partita, senza sfigurare. Il "Pilla" gli concede 12' e lui risponde presente tirando col 60%, col contorno di 4 rimbalzi.

6,5 PEPPER
Insieme a Rota è fra gli ultimi a mollare. "Sergent Pepper" porta il solito bottino di punti e cose utili, fra rimbalzi, recuperi e falli subiti. Unico neo, l'imprecisione al tiro dalla lunga distanza. Comunque una colonna di questa Gesteco.

5,5 DELL'AGNELLO
Anche il figlio d'arte gioca sotto i suoi standard, soprattutto rispetto al derby d'andata, quando fu uno dei giocatori decisivi nel finale punto a punto. Vita difficile nei pressi del canestro contro i mezzi lunghi bianconeri.

5,5 PILLASTRINI
La sua Gesteco vince largamente il duello a rimbalzo, ma perde la sfida diretta sul piano dell'intensità. Strano a dirsi, visto i precedenti stagionali delle due squadre e i tanti cerotti sulla sponda bianconera. Non riesce a cambiare l'inerzia della gara nella ripresa, quando l'Apu fiuta il momento difficile dei gialloblù e allunga le mani sui due punti. Nessun dramma, i play-off restano a portata di mano delle Eagles e sarebbero il giusto premio al suo lavoro.

Serie A2

Il pubblico non ha mai smesso di sostenere le due squadre. In parterre anche il sindaco Fontanini che rilancia il progetto del Carnera 4.0

È qui la festa dei tifosi della pallacanestro con gli sfottò che restano fuori dal Carnera

IL FOCUS

VIVIANA ZAMARIAN

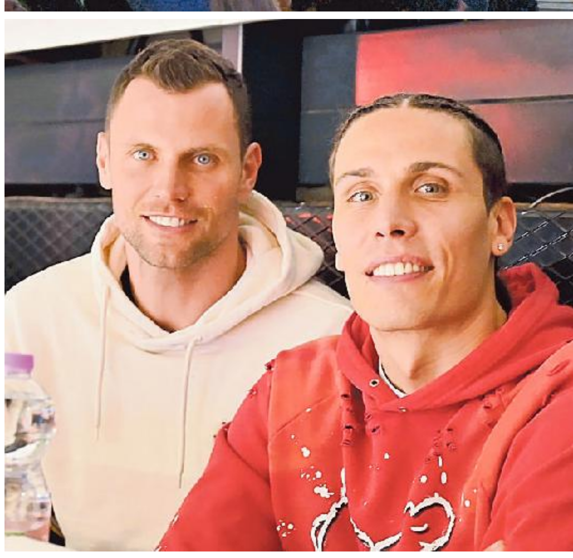
A volte la passione nasce per caso. Da un biglietto che un amico ti regala. «Dai su, vieni con noi al palazzetto che ci sarà un bel gioco da vedere». A volte, è quella di una vita. Quella con cui cresci perché le partite le andavi a vedere col tuo papà. E poi c'è chi il colpo di fulmine ce l'ha per quel giocatore bravo bravo, che come lui nessuno tira le triple. E nascerà anche in modo diverso sta passione che ti fa cantare, ma alla fine è la stessa. Quella del Settore D che si colora di bianco e nero, quella della marea gialla di Cividale. Il derby va in scena al Carnera, il pubblico lo riempie di cori. Mai contro, no. Al limite quelli li riservano per i veri rivali, quelli di sempre, Trieste e Fortitudo. Sventolano le bandiere, si alzano gli striscioni. È la festa di una tifoseria intera, quella friulana. Gli sfottò restano fuori dal palazzetto.

Tra i presenti ci sono anche tanti politici, giocatori dell'Udinese e campioni del basket











Spettacolo ieri al Carnera per oltre 3.500, corrette le tifoserie e a sinistra la coppia di portieri dell'Udinese Padelli e Silvestri FOTO PETRUSSI

CHI C'ERA TRA IL PUBBLICO

In parterre si siede il sindaco di Udine Pietro Fontanini che prima della partita annuncia il progetto del Carnera 4.0: 7 mila posti, spettacoli, una riqualificazione completa. Il mondo della politica e della istituzioni c'è. Ecco il presidente del Consiglio regionale Piero Mauro Zanin, ecco i deputati Walter Rizzetto e Graziano Pizzimenti e molti amministratori locali. Così come quello dello sport. Ci sono i portieri dell'Udinese Marco Silvestri e Daniele Padelli, l'ex giocatore bianconero Giampiero Pinzi, coach Goran Bjedov, assistent coach di Sasha Djordjevic alla nazionale cinese, ritornato in Friuli, dove vive. E poi l'ex cestista Giacomo Galanda, oro agli Europei 1999.

IL TIFO

Si gioca punto a punto. Davide, 44 anni di Udine, tifoso dai tempi della Snaidero, abbonamento in curva Ovest, è fiducioso. «È la più bella partita che hanno giocato, i ragazzi mi stanno emozionando. Sono davvero fiducioso, ma aspettiamo, è ancora lunga» dice alla fine del primo quarto. I tifosi del Settore D non smettono di cantare. Sventolano le bandiere bianco nere. Incitano Antonutti e compagni. "Tutto il Carnera". E il palazzetto risponde. Ci crede Udine, ci crede Cividale. Ci credono i loro presidenti, Alessandro Pedone seduto in parterre, Davide Micalich guarda il match dietro la panchina dei suoi. Non si molla, né in campo né sugli spalti. Le Eagles sostengono con la loro passione ducale. I tifosi con la maglia gialla si mescolano ai tifosi bianconeri. Stefania, 42 anni di Ragogna, da due anni segue l'Apu con tutta la famiglia. «Il nostro giocatore preferito è Vittorio Nobile, siamo tutti appassionati, anche i nostri due figli. Noi ci crediamo e speriamo che di portare a casa la vittoria anche se non sarà così facile, ma siamo qui per sostenere tutta la squadra fino alla fine».

STRISCIONI E E SHOW

Capitan Antonutti incita il pubblico e i tifosi bianconeri rispondono. Compare lo striscione "Antonutti guidaci alla vittoria". Non manca il sostegno ad Alegent, squalificato per due gare. "Alla Ovest piace essere Gentile". E poi ci pensa lo speaker Federico Bigotto. Tutto il palazzetto c'è, eccome se c'è. Tra il secondo e il terzo tempo entrano gli Sbandieratori e i musici di Palmanova. E poi spazio alle *cheerleaders* Vipers di Olimpia Danze. La mascotte Patrick coinvolge i tifosi, sopratutto i più piccoli. Ci sono anche loro, sì sugli spalti. E sono in tanti. I bambini tifano, si divertono. Del resto è una grande festa, una festa vera, per tutti quella che va in scena al Carnera.

IL FINALE

Il popolo giallo non smette di cantare. Anche a fine partita. Questa volta il derby è andato all'Apu. Certo, un po' di delusione c'è ma resta orgoglioso di Rota e compagni. «Dobbiamo rendere merito agli avversari – dice Luca di Cividale terminato il derby – che hanno affrontato la partita come fosse quella della vita. Ci sono giornate storte e questa è stata una di quelle. Tra tiri non finalizzati e qualche decisione arbitrale direi discutibile il risultato premia l'Apu. Il cammino delle Eagles in questo campionato è stato ben più roseo delle aspettative e per nulla al mondo cambierei la nostra rosa con quella più blasonata di Udine».

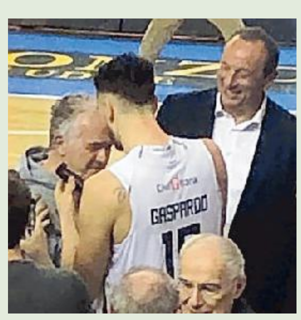
TUTTI SOTTO LA CURVA

Alla fine ci vanno tutti sotto la curva. Ad applaudire quel Settore D che non ha mai mollato, fino alla fine. Ci va coach Finetti, ci va il presidente Pedone, ci vanno i giocatori. A trenta secondi dalla fine si canta il "Alè Udin". Ci si alza in piedi, si sventolano le bandiere. Un palazzetto intero tifa. Forza Udine, forza Cividale. Poi la festa finale. Questione di passione, si diceva. —

LA CURIOSITÀ

Scommessa in caso di vittoria: Gaspardo tagli i capelli a Gavazza

«Se vinciamo ti taglio i capelli». Insomma, la scommessa deve essere stata più o meno questa tra Raphael Gaspardo e il team manager dell'Apu Roberto Gavazza. E così, finita la partita ieri sera, quando ancora i festeggiamenti erano in corso al Carnera per la vittoria nel derby, il giocatore ha preso un rasoio e ha così sfoltito la chioma di Gavazza, tra gli applausi dei presenti. Intanto sugli spalti continuava la festa: non è mancata la goliardia con qualche tifoso travestito dinosauro. Un'altra, invece, ha optato per l'unicorno. Insomma, parola d'ordine divertirsi fino alla fine. E anche questa è stata una scommessa vinta al Carnera.



Gaspardo taglia i capelli a al team manager Gavazza

Finetti sotto la curva

Coach e Pedone euforici
Monaldi su di giri
Chapeau Micalich:
«Udine ha meritato»

POST PARTITA

SIMONE NARDUZZI

Non han fatto schifo al beep, anzi. Tutt'altro: quella della sua formazione è stata la miglior prestazione della stagione. Difesa – accipicchia quanta – e poi gioco, affiatamento. L'ha vinta da squadra, Udine. La sua Udine. E coach **Carlo Finetti**, a fine gara, è andato sotto il Settore D, sempre in giacchetta, urlando la sua esaltazione al tifo bianconero. Il suo tifo. «Una cornice di pubblico straordinaria, un Settore D che è stato un fattore. Onestamente, è la prima volta che vedo il palazzetto così coinvolto. E credo che questo si sia poi visto nella partita che hanno tirato fuori dodici persone incredibili. Questo è lo spirito che ci vuole, che stavamo cercando da tanto tempo. Siamo felici, questa vittoria rappresenta una tappa importante nel nostro percorso, dove ha prevalso il nome davanti alla maglia e non quello dietro». Il tecnico, quindi, subito aggiunge: «Non che nelle gare precedenti sia stato diverso. Però oggi, nei momenti difficili, ci siamo aggrappati all'unità di squadra, alla nostra difesa. E questo ci ha consentito di avere una grande leggerezza in attacco». Il segreto dietro a questo inatteso exploit? «Merito del lavoro che facciamo in palestra, sotto organico. Questa è una squadra con due p… così, che combatte contro i propri limiti».

Il presidente **Alessandro Pedone**, più che soddisfatto, sottoscrive: «Siamo arrivati a questa sfida nel pieno di un periodo difficile e sfortunato, è prevalso l'orgoglio rispetto allo sconforto e abbiamo dimostrato di essere un gruppo di uomini veri, innamorati di questa terra e della sua gente». Match winner, autentico leader offensivo dei suoi, **Diego Monaldi** è su di giri al termine della partita, desideroso di festeggiare assieme ai compagni. A loro, a tutto il gruppo bianconero, il playmaker imputa la riuscita di una prestazione superlativa. «Questa è una vittoria del gruppo, ne avevamo bisogno. Venivamo da un periodo non facile. È stata una partita bellissima, sia da giocare che da vedere». Ha ragione: forte, in questo, la sua complicità. Ma il giocatore minimizza: «Tanti tiri che ho preso son stati merito dei miei compagni». Fra questi, ecco spuntare **Vittorio Nobile**: «Ci siamo aiutati a vicenda, questa è la cosa più importante. Son venute fuori le persone, più che i giocatori». **Raphael Gaspardo**, a bordo campo, riceve i complimenti di "Jack" Galanda. Quindi rivela: «Giocare davanti a questo pubblico è stata una cosa pazzesca».

Dall'altra parte, coach **Stefano Pillastrini** ammette: «Udine è stata molto brava. Monaldi e Gaspardo, in particolare, hanno realizzato dei canestri veramente difficili, bravi loro. Noi, nel secondo tempo, abbiamo faticato in attacco. I meriti vanno alla difesa di Udine, ci ha messo in grande difficoltà». Meno in luce il nuovo innesto Redivo: «L'inserimento di un giocatore per noi è una cosa sempre problematica, ma questa per noi rappresenta un'altra occasione per migliorare. Siamo ambiziosi, ora dobbiamo puntare ad adattarci anche a questo livello».

Al presidente **Davide Micalich**, infine, la chiosa della serata: «Loro hanno vinto con merito, hanno avuto più energia. Nel terzo quarto ci sono scappati, noi invece ci siamo un po' innervositi. Facciamo i complimenti ai nostri avversari, noi forse abbiamo sentito un po' di tensione, ma fa parte del nostro percorso di crescita». —



Coach Carlo Finetti, a destra il suo collega Stefano Pillastrini, sotto il presidente dell'Apu Old Wild West Alessandro Pedone col sindaco di udine Pietro Fontanini e il n°1 della Gesteco Davide Micalich FOTO PETRUSSI

SERIE A2 FEMMINILE

Peccato, la Delser è bella ma è l'incompiuta di Coppa Ora testa al campionato



Alice Gregori sotto gli occhi di coach Riga

UDINE

Delser bella ma incompiuta a Battipaglia nelle Final Eight di Coppa Italia. Le ragazze udinesi si sono fermate in semifinale al cospetto di Castelnuovo Scrivia dopo aver eliminato nei quarti le padrone di casa della Givova Battipaglia. Peccato, perché Udine ha giocato a lungo ad armi pari contro la squadra piemontese, salvo cedere nella ripresa quando la lunghezza della panchina avversaria ha spezzato l'equilibrio. Per la cronaca Castelnuovo si è aggiudicata il trofeo battendo Sanga Milano nella finalissima di ieri col punteggio di 66-59. Coach Massimo Riga rilegge così la due giorni in terra campana: «La nota positiva è il nostro ottimo approccio alle Final Eight. A conti fatti le quattro squadre del girone Nord hanno dimostrato di avere qualcosa in più sia dal punto di vista tecnico che dal punto di vista tattico. Per quanto riguarda la semifinale, siamo partiti molto bene con rapidi contropiede finalizzati dall'inarrestabile Ronchi. Poi Castelnuovo Scrivia ha recuperato grazie alle ampie rotazioni e agli ingressi di Rulli e Gatti. La gara si è decisa nella ripresa, noi non abbiamo tirato con buone percentuali e sofferto la loro fisicità. Smorto, uscendo dalla panchina, ha sparigliato le carte, usando anche le maniere forti in difesa». Il rimpianto maggiore, per il tecnico bianconero, è legato ai piccoli particolari. «La differenza l'hanno fatta anche i dettagli, ad esempio l'antisportivo fischiato a Turmel, a mio avviso ingiusto. Ciò senza voler togliere nulla a Castelnuovo, squadra costruita per vincere. Siamo usciti da questa manifestazione con la consapevolezza che ci manca ancora qualcosa per essere al livello delle due prime della classe, ma che col lavoro possiamo crescere ancora e giocarcela. Le avversarie ci temono, non siamo affatto lontani, quindi avanti con fiducia perché il campionato è lungo». La serie A2 torna sabato e propone alle Women Apu un appuntamento gustoso: il derby regionale contro Futurosa all'Allianz Dome di Trieste con palla a due alle 19. —

G.P.

Il trofeo lo alza alla fine Castelnuovo Scrivia che in semifinale aveva fermato Udine

Serie A2 Maschile Girone Rosso

Allianz San Severo - Tramec Cento	60-77
APU Old Wild West Udine - UEB Gesteco Cividale	73-66
Caffè Mokambo Chieti - GTG Pistoia	59-76
Rivierabanca Rimini - HDL Nardò	86-78
Staff Mantova - Orasì Ravenna	69-72
Umana Chiusi - Unieuro Forlì	70-73

Ha riposato: Fortitudo Bologna.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Unieuro Forlì	38	19	3	1666	1505
GTG Pistoia	32	16	5	1618	1374
Tramec Cento	32	16	5	1600	1454
APU Old Wild West Udine	26	13	9	1620	1626
Fortitudo Bologna	22	11	11	1685	1629
UEB Gesteco Cividale	22	11	10	1448	1467
Rivierabanca Rimini	20	10	11	1622	1614
HDL Nardò	18	9	13	1771	1819
Umana Chiusi	18	9	14	1636	1688
Staff Mantova	16	8	15	1699	1780
Orasì Ravenna	14	7	15	1585	1721
Caffè Mokambo Chieti	14	7	15	1570	1653
Allianz San Severo	12	6	16	1494	1684

PROSSIMO TURNO: 19/03/2023

GTG Pistoia - Fortitudo Bologna, HDL Nardò - Caffè Mokambo Chieti, Orasì Ravenna - Rivierabanca Rimini, Tramec Cento - Staff Mantova, UEB Gesteco Cividale - Allianz San Severo, Unieuro Forlì - APU Old Wild West Udine. Riposa:Umana Chiusi.

Serie A2 Maschile Girone Verde

Trapani - V. Cremona 64-78, Ferraroni JuVi Cremona - Benacquista Latina 69-70, Agrigento - Assigeco PC 101-85, Monferrato - Gruppo Mascio Treviglio 81-72, Reale Mutua Torino - Kienergia Rieti 89-85, Stella Azzurra RM - Cantù 71-85. Ha riposato: Urania Milano.

CLASSIFICA

Vanoli Cremona 36, Acqua S. Bernardo Cantù 36, Gruppo Mascio Treviglio 32, Reale Mutua Torino 29, Urania Milano 24, Moncada Agrigento 22, Assigeco Piacenza 22, Benacquista Latina 16, 2B Control Trapani 16, Stella Azzurra Roma 12, Novipiù Monferrato 12, Ferraroni JuVi Cremona 12, Kienergia Rieti 10.

PROSSIMO TURNO: 19/03/2023

Acqua S. Bernardo Cantù - Reale Mutua Torino, Assigeco Piacenza - Ferraroni JuVi Cremona, Benacquista Latina - 2B Control Trapani, Kienergia Rieti - Stella Azzurra Roma, Urania Milano - Novipiù Monferrato, Vanoli Cremona - Gruppo Mascio Treviglio. Riposa:Moncada Agrigento.

LA SITUAZIONE

Apu ai play-off, Cividale ormai quasi Davanti vincono tutte, Forlì a forza 7

Vincono le tre big del girone Rosso nel 24° turno di A2. Forlì, che tra due domeniche riceve l'Apu, infila il settimo successo di fila espugnando Chiusi con cinque uomini in doppia cifra. Pistoia domina a Chieti (Varnado 24), Cento espugna San Severo (Marks 20). Udine, quarta, accede matematicamente al girone Blu e quindi ai play-off, a Cividale basterà vincere venerdì contro Rimini, a -2 dai ducali e dalla Fortitudo grazie al successo di ieri su Nardò con 21 punti di Johnson. In coda Ravenna coglie due punti pesanti a Mantova, Petrovic decisivo con 28 punti. Nel girone Verde Cantù passeggia sulla Stella Azzurra (Nikolic 18), mentre la Vanoli Cremona passa a Trapani (Eboua 16). Perde terreno Treviglio, sconfitta a Casale Monferrato (Justice 25). Torino vince con Rieti grazie a 20 punti di Guariglia e resta in corsa per un posto nel girone Giallo. Agrigento strapazza Piacenza e spera nel girone Blu. —

G.P.

Serie A Maschile

Banco Sardegna SS - Reyer Venezia	90-81
Carpegna PU - Happy Casa Brindisi	70-100
Dolomiti Trento - Germani Brescia	83-76
EA7 Armani MI - Givova Scafati	89-80
Gevi Napoli - Openjob Varese	93-101
Pallacanestro Trieste - Nutribullet Treviso	97-86
Tezenis Verona - UnaHotels RE	78-76
Virtus Bologna - Bertram Tortona	91-90

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
EA7 Armani MI	32	16	4	1646	1451
Virtus Bologna	32	16	4	1686	1551
Bertram Tortona	28	14	6	1653	1546
Banco Sardegna SS	22	11	9	1713	1619
Dolomiti Trento	22	11	9	1500	1533
Carpegna PU	22	11	9	1704	1709
Openjob Varese	22	11	9	1833	1810
Happy Casa Brindisi	22	11	9	1640	1636
Reyer Venezia	18	9	11	1649	1600
Pallacanestro Trieste	18	9	11	1580	1639
Nutribullet Treviso	16	8	12	1599	1696
Tezenis Verona	14	7	13	1564	1731
Germani Brescia	14	7	13	1656	1671
Givova Scafati	14	7	13	1536	1565
Gevi Napoli	14	7	13	1557	1688
UnaHotels RE	10	5	15	1491	1562

PROSSIMO TURNO: 12/03/2023

Bertram Tortona - Tezenis Verona, Germani Brescia - Pallacanestro Trieste, Givova Scafati - Banco Sardegna SS, Happy Casa Brindisi - EA7 Armani MI, Nutribullet Treviso - Dolomiti Trento, Openjob Varese - Carpegna PU, Reyer Venezia - Virtus Bologna, UnaHotels RE - Gevi Napoli.

SERIE A

Trieste ora è quasi salva Super Diop con Sassari

Trieste batte Treviso nel derby triveneto e pone una seria ipoteca sulla salvezza nella 20ª giornata. Gli uomini di Legovich intascano i due punti grazie a un primo tempo super, Davis mvp con 22 punti e uno stellare 6/8 da tre. E dire che i giuliani dovevano faticare a salvarsi: bravi. In vetta prosegue il duello fra Milano e Bologna. L'Olimpia s'impone su Scafati (Baron 20, Okoye 11), la Virtus piega Tortona con un tiro libero di Shengelia a 2 secondi dalla sirena. Sassari sale al quarto posto, battuta Venezia con un Diop da 19 punti e 8/9 al tiro.

Serie A

Viaggio a caccia della serie A nella metropoli carioca: in tv sulla Espn la partita da Bergamo vista dai tifosi in Brasile per i 70 anni del Galinho

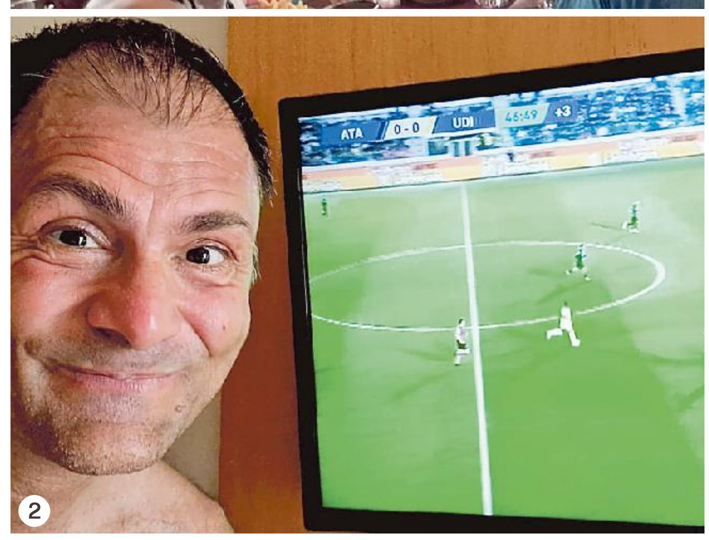
A Rio de Janeiro facendo il tifo per l'Udinese «Magari ci fosse un campione come Zico»

IL REPORTAGE

Massimo Meroi
/ RIO DE JANEIRO







Il week-end a Rio de Janeiro dei tifosi friulani in Brasile per il 70º compleanno di Zico: ieri erano al Maracanà (1) per il derby Flamengo-Vasco de Gama con le magliette celebrative del Galinho; sabato sono andati a caccia delle immagini della gara dell'Udinese a Bergamo trasmessa da Espn (2) e visibile perciò nei locali Copacabana (3)

La partita in tivù della tua squadra del cuore quando sei dall'altra parte del mondo è sempre meglio di niente, ma il calcio dal vivo è tutta un'altra cosa. Lo sanno bene i tifosi del club Arthur Zico Orsaria che ieri erano al Maracanà, nella tribuna zeppa di passione per il Flamengo nel derby contro il Vasco de Gama. Sabato, invece, per Atalanta-Udinese, trasmessa in diretta su Espn 4 si sono divisi: qualcuno ha preferito la camera dell'albergo, altri si sono radunati in un locale sul fronte spiaggia di Copacabana. La temperatura, 34 gradi, era più del doppio di quella di Bergamo: nessuna invidia per i "colleghi" presenti al Gewiss Stadium, ma orgoglio nel vedere il settore ospiti discretamente gremito questo sì.

Si è sofferto davanti alla tv, imprecato per gli errori sottoporta – nel primo tempo di Lovric e Beto – ed esultato per la parata nel finale di Silvestri («Con lui prosegue la nostra tradizione di grandi portieri», sottolinea Lorenzo Furlano) sulla conclusione di Toloi. «Un buon punto considerando il valore dell'avversario, attenti e ordinati dietro ma davanti pungiamo poco. Zico? Magari avessimo uno come lui... Ci accontenteremmo di meno, ma Success non va», il commento generale. Il piano partita era chiaro: «Una squadra molto fisica all'inizio per reggere l'impatto dell'Atalanta – dice Michele De Sabata – per poi inserire la qualità. Da chi è entrato, però, abbiamo avuto poco».

È stato un colpo di fortuna poter vedere l'Udinese in tv a Rio. Espn 4 trasmette una gara al giorno. La partita di sabato a Bergamo, quindi, è stata preferita a Fiorentina-Milan: ieri la scelta è caduta invece su Roma-Juventus. Attenzione, però: Espn 4 propone su un canale a pagamento, "Star plus", tutte le partite di ogni turno di campionato. Qui non c'è una squadra preferita, ma si parla molto del Napoli che sta dominando il campionato, al di là della sconfitta di venerdì con la Lazio. Come si discute delle problematiche che stanno coinvolgendo la Juve fuori dal campo.

L'Udinese ha un occhio di riguardo. Durante la gara di sabato i telecronisti brasiliani non hanno nascosto una certa simpatia per il club bianconero, «la squadra che è stata di Zico e Amoroso», hanno detto. È stato aperto anche un inciso «sull'irruzione dei dodici tifosi friulani a casa del Galinho in occasione del suo 70° compleanno». Per chi non l'avesse ancora capito, la cosa ha suscitato interesse e ammirazione a Rio: chissà quanti tifosi del Flamengo avrebbero voluto essere al posto di quei friulani che brindavano con un calice di rosso al compleanno del "Gallo".

Ieri invece c'è stata la fusione tra le due tifoserie: ai soliti 80 mila del "Fla" con qualche spruzzata di torcida del Vasco si sono uniti i 12 friulani, applauditi e omaggiati visto che indossavano tutti la maglietta celebrativadi Zico. È il bello del calcio. —

LA SPEDIZIONE

Dopo i bianconeri in tivù il Flamengo dal vivo al Maracanà

Assistere a una partita al Maracanà (nonostante la capienza ridotta rispetto al passato) è un'esperienza unica che i tifosi del club Arthur Zico di Orsaria hanno vissuto ieri a Rio dove si trovano da qualche giorno per i 70 anni di Zico. Il Galinho non era allo stadio perchè impegnato in qualità di nonno (il compleanno di una nipote). In extremis i tifosi friulani sono riusciti a trovare i biglietti di tribuna per assistere alla sfida con il Vasco de Gama. Atmosfera straordinaria, unica. Alla fine, tutti a cena da Marius, noto locale di Copacabana in compagnia di un altro grande ex bianconero, Marcio Amoroso.

M.M.

LA MIA DOMENICA

Obiettivo realistico? Mantenere un posto tra le prime dieci



BRUNO PIZZUL

L'ennesimo pareggio di questa tribolata stagione non suscita ondate di entusiasmo, ma senza dubbio assume valenza positiva, ove solo si consideri la caratura dell'avversaria sul cui campo è stato colto e il timore di incappare in una nuova prestazione condita da fatali errori e disattenzioni. In effetti l'Udinese ha eliminato le brutture difensive degli ultimi turni ed è stata impeccabile nel rendimento del reparto arretrato, ovviamente aiutato dai centrocampisti ben disposti a dare il loro contributo in fase di contenimento.

Visto che alla vigilia, come si ricorderà, si temeva soprattutto di dove allestire un pacchetto arretrato improvvisato, per assenze e squalifiche, bisogna riconoscere che là dietro se la sono cavata alla grande, con Becao, più a suo agio decentrato, Bijol impeccabile e Perez attento, con sulla fasce i positivi Ebosele e Udogie. Bene hanno sostenuto il fardello che si sono dovuti accollare i battaglieri uomini del centrocampo, con il solito Walace gran recuperatore di palloni e, in partenza, con Arslan e Lovric ai suoi fianchi.

Davanti di nuovo Success e Beto a sgomitare con scarso frutto. Come dire che, ben risolti i temuti problemi difensivi, è rimasta la grama situazione in avanti, dove pure un paio di opportunità si sono presentate, con Lovric, pessimo il suo sinistro, e soprattutto con Beto che si è fatto fermare da Musso in tempestiva uscita quando aveva tutto il tempo per poterlo saltare con una giocata tipica per lui.

Ancor più bravo è stato Silvestri, straordinario nel finale, con un paio di grandi interventi. Sottil nel finale ha provato a fare ricorso alla qualità inserendo Pereyra, Thauvin, Samardzic nella speranza di beffare gli atalantini ovviamente un po' stanchi. Non si può certo dire che gli inserimenti abbiano portato i frutti sperati.

Che comunque l'Udinese abbia disputato una buona partita è stato riconosciuto dallo stesso Gasperini, non sempre pronto a riconoscere i meriti degli avversari. Stanco delle critiche alla sua squadra per gli ultimi risultati, ha elogiato il cammino dei suoi, trovando motivo di vanto nell'aver scavato e mantenuto 10 punti di vantaggio su una squadra forte, ben organizzata e fisicamente potente come l'Udinese.

Ora alle viste ci sono alcune partite sulla carta difficili, ma l'Udinese, abituata ad offrire buone prove con avversarie di livello, si accinge a prepararle con il solito impegno, prima o poi finirà questo prolungato periodo di magra. Se proprio si vuol indicare un realistico approdo, diciamo pure che bisogna mantenere una posizione tra le prime dieci della classifica sempre più affollata alle spalle delle grandi. —

«Un punto che è l'ideale per rilanciarsi»

Stefano Colantuono commenta il pareggio senza reti dell'Udinese con l'Atalanta
«Sottil ha ritrovato la sua squadra, segno che la sfuriata dopo lo Spezia è servita»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«A Bergamo l'Udinese ha preso un punto di carattere, l'ideale per rilanciarsi, ma soprattutto Sottil ha ritrovato la sua squadra, segno che la sfuriata è servita». È Stefano Colantuono a soppesare la valenza del pareggio maturato sabato al Gewiss Stadium per l'Udinese, riconoscendone tutte le componenti che piacciono tanto agli allenatori di temperamento come lui, che all'Atalanta ha scritto pagine di storia importanti prima di arrivare all'Udinese nella breve e sfortunata esperienza nel 2015. Oggi il "Cola" è responsabile del settore giovanile della Salernitana, società a cui è legata la sua ultima esperienza in panchina della scorsa stagione.

Colantuono, è proprio vero che c'è pareggio e pareggio...

«Per capirlo basterebbe confrontare la conferenza stampa di Sottil dopo lo Spezia e quella di Bergamo, dove Andrea ha ritrovato la sua Udinese, la squadra che ha spronato e cercato di ridestare anche con quella sana sfuriata in cui ha sbattuto i pugni sul tavolo».

In questo caso poi la valenza del punto può essere definita anche dallo spessore dell'avversaria.

«Indubbiamente è così perché lasciare Bergamo con un risultato positivo non è mai facile per nessuno, ma l'Udinese questo punto se lo è costruito bene fin dall'approccio e con un primo tempo in cui ha fatto meglio dell'Atalanta. Beto ha avuto l'occasionissima del vantaggio ben prima che Silvestri blindasse la porta nella ripresa in cui i nerazzurri sono cresciuti e hanno cercato la vittoria con più insistenza dei bianconeri».



Andrea Sottil a colloquio con Beto: il portoghese piace a Stefano Colantuono (nel dettaglio a sinistra)

Vittoria che resta ancora una chimera per la Zebretta: dallo scorso ottobre la flessione a livello di risultati è evidente...

«D'accordo, vincerne una in diciassette giornate è un dato che colpisce e mi sembra pure una iattura a fronte di buone partite, ma da quanto ne so, e parlo per pura esperienza personale, sono convinto che all'Udinese basterà ritrovare il successo per metterne poi in fila una serie».

Incoraggiante, ma non ritiene che ci sia piuttosto il rischio di scadere nell'anonimato e di ritrovarsi a non lottare per nessun obiettivo?

«No, perché la classifica è buona e più orientata verso l'alto, a patto però di dare continuità al punto di carattere conquistato, l'ideale per rilanciarsi e per riprendere a vincere. E poi si vedrà dove si potrà arrivare».

Ha parlato di approccio, segno che l'Udinese stavolta è partita "sul pezzo", mantenendo fino alla fine l'attenzione che serviva...

«Per questo ribadisco che Sottil deve essere contento di avere ritrovato la sua squadra. Poi bisogna anche parlarsi chiaro e dire che se non affronti l'Atalanta con questa determinazione rischi di farti male».

Peccato che la determinazione si sia vista soprattutto in difesa, mentre l'attacco è rimasto fiacco.

«A me Beto e Success piacciono molto per come lavorano e completano la solidità della squadra. Chiaro che da Thauvin ci si possa aspettare di più, ma serve tempo, anche se non sono io che posso dire quanto. Ritrovare ritmo e condizione per un giocatore delle sue caratteristiche è già una buona base di partenza».

Il tutto, senza dimenticare che manca Deulofeu e Pereyra non è al meglio...

«Sono due nomi che si commentano da soli e che fanno capire il tasso tecnico a disposizione, sia quando ci sono e sia quando mancano».

> «A me Beto e Success piacciono molto da Thauvin ci si può aspettare di più»

Un giudizio su Festy Ebosele?

«Mi ha sorpreso e quindi direi molto bene visto anche il tipo di partita e il genere di avversario che fa delle fasce una prerogativa. Il ragazzo ha dimostrato di avere grande forza e ha avuto un impatto importante piazzando qualche spunto».

Tra le note liete c'è anche il recupero del miglior Becao.

«Difficile sceglierne uno che ha fatto peggio. Becao, Bijol e Perez hanno fatto tutti molto bene, senza poi contare Silvestri che ha sfoderato la parata decisiva nel finale».

La ricerca della vittoria per l'Udinese ora proseguirà da Empoli, di nuovo in trasferta...

«Contro una squadra che resta sempre in partita e lo dimostra anche quando perde. Loro puntano molto sul gioco, e non a caso adottano da anni il 4-3-1-2 pur con allenatori differenti. È una squadra scomoda». —

IL COMMENTO

PIETRO OLEOTTO

QUELLE GIOCATE CHE ORA MANCANO

«Perdono, perdono, perdonoooo!». Come Caterina Caselli. Sì, perché ripercorrendo con la mente le tappe della stagione si possono scovare anche delle critiche a "Geri" che non è il personaggio di un cartone animato, ma il giocatore che tanto manca adesso al complesso bianconero: Gerard Deulofeu. Ha sbagliato qualche gol di troppo il numero 10 nella prima parte della stagione, quello più clamoroso a Cremona dove – obiettivamente – la stagione è girata in peggio. Un contropiede gettato alle ortiche nell'ultima azione, calciato in tribuna, è una mazzata per la reputazione di un fuoriclasse. Eppure lo stesso Andrea Sottil l'altra sera, prima di uscire dallo stadio di Bergamo, ha fatto capire perché Deulofeu manca così tanto all'Udinese: «Sa produrre 5-600 metri di scatti a ogni partita».

No, no, non nei contropiede: quelli Beto e Lovric li hanno confezionati anche contro l'Atalanta. Il nodo sono le ripartenze. Quelle che sono mancate nel secondo tempo, quando la squadra di Gasperini pressava e l'Udinese non riusciva più a uscire, visto che Success continuava a cercare di produrre "stucchevoli" sponde, finendo per perdere sempre il pallone. Sì, "stucchevoli": perché saranno in suo piatto forte, ma se mangi ogni giorno lo stesso, anche l'aragosta alla catalana ti resta sullo stomaco. Un allunghino in velocità ogni tanto Success dovrebbe proporlo. Anche se non è il suo pane. Anche se sarà mai Deulofeu. Ah, detto per inciso sempre da Sottil: anche Thauvin non è un altro Deu. Urgono altre soluzioni in attacco. —

IL PUNTO

Sotto la lente dello staff di Sottil adesso c'è anche la tenuta fisica

UDINE

E se la vittoria non arrivasse anche per una questione di brillantezza? È anche questa la domanda che si stanno ponendo in casa bianconera, là dove Andrea Sottil ritroverà la squadra al lavoro alle 15 di questo pomeriggio dopo il pareggio di Bergamo, ma anche là dove lo staff tecnico ha già predisposto un lavoro atletico ricondizionante per qualche effettivo che necessita di un ritocco alla sua preparazione fisica. D'altronde, non è certo una novità il supplemento personalizzato, un percorso che nelle ultime settimane è stato seguito soprattutto da chi ha giocato meno. Da oggi, tuttavia, quella lista è destinata a crescere, perché Sottil si è accorto eccome che a un certo punto a Bergamo qualche giocatore ha perso di punto in bianco il dinamismo.

È stato il caso di Isaac Success, sostituito al 65', forse anche troppo tardi vista la marea di palloni persi nei dieci minuti precedenti il cambio. In settimana "Isacco" si rimetterà quindi agli ordini del preparatore atletico Cristian Bella per il supplemento di lavoro che spetterà pure a Tolgay Arslan, "scoppiato" già all'ora di gioco. Al posto del turco, al 59', è entrato il capitano Roberto Pereyra, che da parte sua ha dimostrato un altro tipo di problema, legato ai postumi e alle conseguenti paura di ricadere nell'infortunio muscolare. Pure Sandi Lovric è calato dopo avere speso molto al Gewiss Stadium, finendo per essere sostituito da Lazar Samardzic che ha tagliato il traguardo della sua 50ª partita con la maglia bianconera, per non parlare di Festy Ebosele che ha finito con i crampi dopo 78 minuti di gara, anche se per lui è più che comprensibile visti i 54 giocati prima di sabato.



"Isacco" Success ha finito la benzina ben prima del minuto 65

Tuttavia, Pereyra e Thauvin a parte, anche chi è entrato ha palesato poca di brillantezza, come Adam Masina. Vero che l'ex Watford è tornato da poco dopo sei mesi di stop per la rottura del crociato, ma dopo i 73 minuti con l'Inter e i 90 con lo Spezia non ha garantito a Sottil la gamba per spingere da esterno a sinistra. Fosse stato così, forse avremmo davvero visto dall'inizio Destiny Udogie sulla destra, come era stato provato in settimana. —

S.M.

Serie A

Zona Champions bollente Mourinho beffa Allegri

La Roma batte la Juventus: decide Mancini. Follia Kean: espulso dopo 40 secondi
I capitolini agganciano il Milan al quarto posto, la Lazio è terza. Atalanta a meno 5

ROMA	1
JUVENTUS	0

ROMA (3-4-2-1) Rui Patricio 6; Mancini 7, Smalling 6.5, Ibanez 7; Zalewski 5 (18'st Karsdorp 6), Cristante 6, Matic 6.5, Spinazzola 6.5; Pellegrini 6 (41'st Belotti sv), Wijnaldum 5 (27'st Bove 6); Dybala 6 (27' st Abraham 6). All. Mourinho 6.

JUVENTUS (3-5-1-1) Szczesny 6; Danilo 6, Bremer 6, Alex Sandro 6 (1'st Bonucci 5.5); Cuadrado 5.5 (44'st Kean 4), Fagioli 6 (14'st Chiesa 6), Locatelli 6 (31'st Paredes sv), Rabiot 6.5, Kostic 6.5 (31'st Pogba 6); Di Maria 6.5; Vlahovic 6. All. Allegri 6.

Arbitro Maresca di Napoli 6.

Marcatore Nella ripresa, all'8' Mancini.
Note Espulso al 45'st Kean per condotta violenta. Ammoniti: Locatelli, Matic, Cristante, Spinazzola, Kostic.

Franco Zuccalà

Sono (quasi) spariti i gol: tre 0-0 (e solo 10 reti) nelle otto partite giocate. Sperando che lor signori, adesso che le prime della classe hanno buttato via i libri, non chiedano la teste di chi ha perso, ma si concentrino sulle Coppe, accogliamo sul carro dei vincitori Sarri e Italiano. Sarri ha dato un esempio di come si può battere il Napoli, Italiano ha fatto male al Milan.

Le diagnosi degli esperti sono svariate e per il Napoli pochi hanno detto che la perfetta macchina napoletana non aveva nel motore lo squalificato Mario Rui, che non è un terzinaccio che difende e basta, ma un cursore che spesso con i suoi lanci manda in gol gli assi dell'attacco. Una rotella importante. Le macchine perfette hanno bisogno di tutti i loro pezzi migliori e siccome la Lazio di Sarri ha fatto una partita-capolavoro, tatticamente irreprensibile, il gran gol di Vecino ha «gelato» il Maradona. La seconda sconfitta napoletana (prima in casa) è giunta troppo tardi: i punti di vantaggio sono pur sempre 15 sull'Inter, 2-0 col Lecce. Inzaghi ha rivoluzionato la formazione lasciando fuori inizialmente Lukaku, Skriniar, De Vrij, Dimarco e Brozovic in vista del Porto. Mkhitaryan l'ha sbloccata e Lautaro l'ha messa al sicuro.

Peggio è andata al Milan che a Firenze non ha giocato per merito dei viola, ma anche per la serataccia dei suoi. Erano squalificati Krunic e Leao, è vero, ma la retroguardia rossonera, nonostante la presenza di Maignan, Thiaw e un salvataggio sulla linea di Tomori, ha finito per ricadere negli errori del passato. A centrocampo Bennacer deve ritrovare il ritmo e l'attacco si è svegliato quando era troppo tardi. Nonno Ibra ha bisogno di tempo per riprendere dimestichezza con l'agonismo. La Fiorentina ha palesato le doti in cui Italiano confidava e che spesso sono rimaste inespresse. Il partitone di Dodo, Bonaventura, Amrabat e degli attaccanti ha annichilito il Milan. La «causa» vinta provvisoriamente da Mou, che è andato in panchina contro la Juve, ha segnato un provvisorio (?) smacco per gli arbitri, anche se uno solo forse ha (ri)sbagliato. E comunque Mou ha vinto con gol di Mancini (rete siglata all'8' del secondo tempo) contro il suo amicone Allegri e ha agganciato il Milan, Juve (tre pali) più lontana. Pogba: niente miracoli. Da registrare l'assurda espulsione di Moiese Kean: entrato all'89', si è visto sventolare il cartellino rosso da Maresca dopo quaranta secondi, per aver scalciato il match winner Mancini. Se non è record (negativo) poco ci manca. L'Atalanta, dalla quale ci si attendeva la definitiva prova di maturità in chiave d'alta classifica, ha cozzato a lungo contro un'Udinese battagliera e qualche volta propositiva. Un risultato che ha allontanato la Dea dalla zona Champions e ha ridato fiducia ai friulani, salvati da Silvestri. Il Monza è tornato a vincere su un buon Empoli.

Ora i brianzoli son tornati a sperare nel settimo posto. Uno spareggio per l'Europa sarà il posticipo Torino-Bologna (arbitra Rapuano). Stanno meglio i rossoblù che sperano in Arnautovic. All'andata Bologna vittorioso per 2-1. Nella lotta per sopravvivere i pareggi a reti bianche in Spezia-Verona e Sampdoria-Salernitana hanno lasciato invariate le posizioni di coda e aggravato la situazione di chi è indietro, cioè i veneti e i blucerchiati.

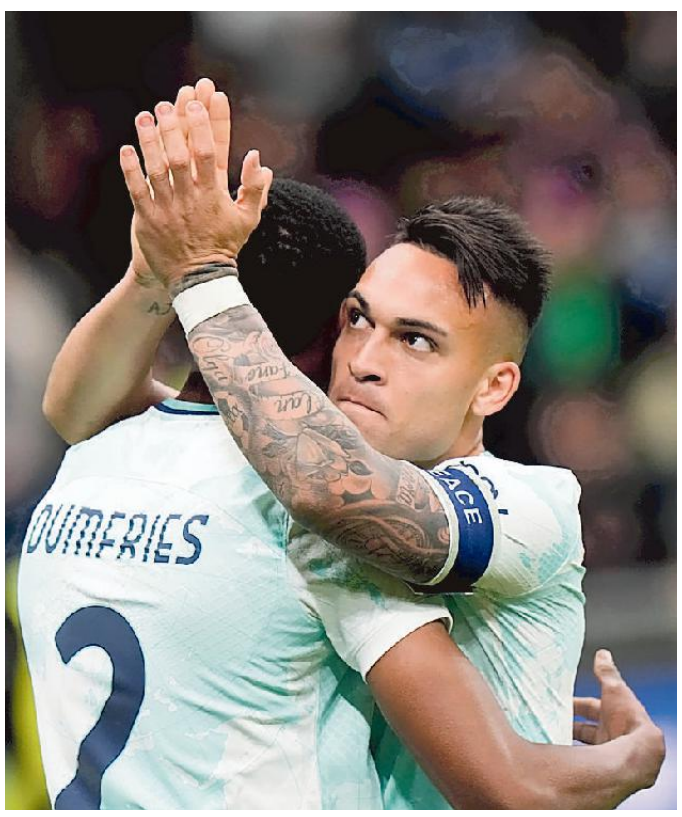
La Cremonese sul campo del Sassuolo nel posticipo cercherà quindi di approfittarne. Squalificati Ferrari e Berardi. All'andata, allo stadio Zini, era finita 0-0. Fischierà Fourneau.

Tornano poi le coppe europee. Conferme o smentite delle nostre squadre in Coppa, dopo il turno ricco di soddisfazioni in Europa come non si ricordava da tempo? —



GIANLUCA MANCINI
IL GOL DEL DIFENSORE GIALLOROSSO HA REGALATO I TRE PUNTI A MOURINHO

Oggi i due posticipi: il Sassuolo ospita la Cremonese
Il Torino dopo il ko nel derby della Mole accoglie il Bologna



Lautaro, autore del 2-0 dell'Inter contro il Lecce, fa festa con Dumfries

LE PARTITE E TABELLE - SERIE A

Risultati: Giornata 25

Atalanta - Udinese	0-0
Fiorentina - Milan	2-1
Inter - Lecce	2-0
Monza - Empoli	2-1
Napoli - Lazio	0-1
Roma - Juventus	1-0
Sampdoria - Salernitana	0-0
Spezia - Verona	0-0
Sassuolo - Cremonese	OGGI ORE 18.30
Torino - Bologna	OGGI ORE 20.45

Prossimo turno: 12/03/2023

Spezia - Inter	VENERDÌ 10 ORE 20.45
Empoli - Udinese	SAB. 11 ORE 15
Napoli - Atalanta	SAB. 11 ORE 18
Bologna - Lazio	SAB. 11 ORE 20.45
Lecce - Torino	DOM. 12 ORE 12.30
Cremonese - Fiorentina	DOM. 12 ORE 15
Verona - Monza	DOM. 12 ORE 15
Roma - Sassuolo	DOM. 12 ORE 18
Juventus - Sampdoria	DOM. 12 ORE 20.45
Milan - Salernitana	LUN. 13 ORE 20.45

Classifica marcatori

19 RETI: Osimhen V. (Napoli).
14 RETI: Lautaro Martinez J. (Inter,1).
12 RETI: Lookman A. (Atalanta,3).
11 RETI: Nzola M. (Spezia,2).
10 RETI: Kvaratskhelia K. (Napoli,1).
9 RETI: Immobile C. (Lazio,2).

Classifica

	SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01.	NAPOLI	65	25	21	2	2	58	16	42
02.	INTER	50	25	16	2	7	46	28	18
03.	LAZIO	48	25	14	6	5	41	19	22
04.	ROMA	47	25	14	5	6	32	21	11
05.	MILAN	47	25	14	5	6	42	32	10
06.	ATALANTA	42	25	12	6	7	42	28	14
07.	JUVENTUS	35	25	15	5	5	40	20	20
08.	BOLOGNA	35	24	10	5	9	31	33	-2
09.	UDINESE	32	25	7	11	7	33	30	3
10.	MONZA	32	25	9	5	11	30	35	-5
11.	FIORENTINA	31	25	8	7	10	29	31	-2
12.	TORINO	31	24	8	7	9	26	29	-3
13.	EMPOLI	28	25	6	10	9	23	33	-10
14.	LECCE	27	25	6	9	10	24	29	-5
15.	SASSUOLO	27	24	7	6	11	27	35	-8
16.	SALERNITANA	25	25	6	7	12	28	44	-16
17.	SPEZIA	21	25	4	9	12	21	41	-20
18.	VERONA	18	25	4	6	15	20	37	-17
19.	CREMONESE	12	24	1	9	14	19	43	-24
20.	SAMPDORIA	12	25	2	6	17	11	39	-28

LE INDAGINI

Calvo (Juventus): «I processi si fanno sempre nei tribunali»

«I tre milioni di arretrati a Dybala? Sono sorpreso quando si leggono sui giornali notizie su atti che dovrebbero essere coperti da vincolo». Così il dirigente della Juventus, Francesco Calvo, sulle indiscrezioni legate all'inchiesta Prisma, l'indagine della Procura di Torino guidata dal pm Ciro Santoriello che potrebbe avere ulteriori riflessi sulla classifica di A, dopo la penalizzazione per il caso plusvalenze sulla quale pende un ricorso al Coni. «Vorrei ricordate – ha aggiunto il Cfo della Juve – che nessuno di questi atti è stato ancora vagliato da un giudice, i processi si fanno sempre nei tribunali».

IL MATCH DI SAN SIRO

L'Inter riparte con il Lecce Inzaghi: «Vittoria meritata»

MILANO

Dopo la sconfitta e le polemiche contro il Bologna l'Inter ritrova la vittoria in casa contro il Lecce, liquidato con le reti (una per tempo) di Mkhitaryan e Lautaro. Un buon viatico in vista del ritorno della gara degli ottavi di Champions League contro il Porto, ma pure un brodino che rimette in sesto lo stato d'animo nerazzurro nei patri confini: i tre punti di ieri valgono il secondo posto alla banda di Simone Inzaghi, che al termine del match con i salentini non ha mancato di rimarcare quanto di buono fatto dai suoi. «Abbiamo fatto un'ottima partita, con un approccio più che giusto. Non abbiamo mai abbassato l'intensità. Siamo entrati bene in campo e la vittoria è meritata», ha detto il tecnico piacentino. «Siamo stati intensi, determinati e aggressivi. Siamo stati squadra in ogni momento, non ci siamo mai disuniti. Sapevamo che il Lecce fosse una squadra aggressiva e quindi avevamo bisogno di grande mobilità. I ragazzi sono stati concentrati dall'inizio alla fine«, ha aggiunto il tecnico dell'Inter. «Lautaro? Di leader ne abbiamo tanti. Martinez è qui da diversi anni e sta avendo un rendimento costante. Dobbiamo proseguire con queste prestazioni, cercando di stare il più in alto possibile. Guardando il campionato si poteva fare di più ma in questi 18 mesi abbiamo fatto cose buonissime. Gosens mi convince ormai da tempo, già quando subentrava al posto di Dimarco. Anche Dzeko ha fatto un'ottima gara. In settimana ritroveremo pure Correa, avremo bisogno di tutti», ha concluso Inzaghi. —

INTER	2
LECCE	0

INTER (3-5-2) Onana 6; Darmian 7, Acerbi 7, Bastoni 6.5; Dumfries 7 (33' st D'Ambrosio sv), Barella 6.5, Calhanoglu 7 (33' st Gagliardini sv), Mkhitaryan 7.5 (26' st Brozovic 6), Gosens 7 (46' st Zanotti sv); Dzeko 6, Martinez 7 (26' st Lukaku 6). All. Inzaghi 7.

LECCE (4-3-3) Falcone 6; Gendrey 5, Tuia 6 (20' st Romagnoli), Umtiti 5.5, Pezzella 5; Maleh 5 (12' st Blin 5.5), Hjulmand 5.5, Gonzalez 5 (37' st Helgason sv); Strefezza 5 (12' st Oudin 5.5), Ceesay 5.5 (37' st Banda sv), Di Francesco 5. All. Baroni 5.5

Arbitro Manganiello di Pinerolo 6.

Marcatori Al 29' Mkhitaryan; nella ripresa all'8' Martinez.

SPEZIA	0
VERONA	0

SPEZIA (4-2-3-1) Dragowski 6.5; Amian 6, Ampadu 6, Nikolau 6, Reca 6.5; Bourabia 6 (30'st Kovalenko 6), Ekdal 6; Verde 6 (19'st Zurkowski 6.5), Agudelo 5.5 (30'st Shomurodov 6), Gyasi 6.5 (48'st Maldini sv); Nzola 6.5. All. Semplici 6.

VERONA (3-4-2-1) Perilli 6.5; Magnani 6, Hien 6, Coppola; 6 Faraoni 5.5 (33'st Terracciano sv), Duda 5.5 (10'st Abildgaard 6), Tameze 6, Depaoli 5.5; Ngonge sv (9'pt Kallon 5.5), Lazovic 6.5 (32'st Verdi sv); Gaich 6 (33'st Lasagna sv). All. Zaffaroni 6.

Arbitro Doveri di Roma 6.5.

Note Espulso dalla panchina a Marchetti (Spezia). Ammoniti Reca, Terracciano.

SAMPDORIA	0
SALERNITANA	0

SAMPDORIA (3-4-2-1) Audero 7; Zanoli 6.5, Nuytinck 6 (16'st Malagrida 6), Amione 6.5; Leris 6.5, Winks 6, Rincon 6, Augello 5.5 (16'st Murru 6); Cuisance 6 (34'st De Luca sv), Sabiri 5.5 (35'pt Gunter 6), Jese 5.5 (16'st Quagliarella 6). All. Stankovic 6.

SALERNITANA (3-4-2-1) Ochoa 7; Daniliuc 6, Gyomber 6, Pirola 6; Sambia 6 (1'st Mazzocchi 6), Crnigoj 6 (1'st Maggiore 5.5), Coulibaly 6.5, Bradaric 6; Kastanos 6.5 (16'st Dia 6), Candreva 5.5 (29'st Bohinen 6); Piatek 5.5. All. Sousa 6.

Arbitro Massa di Imperia 6.5.

Note Ammoniti Nuytinck, Daniliuc, Cuisance, Maggiore, Piatek, Dia, Malagrida.

Serie D

Ciriello e Garbero da urlo Due squilli del Torviscosa

Il team di Pittilino batte il Levico e resta in zona playout Nella ripresa i biancazzurri sbagliano anche un rigore

Marco Silvestri / TORVISCOSA

Il Torviscosa conquista una vittoria pesantissima. La formazione biancazzurra supera con merito per 2-0 il Levico Terme e si mantiene saldamente in zona playout a distanza di sicurezza dal penultimo posto e dalla retrocessione diretta. La corsa alla salvezza si riapre nuovamente per la truppa di Pittilino che ritrova anche il feeling nel proprio stadio, centrando un successo che in casa mancava dallo scorso mese di novembre.

La cronaca della gara si apre al 6' con le proteste non immotivate dei padroni di casa. Novati lanciato in profondità entra in area e viene spinto a terra da Amadori, ma l'arbitro lascia correre. È il Torviscosa a fare la partita e al 19' raccoglie i frutti della sua superiorità. Garbero si vede respingere il tiro da un difensore, la palla arriva a Ciriello che ha tutto il tempo per prendere la mira e infilare Amoroso con un tiro imprendibile.

Ci prova Ciriello su punizione al 33', il tiro è forte ma non troppo angolato e Amoroso para in tuffo. Il Levico Terme si rende pericoloso al 44' con Moraschi, che da fuori area costringe Saccon a volare per deviare la conclusione.

Il Torviscosa ha la grande occasione di raddoppiare all'inizio della ripresa. Contrasto in area tra Novati e Amadori e questa volta l'arbitro decreta il rigore. Ciriello lo fallisce, centrando il palo. Gli ospiti sono pericolosi al 4' con un tiro-cross di Pollini, Saccon si salva alzando sopra la traversa. Il portiere di casa deve ripetersi al 7' su un destro di Orsega, deviato in calcio d'angolo. I rischi per il Torviscosa finiscono qui: la squadra concentrata e attenta controlla agevolmente la gara.

Il 2-0 che chiude definitivamente la partita arriva al 35': Zetto lancia Garbero che entra in area e con un rasoterra angolato infila Amoroso. —

TORVISCOSA 2
LEVICO TERME 0

TORVISCOSA Saccon 6,5,Toso 7 (46' st Zuliani sv), Cucchiaro 6,5, Zetto 6,5, Tuniz 6,5, Felipe 7, Bertoni 6,5, Grudina 7,5, Ciriello 7 (18' st Gubellini 6,5), Garbero 7,5 (38' st Turchetto sv), Novati 7 (28'st Pratolino 6.5). All.Pittilino.

LEVICO TERME Amoroso 6, Marini 6, Masetti 5,5, N. Santuari 5,5, Pollini 6 (19' st Franceschi sv), Amadori 5,5 (5' st Ongaro 5,5), Orsega 6,5 (30' st Ferrari sv), Rinaldo 6, Jovicic 6 (41' pt Gavranovic 6), G. Santuari 5,5, Moraschi 6. All.Graziani.

Arbitro Borghi di Modena 6.
Marcatori Al 19' Ciriello; nella ripresa al 35' Garbero.
Note Ammoniti: Jovicic, Novati, Toso Recuperi:2' e 5'.

Stop del Cjarlins Muzane A Cartigliano solo un pari

I berici partono forte e reclamano per un fallo di mano in area Nel finale Valenti e Calì sfiorano la rete per gli arancioazzurri

CARTIGLIANO

Il Cjarlins Muzane impatta contro un buon Cartigliano, frenando leggermente la propria corsa a un piazzamento playoff. S'interrompe a cinque, dunque, la striscia di vittorie consecutive della squadra di mister Parlato.

Immediato doppio brivido in avvio di gara per gli arancioazzurri, con il Cartigliano che manca due colossali occasioni per sbloccare la gara: la prima dopo pochi secondi con Barzon, il cui tiro da dentro l'area si stampa sulla traversa a Barlocco battuto; la seconda al 4', quando Miniati serve in area Thomas Scapin che colpisce in spaccata il pallone ma manca il bersaglio grosso di pochi centimetri. Il resto della frazione si gioca in sostanziale equilibrio e principalmente a centrocampo. La prima occasione per gli arancioazzurri arriva solo al 31' con Esposito, il cui tiro viene facilmente parato da Chiarello. Immediata la reazione locale, con Brugnolo che impegna Barlocco, il quale risponde senza problemi. In avvio di ripresa, all'11', veementi proteste da parte della formazione di casa per un fallo di mano non ravvisato dal direttore di gara. Poco dopo ancora Barlocco chiamato in causa da Miniati: l'estremo difensore del Cjarlins risponde senza problemi.

Valenti ci prova a quindici dalla fine, rientrando sul destro e calciando a giro sul secondo palo: la palla finisce alta. Cinque minuti dopo, Dixon si fa vedere dalle parti di Barlocco ma la conclusione è debole ed è disinnescata senza affanni. Nei minuti finali, arrembaggio da parte dei ragazzi di mister Parlato in un disperato tentativo di rompere l'equilibrio. In particolare Valenti e Calì, entrato nella ripresa per Colombo, vanno vicini al gol in due situazioni molto simili, nate dalla classica mischia confusa in area. —

CARTIGLIANO 0
CJARLINS MUZANE 0

CARTIGLIANO Chiarello, Griggio (25' st Pilotto), Gobbetti (40' st Lunardon), Pregnolato, Miniati, Buson, Trento (45' st Gianmarco Scapin), Brugnolo, Thomas Scapin, Barzon, Dixon (45' st Bordignon). All. Ferronato.

CJARLINS MUZANE Barlocco, Pasqualino (25' pt Parise), Zaccone (1' st Fedrizzi), Nunes Da Cunha (1' st Cavallini), Dionisi, Frison, Valenti, Forte, Colombi (13' st Calì), Llulaku (35' st Banse), Esposito. All. Parlato.

Arbitro Waldmann di Frosinone.

Note Ammoniti Gobbetti, Frison, Fedrizzi , Cavallini.

CALCIO FEMMINILE

Al Tavagnacco mancano i gol Una spietata Mascanzoni regala la vittoria al Chievo

Simone Narduzzi / TAVAGNACCO

C'è stata la prestazione, sono mancati i gol. Così il Tavagnacco ha finito per incassare un altro ko, stavolta contro il Chievo Verona. Entrambe nel primo tempo le reti che han deciso l'incontro in favore del team clivense. Sul terreno del Comunale, parte bene l'undici di mister Campi: accorto, pronto ad agir di rimessa. De Matteis, schierata titolare in attacco, è la più attiva nel far salire le sue nei primi 10'. È tuttavia il Chievo, al quarto d'ora, a trovare il vantaggio con Mascanzoni. Errore in disimpegno delle friulane, imbeccata per la 21 ospite e tiro a segno da breve distanza. È sempre De Matteis, sul fronte delle padrone di casa, a creare i maggiori grattacapi per la retroguardia clivense. La compagna di reparto Diaz Ferrer invece è encomiabile nel suo sforzo di guidare il pressing gialloblù. Al 40', però, il Chievo amplia il suo score: Dalla Giacoma passa sul fondo e conclude, ribatte male Marchetti regalando a Mascanzoni la doppietta. Nella ripresa, spinge la squadra di Campi, che pecca tuttavia di scarso cinismo: l'unica chance per ridurre il passivo capita fra i piedi di una generosa Diaz Ferrer: debole la sua traiettoria, specchio di una compagine a cui servirebbe una spinta, una scossa. —



Campi, tecnico del Tavagnacco

TAVAGNACCO 0
CHIEVO VERONA 2

TAVAGNACCO Marchetti, Maroni, Illina, Gregoriou (33' st Donda), Magni, Licco (20' st Albertini), Taleb, Demaio (20' st Guizzo), Morleo (33' st Rosolen), De Matteis, Diaz Ferrer. Allenatore Campi. A disposizione: Sattolo, Dieude.

CHIEVO VERONA Bettineschi, Boglioni (22' st Mele), Zanoletti (34' st Tardini), Tunoaia, Mascanzoni, Kiem, Corrado, Caneo (34' st Bianchi), Scuratti, Dallagiacoma (22' st Manca), Willis (36' st Alborghetti). Allenatore Venturi. A disposizione: Fenzi, Buonamassa, Mombelli.

Arbitro Rodigari di Bergamo.

Marcatrice Al 15' e al 40' Mascanzoni. :
Note Recupero: 1' e 3'. Ammonite: Demaio, Taleb, Dallagiacoma.

Femminile Serie B

Apulia Trani-Cittadella Women	0-1
Cesena fc-Arezzo	2-2
Genoa-Sassari Torres	4-1
Hellas Verona-Brescia	3-0
Napoli Femminile-Ravenna Women	1-1
San Marino-Lazio Women	0-3
Tavagnacco-Chievo Verona	0-2
Trento-Ternana	1-6

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Lazio Women	47	19	15	2	2	46	16
Cittadella Women	44	19	14	2	3	33	13
Napoli Femminile	43	19	13	4	2	43	14
Ternana	41	19	13	2	4	51	22
Chievo Verona	38	19	12	2	5	34	16
Hellas Verona	35	19	10	5	4	30	20
Cesena fc	33	19	10	3	6	31	22
Brescia	28	19	8	4	7	39	28
Genoa	22	19	6	4	9	27	40
Ravenna Women	22	19	5	7	7	24	33
San Marino	22	19	6	4	9	34	37
Arezzo	14	19	3	5	11	20	35
Sassari Torres	14	19	3	5	11	17	38
Tavagnacco	11	19	3	2	14	13	53
Trento	8	19	2	2	15	17	45
Apulia Trani	7	19	2	1	16	9	36

PROSSIMO TURNO: 12/03/2023
Arezzo-Apulia Trani, Brescia-San Marino, Chievo Verona-Hellas Verona, Cittadella Women-Trento, Lazio Women-Genoa, Ravenna Women-Cesena fc, Sassari Torres-Tavagnacco, Ternana-Napoli Femminile.

Serie D Girone C

Adriese-Union Clodiense	0-2
Campodarsego-Caldiero Terme	3-1
Cartigliano-Cjarlins Muzane	0-0
Dolomiti Bellunesi-Montecchio	3-2
Mestre-Este	0-1
Portogruaro-Montebelluna	3-1
Torviscosa-Levico Terme	2-0
Villafranca-Luparense	0-1
Virtus Bolzano-Legnago	2-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Legnago	49	26	14	7	5	40	18
Union Clodiense	45	25	12	9	4	33	23
Este	42	26	11	9	6	41	29
Adriese	41	26	10	11	5	38	26
Virtus Bolzano	41	26	10	11	5	43	35
Cjarlins Muzane	40	26	10	10	6	31	28
Campodarsego	39	26	10	9	7	38	35
Caldiero Terme	38	26	10	8	8	35	32
Cartigliano	38	26	9	11	6	37	35
Luparense	35	26	8	11	7	31	29
Dolomiti Bellunesi	34	26	9	7	10	31	38
Mestre	33	26	9	6	11	34	29
Montecchio	30	26	8	6	12	39	44
Torviscosa	27	26	7	6	13	22	37
Portogruaro	26	26	7	5	14	29	44
Levico Terme	24	26	5	9	12	14	27
Montebelluna	22	26	5	7	14	30	45
Villafranca	21	25	5	6	14	25	37

PROSSIMO TURNO: 12/03/2023
Caldiero Terme-Este, Cjarlins Muzane-Mestre, Legnago-Dolomiti Bellunesi, Levico Terme-Campodarsego, Luparense-Virtus Bolzano, Montebelluna-Torviscosa, Montecchio-Adriese, Portogruaro-Villafranca, Union Clodiense-Cartigliano.

SERIE C

Il Pordenone delude nel nuovo stadio Pari con la Pergolettese, via Di Carlo

FONTANAFREDDA

La festa è solo sugli spalti del "nuovo" Tognon di Fontanafredda. All'esordio assoluto nell'impianto che l'ospiterà dopo quasi 1.500 giorni di "esilio" a Lignano, il Pordenone non è andato oltre uno striminzito pareggio con la Pergolettese, uscendo dal campo tra qualche fischio. Un pianto la prestazione della squadra di Di Carlo, tecnico che non aveva neppure più l'alibi degli assenti. Ed è per questo che il presidente del sodalizio neroverde, Mauro Lovisa, ha annunciato l'esonero del tecnico ingaggiato la scorsa estate per riportare la squadra in B. Una missione che toccherà ora a Mirko Stefani, ex capitano e trainer dell'under 17, promosso in prima squadra per direttissima.

Certo, chi si attacca agli episodi, ieri, potrebbe fermarsi al clamoroso errore di Martinez, che allo scadere del primo tempo ha permesso a Iori di realizzare la rete dell'1-1: il portiere ha valutato male la conclusione dell'attaccante cremasco, venendo così beffato.

La realtà è che il Pordenone, anche ieri, non ha avuto un'idea di gioco, specialmente dal punto di vista offensivo. Anche dal punto di vista mentale la squadra ha avuto ben poco da dare. Basta vedere come si è comportata dopo l'1-0 di Candellone, abile a mettere in porta di testa una punizione di Burrai. Avrebbe dovuto cercare con forza e convinzione il 2-0, sfruttando il maggiore tasso tecnico e il sostegno del pubblico. Invece ha attaccato in maniera velleitaria, quasi consapevole che sarebbe bastato un solo gol per vincere. —



Di Carlo è stato esonerato

PORDENONE 1
PERGOLETTESE 1

PORDENONE (4-3-1-2) Martinez; Bruscagin (29' st Palombi), Pirrello, Negro (1' st Ajeti), Benedetti; Zammarini, Burrai, Pinato (11' st Torrasi); Piscopo (15' st Edera); Dubickas, Candellone (12' st Deli). All. Di Carlo.

PERGOLETTESE (3-5-2) Soncin; Tonoli, Arini, Piccinini; Bariti, Figoli (35' st Andreoli), Artioli, Varas, Villa; Guiu, Iori (37' st Doumbia). All. Villa.

Arbitro Delrio di Reggio Emilia.

Marcatori Al 16' Candellone, al 47' Iori.
Note Ammoniti Arini, Piscopo, Pinato, Bruscagin e Burrai. Spettatori 3.001. Angoli 5-3. Recupero: 2' pt, 4' st.

Serie C Girone A

RISULTATI 30ª GIORNATA

Arzignano-Virtus VR	0-0
Mantova-Triestina	1-0
Padova-Piacenza	1-1
Pordenone-Pergolettese	1-1
Pro Patria-Pro Sesto	1-3
Renate-Feralpisalò	1-4
Sangiuliano-Novara	0-1
Trento-Lecco	2-0
Juve Next Gen-AlbinoLeffe	Oggi ore 17
Pro Vercelli-Vicenza	Oggi ore 20.30

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Feralpisalò	54	30	15	9	6	30	17
Pro Sesto	54	30	15	9	6	42	38
Lecco	51	30	15	6	9	40	36
Pordenone	51	30	13	12	5	47	27
Vicenza	47	29	14	5	10	53	36
Renate	45	30	12	9	9	41	40
Pro Patria	43	30	12	7	11	31	32
Arzignano	42	30	10	12	8	35	30
Novara	40	30	12	4	14	36	37
Padova	40	30	9	13	8	34	34
Trento	40	30	11	7	12	36	34
Virtus VR	39	30	9	12	9	31	24
Juve Next Gen	38	29	10	8	11	34	35
Pro Vercelli	36	29	9	9	11	34	38
Mantova	35	30	9	8	13	36	49
Pergolettese	35	30	9	8	13	34	38
AlbinoLeffe	34	29	8	10	11	34	39
Sangiuliano	34	30	10	4	16	34	39
Triestina	26	30	6	8	16	21	40
Piacenza	25	30	5	10	15	32	52

PROSSIMO TURNO: 12/03/2023

AlbinoLeffe – Pro Vercelli	ore 14.30
Arzignano – Padova	ore 14.30
Feralpisalò – Vicenza	ore 14.30
Lecco – Pordenone	ore 14.30
Novara – Juve Next Gen	ore 14.30
Pergolettese – Renate	ore 14.30
Piacenza – Mantova	ore 14.30
Pro Sesto – Trento	ore 14.30
Triestina – Pro Patria	ore 14.30
Virtus VR – Sangiuliano	ore 14.30

ECCELLENZA

COLPO ESTERNO

Codroipo sul velluto a Cervignano è ossigeno puro in chiave salvezza

Gli ospiti la sbloccano al 20' con Ruffo, nella ripresa la chiudono Cassin e Toffolini
La squadra di Salgher aggancia al quintultimo posto proprio la squadra gialloblù

PRO CERVIGNANO	0
CODROIPO	3

PRO CERVIGNANO (4-3-3) Dascal 6; Cestari 6, Colavecchio 5 (12'st Casasola 6), Peressini 6; Dimroci 5; Delle Case 5.5 (12'st Vuerich 5.5), Rover 6.5 (26'st Paneck 5.5), Movio 6 (16'st Zunino 5.5); Bertoli 6, Specogna 5.5 (33'st Cocetta sv), Tegon 5. All. Bertino.

CODROIPO (4-2-3-1) Asquini 6; Munzone 6.5, Pramparo 6, Nadalini 6, Facchinutti 6.5; Leonarduzzi 6.5, Lascala 7 (42'st Facchini sv); Beltrame 6.5 (38'st Pertoldi sv), Ruffo 7 (26'st Mallardo 6), Rizzi 6; Cassin 7 (18'st Toffolini 6.5). All. Salgher.

Arbitro Tritta di Trieste 6.5.

Marcatori Al 20' Ruffo; nella ripresa, al 3' Cassin, al 38' Toffolini (rig.).
Note Ammoniti: Cassin, Paneck, Vuerich e Lascala. Angoli: 3-2 per il Codroipo. Recuperi: 2' e 4'.



L'attaccante Fabio Cassin (a sinistra) protagonista anche contro la Pro Cervignano: suo il secondo gol del Codroipo (FOTO BONAVENTURA)

Eccellenza

Brian Lignano-Zaule Rabuiese	3-1
Chions-Tricesimo	2-0
Fiume V. Bannia-Juventina S. Andrea	1-1
Forum Julii-Kras Repen	2-2
Pro Cervignano-Pol. Codroipo	0-3
Pro Fagagna-Chiarbola P.	2-0
Pro Gorizia-Virtus Corno	1-1
San Luigi-Maniago Vajont	5-2
Sistiana Sesljan-Tamai	2-2
Spal Cordovado-Sanvitese	0-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Chions	62	28	19	5	4	62	24
Tamai	55	28	16	7	5	59	31
Brian Lignano	54	27	16	6	5	47	26
Spal Cordovado	51	28	15	6	7	42	33
Pro Gorizia	49	28	14	7	7	44	27
Maniago Vajont	42	28	12	6	10	47	44
Pro Fagagna	41	28	13	2	13	39	47
Zaule Rabuiese	41	28	11	8	9	43	43
San Luigi	40	27	11	7	9	39	35
Fiume V. Bannia	39	28	8	15	5	34	29
Sistiana Sesljan	38	27	10	8	9	39	46
Juventina S. Andrea	35	28	9	8	11	40	42
Sanvitese	35	28	9	8	11	37	36
Chiarbola P.	32	27	9	5	13	29	40
Pol. Codroipo	32	28	7	11	10	37	38
Pro Cervignano	32	27	9	5	13	39	46
Tricesimo	24	28	5	9	14	30	50
Forum Julii	20	28	3	11	14	30	47
Kras Repen	17	27	2	11	14	32	56
Virtus Corno	16	28	3	7	18	24	53

PROSSIMO TURNO: 12/03/2023
Chiarbola P.-Pro Gorizia, Juventina S. Andrea-Spal Cordovado, Kras Repen-Chions, Maniago Vajont-Forum Julii, Pol. Codroipo-Fiume V. Bannia, Sanvitese-San Luigi, Tamai-Pro Fagagna, Tricesimo-Sistiana Sesljan, Virtus Corno-Brian Lignano, Zaule Rabuiese-Pro Cervignano.

Simone Fornasiere
CERVIGNANO

Colpo grosso, in chiave salvezza, per il Codroipo che espugna il campo della Pro Cervignano, la aggancia in classifica e interrompe la pericolosa striscia di sconfitte consecutive. I padroni di casa, invece, pagano a caro prezzo le amnesie difensive, perfettamente sfruttate dagli ospiti.
Prima occasione di marca locale con il calcio di punizione di Bertoli girato, a centro area, da Specogna che non inquadra la porta. Il Codroipo al 20' trova il vantaggio: Ruffo raccoglie la corta respinta di Colavecchio per il destro, di prima intenzione, che tocca il palo e si infila in rete.
Reazione Pro Cervignano con Bertoli che al 31', su calcio di punizione da posizione defilata, costringe Asquini al volo plastico per deviare in calcio d'angolo. Bertoli è una minaccia sulle palle inattive e al 36' sul suo piazzato Peressini, a due passi dalla porta, manca l'appuntamento con la palla solo da spingere in rete.
Ripresa che parte nel migliore dei modi per il Codroipo che alla prima offensiva trova il raddoppio: sono passati solo 3' quando il lungo lancio di Leonarduzzi per Ruffo è intercettato da Colavecchio al limite dell'area, con il difensore di casa che anziché liberare serve involontariamente Cassin libero, a quel punto, di battere a rete indisturbato.
Girandola di cambi in casa Pro Cervignano e proprio un neo entrato, Vuerich, prova a riaprirla al 23' quando riceve da Specogna prima del destro, potente, che però non inquadra la porta.
Difende e riparte il Codroipo che al 32' potrebbe chiudere definitivamente i conti con Rizzi che controlla come meglio non potrebbe il traversone di Munzone, penetra in area e serve Toffolini, il cui destro è però respinto da Dascal.
Appuntamento con il gol solo rinviato di qualche minuto per gli ospiti, che al 38' calano il tris. E' lo stesso Toffolini a trasformare il rigore concesso per il fallo di mano, in area, di Paneck: la prima conclusione dal dischetto è bloccata da Dascal, ma il direttore di gara fa ripetere con Toffolini che non sbaglia il secondo tentativo. Ci sarebbe tempo anche per il poker ospite quando Rizzi, servito dal corner di Lascala, svetta a due passi dalla porta, ma la conclusione termina alta. —

ZAULE AL TAPPETO

Codromaz, Arcon, Contento: il Brian Lignano può sognare

BRIAN LIGNANO	3
ZAULE	1

BRIAN LIGNANO Peressini 6.5, De Cecco 6 (28'st Variola 6), Presello 6 (26'st Manitta 6), Pagliaro 6.5, Codromaz 7, Gori 6, Bonilla 6, Contento 7.5, Zucchiatti 7 (1'st Tarallo 6), Alessio 7 (36'st Grassi sv), Arcon 6. All. Moras.

ZAULE RABUIESE Dagnolo 5.5, Spinelli 5.5, Millo 6 (33'st Azem 6), Venturini 6, Miot 6, Sergi 5.5, Villanovich 6, Maracchi 6 (11'st Girardini 6), Cofone 7, Palmeggiano 5.5, Menichini 5.5 (21'st Crestan). Al. Carola.

Arbitro Tomasetig di Udine 7.

Marcatori Al 14 Codromaz; nella ripresa, al 16' Arcon, 24' Contento, 41' Cofone.
Note Espulso Sergi per doppia ammonizione, angoli 3-0.



Bonilla del Brian Lignano

Rosario Padovano / LIGNANO

Un Brian Lignano solido, concreto e a tratti anche bello da vedere batte per 3-1 lo Zaule Rabuiese e si porta a un solo punto dal secondo posto occupato dal Tamai (fermato sul pari a Sistiana): piazza d'onore, in realtà, virtualmente già sua considerando che i "gabbiani" hanno una partita da recuperare.

Gli ospiti, dal canto loro, hanno poco da recriminare visto che i padroni di casa sono subito saliti in cattedra, con i giuliani che già nei primi venti minuti subiscono troppo, complice anche un atteggiamento rinunciatario.

Il Brian Lignano si presenta con tre difensori e Bonilla a garantire propulsione come terzino aggiunto. Il modulo scelto da Moars è spregiudicato, ma al punto giusto, perché i locali cingono subito d'assedio gli avversari e in una delle rapide incursioni trovano il vantaggio al 14': su secondo calcio d'angolo si forma una mischia nell'area piccola ospite, con Codromaz che in proiezione offensiva la risolve. Al 17' la reazione dello Zaule Rabuiese porta la firma di Maracchi: il tiro dell'ex Triestina e Pordenone però non è così forte e viene intercettato da Peressini.

I friulani si siedono un po', ma gestiscono il vantaggio senza correre rischi. Ci prova Zucchiatti nel finale di tempo ma la sua velleitaria conclusione si spegne sopra la traversa.

Nella ripresa, al 16', azione tambureggiante del brian Lignano, il pallone non viene liberato e finisce sui piedi di Arcon, che firma il raddoppio.

Al 24' è una prodezza a firmare il tris per i locali: lungo spiovente a scavalcare il centrocampo con Contento che anziché controllare il pallone calcia al volo scavalcando il portiere avversario. Lo Zaule con orgoglio e con un bel diagonale (palo-gol) di Cofone al 41' riesce solo ad accorciare le distanze. —

TANTE EMOZIONI

La Pro Fagagna soffre ma è più concreta Domini e Craviari castigano il Chiarbola

Sandro Trevisan / FAGAGNA

Tre punti pesanti quelli incassati dalla Pro Fagagna, brava a sfruttare meglio del Chiarbola Ponziana le occasioni da rete create. Troppo nervosi e irruenti gli ospiti, poco precisi in fase conclusiva nonostante un numero di palle gol anche superiore ai rossoneri di casa.

Le prime fasi del match vedono la Pro Fagagna soffrire la pressione dei triestini, ma al 4' è Craviari a impensierire Zetto con un colpo di testa fuori di poco. L'aggressività dei giulani toglie ossigeno ai rossoneri, che rischiano al 15': Coppola da due passi, con Zuccolo a terra, manda la palla sul palo.

Al 27', tuttavia, sono i locali a sbloccarla con Simone Domini che da dentro l'area conclude con un sinistro potente che trafigge Zetto. Il Chiarbola Ponziana potrebbe pareggiare poco dopo, ma Casseler conclude malissimo.

Continua a sprecare la squadra di Musolino e al 37', in una mischia in area della Pro Fagagna, la palla arriva a Coppola che da due passi colpisce a botta sicura, ma centra Craviari che gli riabbatte il tiro. Non sbaglia, invece, lo stesso Craviari che al 44' approfitta di un erroraccio di Trevisan, si invola e punisce Zetto in uscita.

Piacevole anche la ripresa, dove nuon trame di gioco e occasioni non mancano, ma il risultato non cambia. —

PRO FAGAGNA	2
CHIARBOLA	0

PRO FAGAGNA Zuccolo 6.5, Bozzo 6.5 (25'st Petrovic 6), Righini 6.5, Del Piccolo 6.5, Zuliani 6, Peressini 6, Craviari 7 (25'st Venuti 6), Clarini D'angelo 6 (44'st Tell sv), Cassin 6, Pinzano 6.5, Domini Simone 7 (32'st Domini Matteo 6). All. Gaiatti.

CHIARBOLA PONZIANA Zetto 6.5, Zappalà 5.5, Trevisan 5.5, Farosich 5.5, Surez 6 (15'st Costa 6), Frontali 6, Montestella 5.5, Del Moro 6 (32'pt Freno 5.5), Casseler 5.5, Comugnaro 6.5 (28'st Maio 5.5), Coppola 6 (15'st Tomat 5.5). All. Musolino.

Arbitro Caputo di Pordenone 5.

Marcatori Al 27' S. Domini, al 44' Craviari.

TRIPLETTA DEL BOMBER

Super Rinaldi schianta la Spal Cordovado: la Sanvitese fa la voce grossa nel derby

Pierantonio Stella
/ CORDOVADO

Incredibile Sanvitese, incredibile Luca Rinaldi. I biancorossi continuano a dettare la legge del "tre". Per la terza volta consecutiva, infatti, si impongono con il medesimo risultato (3-0) e stavolta, dopo Codroipo e Fiume Veneto Bannia, infliggono una cocente delusione ai "cugini" della Spal Cordovado.

Ma per gli amanti delle statistiche le curiosità non finiscono qui. Autentico mattatore della sfida, infatti, è stato l'attaccante Rinaldi, autore di una tripletta nel giro di un quarto d'ora, nel primo tempo. Per lui sei centri nelle ultime tre partite.

Domenica da ricordare, dunque, per il numero 9 biancorosso, che apre le danze al 21' approfittando sotto misura di un'errata presa di Sfriso su un cross dalla destra di McCanick. Il raddoppio per gli ospiti e la doppietta personale arrivanoal 32', trasformando dal dischetto. Preludio del tris quasi immediato (34') con un destro dal limite che inganna l'estremo spallino con l'aiuto di una zolla malandrina.

Alla squadra di Max Rossi, che ha dovuto rinunciare dopo pochi minuti a Scapolan, rimane il rammarico per una ghiotta occasione capitata a Roma, che poteva valere il provvisorio pareggio. —

SPAL CORDOVADO	0
SANVITESE	3

SPAL CORDOVADO Sfriso, Borda (36'pt Ostaan), Brichese, De Agostini, Parpinel, Guifo, Guizzo, Michielon (36'pt Coppola), Scapolan (13'pt Miolli; 19'st Scarparo), Morassutti, Roma (33'st Yabre). All. Rossi.

SANVITESE Nicodemo, Bance (41'st Trevisan), Ahmetaj, Brusin (33'st Zecchin), Dalla Nora, Bara, McCanick, Venaruzzo, Rinaldi (25'st Mior), A. Cotti Cometti (16'st Dainese), Pasut (22'st Bagnarol). All. Paissan.

Arbitro Gatto di Lamezia Terme.

Marcatori Al 21', al 32' e al 34' Rinaldi.
Note Ammoniti: Roma e Coppola.

ECCELLENZA

VITTORIA SFUMATA

Volas illude la Virtus Corno pari Pro Gorizia nel finale

PRO GORIZIA	1
VIRTUS CORNO	1

PRO GORIZIA Drascek, Kogoi (29'st Catania), Maria (29'st Franco), Gambino, Vecchio, Samotti, Zigon (23'st Grion Elia), Fall, Lucheo, Bradaschia, Sambo (1'st Predan). All. Franti.

VIRTUS CORNO Chiavon, Goubadia, Menazzi, Libri, Mocchiutti, Rossi (20'st Vulpio), Specogna, Ime Akam, Volas, Kodermac (45'st Don), Kanapari (47'st Pezzarini). All. Peressoni.

Arbitro Biscontin di Pordenone.

Marcatori Al 2' Volas (rig.); nella ripresa, al 40' Vecchio.
Note Espulso: Goubadia per doppia ammonizione. Ammoniti: Zigon, Lucheo, Catania, Menazzi, Kodermac, Rossi, Volas.

GORIZIA

Sfuma nei minuti finali il sogno della Virtus Corno di mettere a segno il colpaccio in casa della Pro Gorizia, con la squadra isontina che solo nelle battute finali trova l'ormai insperato pareggio.

Parte bene il pomeriggio degli ospiti, con Volas che dopo appen 2' trasforma il rigore concesso per il fallo di Samotti ai danni di Kodermac. A inizio ripresa Kanapari si fa ipnotizzare da Drascek e fallisce il raddoppio, prima del finale in cui la Virtus resta in inferiorità numerica per l'espulsione di Goubadia ed è punita al 40' da Vecchio che raccoglie il corner di Bradaschia e insacca. —

LA BEFFA

Zorzetto non basta al Tamai Sistiana salvo nel recupero

SISTIANA	2
TAMAI	2

SISTIANA Cantamessa, Francioli, Almberger, Madotto (25'st Loggia), Pelencig, Zlatic, Crosato, Disnan, Dussi (40'st Schiavon), Gotter, Colja. All. Godeas.

TAMAI Zanette, Mestre, Zossi (5'st Liberati), Romeo (30'pt Barbierato), Dema, Piasentin, Stiso, Cesarin (40'st Gerolin), Zorzetto, Carniello, Mortati. All. De Agostini.

Arbitro Moschino di Grasisca.

Marcatori Al 16' Zorzetto, 22' David Colja; nella ripresa, al 23' Zorzetto, 48' Loggia.

DUINO AURISINA

Non riesce più a vincere il Tamai, fermato sul 2-2 in casa di un Sistiana che trova il pari in pieno recupero: le "furie rosse" incappano nella quarta giornata di fila senza vittoria, salendo a 55 punti ma vedendo dilatarsi a 7 lunghezze il ritardo dal Chions capolista.

Il Tamai passa in vantaggio al 16' con un diagonale di Zorzetto ma viene ripreso al 22' dalla rete di David Colja su errore di Zanette. Nella ripresa, al 23', Zorzetto firma la sua doppietta riportando avanti i pordenonesi, raggiunti però al terzo minuto di recupero dal neoentrato Loggia. —

M.C.

GOLEADA

Maniago Vajont spettatore: il San Luigi cala la cinquina

SAN LUIGI	5
MANIAGO VAJONT	2

SAN LUIGI De Mattia, Caramelli, Tuccia, Male, Zetto (26'pt Ianezic), Giovannini (27'st Grujic), Carlevaris (22'st Polacco), Cottiga, Marin, Mazzoleni (14'st Codan), Boschetti (12'st Falleti). All. Sandrin.

MANIAGO VAJONT Nutta, Simonella (19'st Presotto), Sera, Danquan (36'st Prandolin), Beggiato, Belgrado, Pinton, Infanti, Zannier (19'st Plozner), Gurgu, Mazzoli (6'st Bigatton). All. Mussoletto.

Arbitro Antonio Spera di Barletta.

Marcatori Al 9' Mazzoleni, 35' Carlevaris; nella ripresa, al 2' Giovannini (rig.), 25' e 34' Marin, 39' Pinton, 43' Gurgu.
Note Ammoniti: Caramelli, Giovannini, Belgrado, Infanti, Mussoletto.

TRIESTE

Goleada del San Luigi, che cala una cinquina di grande pregio al Maniago Vajont e si porta a 40 punti in classifica, raggiungendo l'ideale quota salvezza.

I triestini entrano subito in partita e chiudono la prima frazione sul 2-0 grazie alle reti di Mazzoleni (9') e Carlevaris (35'). Maniago Vajont spettatore anche nella ripresa con Giovannini che dopo soli 2' trasforma il rigore del provvisorio 3-0, prima della "manita" con la doppietta di Marin (25' e 34'). Nel finale la tardiva reazione dei pordenonesi, a segno con Pinton (39') e Gurgu (43'). —

LA CAPOLISTA

Il Chions piega il Tricesimo e allunga in vetta

Quinto successo consecutivo per la formazione pordenonese firmato dai gol di Boskovic in apertura e di Bolgan nel finale

CHIONS	2
TRICESIMO	0

CHIONS Tosoni, Boskovic, Vittore, Andelkovic, Diop (Tomasi), Musumeci (Stosic), De Anna, Consorti (Fraschetti), Corvaglia (Bolgan), Valenta, Borgobello (Spadera). All. Barbieri.

TRICESIMO Ceka, Quaino, Sittaro, Osso Armellino, Pretato, Cargnello, Khayi (Del Riccio), Condolo (Gjoni), Battaino, Brichese (Mucin), Molinaro (Piccolotto). All. Lizzi.

Arbitro Anaclerio di Trieste.

Marcatori Al 7' Boskovic; nella ripresa, al 40' Bolgan.

Note Ammoniti: Diop, De Anna, Fraschetti, Quaino, Osso Armellino, Pretato. Angoli: 9-2. Recuperi: 0' e 4'.

Matteo Coral / CHIONS

Il Chions supera il Tricesimo per 2-0 e consolida il proprio primato in classifica, portando a 7 i punti di vantaggio sulla più diretta delle inseguitrici, il Tamai. Gli uomini di mister Barbieri, dopo un primo tempo di rodaggio e senza particolari emozioni, hanno giocato una buona ripresa, chiudendo il match, però, solo sul finale.

Una vittoria figlia di quella che non è certamente la miglior prestazione dei giallo-blù in campionato, ma che testimonia la solidità di una squadra che sta dimostrando, partita dopo partita, di avere la mentalità giusta per stare con merito davanti a tutte. Una tempra mentale mancata finora ad altre big, come Brian Lignano e Pro Gorizia, e presente solo nel Tamai, che sta però pagando un periodo di appannamento e che non gode di una rosa lunghissima.

Valenta e compagni, invece, sembrano arrivati alla definitiva maturazione e lo si vede già in avvio di primo tempo quando, nonostante i ritmi blandi, trovano il vantaggio già al 7': sull'angolo di Musumeci è di Boskovic il colpo vincente. L'altra occasione della prima frazione è anche l'unica della partita per gli ospiti, con Osso Armellino che colpisce di testa in terzo tempo, spedendo però il pallone alto.

Nella ripresa gli ospiti concedono più spazi e così il Chions prende campo e crea di più, avvicinando la propria produzione agli standard abituali. Al 9' De Anna e Valenta si associano con un bel duetto che porta alla conclusione dell'ex-Tamai da fuori area, finita sul fondo di poco. Alla mezz'ora, invece, Ceka si traveste da muro e sventa il raddoppio dei padroni di casa con un doppio miracolo, prima con sul tiro di De Anna e poi, con una vera e propria prodezza, sul tap-in di Boskovic.

Al 40', dopo un'altra chance non capitalizzata da Fraschetti, i pordenonesi sfondano sfruttando una disattenzione di Del Riccio che sbaglia un retropassaggio: Bolgan ringrazia e chiude i conti.

Per il Chions capolista è la quinta vittoria di fila, ora salito a quota 62 punti, sette in più del Tamai secondo e otto in più del Brian Lignano che, però, ha una gara da recuperare.

Il Tricesimo, invece, sprofonda. Gli udinesi, fermi a 24 punti, sono in piena zona rossa, a otto punti dalle posizioni che valgono la salvezza. —


Ivan Fabricio Bolgan, autore del gol che ha chiuso la partita

FIUME VENETO BANNIA	1
JUVENTINA	1

FIUME VENETO BANNIA Zannier, Bortolussi, Greatti, Iacono (11'st Caldarelli), Dassie, Zambon, Pizzioli (20'st Nieddu), Di Lazzaro, Manzato (39'st Barattin), Da Ros (43'st Alberti), Sellan. All. Coletto.

JUVENTINA Gregoris, Furlani (11'st Papagna), Celcer, Cerne (19'st Zanon), De Cecco, Russian, Garic (1'st Colonna Romano), Piscopo, Martinovic (28'st Selva), Hoti, Goz. All. Bernardo.

Arbitro Gambin di Udine.

Marcatori Nella ripresa, al 18' Hoti, 20' Dassiè.
Note Ammoniti: Sellan, Furlani, Papagna, De Cecco, Selva.

CONTRO LA JUVENTINA

Vantaggio di Hoti, poi Dassiè un punto per il Fiume Bannia

FIUME VENETO

Secondo risultato utile di fila per la Juventina che dopo aver battuto 2-1 il Codroipo ottiene un punto pesante a Fiume Veneto: la squadra goriziana lotta ancora per la salvezza, le lunghezze di vantaggio sul quintultimo posto sono solo tre, ma è viva e lancia un segnale alle dirette concorrenti.

Va considerata la quintultima posizione in quanto il Torviscosa, se dovesse scendere dalla serie D, porterebbe a cinque il numero di squadre che devono retrocedere in Promozione.

Punto prezioso anche per il Fiume Veneto Bannia, che a quota 39, dorme sonni tranquilli.

Le reti, entrambe nella ripresa, portano le fime Hoti (18') per il vantaggio ospite e di Dassiè al 20'. Nel prossimo turno il Fiume Veneto Bannia sarà di scena a Codroipo. —

A.B.

FORUM JULII	2
KRAS	2

FORUM JULII Zanier, Calderini, Cantarutti, Bric, De Nardin, Tull, Andassio, Ponton, Comisso, Diallo, Castenetto (Corrado). All. Bruno.

KRAS Zitani, Simeoni, Degrassi (Isler), Raugna, Dukic, Rajcevic, Pitacco (Racanelli), Dekovic, Paliaga, Sancin (Potenza), Autiero. All. Knezevic.

Arbitro Capoccia di Perugia.

Marcatori Al 10' Paliaga, al 36' Diallo, al 43' Andassio; nella ripresa, al 45' Dukic.
Note Ammoniti: Tull e Autiero.

AL FOTOFINISH

Forum Julii beffa allo scadere il Kras si porta via un punto

CIVIDALE

La Forum Julii assapora per tutta la ripresa la prima vittoria della gestione Bruno, ma all'ultimo assalto della partita il Kras le rovina la festa trovando il gol del definitivo 2-2 con Dukic.

E' proprio la formazione carsolina a partire meglio, trovando già al 10' il gol del vantaggio con una giocata di Paliaga. I ducali non ci stanno, crescono con il passare dei minuti e prima del riposo ribaltano il risultato grazie alle marcature di Diallo al 36' e di Andassio al 43'.

Nella ripresa i padroni di casa sembrano riuscire ad amministrare il vantaggio senza correre particolari pericoli ma al 90' arriva la doccia fredda, con Dukic che sigla la rete del definitivo pareggio.

Una divisione della posta che, classifica alla mano, rischia di condannare entrambe le squadre. —

PROMOZIONE/GIRONE A

IL SALTO IN ALTO

La Sacilese azzecca il jolly Goncalves entra e decide

L'esperto attaccante manda a picco la Gemonese a cinque minuti dal termine
I liventini continuano a correre, mentre si complica la classifica dei giallorossi

GEMONESE	0
SACILESE	1

GEMONESE 4-4-2 Buso 6, De Clara 6 (6'st Vicario 6.5), Perissutti 7, Buzzi 6.5 (36'st Venturini sv), Casarsa 6.5, Skarabot 8, Cargnelutti 6.5 (46'st Peresano sv), Kuraj sv (22'pt Fabris 6), Smirnik 6, Ursella 6.5, Busolini 6.5 (27'st Verdini 6). All. Canci.

SACILESE 4-4-2 Onnivello 6.5, Sotgia 7, Castellet 6.5, Prekaj 5, Tellan 6.5, Nadal 6.5, Nadin 6, Dal Cin 6 (32'pt Grotto sv), Palumbo 6 (19'st Toffolo 6), Stolfo 6.5 (44'st Rovere sv), Frezza (29'st Goncalves 7). All. Muzzin.

Arbitro Vendrame di Trieste 6.5.

Marcatore Nella ripresa, al 40' Goncalves.
Note Espulso Prekaj. Ammoniti: Skarabot, Fabris, Verdini, Onnivello. Recuperi 2' e 6'. Angoli 6 a 3 per la Gemonese.



A Goncalves sono bastati poco più di dieci minuti per firmare il gol del successo della Sacilese (FOTO REDAM)

Renato Damiani / GEMONA

Ennesima (la settima) sconfitta tra le mura amiche per la Gemonese ma gli uomini di mister Canci (sostituto dello squalificato Cortiula) devono recitare il mea culpa per aver malamente perso una partita che li aveva visti più volte vicini al vantaggio, sprecando troppo per essere puniti a 5 minuti dal termine dal gol dell'esperto Dimas Goncalves che s'inventa una bordata dal limite con pallone che prima colpisce il montante sinistro e carambola in rete. Una sconfitta che viene a complicare una classifica già preoccupante per i giallorossi, mentre la Sacilese - giunta in Alto Friuli con una formazione largamente rimaneggiata, con mister Muzzin costretto a schierare in campo giocatori non propriamente adatti alle loro caratteristiche tecniche, si mantiene in piena lotta play-off.

Nel primo tempo, dopo soli 22 minuti, out per infortunio Kuraj poi una scorribanda di Busolini termina con un cross dalla linea di fondo che non trova compagni pronti alla deviazione, quindi lo stesso attaccante spara dal limite ma Onnivello è reattivo nelle respinta oltre la traversa. Al 32' altro infortunio muscolare che mette ko il pordenonese Dal Cin sostituito da Grotto.

A inizio ripresa progressione di Smirnik ma la sua conclusione è troppo centrale per impensierire Onnivello, quindi anche un rasoterra di Busolini è troppo flebile per dare fastidio all'estremo ospite. Insiste la formazione di casa e dal tridente Fabris-Busolini-Vicario nascono i presupposti per l'ipotetico vantaggio, ma la conclusione di Vicario si trasforma in un comodo passaggio al portiere ospite.

Il primo tentativo offensivo della Sacilese porta la firma del terzino Sotgia ma Buso non ha alcuna difficoltà nell'ammortizzare il suo sinistro a pelo d'erba. Mister Muzzin azzecca il cambio-partita mandando in campo il trentottenne Dimas che sigla il gol che vale i tre punti per la Sacilese. Positiva la direzione di gara di Vendrame. —

I COMMENTI

Gubiani evita alibi: «Davanti alla porta serve cattiveria»

Non nasconde la delusione a fine partita il ds della Gemonese Max Gubiani: «È un'annata davvero complicata, ma quando molto si crea bisogna finalizzare e in tale contesto qualcosa deve cambiare».

Mister Muzzin della Sacilese elogia il gruppo: «Tutti i ragazzi meritano applausi, ma la situazione societaria rimane non certamente tranquilla».

R.D.

Sugli altri campi

BANNIA	0
RIVE FLAIBANO	3

BANNIA Del Col, Santoro, Petris, Pase (Cassin), Marangon, Alessandro Bianco, Ojeda (Mascherin), Lococciolo, Centis (Neri), Perfetto (Conte), Viera (Polzot). All. Bianco.

RIVE FLAIBANO Peresson, Lizzi (Adamo), Bastiani, Colavetta, Tomadini, Filippig (Perna), Cozzarolo, Clarini, Kuqi (Lagdidi), Kabine (Minighini), Grizzo (Alessio). All. Cocetta.

Arbitro Allotta di Gradisca d'Isonzo.
Marcatori Al 9' Kabine, al 33' Kuqi; nella ripresa, al 30' Kuqi.

Note Ammoniti: Lococciolo, Mascherin, Bastiani, Clarini e Grizzo.

SARONE	0
TOLMEZZO	6

SARONE Bosa, Simone Feletti, Della Bruna (Vicenzi), Casarotto, Nicola Feletti, Shahini, Viol (Laganà), Da Dalt (Zanette), Simonaj (Brugnera), Foscarini, Gunn (Cecchetto). All. Calderone.

TOLMEZZO Di Giusto, Candon, Zanier, Micelli, Rovere, De Giudici, Picco (Carew), Fabbris (Maion), Motta (Plozner), Gregorutti (Tomat), Sabidussi (Nagotonis). All. Serini.

Arbitro Calò di Udine.

Marcatori Al 7' Gregorutti, al 30' Sabidussi; nella ripresa, al 10' e al 17' Motta, al 22' Micelli, al 24' Gregorutti.
Note Ammoniti: Della Bruna, Nicola Feletti, De Giudici e Serini.

UNIONE BASSO FRIULI	1
RIVOLTO	0

UNIONE BASSO FRIULI Verri, Alessandro Novelli, Geromin, El Khayar, De Cecco, Fabbroni, Bacinello (Mancarella), Daniele Novelli, Osagiede, Vegetali (Vida), Chiaruttini. All. Carpin.

RIVOLTO Benedetti, Touiri, Dell'Angela (De Giorgio), Marco Visintini (Vilotti), Chiarot, Francescutti, Taiarol (Morelli), Comuzzi, Keita, Lenga, Nicholas Visintini (Cautero). All. Berlasso.

Arbitro Meskovic di Gradisca d'Isonzo.
Marcatore Nella ripresa, al 22' Chiaruttini (rig).

Note Espulso: Bacinello. Ammoniti: Chiaruttini, Comuzzi, Taiarol e Cautero.

FONTANAFREDDA	1
AZZANESE	0

FONTANAFREDDA Mason, Chiarotto, Gregoris, Zucchiatti, Sartore, Sautto, Barbui (Muranella), Andrea Toffoli, Luca Toffoli, Zamuner (Furlanetto), Bortolin (Burigana). All. Campaner.

AZZANESE Turchet, Sulaj (Daci), Tesolin (Concato), Faccioli (Bance), Bortolussi, Carlon, Del Bene, Trevisan, Del Degan, De Marchi, Arabia (Dreon). All. Fior.

Arbitro Cecchia di Tolmezzo.

Marcatore Al 43' Zucchiatti.

Note Espulsi: Chiarotto, Luca Toffoli e Bortolussi. Ammoniti: Sautto, Furlanetto e Del Ben.

TEOR	3
ANCONA LUMIGNACCO	0

TEOR Cristin, Pretto, Burba, Dimitrio (De Gasperis), Venier, Zanello (Valentini), Zanin, Del Pin, Scairdi (Meneghin), Barboni (Moratto), Corradin (Daneluzzi). All. Pittana.

ANCONA LUMIGNACCO Zuliani, Rojas Fernandez, Minato (Del Pino), Beltrame, Jazbar, Berthe, Stefanutti (Manneh), Geatti, Tomada, Caevarolo (Ros Gastaldo), Zanardo (Cerma). All. Lugnan.

Arbitro Da Pieve di Pordenone.

Marcatori Nella ripresa, al 12' Zanello, al 35' Corradin, al 42' Burba.
Note Espulso: Geatti. Ammoniti: Barboni, Berthe e Jazbar.

CORVA	1
TORRE	1

CORVA Dalla Bona, Dal Cin, Giacomin (Travanut), Balliu (Vendrame), Basso (Dei Negri), Corazza, Lorenzon, Broulaye Coulibaly, Marchiori (Mauro), Trentin (Avesani), Brahima Coulibaly. All. Stoico.

TORRE Manzon, Francescut, Del Savio, Lao, Battistella, Bernardotto, Alessio Brun (Pivetta), Battiston, Zaramella (Tula), Klaidi Dedej (Romano), Targhetta (Benedetto). All. Giordano.

Arbitro Coral del Basso Friuli.

Marcatori Al 35' Targhetta; nella ripresa, al 5' Vendrame.
Note Ammoniti: Bernardotto, Battistella, Dedej e Cao.

LA SFIDA PLAY-OFF

Il Casarsa aumenta i giri l'Union Martignacco sparisce

Stefano Crocicchia / CASARSA

Conferma la terza piazza il Casarsa che supera nettamente l'Union Martignacco. Un successo che permette ai gialloverdi di restare a una lunghezza dalla Sacilese e tenere il Rive Flaibano due punti sotto, ipotecando la qualificazione ai play-off, malgrado i successi anche delle compagini che seguono.

Cede nella ripresa la truppa udinese, che con questo rovescio dice virtualmente addio a ogni velleità di post-season.

Eppure la prima frazione è quanto mai equilibrata, con entrambe le squadre attive dalle parti dei portieri avversari. Nessuna delle due compagini, tuttavia, riesce a violarne le porte.

La svolta arriva nella ripresa. Il Casarsa, che fino ad allora se l'era giocata sostanzialmente alla pari, sale definitivamente in cattedra e mette le mani sui tre punti agevolmente con tre reti adeguatamente spalmate per l'intera frazione.

Dopo appena 180 secondi' Ajola estrae dal cilindro il numero che vale il vantaggio: un tiro a giro dal fondo, che supera in pallonetto Braidotti e si insacca sul secondo palo. Il raddoppio a metà frazione, al 24': Rusalen vince un doppio contrasto sulla fascia, guadagna il fondo e crossa al centro per Cavallaro, che stoppa e appoggia per il diagonale vincente di Dema.

Nel finale il sigillo definitivo dello stesso assist-man Cavallaro, bravo a insaccare il tris su un cross di Rusalen al culmine dell'ennesima sgroppata sulla fascia. —

CASARSA	3
UNION MARTIGNACCO	0

CASARSA Daneluzzi, Rusalen, Fabbro (Lenga), Ajola, Venier, Tosone (Visalli), Giuseppin (Buzner), Brait (Bayire), Dema, Alfenore, Cavallaro (Giovanatto). All. Pagnucco.

UNION MARTIGNACCO Braidotti, Masutti, Bolognato (Gangi), Abdulai, Vicario, Cattunar, Lizzi (Grillo), Nobile (Eletto), Reniero (Nin), Di Benedetto (Napoli), Ibraimi. All. Trangoni.

Arbitro Coral del Basso Friuli.

Marcatori Nella ripresa, al 3' Ajola, al 24' Dema, al 40' Cavallaro.
Note Ammoniti: Fabbro, Tosone, Giuseppin, Abdulai e Gangi.

Promozione Girone A

Calcio Bannia-Rive d'Arcano Flaibano	0-3
Calcio Teor-Ancona Lumignacco	3-0
Casarsa-Un. Martignacco	3-0
Corva-Torre	1-1
Fontanafredda-Azzanese	1-0
Gemonese-Sacilese	0-1
SaroneCaneva-Tolmezzo C.	0-6
Un.Basso Friuli-Rivolto	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Tolmezzo C.	58	22	18	4	0	52	15
Sacilese	45	22	14	3	5	55	20
Casarsa	44	22	13	5	4	51	24
Rive d'Arcano Flaibano	42	22	12	6	4	57	27
Fontanafredda	38	22	11	5	6	38	30
Corva	34	22	9	7	6	33	27
Un. Martignacco	33	22	9	6	7	40	27
Un.Basso Friuli	32	22	10	2	10	39	36
Ancona Lumignacco	31	22	8	7	7	30	26
Torre	26	22	6	8	8	33	31
Calcio Teor	25	22	5	10	7	32	33
Gemonese	23	22	5	8	9	29	29
Azzanese	22	22	6	4	12	20	37
Rivolto	21	22	5	6	11	23	24
Calcio Bannia	13	22	4	1	17	24	51
SaroneCaneva	0	22	0	0	22	6	125

PROSSIMO TURNO: 12/03/2023
Ancona Lumignacco-Calcio Bannia, Azzanese-Calcio Teor, Rive d'Arcano Flaibano-Corva, Rivolto-Casarsa, Sacilese-Un.Basso Friuli, Tolmezzo C.-Fontanafredda, Torre-Gemonese, Un. Martignacco-SaroneCaneva.

Promozione Girone B

Azz. Premariacco-Lavarian Mort.Esperia	0-1
Cormonese-Maranese	0-0
Mariano-Santamaria	2-0
Pro Romans Medea-Sevegliano Fauglis	0-0
Risanese-Aquileia	4-1
S. Andrea S. Vito-Ronchi	2-0
Sangiorgina-Primorec	0-1
UFM-OL3	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Lavarian Mort.Esperia	51	22	16	3	3	42	17
Azz. Premariacco	50	22	16	2	4	49	17
UFM	45	22	13	6	3	35	12
Primorec	38	22	11	5	6	35	26
Cormonese	36	22	10	6	6	32	20
OL3	35	22	11	2	9	36	25
Sevegliano Fauglis	35	22	10	5	7	24	18
Pro Romans Medea	34	22	10	4	8	29	30
Maranese	29	22	7	8	7	32	32
Sangiorgina	29	22	8	5	9	30	28
Ronchi	23	22	6	5	11	22	26
Risanese	22	22	6	4	12	27	39
Mariano	19	22	5	4	13	24	37
S. Andrea S. Vito	19	22	6	1	15	27	56
Aquileia	14	22	2	8	12	16	41
Santamaria	13	22	3	4	15	18	54

PROSSIMO TURNO: 12/03/2023
Aquileia-UFM, Lavarian Mort.Esperia-Cormonese, Maranese-S. Andrea S. Vito, OL3-Sangiorgina, Primorec-Pro Romans Medea, Ronchi-Mariano, Santamaria-Risanese, Sevegliano Fauglis-Azz. Premariacco.

PROMOZIONE/GIRONE B

OCCASIONE PERSA



A sinistra, Gressani dell'Ol3. Buona prova degli arancioni a Monfalcone, ma è mancato il gol

Ol3 quasi perfetta manca solo il gol per stendere l'Ufm

Pari che va stretto agli udinesi troppo imprecisi in attacco
E a tempo scaduto i padroni di casa sfiorano la beffa

UFM	0
OL3	0

UFM Grubizza 6, Sarcinelli 6 (32'st Puntar 6), Di Matteo 6, Cesselon 6, Damiani 6, Battaglini 5.5, Clede 6 (38'st Molinari sv), Dijust 5.5 (44'st Saccomani 6), Cristofoli 5.5, Acampora 5.5, Gabrieli 6 (27'st Tranchina 6). All. Gregoratti.

OL3 Spollero 6.5, Gressani 6, Gerussi 6.5, Michelutto 6 (23'st Kristian Panato 6), Montenegro 6, Rocco 6.5, Del Fabbro 6.5 (37'st Picco sv), Scotto Bertossi 6.5, Davide Gregorutti 6 (20'st Stefanutti 6), Sicco 6, Samba 6.5. All. Gorenszach.

Arbitro Suciu di Udine 5.5

Note Espulsi: Montenegro e Battagliani. Ammoniti: Sarcinelli, Cesselon, Battaglini, Gabrieli, Montenegro, Gregorutt e, Sicco. Angoli: 3-1 per l'Ufm. Recuperi: 0' e 5'.

Claudio Mariani / MONFALCONE

Cercano riscatto dopo gli scivoloni dell'ultimo turno Ufm e Ol3, pronte ad affrontarsi vis-à-vis al comunale di via Boito. I padroni di casa hanno la possibilità, in caso di successo, di accorciare a -4 dalla neo capolista Lavarian. Gli "orange", invece, uscendo con punti, alimenterebbero maggiormente la corsa per i play off. Al triplice fischio del non sempre impeccabile direttore di gara esce più che soddisfatto l'Ol3 conquistando un punto, che va pure stretto per il gioco espresso, in particolare nella prima frazione. L'Ufm è apparso sfilacciato con poche idee e piuttosto confuse.

Il primo affondo è degli ospiti con l'incornata alta di Gregorutti su cross di Del Fabbro, ma inficiata per fuorigioco. Occasionissima al 25' ancora per Gregorutti che, tutto solo in area, riceve da Del Fabbro, ma incredibilmente spreca a lato. Al 34' traversone basso dalla sinistra di Gerussi, Sicco impegna in due tempi Grubizza a terra.

La ripresa si apre col tiro sbilenco di Del Fabbro a lato, poi al 7' si fa vivo l'Ufm con la percussione per vie centrali di Gabrieli che vince un paio di contrasti e calcia da distanza ravvicinata, Spollero è reattivo e rintuzza in angolo. Dal conseguente tiro dalla bandierina, stacca di testa Cristofoli ma indirizza alto. Rimane in inferiorità numerica l'Ol3 dal 17' quando l'arbitro Suciu sventola a Montenegro il secondo giallo.

Mister Gorenszach tappa la falla al centro della difesa inserendo Stefanutti sacrificando Gregorutti. Cerca un compagno che non c'è Acampora con un traversone dal fondo a tagliare l'area, ma troppo profondo Nel finale i monfalconesi cercano il blitz: diagonale di Saccomani, Spollero fa sua la sfera, poi al 48' lo stesso attaccante ci prova di testa, alza un piccolo campanile con pallone che rimbalza sulla faccia superiore della traversa e va sul fondo. —

I COMMENTI

Mister Gorenszach: «Una grande prova mai corsi pericoli»

È un pareggio più che meritato quello ottenuto dall'Ol3 e lo conferma anche il tecnico Gabriele Gorenszach: «Ai punti posso dire che avremmo meritato noi di vincere. I ragazzi hanno sfoderato una grande prestazione, giocando con determinazione, voglia e questo mi rende orgoglioso. Abbiamo avuto le nostre occasioni, non le abbiamo concretizzare e ciò è un nostro problema. L'espulsione? Ci sta, ma non ho notato la differenza numerica in campo, non abbiamo quasi mai corso pericoli».

C.M.

Sugli altri campi

MARIANO	3
SANTAMARIA	0

MARIANO Tulissi, Gamberini, Capovilla, D'Odorico (Olivo), Snidaro, Losetti (Fedel), Pelos, Dissabo (Gregorutti), Stacco, Tulisso (Giardinelli), Dall'Ozzo (Amasio). All. Buso.

SANTAMARIA Lodolo, Anastasia, Coloricchio, Franceschetto (Beltrame), Pivetta, Gobbo, Durì (Santarelli), Penna, Grassi (Rizzi), Gregoris (Durmisi), Falanga (Dell'Utri). All. Bruno.

Arbitro Righi di Gradisca d'Isonzo.

Marcatori All'8' e al 18' Tulisso; nella ripresa al 38' Stacco.

Note Espulso Pivetta. Ammoniti: Pelos, Gobbo e Penna.

SANGIORGINA	0
PRIMOREC	1

SANGIORGINA Pulvirenti, Bergagna, Cocetta, Mattiuzzi (Paolini), Nalon, Venturini (Zanolla), Scolz, Dalla Bona, Fusco (Carrara), Cavaliere, Pavan (Bogoni). All. Zompicchiatti.

PRIMOREC Furlan, Kuniqi, Ferro, Ciliberti, Curzolo, Zacchigna, Coppola (Acic), Lombisani (Zaro, Giovannini), Pisani (Hoti), Lo Perfido, Ferluga. All. Campo.

Arbitro Mecchia di Tolmezzo.

Marcatore Nella ripresa, al 10' Zacchigna.

Note Ammoniti: Venturini, Cocetta, Ferro, Lo Perfido, Ciliberti, Curzolo e Acic.

AZZURRA	0
LAVARIAN MORTEAN	1

AZZURRA PREMARIACCO Alessio, Ranocchi (Visentini), Missio, Coren, Ciriaco, Bucovaz, Madi, Puddu, Campanella (Sokanovic), De Blasi, Miano. All. Dorigo.

LAVARIAN MORTEAN Cortiula, Mantovani, Carbone, Daniel Lo Manto, Vittorelli, Avian, Calligaris (Cencig), Palma, Rosero (Tomada), Ietri (Di Giusto), Enrico Lo Manto. All. Candon.

Arbitro Puntel di Tolmezzo.

Marcatore Nella ripresa, al 6' Ietri.
Note Espulsi: Bucovaz e Palma. Ammoniti: Ranocchi, Ciriaco, Madi, Puddu, Carbone, Daniel Lo Manto, Vittorelli ed Enrico Lo Manto. Recuperi 1' e 6'. Angoli 5 a 4 per il Lavarian Mortean.



Ietri (Lavarian Mortean)



Ferrante (Sevegliano Fauglis)

PRO ROMANS	0
SEVEGLIANO FAUGLIS	0

PRO ROMANS Dovier, Tomasin, Bossi, Michele Zanon, Decrescenzo, Malaroda, Nicola Zanon, Emanuele (Bon), Jogan, Lombardo, Cecchin (Azzani).All. Radolli.

SEVEGLIANO FAUGLIS Paoli Tacchini, Nigris, Ferrari, Nicolò Drecogna (Caraccio), Pastorello, Kasa, Turchetti (Paravano), Amadio, Filippo, Nardella (Alessio Drecogna), Murano (Battistin). All. Ioan.

Arbitro Comar di Udine.

Note Ammoniti: Cecchin, De Crescenzo e Bossi.

SANT'ANDREA	2
RONCHI	0

SANT'ANDREA Baldassi. Hovhnnessian, Setticasi (Carocci), Toffoli, De Lindegg, Ciroi, Semplice, Zaro (Signore), Bovino (Guanin), Lorenzet (Reder), Martinelli (Torelli). All. Samsa.

RONCHI Martin, Malaroda (Parachì), Stradi, Furlan (Rosu), Putzu (Esposito), Rebecchi, Piccolo, Felluga, Venier, Tel (Baldassi), Visintin. All. Caiffa.

Arbitro Cavalleri di Udine.

Marcatori Al 18' e, nella ripresa, al 37' Bovino.

Note Ammoniti: Hovhnnessian, Toffoli, Martin, Stradi, Rebecchi e Felliuga.

CORMONESE	0
MARANESE	0

CORMONESE Sorci, Lassoued, Polimeni (Flebus), Lavanga, Montina, De Baronio, Riz, Compaore, Trevisan (Paravan), Lenardi (Zufferli), Bregant. All. Russo.

MARANESE Ciroi, Redjepi, Frederick, Della Ricca, Nascimbeni, Peresson, Pavan, Pez (Nadalin), Sant (Battistella), Nin (Zanet), Banini (Boemo). All. Favero.

Arbitro Lunazzi di Udine.

Note Ammonito Battistella.

SUCCESSO NETTO

Aquileia distratta e la Risanese si mette il tasca i tre punti

RISANESE	4
AQUILEIA	1

RISANESE Tasselli 7, Pevere 7, Cignola 7, Puto 7 (15' st Vit 7), Folla 7, Monte 7, Rossi 7 (38' st Zamparo sv), Paludetto 7.5, Torossi 7, Michelin 7, Salomoni 7(38' st Mosanghini 6). All. Paviz.

AQUILEIA Saranovic 6.5, Olivo 5, Fedel 6 (38' st Rigonat sv), Anzolin 5, Marega 5, Flocco 5, Langella 5.5, Facciola 5.5, Sverzut 5 (38' st Bassi sv), Cicogna 6 (32' st Milanese sv), Pinatti 5 (32' st Bolle sv).All. Mauro.

Arbitro Zorzon di Trieste 7.

Marcatori Al 24' Paludetto (rig), al 37' Cicogna; nella ripresa,al 17' Vit, al 34' Monte, al 45' Mosanghini.
Note Ammoniti: Monte, Cicogna e Facciola.

Giorgio Micoli / RISANO

La Risanese dilaga nella ripresa e si toglie dalle zone basse della classifica. Una partita equilibratissima nella prima frazione di gioco, poi nella ripresa è venuta fuori la squadra di casa che ha sfruttato le palle inattive per mettere le mani sui tre punti. Precipita, invece, l'Aquileia nelle zone pericolose della classifica.

Parte in attacco la Risanese che al 24' passa in vantaggio: fallo di mani di Cicogna e rigore decretato dal signor Zorzon. Batte Paludetto e realizza l'1-0. L'Aquileia trova il gol del pareggio al 37' quando una conclusione di Fedel sbatte sull'incrocio dei pali, pallone dalle parti di Cicogna che mette dentro indisturbato. Proteste per un sospetto fuorigioco dell'attaccante dell'Aquileia.

Nella ripresa, la Risanese aumenta i giri. Ci prova Salomoni contenuto da Saranovic. Al 17' però i bianconeri mettono la freccia: punizione di Vit dal limite con pallone telecomandato all'incrocio dei pali. Al 28' diagonale di Rossi con Saranovic bravo a opporsi. Ma il terzo gol dei padroni di casa è soltanto rimandato. Al 34' su azione d'angolo Monte trova il tempo per mettere dentro il pallone del 3-1. Al 36' conclusione di Salomoni dalla distanza. Al 45' altro corner per i bianconeri e altra dormita delle difesa ospite: Mosanghini da due passi realizza il gol del 4-1 definitivo.

«Sono soddisfatto solo per il risultato – commenta comunque a fine gara il tecnico Marco Paviz –. È stata una partita equilibratissima decisa solamente da episodi. Abbiamo sfruttato a dovere le palle inattive».

«Una partita equilibrata nel primo tempo – gli fa eco il collega Manuel Mauro – poi nel secondo tempo loro sono stati più bravi di noi a sfruttare i calci da fermo». —

PRIMA CATEGORIA / GIRONE A

MARCIA TRIONFALE

La Cordenonese 3S soffre ma vince anche a Camino

CAMINO	1
CORDENONESE 3S	2

CAMINO Mazzorini 6, Degano 6, Driussi 6,5, Comisso 6,5, Saccomano 6, Pandolfo 6, Masotti 6 (26'st Acampora 6), Scodellaro 6,5 (14'st Gardisan 6), Pressacco 6,5 (32'st Trevisan 6), Favaro 6 (14'st Rumiz 6), Perdomo 6 (14'st Sivilotti 6). All. Crapiz

CORDENONESE 3S De Piero 6, Trubian 6,5, Valeri 6 (19'st Faccini 6), Asamoah 6,5, Mazzocco 6,5 (11'st Marson 6), Bortolussi 6, Lazzari 6,5 (27'st Gangi 6), Martini 6,5, Zanin 6,5 (22'st Cataruzza 6), Vriz 6,5, Spessotto 6 (38'st Bozzolan sv). All. Peressinotto

Arbitro Simeoni di Pordenone 6

Marcatori Al 25' Zanin, al 42' Scodellaro; nella ripresa al 25' Lazzari.
Note Espulso Saccomano; Ammoniti Saccomano, Pandolfo, Lazzari, Crapiz (all. Camino).

Luigi Ongaro / CAMINO AL TAGLIAMENTO

La capolista Cordenonese 3S esce vittoriosa con merito dalla trasferta sul campo del Camino e riassapora il gusto della vittoria. Non è stato facile e se alla fine fosse stato pareggio non ci sarebbe stato nulla di strano. Infatti il Camino ha provato a rendere infido il suo terreno per la prima della classe mettendoci un po' troppa frenesia. La gara non è stata stilisticamente memorabile ma vivace e combattuta da entrambe le contendenti con giocate che hanno peccato solo nella finalizzazione. La prima metà del primo tempo non ha visto conclusioni pericolose solo una punizione di Pressacco deviata e un tiro di Lazzari alto. Al 25' il vantaggio ospite traversone da destra per Martini dal fondo imbecca Zanini che tocca in rete a centro area. La risposta del Camino è un tiro di Pressacco servito da Scodellaro che un difensore respinge. La Cordenonese con Martini e Lazzari cerca il raddoppio che non arriva e neppure quando un pasticcio difensivo dei locali non trova pronti gli avanti granata. Arriva il pareggio del Camino sul quarto angolo la palla arriva sul secondo palo per Scodellaro che insacca. Per finire la frazione una occasione per parte di Pressacco e Trubian che non portano frutti. In avvio di ripresa la Cordenonese non approfitta di una serie di strafalcioni del portiere in uscita per infilare la porta sguarnita. Pandolfo ci prova da lontano ma non centra la porta mentre gli ospiti a ridosso del 17' hanno tre angoli in fila che sono infruttuosi. Pressacco ci prova ancora ma tira debolmente, subito arriva il gol Vriz in sospetto fuorigioco imbeccato da Trubian colpisce la traversa e Lazzari è lesto a infilare. Per proteste è espulso Saccomano. Spessotto cerca il gol della sicurezza ma il tiro è deviato poi ancora Saccomano ci prova ma il tiro attraversa la porta e nessuno dei suoi è pronto a ribadire in gol. Trevisan non fa la scelta giusta e sparacchia alto. E arriva il fischio finale. —


Lazzari ha segnato il gol partita

Sugli altri campi

LESTIZZA	1
UNIONE SMT	0

LESTIZZA Borghini (Pagani), G. Bezzo (Dell'Oste), N. Moro, Mantoani, Ferro, Borsetta, Dusso (Santos), Lirussi, Giuliani (Cecatto), M. Bezzo, Antoniozzi.

UNIONE SMT Miorin, Pierro, Sisti, Federovici, Pirosio, Bernardon, Desiderati (Smarra), Tocj, Fantin, Zaami (Mander), El Zalzouli. All. Rossi

Arbitro Mauro di Udine

Marcatore Nella ripresa, al 40' Cecatto.

Note Ammoniti Borsetta, Lirussi e Smarra.

MONTEREALE	1
VIVAI RAUSCEDO	4

MONTEREALE VALCELLINA Moras, Romana (Pasini), Borghese (Magris), Marson, Rabbacchin, Boschian (Canderan), J. Roman, M. Roman (F. Englaro), Piazza, Airoldi. All. A.Englaro

VIVAI RAUSCEDO Caron, Rossi, Piani (Cossu), Rosa Gastaldo (Borgobello), Baradel, Bargnesi, F. D'Andrea (A. D'Andrea), Gaiotto, Milan (Bulfon), Avitabile (D'Agnolo), Fornasier. All. Rispoli

Arbitro Pagoni di Pordenone

Marcatori Al 40' Milan, al 43' Avitabile; nella ripresa, al 3' Fornasier, al 20' Saccon, al 38' Baradel.
Note Ammoniti: Saccon, Boschian, Rabbacchin, Borghese

TAGLIAMENTO	2
VIRTUS ROVEREDO	2

TAGLIAMENTO Pischiutta, Pozzo, Leonarduzzi (Cominotto), Bazie, Andreina, Pressacco, Temporale (Del Toso), Battistella (Vit), Ascone (Jakuposki), Guerra. All. Colussi.

VIRTUS ROVEREDO Libanoro, Bagnariol, Reggio (Gardiman), Cirillo, De Nobili, Zaia (Dioum), Thiam, Talamini, Doraci (Fantuz), Benedet (Gattel), Ndompetelo. All. Pessot.

Arbitro Ivanaj del Basso Friuli.

Marcatori Al 35' Doraci, al 40' Thiam; nella ripresa, al 20' Vit, al 44' Guerra.
Note Ammoniti: Prenassi, Andreina, Thiam, Zaia, Dioum e Talamini.

UNION PASIANO	1
VALLENONCELLO	3

UNION PASIANO Scodro, Miolli, Ferrari, Murdjoski (23' st Cancian), Griguol, Popa (39' st Polles), Furlan, Xhuliu Dama, El Mabrak, Ermal Haxhiraj, Trevisan (39' st Magnifico). All. Alescio.

VALLENONCELLO Dima, Mahmoud, Gjini (37' st Vigani), Malta (40' st Saletti), Micheal De Rovere (17' st Piccinin), Hagan, Tawiah (33' st Zanzot), Francetti, Karikari (13' st Ervis Haxhiraj), David De Rovere, Benedetto. All. Orciuolo

Arbitro Cesetti di Pordenone

Marcatori Nella ripresa, al 10', su rigore, Ermal Haxhiraj, al 12' e al 22' Benedetto, al 50' autogol Xhuliu Dama.
Note Ammoniti: Murdjoski, Gjini, Malta, Francetti, David De Rovere. Angoli: 6-3.

UNION RORAI	3
CEOLINI	2

UNION RORAI De Carlo, Moras (Zentil), Soldan, Vidali (Ronchese), Sist, Ferrara, Corazza, De Riz, Kramil (Trevisiol), Tomi (Dema), Serraino. All. Toffolo.

CEOLINI Moras, Castenetto, Bruseghin (Rossetton), Santarossa, Boer, Poletto, Bolzon (Barcellona), Boraso (Pivetta), Giavedon (Maluta), Valentini, Zanet (Feltrin). All. Pitton

Arbitro Pedace di Udine

Marcatori Al 40' Corazza; nella ripresa, al 3' Kramil, all'11' Boer, al 43' Serraino, al 48' Valentini
Note Ammoniti: Bruseghin, Poletto, Soldan, Corazza.

SAN QUIRINO	1
RIVIGNANO	1

SAN QUIRINO Breda, Mottin, Ceschiat, Caracciolo (Antwi), Cappella, Zoia, Belferza (Tosoni), Sist, Falcone (Martin), Momesso, Querin (Zambon). All. Gregolin

RIVIGNANO Breda, Zanello, Tomisso, Driussi, Michele Romanelli, Panfili, Belleri, Bellet, Baron (De Marco), Buran, Alex Romanelli. All.Zucco

Arbitro Fabbro di Udine

Marcatori Nella ripresa, al 20' Belleri, al 42' Tosoni

Note Al 15' Falcone sbaglia un rigore. Ammoniti: Mottin, Caracciolo, Tosoni.

SCONTRO AL VERTICE

L'Aviano rifila tre sberle al Vigonovo e resta da solo a inseguire la capolista

AVIANO	3
VIGONOVO	0

CALCIO AVIANO De Zordo, De Rosa, Alietti, Della Valentina, De Zorzi, Canella, Badronjia, Moro (29' st Paro), Zanier (33' st Mazzarella), Perlin (36' st Terry), De Angelis (3' st Rover). All. Da Pieve.

VIGONOVO Bozzetto, Petrovic (23' st Billa), Kuka, Liggieri, Biscontin, Fre, Moretti (1 st Possamai), Carrer (17' st Carlon), Alvaro, Piccolo (39' st Nadal), Ros (39' st Zanchetta). All. Geremia.

Arbitro Corona di Maniago.

Marcatori Nel primo tempo al 42' De Angelis, nella ripresa al 12' Perlin, 38' Della Valentina.
Note Ammonito Fre.

Rosario Padovano / AVIANO

Rifilando un rotondo 3-0 al Vigonovo, il Calcio Aviano stacca l'Unione Smt e diventa, l'anti 3S Cordenons. La squadra avianese, da ieri pomeriggio è seconda in classifica in beata solitudine, con pieno merito. Gli ospiti subiscono il dominio della formazione di casa e alla fine, probabilmente, il punteggio li punisce eccessivamente per il gioco espresso. Ci vuole però un bel po' prima che il Calcio Aviano riesca a sbrogliare la matassa del Vigonovo e a passare in vantaggio. Azione di De Zorzi, che si invola in avanti. Al limite dell'area c'è un batti e ribatti, la palla giunge dalle parti di De Angelis che con un diagonale preciso supera Bozzetto.

Nella ripresa c'è attesa per la probabile reazione del Vigonovo. E invece il Calcio Aviano raddoppia. Badronjia scende sulla fascia quasi indisturbato, riesce a piazzare il pallone in mezzo, lo raggiunge con la punta del piede Perlin che mette dentro. Una rete da manuale, Bozzetto non poteva proprio farci niente. Calcio Aviano: tutto ora è più facile e in discesa, il Vigonovo sembra aver perduto inoltre un po' di mordente che aveva caratterizzato la sua prestazione nel primo tempo. Mister Da Pieve non si accontenta e cambia tutti gli attaccanti. Si arriva così al 38'. Punizione dalla sinistra, svetta più in alto di tutti Della Valentina che come un attaccante nato, colpisce il pallone di testa e batte imparabilmente Bozzetto. Prestazione sontuosa dunque del Calcio Aviano.

GIRONE C

I PRIMI DELLA CLASSE

Il Fiumicello si riprende la vetta grazie a un guizzo del solito Sangiovanni

FIUMICELLO

Un gol di Sangiovanni nel primo tempo basta e avanza al Fiumicello per strappare i tre punti al San Giovanni Trieste. Con questo successo la squadra di Trentin, che deve sempre recuperare la gara con il Domio, si riprende la testa della classifica, rispondendo alla vittoria dell'Azzurra nell'anticipo di sabato con la Bisiaca. Primo tempo a senso unico con i friulani che hanno subito messo alle corde gli ospiti. Il gol che si rivelerà poi decisivo è arrivato al 22'. Lancio in profondità di Strussiat e Sangiovanni infila di precisione Manfrin. Il Fiumicello ha diverse occasioni per chiudere la partita ma non ci riesce anche per alcuni rocamboleschi salvataggi sulla linea dei difensori del San Giovanni. Nel secondo tempo i padroni di casa sono calati ma hanno gestito bene l'1-0. «Abbiamo fatto un grande primo tempo e la vittoria è meritata –ha sottolineato il direttore sportivo Claudio Mian– e siamo felici per l'ottimo rientro di Strussiat dopo il lungo infortunio». —

M.S.


Davide Russo (Fiumicello)

FIUMICELLO	1
SAN GIOVANNI	0

FIUMICELLO Mirante, P. Russo, Sarr, Strussiat (28'st Vezil) ,Sessi, Bergamo, Ferrazzo (26' st Ponziano), Cuzzolin (17' st Paderi) , Sangiovanni, D, Russo, Sirach. All. Trentin

SAN GIOVANNI Manfrin, Godas (32'st Muiesan) , Dentini (44' st L. Vascootto), S. Vascotto (43' st Gagic),Zucca, Varglien, Roccella (29' st Gionechetti), Cottiga, Bernobi, Madrusan, Ceglie. All. Nonis

Arbitro Carannante di Gradisca d'Isonzo

Marcatori Al 22' Sangiovanni
Note Ammoniti: Zucca, Varglien, Vascotto, Gagic, P. Russo.

L'ILLUSIONE

Il Ruda va in vantaggio ma la Triestina ne fa tre nell'arco di 22 minuti

Marco Silvestri / RUDA

La Triestina Victory passa a Ruda per 3-1 e inguaia la squadra friulana, ormai distante nove punti dalla salvezza diretta.

Tutto si è deciso nella prima frazione di gioco con la formazione di casa tanto propositiva in avvio quanto incapace di contenere le sferzanti puntate offensive della squadra avversaria. Al 13' il Ruda è passato in vantaggio grazie ad Aristone che sugli sviluppi di un calcio d'angolo ha saltato più in alto di tutti e il suo colpo di testa è finito alle spalle di Francesco Aiello. La formazione ospite ha pareggiato subito al 15' con un gol in fotocopia. Calcio d'angolo e incornata vincente di Gileno. Al 20' il raddoppio ospite realizzato da Vascotto che ha ribattuto in rete di sinistro la palla respinta dal palo, su un colpo di testa di Gileno. Il tris è arrivato al 35'. Su un traversone in area De Luca ha approfittato di un pasticcio difensivo della difesa di casa e, quasi indisturbato, ha messo la palla in rete. Tre reti subite dai padroni di casa nell'arco di 22 minuti.

Nella ripresa il Ruda ha cercato di reagire, si è impegnato molto, ma è stato poco incisivo in avanti e nei minuti di recupero ha anche fallito un calcio di rigore con Turchetti che poteva ridare speranza ai locali. —

RUDA	1
TRIESTINA VICTORY	3

RUDA Pholen, Ferrigno, Pasian, Pin (15' st A. Bedin) , Turchetti, Milanese (31' st Braida), Tiziani (40' st Lampani) , Furlan (15' st Kricjvoj), Simeone, Aristone , Allegrini.All. Gon.

TRIESTINA VICTORY Fr. Aiello,Vendola,Vouk, Santoro (9'st Marincich) , Vascotto, Fichera, Cappai, De Luca (20' st Fe Aiello), Ruzzier (40' st Gridel), Gileno, Tawgui. All.Braini.

Arbitro Sovilla di Pordenone

Marcatori Al 13' Aristone, al 15' Gileno , al 28' Vascotto , al 35' De Luca
Note Ammoniti: Vouk, Fichera, De Luca, Tawgui, Pin , Furlan, Aristone , Allegrini .

PRIMA CATEGORIA / GIRONE B

L'AFFERMAZIONE

Il San Daniele piega il Pagnacco e fa suo lo scontro salvezza

Alessandro Fior / SAN DANIELE

Il San Daniele regola il Pagnacco in un tempo: una prova convincente dell'undici di Barnaba porta tre punti fondamentali in ottica salvezza. Gli ospiti, invece, hanno creato troppo poco per poter pensare di impensierire Topazzini e quindi non muovono la classifica.

Erano passati appena quattro minuti quando Danielis riceve un cross basso proveniente dalla fascia opposta e con un potente tiro all'angolino sblocca il punteggio.

Il gol, preso a freddo, colpisce il morale degli ospiti, che faticano ad entrare in partita e a creare delle interessanti trame di gioco.

Ci prova un paio di volte Osadolor con la sua velocità, ma è impreciso nell'ultimo passaggio oppure viene rimontato dall'ottima difesa dei collinari.

Il San Daniele gestisce il vantaggio senza troppi patemi fino a quando Akuako lancia in profondità e trova Osadolor, che a tu per tu con Topazzini non riesce a mettere la palla in rete.

Il rischio corso fa drizzare le antenne ai locali: si riversano quindi all'attacco e su una palla inattiva viene servito sul secondo palo Danielis, bravo a seguire l'azione, che appoggia in porta aprendo il piattone mancino. È il raddoppio per il San Daniele.

Le squadre vanno al riposo separate da due gol e all'inizio del secondo tempo il Pagnacco prova ad alzare il baricentro, ma senza ottenere grossi risultati: il gioco non gira quindi la soluzione potrebbe essere la palla inattiva, ma Di Tuoro calcia alto la punizione da posizione invitante. Di qui in avanti i locali non fanno più correre pericoli al proprio portiere: gestiscono il pallino del gioco, evitano forzature e, se necessario, ripartono in contropiede lungo le fasce.

Rebellato calcia alto da due passi dopo un rocambolesco autopalo di un difensore ospite, mentre Luca Calderazzo va vicino al gol grazie a un bello stacco di testa.

L'ultima emozione della partita è per gli ospiti che, nel recupero, calciano a rientrare sul primo palo ma è ancora attento Toppazzini. Alla fine la spunta con grande merito il San Daniele, per il Pagnacco è invece una sconfitta che fa male per la classifica (la salvezza diretta dista 5 punti) e soprattutto per la prestazione messa in campo. —

SAN DANIELE 2
PAGNACCO 0

SAN DANIELE Topazzini 6.5, Concil 6 (33' Ziraldo 6), Natolino 6, Dovigo 6, Gori 6.5, Miano 6.5 (40' st L. Calderazzo 6), Lepore 7.5, Facca 7, Rebellato 6 (35' st F. Calderazzo 6), Morandini 6, Danielis 7.5 (25' st Sommaro 6). All. Barnaba

PAGNACCO Hannelli 6, Campagna 6 (10' st Delfiini 5.5), Comisso 6 (1' st Appiedu 5.5), Zanini 6, Marti 6, Akuako 6.5, Venturini 6(25' st Gambirasio 6), Paoloni 6 (10' st Dedushaj6), Di Tuoro 5.5,Patroncino 5.5, Osadaolor 5.5. All. Pravisani.

Marcatori Al 4' Lepore, 35' Danielis

Arbitro Slavich di Trieste 6
Ammoniti Akuako e Morandini.


La sfida tra San Daniele e Pagnacco vinta dai diavoli rossi

DAGLI SPOGLIATOI

Danielis: il gruppo è decisivo

«È stata una partita molto importante da vincere, che ci permette di continuare nella lotta per la salvezza». Così il bomber Danielis che spiega: «È importante rimanere attaccati alle altre squadre che lottano insieme a noi e di dare continuità ogni domenica ai risultati e alle prestazioni. Per noi è fondamentale la forza del gruppo a cui dedico il mio gol».

BUJESE 1
CENTRO SEDIA 0

BUJESE Devetti, Prosperi, Ciani, Muzzolini, Bortolotti, Bassi (31'pt Gherbezza), Umberto Costantini (1'st Chiavutta) (45'st Mussinano), Forte, Marcuzzi (41'st Cimenti), Zambusi, Aghina (31'st Vizzutti). All Cleto Polonia.

CENTRO SEDIA Lorenzo Zompicchiatti, Ciriaco, Moreale (27'st Zanier), Bolzicco, De Marco, Simone Pizzamiglio, Francesco Pittioni (22'st Cecotto), Grassi, Davide Pizzamiglio, Giovanni Pittioni (36'st Puppo), Marinig. All. Andrea Zompicchiatti.

Arbitro Ambrosio di Pordenone

Marcatore Nella ripresa al 19' Bortolotti
Note Ammoniti Ciani, Forte, Francesco Pittioni.

DIANA 5
TORREANESE 1

DIANA Belligoi, Piazza, Pecile (25'st Torossi), Righini, D'Antoni, Barjaktarevic, Colautti (14'st Venuto), Lavia (48'pt Lauzana), Carnelos (21'st Bordon), Apicella, Daouda (24'pt Leonarduzzi). All Foschiani

TORREANESE Canciani, Scaravetto (1'st Simiz), Coren, Cudicio (21'st D'Agostino), Visentin (27'st Tion), Monino, Fortunato, Piccaro, Mongelli (21'st Miani), Di Giacomo, Filipig. All. Moratti.

Arbitro Di Lenardo di Udine

Marcatori Al 10' Apicella, al 30' Piccaro, al 31' Carnelos; nella ripresa al 8' Lauzana, al 10' Colautti, al 44' Venuto.
Note Ammoniti Colautti, Cudicio, Monino, Di Giacomo.

MERETO 2
RIVIERA 1

MERETO Bertoni, Del Mestre (1' st Peres), Coronica, Turolo, Todesco, (1' st Matteucig) Monaco (10' st Lauzana), Tolotto, Tomini, Masotti, Simsig, Zanin (27' st Dentesano). All. Gerli

RIVIERA Furlani, Barazzutti (21' st Tonino), Perez, Panfili, Zenarola, Righini, Rizzi (27' st Manzocco), Mardero (47' st Bozic), Biancotto, Stornelli (38' st Londero), Morassutto (46' st Lendaro). All. Negyedi

Marcatori Al 45' Biancotto; nella ripresa al 12 Toletto, 40' Dentesano

Arbitro Bassi di Pordenone
Note Ammoniti Todesco, Masotti, Morassutto. Espulso Perez

AURORA 2
BASILIANO 1

AURORA BUONACQUISTO Bovolon, Elia, Zamolo, (36' st Quito), Fasano (12' st Bivi), Del Piccolo, Boscolo, Mussutto, Novelli (1'st Del Negro), Rocco (12' st Puddu), Pecile, Cappabianca. A disposizone: Castenetto, Miani, Pradissitto, Kassir. All. M. Marchina.

BASILIANO Zucco, Lerussi, Gasparini, Moroso, Venturini, Zucchiatti, Tisiot, Di Fant (23' st Polo), Pontoni, Giacometti, Marangoni. A disposizione: Nobile, Cossetti, Sette, Mattiussi, Noselli, Mainardis, Dolso. All. M. Noselli.

Marcatori Nella ripresa 2' Pontoni, 37' Mussutto, 44' Puddu.

Arbitro Veneziani di Trieste.
Note Ammoniti Venturini, Del Piccolo, Elia, Del Negro, Lerussi, Bivi e Quito.

DEPORTIVO JUNIOR 1
TRIVIGNANO 3

DEPORTIVO JUNIOR Anastasia, Comuzzi (33'st Pecile), Collovigh, Akalewold, Patui (41'pt Ermacora), Petrosino, Vasile, Purinan (1'st Cozzi), Croatto (24'st Pines Scarel), Balzano (43'st Zampa), Chersicola. All Dri

TRIVIGNANO Zanello, Donda, Bravo, Scomparin, Miolo (30'st Burino), Martellossi, Pascolo (47'st Collavizza), Chimento (9'st Turchetti), Issakoli (48'st Bertoni), Paludetto, Spinello (34'st Sclauzero). All Sinigaglia

Arbitro Cannito di Pordenone

Marcatori Al 20' Zanello (autorete), al 48' Pascolo; nella ripresa al 17' e al 30' Pascolo.
Note Ammoniti Comuzzi, Patui, Purinan, Scomparin, Issakoli.

SEDEGLIANO 2
FULGOR 3

SEDEGLIANO Di Lenarda, F. Zuliani (38' st Kouame), Biasucci, Monti (27' st M. Zuliani), De Poi, Appiah, Donai, Zavagno, Kamagate, Madonna, Nezha. All. Fongione

FULGOR Meroi, Mastromano, Sclausero, Monterisi, Paolini, Scherzo, Graneri, Gosparini, Gyamfi, Trevisanato, Fon Deroux. All.Michelutto

Marcatori Al 1' e 9' Scherzo, 20' Graneri, 25' Biasucci; nella ripresa al 32' Kamagate.

Arbitro Della Siega di Tolmezzo.

LA BEFFA

La Tarcentina dura un tempo il Ragogna la ribalta con due gol nella ripresa

Andrea Citran / TARCENTO

Sfida nella quale i punti in palio valevano doppio, quella disputata al "Toffoletti", soprattutto per i padroni di casa che, con la sconfitta rimediata al cospetto del Ragogna, vedono complicarsi ulteriormente la sempre più deficitaria situazione di classifica. Nel primo tempo meglio la Tarcentina, nella ripresa migliora l'organizzazione di gioco della formazione di Veritti, che alla fine si porta a casa tre punti. Nel primo tempo passa in vantaggio la formazione di casa grazie al rigore trasformato da capitan Barone al 33' e concesso per un fallo su Boer al limite dell'area; tra l'altro, in un primo momento, pareva che Truisi avesse assegnato un "semplice" calcio di punizione.

Nel secondo tempo, come detto, migliora il gioco della squadra ospite, che raggiunge il pareggio al quarto d'ora, quando Lizzi batte velocemente una punizione sulla destra servendo al centro Vidoni che, pur contrastato, riesce ad infilare la sfera in rete. La Tarcentina prova a reagire, ma è il Ragogna a trovare il gol della vittoria al 33' con A. Lizzi che, ricevuta palla a centro area, ha il tempo di girarsi e di battere Forgiarini con una semirovesciata. —


Capitan Barone (Tarcentina)

TARCENTINA 1
RAGOGNA 2

TARCENTINA 4-3-2-1 Forgiarini 6, Roberto Lorenzini 4.5, Barbiero 6, Urli 6, Del Pino 6 (38'st Tinappo s.v.), Boer 6.5, Denis Lorenzini 5.5 (1'st Comelli 6), Barnaba 6, Spizzo 6 (23'st Verrillo s.v.), Barone 7, Di Monte 6.5 (23'st Lorenzon s.v.). All. Baron

RAGOGNA 4-3-3 Stefano Lizzi 6, Minuzzo 6, Anastasia 6.5, Persello 6, Nicola Marcuzzi 6, Baldassi 6.5, Alessandro Lizzi 7 (41'st Cozzi s.v.), Aste 6.5, Simone Marcuzzi 6.5, Vidoni 7, Zanin (25'st Valoppi s.v.). All. Veritti

Arbitro Truisi di Udine 6-

Marcatori Al 33' Barone (rig.); nella ripresa al 15' Vidoni, al 33' A. Lizzi.
Note Espulso: R. Lorenzini al 49'st. Ammoniti: D. Lorenzini, Minuzzo, A. Lizzi, Comelli, Boer, Valoppi. Angoli: 5-1 per il Ragogna. Recuperi: 2' e 4'.

Prima Categoria Girone A

Calcio Aviano-Vigonovo	3-0
Camino-Cordenonese	1-2
Com. Lestizza-Unione SMT	1-0
Montereale Valcellina-Vivai Rauscedo	1-4
San Quirino-Rivignano	1-1
Tagliamento-Virtus Roveredo	2-2
Union Pasiano-Vallenoncello	1-2
Union Rorai-Ceolini	3-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Cordenonese	51	22	16	3	3	45	25
Calcio Aviano	46	22	14	4	4	35	15
Unione SMT	43	22	13	4	5	34	20
San Quirino	41	22	11	8	3	41	23
Rivignano	36	22	10	6	6	31	23
Vallenoncello	35	22	10	5	7	35	25
Vivai Rauscedo	31	22	9	4	9	42	34
Vigonovo	30	22	9	3	10	34	32
Com. Lestizza	29	22	7	8	7	25	19
Camino	28	22	8	4	10	30	36
Union Rorai	28	22	8	4	10	30	40
Virtus Roveredo	24	22	6	6	10	23	36
Ceolini	23	22	6	5	11	29	39
Montereale Valcellina	19	22	5	4	13	23	43
Tagliamento	17	22	3	8	11	33	42
Union Pasiano	7	22	1	4	17	18	56

PROSSIMO TURNO: 12/03/2023
Ceolini-San Quirino, Cordenonese-Montereale Valcellina, Rivignano-Calcio Aviano, Unione SMT-Camino, Vallenoncello-Union Rorai, Vigonovo-Com. Lestizza, Virtus Roveredo-Union Pasiano, Vivai Rauscedo-Tagliamento.

Prima Categoria Girone B

Aurora Buonacquisto-Basiliano	2-1
Buiese-Centro Sedia	1-0
Deportivo Junior-Trivignano	1-3
Diana-Torreanese	5-1
Mereto-Riviera	2-1
San Daniele-Palmarket Pagnacco	2-0
Sedegliano-Fulgor	2-3
Tarcentina-Ragogna	1-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Aurora Buonacquisto	44	22	13	5	4	35	14
Trivignano	43	22	12	7	3	44	23
Buiese	41	21	11	8	2	28	14
Fulgor	41	22	12	5	5	38	24
Deportivo Junior	40	22	11	7	4	35	24
Basiliano	38	22	10	8	4	39	27
Ragogna	31	22	8	7	7	31	31
Centro Sedia	29	22	8	5	9	30	28
Mereto	28	22	8	4	10	31	30
Riviera	25	22	6	7	9	29	35
Sedegliano	25	22	7	4	11	31	34
San Daniele	24	22	5	9	8	27	34
Diana	23	21	5	8	8	27	30
Palmarket Pagnacco	20	22	5	5	12	21	38
Tarcentina	16	22	2	10	10	27	39
Torreanese	5	22	0	5	17	17	65

PROSSIMO TURNO: 12/03/2023
Basiliano-Buiese, Centro Sedia-Diana, Fulgor-Mereto, Palmarket Pagnacco-Deportivo Junior, Ragogna-Aurora Buonacquisto, Riviera-San Daniele, Torreanese-Sedegliano, Trivignano-Tarcentina.

Prima Categoria Girone C

Azzurra-Bisiaca	5-0
Calcio Ruda-Trieste Victory Academy	1-3
Costalunga-Domio	5-4
Fiumicello-S. Giovanni	1-0
Isonzo-Isontina	2-3
Mladost-I.S.M. Gradisca	2-0
Roianese-Sovodnje	2-0
Zarja-Romana Monfalcone	1-4

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Fiumicello	54	21	17	3	1	56	24
Azzurra	52	22	16	4	2	55	23
Trieste Victory Academy	47	22	15	2	5	55	18
Isontina	46	22	13	7	2	42	18
Costalunga	39	22	12	3	7	39	31
Isonzo	35	22	10	5	7	42	29
Mladost	33	22	9	6	7	40	27
Roianese	31	22	9	4	9	42	33
Sovodnje	31	22	9	4	9	40	36
Romana Monfalcone	30	21	9	3	9	43	34
Domio	25	21	7	4	10	31	36
S. Giovanni	25	22	6	7	9	32	29
Calcio Ruda	21	21	5	6	10	34	36
Zarja	13	22	3	4	15	17	54
I.S.M. Gradisca	5	22	1	2	19	15	90
Bisiaca	3	22	1	0	21	14	79

PROSSIMO TURNO: 12/03/2023
Bisiaca-Calcio Ruda, Domio-Mladost, I.S.M. Gradisca-Roianese, Isontina-Azzurra, Romana Monfalcone-Fiumicello, S. Giovanni-Costalunga, Sovodnje-Isonzo, Trieste Victory Academy-Zarja.

SECONDA CATEGORIA

Doppietta di Sedola e il Nimis aggancia il Cussignacco

I biancazzurri non sbagliano e passano a Moimacco
In due al comando nel C ma gli udinesi hanno già riposato

Francesco Peressini / UDINE

La ventiduesima giornata della Seconda Categoria registra, nel **girone C**, l'aggancio in vetta del Nimis, che approfitta del turno di riposo del Cussignacco, per affiancarla in cima alla classifica, seppur con una gara disputata in più rispetto ai biancorossi. A decidere il match di Moimacco in favore dei biancazzurri è stata una doppietta di Sedola. Termina in parità invece il big match di giornata tra Reanese e Tre Stelle, con gli ospiti che si portano sul doppio vantaggio grazie alle reti di Zaninotto e Zanin e vengono raggiunti dal gol di Gus e dal penalty in pieno recupero realizzato da Daniele Mirabelli. Si avvicina alle due contendenti al terzo posto il Chiavris, cui basta una rete di Gottardo per avere la meglio su un Udine Keepfit Club Ga che arrivava all'appuntamento reduce da una serie di risultati positivi. Di misura anche il successo dei Rangers che grazie ad Et Taiki superano per 1-0 l'Udine United Rizzi Cormor. Negli altri incontri, l'Assosangiorgina frena sul campo del Pozzuolo, mentre una doppietta di Lucis ed Echouafia decidono in favore dell'Atletico Pasian di Prato la sfida contro la Blessanese, a segno con Waris e Ruben. Larga vittoria infine per il San Gottardo, che si sbarazza per 5-1 del fanalino di coda Donatello.



Una formazione del Nimis che ha raggiunto il Cussignacco nel girone C

Nel **girone D**, il Flambro si aggiudica lo scontro al vertice contro l'Union 91, riportandosi a –3 dalla vetta: di Comisso e Piazza le reti che decidono l'incontro. Crolla il Palazzolo, travolto per 4-1 dal Sesto Bagnarola sotto i colpi di Banini, Bagosi (doppietta) e Belolipzev. Ininfluente ai fini del risultato la rete della bandiera realizzata da Hatcau. Si portano a ridosso dei viola e del Bertiolo, a riposo in questo turno, il Morsano al Tagliamento, corsaro a Malisana grazie ai gol di Casco e Defend, e la Ramuscellese, che sempre in trasferta liquida lo Zompicchia (Francescutto, Letizia, Bot). Negli altri incontri, Bortolussi e Del Toso firmano il successo della Varmese sul Gonars, mentre il Castions supera il Flumignano con una doppietta di Djordjevic e un gol di Hakic. Vittoria infine per il Porpetto, che nell'anticipo di Sabato ha espugnato per 2-4 il campo della Castionese. —

Liventina e Pravis passano di misura la sfida continua

La capolista espugna il campo del Maniago nel girone A
Gli arancio blu regolano la Puriliese e restano a meno 4

Stefano Crocicchia / PORDENONE

Tiene la vetta con il minimo sforzo la Liventina San Odorico. Il team sacilese resta a +4 sul secondo posto del **girone A** di Seconda categoria espugnando 1-0 Maniago con un centro di Sandrin. Sofferta anche la vittoria dell'inseguitrice Pravis 1971, cui servono un autogol e una rete di Hajro per controbattere alla Purliliese, a segno con Zambon nel complessivo 2-1. Pur con una gara in più giocata, i bluarancio mantengono il cospicuo margine di sette lunghezze sulla terza piazza della Real Castellana, che pure torna a correre andando a vincere a Tiezzo: vano, per i granata, Chiarot, di fronte alle reti viola di Bortolussi, Tonizzo e Sisto, che valgono il 3-1 finale. Per il team di Castions la seconda buona notizia è il ritorno proprio in terza posizione a scapito del Sarone 1975-2017, che nel turno precedente aveva affondato il colpo ottenendo il sorpasso: inopinata la caduta dei pedemontani, trafitti 0-2 a Cavolano da una doppietta di Granzotto, a sottolineare tuttavia il momento buono dei rossoneri. Torna a vincere anche il Valvasone, che approfitta del turno di riposo del San Leonardo per agganciare i monterealini battendo 3-1 lo Zoppola a casa sua: sugli scudi bomber D'Andrea, che con una tripletta vanifica la rete locale di Boem. Dietro, un gol di Di Leo basta e avanza al Polcenigo/Budoia per regolare il Prata F.G., mentre lo United Porcia sfiora il primo successo impattando 2-2 con la Vivarina: agli ospiti non basta una doppietta di Ez Zalzouli, mentre i purliliesi raccolgono il terzo punto stagionale. Nel **girone B** non frena la corsa la capolista Grigioneri Savorgnano, ma sei punti sotto non molla nemmeno il Barbeano, che dalla sua ha anche una gara in meno giocata. Pur con qualche patema, i biancorossi superano 3-2 il San Daniele B grazie alle reti di Tommaso Rigutto, Donda e Pizzuto. Un solo gol di scarto anche per lo Spilimbergo, che col 2-1 di Majano (doppietta di Russo) si scrolla di dosso il Moruzzo e si assesta in solitaria in terza posizione. Risicati anche i successi di Arzino e Valeriano/Pinzano, che completano l'en plein delle provinciali: 3-2 i valligiani a Ciconicco (reti Garlatti, Marcuzzi e Vidoni), 2-1 i bianconeri sulla Nuova Osoppo (Borrello e Renzo Nonis). Un en plein che si completa anche con i tre successi delle pordenonesi nel **girone D**: il 2-1 del Morsano a Malisana (Casco e Defend), il 3-0 della Ramuscellese a Zompicchia (Francescutto, Letizia e Bot) e il 4-1 del Sesto/Bagnarola sul Palazzolo (doppio Bagosi, Belolipzev e Banini). —



La formazione della Real Castellana, impostasi sul campo del Tiezzo

Seconda Categoria Girone A

Calcio Zoppola-Valvasone	1-3
Cavolano-Sarone	2-0
Maniago-Liventina S.Odorico	0-1
Polcenigo-Prata	1-0
Pravis 1971-Purliliese	2-1
Tiezzo 1954-Real Castellana	1-3
United Porcia-Vivarina	2-2
Ha riposato: San Leonardo.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Liventina S.Odorico	51	21	16	3	2	52	20
Pravis 1971	47	21	14	5	2	53	16
Real Castellana	40	20	12	4	4	42	17
Sarone	38	21	11	5	5	44	24
San Leonardo	37	20	11	4	5	41	30
Valvasone	37	21	10	7	4	43	30
Purliliese	34	20	10	4	6	56	38
Vivarina	26	21	6	8	7	31	34
Maniago	24	20	7	3	10	32	32
Cavolano	23	21	6	5	10	31	41
Polcenigo	23	21	6	5	10	31	49
Calcio Zoppola	19	20	5	4	11	19	37
Tiezzo 1954	19	21	5	4	12	17	44
Prata	8	20	2	2	16	18	44
United Porcia	3	20	0	3	17	13	67

PROSSIMO TURNO: 12/03/2023
Prata-Cavolano, Purliliese-Tiezzo 1954, Real Castellana-Polcenigo, San Leonardo-Pravis 1971, Sarone-Calcio Zoppola, Valvasone-United Porcia, Vivarina-Maniago. Riposa:Liventina S.Odorico.

Seconda Categoria Girone B

Arteniese-Caporiacco	4-0
Barbeano-San Daniele sq.B	3-2
CAR Ciconicco-Arzino	2-3
Coseano-Treppo Grande	2-2
Grigioneri-Moruzzo	3-0
Majanese-Spilimbergo	1-2
Valeriano Pinzano-Nuova Osoppo	2-1
Ha riposato: Colloredo Monte.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Grigioneri	54	21	17	3	1	56	17
Barbeano	48	20	16	0	4	64	26
Spilimbergo	43	20	13	4	3	58	27
Moruzzo	40	20	13	1	6	58	33
Arteniese	38	21	14	3	4	54	25
Arzino	34	21	11	1	9	45	43
Caporiacco	30	21	9	3	9	46	42
Colloredo Monte	30	20	9	3	8	34	32
Valeriano Pinzano	30	20	9	3	8	25	23
Coseano	29	21	8	5	8	43	42
San Daniele sq.B	23	21	7	2	12	37	59
CAR Ciconicco	11	20	2	5	13	28	54
Treppo Grande	11	20	2	5	13	19	39
Majanese	6	21	1	3	17	17	82
Nuova Osoppo	6	21	1	3	17	19	59

PROSSIMO TURNO: 12/03/2023
Arzino-Valeriano Pinzano, Caporiacco-Barbeano, Colloredo Monte-Coseano, Moruzzo-Arteniese, San Daniele sq.B-CAR Ciconicco, Spilimbergo-Grigioneri, Treppo Grande-Majanese. Riposa:Nuova Osoppo.

Seconda Categoria Girone C

Atletico Pasian-Blessanese	3-2
Chiavris-Udine Keepfit Club	1-0
Moimacco-Nimis	0-2
Pozzuolo-Assosangiorgina	1-1
Rangers-Udine United	1-0
Reanese-Calcio 3 Stelle	2-2
San Gottardo-Donatello	5-1
Ha riposato: Cussignacco.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Cussignacco	50	20	16	2	2	64	11
Nimis	50	21	15	5	1	44	11
Reanese	44	20	13	5	2	41	10
Calcio 3 Stelle	43	21	12	7	2	46	21
Chiavris	41	21	13	2	6	34	21
Rangers	32	21	10	2	9	32	29
Assosangiorgina	29	20	9	2	9	46	32
Udine Keepfit Club	27	20	7	6	7	26	24
Atletico Pasian	25	20	7	4	9	26	31
Udine United	25	21	6	7	8	31	27
San Gottardo	20	21	6	2	13	32	44
Moimacco	16	20	4	4	12	21	34
Pozzuolo	15	21	3	6	12	15	36
Blessanese	14	21	4	2	15	28	61
Donatello	3	20	1	0	19	9	103

PROSSIMO TURNO: 12/03/2023
Assosangiorgina-Rangers, Blessanese-Reanese, Calcio 3 Stelle-Moimacco, Cussignacco-San Gottardo, Donatello-Chiavris, Udine Keepfit Club-Pozzuolo, Udine United-Atletico Pasian. Riposa:Nimis.

Seconda Categoria Girone D

Castionese-Porpetto	2-4
Castions-Flumignano	3-0
Malisana-Morsano	1-2
Sesto Bagnarola-Palazzolo	4-1
Union 91-Pol. Flambro	0-2
Varmese-Comunale Gonars	2-0
Zompicchia-Ramuscellese	0-3
Ha riposato: Bertiolo.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Union 91	47	21	15	2	4	60	20
Pol. Flambro	44	20	14	2	4	38	18
Bertiolo	37	20	10	7	3	44	19
Palazzolo	37	21	11	4	6	45	31
Morsano	36	21	10	6	5	43	21
Ramuscellese	36	20	11	3	6	43	30
Castionese	34	20	11	1	8	41	22
Sesto Bagnarola	33	20	10	3	7	52	32
Porpetto	32	21	9	5	7	32	30
Malisana	27	21	8	3	10	38	47
Castions	23	20	7	2	11	36	41
Varmese	20	21	6	2	13	29	42
Zompicchia	19	21	6	1	14	25	51
Comunale Gonars	13	19	4	1	14	14	37
Flumignano	-1	20	0	0	20	4	103

PROSSIMO TURNO: 12/03/2023
Bertiolo-Zompicchia, Comunale Gonars-Union 91, Morsano-Castionese, Palazzolo-Castions, Pol. Flambro-Malisana, Porpetto-Sesto Bagnarola, Ramuscellese-Varmese. Riposa:Flumignano.

Seconda Categoria Girone E

Buttrio-Strassoldo	2-2
Corno Calcio-San Vito al Torre	0-2
Gradese-La Fortezza	0-1
Terzo-Torre T.C.	1-4
Un.Friuli Isontina-Mossa	2-1
Villanova-Moraro	0-0
Villesse-Seren. Pradamano	4-0
Ha riposato: Manzanese.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Manzanese	55	20	18	1	1	52	14
Seren. Pradamano	47	21	15	2	4	59	31
Un.Friuli Isontina	41	21	12	5	4	35	24
Torre T.C.	35	21	10	5	6	35	25
Villesse	34	21	10	4	7	33	29
Buttrio	31	20	8	7	5	30	29
La Fortezza	30	20	8	6	6	32	27
Mossa	29	21	8	5	8	23	28
Corno Calcio	24	20	7	3	10	31	33
Villanova	24	21	6	6	9	18	28
Strassoldo	21	20	4	9	7	22	26
Gradese	17	20	5	2	13	20	34
Terzo	15	21	3	6	12	25	40
Moraro	12	21	2	6	13	20	35
San Vito al Torre	11	20	2	5	13	17	49

PROSSIMO TURNO: 12/03/2023
La Fortezza-Corno Calcio, Manzanese-Buttrio, Mossa-Terzo, San Vito al Torre-Villesse, Seren. Pradamano-Un.Friuli Isontina, Strassoldo-Gradese, Torre T.C.-Villanova. Riposa:Moraro.

Seconda Categoria Girone F

Audax Sanrocchese-Turriaco	2-2
Breg-Opicina	2-0
C.G.S.-Campanelle	4-3
Montebello D.B.-Muggia	0-6
Pieris-Muglia F.	1-1
Poggio-Primorje	1-2
Vesna-Aris S. Polo	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Muggia	50	18	16	2	0	51	7
Breg	46	19	15	1	3	59	26
Opicina	40	18	13	1	4	56	15
Audax Sanrocchese	39	18	12	3	3	38	17
Vesna	32	18	10	2	6	43	37
Montebello D.B.	30	19	10	0	9	37	31
Turriaco	28	19	8	4	7	34	29
C.G.S.	23	19	7	2	10	35	38
Pieris	19	18	5	4	9	20	40
Campanelle	18	19	5	3	11	30	44
Muglia F.	16	19	4	4	11	22	40
Primorje	12	18	3	3	12	14	43
Aris S. Polo	10	19	2	4	13	18	52
Poggio	10	19	3	1	15	24	62

PROSSIMO TURNO: 12/03/2023
Aris S. Polo-Montebello D.B., Campanelle-Vesna, Muglia F.-Muggia, Opicina-C.G.S., Pieris-Poggio, Primorje-Audax Sanrocchese, Turriaco-Breg.

SERIE A2 FEMMINILE

QUI MARTIGNACCO

Roma è di un altro pianeta ma l'Itas esce a testa alta

VOLLEY ROMA	3
ITAS CECCARELLI	0

(25-20, 25-23, 25-17

VOLLEY ROMA Ferrara (L), Ciarrocchi, Rivero, Bechis, Rucli, Valoppi, De Luca Bossa, Melli, Binachini, Rebora, Valerio, Bici. All. Giuseppe Cuccarini

ITAS CECCARELLI MARTIGNACCO Guzin, Cabassa, Allasia, Modestino, Granieri, Lazzarin, Wiblin, Bole, Cortella, Tellone (L), Eckl. All. Marco Gazzotti

Arbitri Enrico Autuori e Davide Morgillo

Note Durata set: 25', 27', 24'

Monica Tortul

L'Itas Ceccarelli dà il meglio, ma contro la capolista Roma, una vera e propria schiacciasassi, non basta. Martignacco ha chiuso la regular season di A2 femminile con una sconfitta netta: contro un'avversaria che ha chiuso la fase regolare con un en plein di successi e solo tre set lasciati per strada, le ragazze di Gazzotti hanno tentato il tutto per tutto, dando vita a un incontro avvincente. La vittoria di Roma non è mai stata in discussione; le friulane, tuttavia, hanno espresso un buon gioco, difendendo molto e trovando soluzioni efficaci in attacco. Roma, però, ha sempre recuperato le situazioni di svantaggio senza problemi. L'Itas Ceccarelli ha chiuso la prima fase di campionato al quinto posto ed è ora pronta per i play off.

Martignacco è partita subito benissimo ed è andata avanti 8-10; la capolista ha però poi fatto tutto alla perfezione, recuperando lo svantaggio e portandosi avanti agevolmente. Nel finale del primo set ingresso di Cabassa (che poi giocherà gran parte del match) per Bole. Nel secondo set in campo dall'inizio Granieri per Allasia e Guzin per Modestino. Roma è partita con gran ritmo; l'Itas Ceccarelli ha tentato di restare attaccata (12-8), vincendo scambi lunghi (16-13). Grazie a Eckl, attenta sotto rete, e alla battuta di Wiblin, Martignacco si è rifatta sotto (18-17) e ha agguantato persino il pareggio (19-19), ma nel momento di chiudere Roma ha dimostrato di avere una marcia in più. Nel terzo set Martignacco avanti 8-12, ma Roma ha recuperato con una naturalezza incredibile (16-13). Sul 20-15 Martignacco si è arresa. —



La grinta di Modestino

Le friulane si arrendono con onore alla capolista schiacciasassi Adesso tante speranze per i play off

QUI TALMASSONS

La Cda chiude al terzo posto Perugia non fa resistenza

CDA	3
PERUGIA	0

25-22, 25-17, 25-20

CDA VOLLEY TALMASSONS Taborelli (K), Eze, Tognini, Crisafulli, Campagnolo, De Nardi (L1), Milana, Michelini, Rossetto, Trampus, Monaco (L2), Grassi, Caneva. All. Leonardo Barbieri

3M PALLAVOLO PERUGIA Agbortabi, Taballi, Salinas, Bosi, Rota, Patasce, Negri, Giudici, Dalla Rosa, Pero, Manig. All. Guido Marangi

Arbitri Emilio Saba e Maurina Sessolo

Note Durata set. 23', 17', 18'

Alessia Pittoni / LATISANA

La Cda Volley Talmassons chiude la prima fase del campionato di A2 femminile al terzo posto in classifica con 44 punti, che porterà con sé nella pool promozione, al via da domenica. Gli ultimi tre punti sono arrivati grazie al successo ottenuto, in tre set, sulla cenerentola Perugia, che ha lottato nel primo parziale restando il più possibile sulla scia delle friulane per poi arrendersi di fronte alla loro superiorità tecnica e alla loro capacità di essere efficaci in attacco da tutte le posizioni.

Coach Barbieri ha così potuto dare spazio anche alle giocatrici meno utilizzate. A iniziare la partita è stato il solito sestetto con Eze in regia, Taborelli opposta, Milana e Rossetto in banda, Caneva e Costantini al centro e De Nardi libera e fino a metà set i due sestetti hanno viaggiato spalla a spalla; il primo allungo si è registrato sul 16-14 grazie a Caneva e Milana e sempre dal loro sono arrivati i punti che hanno portato le padrone di casa al set point (24-21); parziale chiuso da un errore delle ospiti.

Nella seconda e nella terza frazione le ragazze in fucsia hanno preso subito il largo, gestendo senza intoppi il vantaggio: in casa Cda si è rivisto il muro, che ha fermato diverse volte le attaccanti avversarie, protagoniste anche di diversi errori. Nel secondo set Alice Trampus ha sostituito Milana rimanendo in campo fino alla fine della partita, Campagnolo è entrata al centro e Tognini ha rilevato Taborelli, chiudendo il set con un attacco in parallela. Ancora spazio alla panchina nella seconda metà del terzo set con Michelini per Eze e ancora Tognini, Campagnolo e Crisafulli. —



Eze in azione

Coach Barbieri dà ampio spazio a tutta la panchina Da domenica al via la seconda fase del campionato

SERIE A2 UOMINI

La Tinet si gode il rilancio e punta decisa ai play-off grazie a super Bortolozzo

Rosario Padovano / PRATA

La Tinet è in piena corsa play-off. La squadra giallo-blù in A2 uomini ha sconfitto molto più nettamente di quanto non suggerisca il punteggio di 3-1 la gloriosa Cuneo. Sugli scudi tutta la squadra, perché coach Dante Boninfante sacrifica qualche titolare, preservandolo per le occasioni successive. Così Bortolozzo per Katalan al centro e Hirsch per Gutierrez fanno la differenza in campo. Bortolozzo, il capitano di lungo corso, firma addirittura la migliore prestazione della serata, attaccando col 64% e imponendosi sotto rete con 5 muri, quasi la metà di quelli di squadra (13). Complessivamente il Prata attacca col 51%; vuol dire che una palla su 2 finisce a terra o col mani fuori. In ricezione siamo al 47%, un dato leggermente inferiore ai piemontesi, che però hanno un attacco spuntato, fermo al 37%. Sontuose percentuali anche per gli altri attori protagonisti della serata. A parte Petras che attacca al 36%, tutti gli altri si dimostrano efficaci interpreti della gara: l'ala Porro 50% e 14 punti, l'opposto Hirsch 18 punti miglior marcatore con il 64% al pari di Bortolozzo. «Complimenti agli atleti, hanno disputato una partita incredibile. Nei primi due set abbiamo aggredito Cuneo come volevamo – ricorda coach Dante Boninfante – abbiamo reagito al loro successo nel terzo set con una reazione stellare». Raggiante l'Mv Matteo Bortolozzo. «Ho vissuto questa gara con grande trepidazione, l'abbiamo studiata bene – spiega – dalla fase di studio abbiamo costruito il nostro gioco. Stiamo facendo un ottimo percorso». —



Bortolozzo e Vecchies

Serie A2 Maschile

Conad RE - Tonno Callipo	0-3
Kemas S. Croce - Agnelli TPS BG	0-3
Lagonegro - Motta di Livenza	3-2
Porto Viro - Castellana Grotte	3-0
Ravenna - Cantù	1-3
Tinet Prata - BAM Cuneo	3-1
Videx Grottazzolina - Consoli Brescia	3-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Tonno Callipo	52	18	4	57	24
Cantù	40	13	9	48	40
Castellana Grotte	39	14	8	50	39
Kemas S. Croce	39	13	9	46	37
Porto Viro	37	13	9	44	36
Agnelli TPS BG	36	11	11	47	39
Tinet Prata	34	11	11	43	43
Videx Grottazzolina	31	12	10	44	46
BAM Cuneo	31	11	11	43	41
Ravenna	31	10	12	42	45
Consoli Brescia	28	9	13	39	48
Lagonegro	24	7	15	35	52
Conad RE	23	7	15	35	54
Motta di Livenza	17	5	17	30	59

PROSSIMO TURNO: 12/03/2023
Cantù - Conad RE, Castellana Grotte - BAM Cuneo, Consoli Brescia - Tinet Prata, Lagonegro - Agnelli TPS BG, Motta di Livenza - Kemas S. Croce, Ravenna - Tonno Callipo, Videx Grottazzolina - Porto Viro.

Serie A2 Femminile Girone B

Cda Talmassons - 3M Perugia	3-0
Ipag Montecchio - Assitec 2000 S.Elia FR	3-1
Marignano - Soverato	3-0
Roma Volley Club - Itas Martignacco	3-0
Volley Marsala - Anthea Vicenza	3-1
Ha riposato: Desi Akademia.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Roma Volley Club	60	20	0	60	3
Marignano	45	15	5	51	25
Cda Talmassons	44	15	5	49	22
Ipag Montecchio	42	15	5	47	27
Itas Martignacco	38	13	7	44	28
Soverato	30	10	10	37	37
Anthea Vicenza	21	8	12	29	45
Assitec 2000 S.Elia FR	15	3	17	26	54
Desi Akademia	14	4	16	24	53
Volley Marsala	12	4	16	19	52
3M Perugia	9	3	17	14	54

VERDETTI
POOL PROMOZIONE: Roma Volley Club, Marignano, Cda Talmassons, Ipag Montecchio, Itas Martignacco e Soverato.
POOL SALVEZZA: Anthea Vicenza, Assistec 2000 S. Elia FR, Desi Akademia, Volley Marsala e 3M Perugia.

SERIE B

Il BluTeam può festeggiare Delude il Pozzo Pradamano

UDINE

Il weekend del volley di serie B aveva in serbo diversi scontri salvezza. A festeggiare, in B1 femminile, sono state le ragazze del BluTeam Pavia di Udine che, battendo al quinto l'Ipag Noventa, hanno allungato a tre i punti di distacco sulla zona rossa della classifica. Solo qualche rammarico tra le paviesi per una partita che le vedeva in vantaggio per 2-1 e avrebbe potuto regalare l'intera posta in palio. Delusione, invece, in B maschile, per Il Pozzo Pradamano che in casa, contro l'avversaria diretta Trebaseleghe, è riuscita a conquistare un solo set ritrovandosi ora a otto lunghezze dalla zona salvezza. Stop anche per il Piera Martellozzo Cordenons contro il Volley Treviso che ha visto avvicinarsi la zona calda della graduatoria. In B2 femminile la Pallavolo Sangiorgina ha consolidato la seconda piazza grazie al successo per 3-1 nel derby contro la Farmaderbe Villa Vicentina. Le bassaiole, che stanno vivendo una stagione davvero sfortunata, vedono invece la zona salvezza sempre più lontana. Il System Volley, ultimo, è stato sconfitto in quattro set dal Cutazzo Belletti Trieste mentre l'EstVolley San Giovanni al Natisone, che sta attraversando un ottimo momento, ha battuto con lo stesso punteggio il Thermal Abano. Risultato a sorpresa anche per l'Ecoservice ChionsFiume che ha portato al quinto set la quarta della classe Cus Venezia. Difficile, per le pordenonesi, che contano appena 10 lunghezze, pensare a una scalata della classifica, ma sicuramente si tratta di un punto che fa morale. —

A.P.

Serie B Maschile Girone D

Carnio Carrozzeria - Portogruaro	3-2
Il Pozzo - Silvolley	1-3
Massanzago - Cornedo	1-3
Miners TN - KS Rent Trentino	2-3
Piera Martellozzo PN - Volley Treviso	0-3
UniTrento - ASD Olimpia	3-0
Valsugana PD - Casalserugo	3-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Massanzago	44	15	3	50	18
KS Rent Trentino	44	15	3	49	19
UniTrento	44	14	4	48	15
Cornedo	39	14	4	48	27
Valsugana PD	35	11	7	42	29
Carnio Carrozzeria	25	8	10	33	40
Volley Treviso	23	8	10	33	41
Portogruaro	23	8	10	33	42
Piera Martellozzo PN	22	7	11	29	39
Silvolley	21	7	11	30	41
Casalserugo	19	6	12	28	42
Miners TN	15	5	13	26	44
Il Pozzo	13	4	14	20	46
ASD Olimpia	11	4	14	22	48

PROSSIMO TURNO: 11/03/2023
Carnio Carrozzeria - UniTrento, Casalserugo - Massanzago, Cornedo - Il Pozzo, KS Rent Trentino - ASD Olimpia, Portogruaro - Piera Martellozzo PN, Silvolley - Valsugana PD, Volley Treviso - Miners TN.

Serie B1 Femminile Girone C

Arena Volley VR - Fantini-Folceri	1-3
Euromontaggi Group Porto - Piadena	3-0
Giorgione - Spakka	3-0
Il Colle PD - Altafratte	1-3
Ipag Noventa - Blu Team	2-3
Nardi Volta - Cortina Express Imoco	3-0
Ha riposato: Volano TN.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Altafratte	40	14	2	44	15
Euromontaggi G. Porto	33	12	5	39	27
Nardi Volta	32	11	6	36	27
Volano TN	31	10	6	38	24
Arena Volley VR	31	10	7	38	27
Il Colle PD	29	10	7	36	30
Ipag Noventa	28	9	7	35	31
Giorgione	28	9	8	35	28
Fantini-Folceri	22	7	10	31	38
Blu Team	16	6	10	24	38
Cortina Express Imoco	13	5	11	21	39
Spakka	12	3	14	21	44
Piadena	9	2	15	17	47

PROSSIMO TURNO: 11/03/2023
Altafratte - Giorgione, Blu Team - Volano TN, Cortina Express Imoco - Euromontaggi Group Porto, Fantini-Folceri - Il Colle PD, Piadena - Arena Volley VR, Spakka - Ipag Noventa. Riposa:Nardi Volta.

Serie B2 Femminile Girone E

Clodia Volley - Asolo Volley	3-2
Conegliano - Eagles Vergati	3-1
Cutazzo-Belletti TS - System Volley	3-1
Ecoservice PN - CUS Venezia	2-3
Estvolley - Thermal Abano	3-1
Fusion Venezia - Synergy Venezia	3-1
Sangiorgina - Villadies	3-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Clodia Volley	43	15	3	48	19
Sangiorgina	41	13	5	44	24
CUS Venezia	38	14	4	47	26
Conegliano	38	12	6	45	25
Asolo Volley	36	13	5	45	29
Eagles Vergati	34	12	6	43	28
Cutazzo-Belletti TS	31	11	7	40	30
Thermal Abano	25	8	10	34	39
Estvolley	25	7	11	32	38
Synergy Venezia	24	8	10	37	39
Villadies	18	6	12	24	41
Fusion Venezia	13	3	15	21	48
Ecoservice PN	10	3	15	20	47
System Volley	2	1	17	6	53

PROSSIMO TURNO: 11/03/2023
Conegliano - Asolo Volley, CUS Venezia - Eagles Vergati, Sangiorgina - Clodia Volley, Synergy Venezia - Estvolley, System Volley - Fusion Venezia, Thermal Abano - Cutazzo-Belletti TS, Villadies - Ecoservice PN.

FORMULA UNO

In Bahrain è dominio Verstappen e Red Bull Leclerc si ferma tradito dalla sua Rossa

Impressionante prova di forza del bicampione olandese La Ferrari di Sainz è quarta, dietro l'intramontabile Alonso

SAKHIR (BAHRAIN)

Max Verstappen ricomincia da dove aveva finito: vincendo e inaugurando nel migliore dei modi la stagione 2023 del Mondiale di Formula 1. L'olandese volante ha dominato il Gran Premio del Bahrain e tutti dietro a inseguire la sua Red Bull, perfetta in ogni situazione di gara, capace di offrire performance prive di sbavature, di alto profilo. Il ritmo imposto dal bicampione del mondo in carica è apparso da subito insostenibile per gli avversari che si sono pian piano staccati. Alla fine, dietro l'olandese si è piazzata l'altra Red Bull del messicano Sergio Perez e una formidabile Aston Martin guidata con grandissima abilità dall'intramontabile asturiano Fernando Alonso.



CHARLES LECLERC
IL MONEGASCO SCONSOLATO COSTRETTO AL RITIRO

E le Ferrari? Charles Leclerc era partito bene, guadagnando la seconda posizione, ma al giro numero 41 ha dovuto parcheggiare la propria "rossa" a bordo pista, è sceso e si è avviato verso i box, ammettendo che «in termini di performance eravamo lontani con il passo gara. Hanno trovato qualcosa, in qualifica eravamo vicini. Loro sono di un'altra categoria». Se non una resa, il riconoscimento di una supremazia abbastanza netta. Il monegasco è apparso demoralizzato, perdendo ulteriori certezze. Già in mattinata i presagi non erano stati buoni, dal momento che sulla sua Ferrari erano stati installati una nuova centralina elettrica e una nuova batteria: due interventi che non prevedono penalità, ma danno l'idea della situazione. Per studiare, e possibilmente capire, il problema tecnico che ha fermato la Ferrari ci sarà tempo; resta il fatto che il prologo della stagione iridata per la casa di Maranello è stato disastroso. Piccola consolazione il quarto posto dello spagnolo Carlos Sainz Junior, che ha rintuzzato gli assalti del pluridecorato britannico Lewis Hamilton, conservando il piazzamento che lo pone ai piedi del podio. Forse ogni anno ci si aspetta troppo dalla Ferrari, e probabilmente l'errore sta tutto qui.



Verstappen alza la coppa del vincitore in Bahrain

La partenza è stata positiva per Leclerc che si è insediato al secondo posto, alle spalle di Verstappen: l'olandese, dopo qualche giro, era già in fuga per la vittoria. Bravo Leclerc a scavalcare la Red Bull di Perez e a tenere accesa la speranza dei tifosi della Ferrari. Alonso, prima è stato infilato da Hamilton, poi toccato da Stroll: non ha avuto conseguenze, la vettura dello spagnolo, che ha rialzato la testa e ha cominciato a premere seriamente sull'acceleratore, dall'alto dei suoi 41 anni suonati e di un'esperienza invidiabile. Prima di cominciare la rimonta, l'ex ferrarista è stato superato anche da Russell, pagando il prezzo per la scarsa aderenza dovuta al contatto precedente. Verstappen ha cominciato a spiccare il volo, fra un cambio gomme e una sgasata: in una decina di giri ha inflitto 8 «di distacco alla Ferrari. Si è subito avvertita la superiorità della vettura del campione iridato nel passo gara, assolutamente fuori dalla portata degli avversari. Le Ferrari, che si sono fermate contemporaneamente, hanno optato per la gomma dura e, poco dopo, la Red Bull è passata alla soft. Dettagli che hanno certificato il dominio Red Bull. La seconda sosta è stata fatale a Leclerc che si è fermato poco dopo. Finale amaro di un Gran premio che doveva permettergli di lanciare un messaggio preciso e diretto al rivale olandese. Invece, ancora una volta, dalle parti di Maranello, si dovrà indagare e capire, ma soprattutto trovare l'affidabilità giusta. —

CICLISMO

Parigi–Nizza subito in salita per Milan che resta staccato La volata vinta da Merlier



Il friulano Milan vuole essere protagonista alla Parigi–Nizza

Francesco Tonizzo

La prima tappa della Parigi–Nizza, 170 chilometri in leggero saliscendi, con partenza e arrivo a La Verrière, l'ha vinta Tim Merlier, belga della Soudal–Quick Step, che ha regolato in volata Sam Bennett (Bora Hansgrohe) e Mads Pedersen (Trek Segafredo), anticipando il movimento degli sprinter con un'astuta azione. Jonathan Milan, campione olimpico e iridato buiese della Bahrein Victorius, è arrivato a 2'06" dal vincitore. Oggi, seconda tappa, da Bazainville a Fontainebleau, di 163,7 km, adatta a un altro arrivo in volata, a meno di qualche fuga da lontano. Merlier parte con la maglia di leader, con 4" di margine su Bennett e con 6" di vantaggio nella classifica generale sullo sloveno Tadej Pogacar, quest'ultimo abile a conquistare 6" di abbuono sul traguardo volante di Côte des Dix-sept Tournants, al chilometro 75 della corsa. A livello nazionale, 16° posto per Sara Casasola al trofeo Oro in Euro. Tra gli under23, eccellente prestazione di squadra del Cycling Team Friuli, che ha conquistato i primi due gradini del podio al 21° Gp De Nardi, a Castello Roganzuolo, con Daniel Skerl e Alberto Bruttomesso; Giovanni Zordan (Zalf Euromobil Désirée Fior) è giunto terzo. A completare l'ottima giornata del sodalizio del patron Roberto Bressan anche le posizioni in top 10 di Tomas Sivok e Valerii Shtin. Sempre tra gli U23, l'azzanese Manlio Moro, è giunto quinto a Civitanova Marche. Infine, settimo Lorenzo Unfer (team Tiepolo) a Cerbaia di Lamporecchio. —

IN BREVE

Sci alpino
Il meteo beffa Goggia Tre austriache in vetta

Sofia Goggia beffata da un meteo pazzo con condizioni accettabili per le prime atlete al via ma diventato poi un inferno di neve e pure di vento per le successive 20 per trasformarsi subito dopo in un piccolo paradiso senza vento, senza neve e pure con qualche raggio di sole. E così le austriache Nina Ortlieb, prima in 1'29"25 con il pettorale 31, Stephanie Venier seconda in 1'29"37 con il 29, e Franziska Gritsch terza in 1'29"63 con il 26, sono state oltremodo favorite dal meteo per loro nel frattempo nettamente migliorato. E, con la loro prima tripletta dopo il 2005, il pacchetto delle tre austriache ha così buttato giù'dal podio una Goggia che stava già legittimamente festeggiando quella che sarebbe dovuta essere la sua 23esima vittoria in carriera, un successo rivendicato con legittimo orgoglio per una gara «fatta con un tempo da lupi». Per l'Italia c'è poi il buon 12esimo posto in 1'30"39 di Elena Curtoni che con il proibitivo pettorale 12 ha lasciato comunque alle sue spalle tutte le rivali nella corsa per la coppa di superG. Elena resta così al comando con 332 punti e con 19 di vantaggio sulla svizzera Lara Gut-Behrami, pettorale 15 oggi 20/a nelle retrovie, Federica Brignone solo 21esima.

Sci alpino
Odermatt trionfa nel SuperG di Aspen

Lo svizzero Marco Odermatt - 25 anni e ventesimo successo in carriera, quinto stagionale in questa disciplina - ha vinto in 1'06"80 il superG di Coppa del Mondo di Aspen conquistando con una gara di anticipo anche la coppa di disciplina. L'elvetico con questo successo è sempre più vicino alla sua seconda grande coppa del mondo consecutiva. Secondo il tedesco Andreas Sander, mentre il norvegese Aleksander Kilde, unico possibile rivale di Odermatt per la coppa di superG, ha chiuso terzo. In una giornata negativa per i colori italiani, miglior azzurro é stato il piemontese Mattia Casse, ma solo 15esimo, mentre Dominik Paris é finito fuori dopo pochi secondi di gara, tradito da uno sbilanciamento. Fuori anche Florian Schieder e Nicolò Molteni e così gli altri azzurri in classifica sono Matteo Marsaglia 16/o nell'ultima gara della sua carriera, Christof Innerhofer 19/o, Guglielmo Bosca 21/o. La coppa del mondo uomini lascia ora gli Usa e torna in Europa, in Slovenia, a Kranjska Gora, dove sabato e domenica ci saranno due slalom gigante con in palio anche la coppa di disciplina che vede scontrarsi soprattutto l'elvetico Odermatt e il norvegese Henrik Kristoffersen.

BIATHLON

Vittozzi chiude quinta con la staffetta mista il week end in Moravia

Francesco Mazzolini

Quinto posto per l'Italia nella staffetta mista di Nove Mesto, regione della Moravia in Repubblica Ceca, nella giornata conclusiva della settima tappa della Coppa del Mondo di biathlon. Gara da leccarsi i baffi quella di Lisa Vittozzi schierata in apertura e seguita nell'ordine da Samuela Comola, Didier Bionaz e Tommaso Giacomel. È mancato il contributo di Dorothea Wierer, assente causa virus: l'Italia è stata ottima in prima e ultima frazione. Poco convincenti i frazionisti di mezzo. La sappadina, abituata a interpretare al meglio il lancio di una staffetta, ha fatto sin da subito la differenza al tiro ed è stata semplicemente perfetta, velocissima nel primo poligono e chirurgica anche nel secondo, non sbagliando nessun bersaglio e lasciando strada a Comola in testa con 3"7 sulla Francia e 17"5 sulla Norvegia. Una caduta della valdostana nella prima parte della sua frazione è costata purtroppo diversi preziosi secondi alla squadra. Al cambio con Bionaz, l'Italia è finita infatti nona a 47"4 dalla vetta.

Il 23enne ha lasciato strada all'ultimo frazionista, Tommaso Giacomel sempre al nono posto a 1'27" dalla leader Francia. Decisamente buona la parte del trentino in grande crescita, che ha tagliato il traguardo quinto a 1'13" dalla Francia, in testa grazie a un fenomenale Fabien Claude e vincitrice con 33"6 sulla Svezia di Samuelsson che ha sbagliato due tiri decisivi all'ultimo poligono e 38"3 sulla Norvegia, terza grazie a una prestazione con la carabina pazzesca di Stroemsheim.



Vittozzi firma autografi

Lisa Vittozzi tornerà in pista nel weekend dal 9 al 12 marzo a Östersund (Svezia) e inizierà subito con un'individuale per lei fondamentale per confermare il terzo posto in classifica generale e cercare l'assalto alle due atlete che la precedono, la svedese Elvira Oeberg e alla leader, la francese Julia Simon. —

BASKET SERIE C SILVER

La Calligaris non si ferma: sono 18 le vittorie di fila Bene Cividale e Cervignano

Chiara Zanella / UDINE



Zakelj in grande forma: ieri 19 punti per lui contro la Servolana

La Calligaris Corno di Rosazzo rischia di porre fine alla propria striscia di successi, ma alla fine ottiene la vittoria: il punteggio finale con la Servolana è stato di 81–70 (Zakelj 19, Bosio 15). I triestini hanno provato fin da subito a intimorire i padroni di casa con un parziale di 11–2 nei primi minuti, e chiudendo il primo quarto sul +8 (19–27); poi però con grande maturità e pazienza Corno si è riportata sotto ed è riuscita ad aggiudicarsi i due punti. Per la formazione di coach Beretta si tratta del diciottesimo successo consecutivo che permette di tenere ben saldo il primato in classifica. Continua a vincere anche l'altra capolista Goriziana che ha fermato in casa l'Akk Bor con il punteggio di 79–68. Tornano a sorridere anche l'AssiGiffoni Longobardi Cividale e la Credifriuli Cervignano: la prima, dopo la sconfitta della scorsa settimana contro Sacile ha ottenuto il successo contro il Torre Basket sul punteggio di 60–82 (Gasparini 28, Petronio 21); fin da subito i ragazzi di coach Spessotto hanno messo le cose in chiaro con i pordenonesi infilando un parziale di 0–15 che di fatto ha posto fine alla gara ancor prima di iniziarla. La seconda dopo due ko consecutivi è tornata al successo contro una San Daniele ancora priva di Munini e Bellina, out per infortunio (64–40). Bene anche l'Ubc Udine che dopo una partita sofferta contro l'Humus Sacile riesce a portare a casa il bis di successi: il match si è chiuso sul 64–66 (Simon 16, Paradiso 10). Passeggiata per la Vis Spilimbergo che con un sontuoso 108–40 (Gaspardi 17, Trevisan 13) ha fermato il fanalino di coda del Basket 4 Trieste; i pordenonesi di coach Starnoni fin dal primo quarto hanno doppiato gli avversari (24–14), continuando a guidare il match fino al 40'. Ha riposato l'Intermek Cordenons. —

Serie A2 Femminile Nord

CAMPIONATO FERMO

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Sanga Milano	36	18	1	1291	1059
Costamasnaga	34	17	3	1469	1259
Castelnuovo Scrivia	34	17	2	1314	1014
Delser Udine	30	15	5	1308	1149
Broni 2022	20	10	9	1193	1094
Carugate	18	9	11	1240	1369
Treviso	18	9	11	1171	1246
San Giorgio MN	18	9	11	1141	1173
Alpo Basket	14	7	13	1312	1407
Futurosa Trieste ASD	14	7	13	1272	1376
BCB Bolzano	14	7	13	1181	1254
Ponzano	10	5	15	1134	1290
Bolzano	8	4	16	1101	1298
Vicenza	8	4	15	1060	1199

PROSSIMO TURNO: 12/03/2023
Alpo Basket - Broni 2022, Bolzano - Costamasnaga, Futurosa Trieste ASD - Delser Udine, San Giorgio MN - Ponzano, Sanga Milano - BCB Bolzano, Treviso - Carugate, Vicenza - Castelnuovo Scrivia.

Serie C Silver

Calligaris Corno di Rosazzo - Lussetti Servolana	81-70
CrediFriuli Cervignano - Fly Solartech San Daniele	64-40
Dinamo Gorizia - Bor Trieste	79-68
Humus Sacile - Ubc Udine	64-66
Torre Basket - AssiGiffoni Longobardi Cividale	60-82
Vis Spilimbergo - Basket 4 Trieste	108-40

Ha riposato: Intermek Cordenons.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Calligaris Corno di Rosazzo	36	18	1	1549	1191
Dinamo Gorizia	36	18	2	1540	1333
Intermek Cordenons	26	13	6	1460	1190
CrediFriuli Cervignano	24	12	7	1244	1158
Vis Spilimbergo	22	11	8	1451	1268
AssiGiffoni Longobardi Cividale	22	11	8	1422	1376
Ubc Udine	22	11	8	1285	1290
Humus Sacile	18	9	11	1532	1503
Lussetti Servolana	16	8	11	1293	1299
Fly Solartech San Daniele	14	7	12	1171	1326
Bor Trieste	8	4	16	1241	1393
Torre Basket	6	3	17	1227	1569
Basket 4 Trieste	2	1	19	1193	1712

PROSSIMO TURNO: 12/03/2023
AssiGiffoni Longobardi Cividale - Calligaris Corno di Rosazzo, Basket 4 Trieste - Humus Sacile, Fly Solartech San Daniele - Torre Basket, Intermek Cordenons - Vis Spilimbergo, Lussetti Servolana - Dinamo Gorizia, Ubc Udine - CrediFriuli Cervignano. Riposa:Bor Trieste.

Serie D Maschile Girone Est

Don Bosco Basket - Ronchi 55-67, **Gradisca - Alba** 63-54, **Monfalcone Pall. - U.S.D. Dom** 67-71, **Santos Basket - Trieste 2004** 74-68, **Several - San Vito Pall. TS** 57-67. **Ha riposato: Interclub Muggia, Kontovel Bk.**

CLASSIFICA

Kontovel Bk 30, **San Vito Pall. TS** 26, **Monfalcone Pall.** 24, **Several** 20, **Santos Basket** 20, **Gradisca** 18, **Ronchi** 18, **U.S.D. Dom** 14, **Interclub Muggia** 12, **Trieste 2004** 12, **Alba** 10, **Don Bosco Basket** 6.

PROSSIMO TURNO: 12/03/2023
Interclub Muggia - Monfalcone Pall., Kontovel Bk - Gradisca, San Vito Pall. TS - Don Bosco Basket, Santos Basket - Ronchi, Trieste 2004 - Alba, U.S.D. Dom - Several.

Serie B Femminile Est Veneto

AL GIRONE ORO:
Sistema Rosa PN, Giants Marghera, Umana Venezia e Ginn. Triestina.
AL GIRONE ARGENTO:
Casarsa, Libertas Cussignacco, Junior San Marco e Oma Trieste.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Sistema Rosa PN	24	12	2	919	738
Giants Marghera	22	11	3	887	709
Umana Venezia	18	9	5	911	815
Ginn. Triestina	18	9	5	843	763
Libertas Cussignacco	10	5	9	800	821
Junior San Marco	10	5	9	795	846
Casarsa	10	5	9	789	808
Oma Trieste	0	0	14	669	1113

Serie C Gold Girone Oro

Montebelluna - Jadran	64-81
Piani Bolzano - Oderzo	66-63
Pizeta Express - Sistema Bk Pordenone	64-76
San Bonifacio - Virtus Murano	91-88

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Virtus Murano	10	1	1	163	155
Montebelluna	10	0	2	133	173
Sistema Bk Pordenone	8	2	0	168	133
San Bonifacio	8	2	0	159	153
Jadran	8	2	0	150	123
Oderzo	8	0	2	128	134
Piani Bolzano	8	1	1	125	132
Pizeta Express	4	0	2	128	151

PROSSIMO TURNO: 12/03/2023
Jadran - Pizeta Express, Oderzo - Montebelluna, Sistema Bk Pordenone - San Bonifacio, Virtus Murano - Piani Bolzano.

Serie C Gold Girone Argento

Cestistica VR - CUS Trieste	66-90
Orange Bassano - San Donà	62-74
Venezia - BC Jesolo	82-102
The Team - FriulMedica Codroipo	RINV. IL 26/03

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
BC Jesolo	14	2	0	194	146
CUS Trieste	12	1	0	90	66
The Team	12	0	0	0	0
Venezia	8	0	1	82	102
Cestistica VR	4	0	2	125	172
FriulMedica Codroipo	4	1	0	82	59
San Donà	4	1	0	74	62
Orange Bassano	0	0	2	126	166

PROSSIMO TURNO: 12/03/2023
BC Jesolo - Cestistica VR, CUS Trieste - The Team, FriulMedica Codroipo - Orange Bassano, San Donà - Venezia.

Serie D Maschile Girone Ovest

Casarsa - Nord Caravan Rorai 73-64, **Fiume Veneto - Collinare** 62-74, **Pasian di Prato - Majanese** 84-79, **Polisigma - Lignano** 73-80, **Portogruaro - BT Udine** 55-65, **Vallenoncello - Libertas Gonars** 69-73. **Ha riposato: BCC Pn Azzano Decimo.**

CLASSIFICA

BCC Pn Azzano Decimo 32, **Portogruaro** 26, **Collinare** 26, **Fiume Veneto** 24, **BT Udine** 24, **Lignano** 22, **Vallenoncello** 22, **Casarsa** 20, **Nord Caravan Rorai** 16, **Polisigma** 16, **Libertas Gonars** 12, **Pasian di Prato** 8, **Majanese** 4.

PROSSIMO TURNO: 12/03/2023
BCC Pn Azzano Decimo - Casarsa, Collinare - Portogruaro, Libertas Gonars - Fiume Veneto, Lignano - Vallenoncello, Majanese - BT Udine, Nord Caravan Rorai - Polisigma. Riposa:Pasian di Prato.

SERIE C GOLD

Lutto al The Team: rinviata la gara con la FriulMedica

Weekend a riposo per la Codroipese targata FriulMedica. Questo perché è slittato al 26 marzo l'impegno che ieri avrebbe dovuto coinvolgere la banda Franceschin nella gara a domicilio del The Team Riese, match valido per la seconda giornata del Girone Argento.cA imporre lo spostamento l'immane tragedia da cui sono stati direcente colpiti i veneti padroni di casa: martedì scorso, infatti, è mancato all'affetto dei suoi cari e dei suoi compagni di squadra, il cestista 17 enne Tommaso Fabris. A causarne il decesso una meningite: «Scusateci, ma non è ancora il momento di tornare in campo», ha scritto quindi The Team sui propri social, dopo il cordoglio, nel rispetto del suo ex atleta e del momento vissuto da tutto l'ambiente.

Per la FriulMedica, la seconda fase di questa serie C Gold riprenderà allora sabato prossimo: sul terreno amico, dalle 18.30, capitan Accardo e compagni sfideranno l'Orange1 di Bassano, formazione in cui Tommaso Fabris, tre anni fa, si era laureato campione d'Italia Under 14.

S.N.

GINNASTICA RITMICA

Le giovani farfalle dell'Asu sempre più protagoniste: argento anche ad Ancona



La squadra di ginnaste dell'Asu Udine

UDINE

Le giovanissime farfalle dell'Asu Udine si confermano d'argento. La seconda tappa del campionato italiano di A1 di ginnastica ritmica, che si è tenuta ad Ancona, ha infatti visto la squadra bianconera classificarsi nuovamente al secondo posto dietro alla regina della classifica e padrona di casa Ginnastica Fabriano. Un'altra importante conferma è quella di Tara Dragas che, esattamente come nella prova d'esordio a Cuneo, ha ottenuto il miglior punteggio d'attrezzo di tutta la serie A. Tara si è esibita alle clavette totalizzando 32,600 punti (nonostante una piccola perdita d'attrezzo) lasciando tutte le avversarie molto indietro. Buona anche la prova al cerchio di Isabelle Tavano (29,750) e alla palla di Isabel Rocco (26,900) al suo esordio in questo campionato. La straniera Anastasia Simakova ha totalizzato 29,100 punti e, nonostante una perdita d'attrezzo con uscita dalla pedana, è stata la seconda migliore dopo la campionessa Milena Baldassarri. In classifica generale, dopo due prove, la Ginnastica Fabriano si trova al comando con 255,050 punti, seguita dall'Asu con 241,150 e dalla Motto Viareggio con 239,000. Con venti punti di vantaggio sulla settima in graduatoria, le udinesi non dovrebbero incontrare ostacoli nel cammino verso la final six che assegnerà lo scudetto. —

A.P.

Scelti per voi



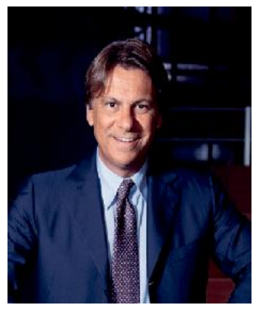
Il Commissario Ricciardi
RAI 1, 21.30
Il morto al Bancolotto di vicolo della Speranzella, è Gaspare `O Cecato, capace di ottenere dai defunti consigli sui numeri da giocare. Le indagini del Commissario Ricciardi (**Lino Guanciale**), si concentrano sul conte Palmieri e sulla moglie.



Stasera tutto è possibile
RAI 2, 21.20
Appuntamento con il comedy show condotto da **Stefano De Martino**. Il tema di questa puntata sarà "Maghi e Streghe"e gli ospiti della serata dovranno cimentarsi, come sempre, in giochi esilaranti.



Presa Diretta
RAI 3, 21.20
A PresaDiretta i reportage realizzati a Taiwan e negli Stati Uniti per capire cosa c`è dietro la guerra dei chip. Quanto sono diventati importanti e perché non possiamo più farne a meno.



Quarta Repubblica
RETE 4, 21.20
Appuntamento con il talk show dedicato all'attualità politica ed economica, condotto da **Nicola Porro**. Un'analisi degli eventi che interessano il Paese, apriranno dibattiti con i tanti ospiti in studio.



Grande Fratello Vip
CANALE 5, 21.20
Alfonso Signorini, perfetto padrone di Casa, racconterà in compagnia di Orietta Berti e Sonia Bruganelli - opinioniste in studio - l'avventura dei Concorrenti, ma non mancheranno le sorprese.

RAI 1
6.00 Rai Parlamento Punto Europa Attualità
6.30 Tgunomattina Attualità
8.55 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
9.00 TG1 L.I.S. Attualità
9.05 Unomattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Oggi è un altro giorno Attualità
16.05 Il paradiso delle signore - Daily (1ª Tv) Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
21.30 Il Commissario Ricciardi (1ª Tv) Serie Tv
23.35 Storie di sera Attualità

RAI 2
7.15 Viva Rai2! Spettacolo
8.00 ...E viva il Video Box Spettacolo
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spett.
10.00 Tg2 Italia Attualità
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 1a tappa: Lido di Camaiore (LU): crono Ciclismo
16.15 BellaMà Spettacolo
17.00 Candice Renoir Serie Tv
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 Hawaii Five-O Serie Tv
19.40 The Rookie Serie Tv
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Stasera tutto è possibile Spettacolo
0.15 Re Start Attualità

RAI 3
8.00 Agorà Attualità
10.30 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.20 Rai Parlamento Attualità
15.25 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari
16.05 La Prima Donna che Lifestyle
16.10 Aspettando Geo Att.
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Caro Marziano Attualità
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Presa Diretta Attualità
23.15 Dilemmi Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
6.00 Belli dentro Fiction
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità
6.45 Controcorrente Attualità
7.40 CHIPs Serie Tv
8.45 Miami Vice Serie Tv
9.55 Hazzard Serie Tv
10.55 Detective Monk Serie Tv
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità
16.45 Mani di velluto Film Commedia ('79)
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Quarta Repubblica Attualità
0.50 Rizzoli & Isles Serie Tv

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Att.
8.45 Mattino Cinque News Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
14.45 Uomini e donne Spettacolo
16.10 Amici di Maria Spett.
16.40 Grande Fratello Vip Spettacolo
16.50 Un altro domani Soap
17.25 Pomeriggio cinque Attualità
18.45 Avanti un altro! Spett.
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia Spettacolo
21.20 Grande Fratello Vip Spettacolo
1.50 Tg5 Notte Attualità
2.23 Meteo.it Attualità

ITALIA 1
7.45 Papà Gambalunga Cartoni Animati
8.15 Heidi Cartoni Animati
8.45 Chicago Fire Serie Tv
10.30 Chicago P.D. Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
12.55 Meteo.it Attualità
13.00 Grande Fratello Vip Spettacolo
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 The Simpson Cartoni Animati
15.35 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.25 The mentalist Serie Tv
18.15 Camera Café Serie Tv
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Freedom Oltre Il Confine Attualità
0.10 Sport Mediaset Monday Night Attualità
0.50 Casi freddi della storia antica Documentari

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
6.40 Anticamera con vista Attualità
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.50 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Rob Roy Film Avventura ('95)
24.00 Tg La7 Attualità
0.10 Otto e mezzo Attualità

TV8
14.00 La verità nascosta Film Thriller ('20)
15.45 Il progetto del cuore (1ª Tv) Film Commedia ('23)
17.30 Un marito per due gemelle Film Comm. ('10)
19.15 Giorgio Locatelli - Home Restaurant Spettacolo
20.30 100% Italia Spettacolo
21.30 Genitori vs Influencer Film Commedia ('21)
23.30 Cucine da incubo Italia Spettacolo

NOVE
15.15 Ombre e misteri Lif.
17.15 Delitti a circuito chiuso Documentari
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv) Spettacolo
21.25 Little Big Italy Lifestyle
0.45 Airport Security: Spagna Documentari

20 — 20
14.15 Batwoman Serie Tv
15.45 Dr. House - Medical division Serie Tv
17.30 Superman & Lois Serie Tv
19.20 Chicago Med Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Safe Film Azione ('12)
23.15 V per vendetta Film Azione ('05)
1.50 Magazine Champions League 2023 Attualità
2.15 Arrow Serie Tv

RAI 4 — 21
15.50 Just for Laughs Serie Tv
16.00 Private Eyes Serie Tv
17.30 Scorpion Serie Tv
19.00 Bones Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Ashfall Film Azione ('19)
23.30 Accerchiato Film Azione ('92)
1.05 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.10 The Strain Serie Tv
2.05 Resident Alien Serie Tv
2.50 Coroner Fiction

IRIS — 22
12.30 Miami Vice - The Prodigal Son Film Azione ('84)
14.35 The Water Diviner Film Drammatico ('14)
16.55 I tre giorni del Condor Film Poliziesco ('75)
19.15 Kojak Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Prova a prendermi Film Commedia ('02)
23.50 Disturbing The Peace - Sotto Assedio Film Azione ('20)

RAI 5 — 23
16.50 Concerto OSN Prokofiev - Berio - Respighi Spettacolo
18.15 OSN con Martha Argerich Spettacolo
19.25 Tina Modotti, Maestra della fotografia Documentari
20.15 Ghost Town Documentari
21.15 Arianna Film Drammatico ('15)
22.40 Sciarada - Il circolo delle parole Documentari
23.40 Rock Legends Documentari

RAI MOVIE — 24
12.15 La banda di Harry Spikes Film Western ('74)
14.00 I cavalieri del Nord Ovest Film Western ('49)
15.50 Quella dannata pattuglia Film Guerra ('69)
17.25 Zorro il ribelle Film Avventura ('66)
19.05 Ciao nemico Film Commedia ('81)
21.10 Barquero Film Avventura ('70)
23.10 Maverick Film Western ('94)

RAI PREMIUM — 25
15.25 Il Commissario Rex Serie Tv
17.10 Ho sposato uno sbirro Fiction
19.15 Il Sistema Serie Tv
21.20 Un'estate a Salamanca Film Drammatico ('19)
23.00 Belve Attualità
0.05 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
2.25 Nei Tuoi Panni Attualità
3.20 Il Commissario Rex Serie Tv
5.00 Sottocasa Fiction

CIELO — 26
15.00 MasterChef Italia Spett.
16.15 Fratelli in affari Spettacolo
17.15 Buying & Selling Spettacolo
18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
19.15 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 Premonition Film Drammatico ('07)
23.15 Viva la vulva Lifestyle

TWENTYSEVEN — 27
14.55 Detective in corsia Serie Tv
15.45 Hazzard Serie Tv
17.55 La casa nella prateria Serie Tv
21.10 I gemelli Film Commedia ('88)
23.10 Ocean's Twelve Film Avventura ('04)
1.05 Everwood Serie Tv
2.50 Hazzard Serie Tv
4.25 Celebrated: le grandi biografie Documentari
5.05 Camera Café Serie Tv

TV2000 — 28
16.00 Maria Telenovela
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 La tenda rossa Film Drammatico ('14)
22.25 Indagine ai confini del sacro Attualità

LA7 D — 29
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
16.20 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Lie to me Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
1.15 La cucina di Sonia Lifestyle

LA 5 — 30
14.10 Amici di Maria Spett.
14.40 Everwood Serie Tv
15.40 Hart of Dixie Serie Tv
16.40 I segreti di Borgo Larici Fiction
18.40 Grande Fratello Vip Spettacolo
19.10 Amici di Maria Spett.
19.40 Uomini e donne Spett.
21.10 Hachiko - Il tuo migliore amico Film Drammatico ('09)
23.00 Uomini e donne Spettacolo

REAL TIME — 31
11.30 Primo appuntamento Spettacolo
13.00 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
14.50 Abito da sposa cercasi Documentari
19.20 Cortesie per gli ospiti Lif.
21.20 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle
22.15 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle

GIALLO — 38
12.50 I misteri di Murdoch Serie Tv
14.50 Vera Serie Tv
16.50 Miss Fisher - Delitti e misteri Serie Tv
19.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
21.10 Vera Serie Tv
23.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
1.10 Unforgettable Serie Tv
3.10 Torbidi delitti Doc.
5.00 Nightmare Next Door Spettacolo

TOP CRIME — 39
14.05 Rizzoli & Isles Serie Tv
15.50 Major Crimes Serie Tv
17.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv
19.25 Rizzoli & Isles Serie Tv
21.10 C.S.I. Miami Serie Tv
22.05 C.S.I. Miami Serie Tv
0.45 Colombo Serie Tv
2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.15 Tgcom24 Attualità
4.20 The Fix Serie Tv

DMAX — 52
14.45 Affari in cantina Lifestyle
15.50 Lupi di mare Lifestyle
17.40 Costruzioni selvagge: USA Documentari
19.30 Nudi e crudi Spettacolo
21.25 Lupi di mare Lifestyle
22.20 Lupi di mare Lifestyle
23.15 WWE Raw (1ª Tv) Wrestling
1.15 Moonshiners: la sfida (1ª Tv) Lifestyle
2.10 Moonshiners: la sfida (1ª Tv) Lifestyle

RAI SPORT HD — 57
15.25 Big Air. C.ti Mondiali Snowboard
16.45 Aerials. Coppa del Mondo Freestyle
17.45 2a tappa: Bazainville - Fontainebleau. Parigi - Nizza 2023 Ciclismo
19.45 Gara Individuale. Coppa del Mondo Sci alpino
20.10 29a giornata: Vercelli - L.R. Vicenza. Serie C Calcio
22.30 C Siamo. Calcio
23.00 Calcio Totale. Calcio

RADIO 1

RADIO 1
18.30 Posticipo Campionato Serie A: Sassuolo - Cremonese
20.45 Posticipi Campionato Serie A: Torino - Bologna. Serie B: Genoa - Cosenza

DEEJAY
13.00 Chiara, Frank e Ciccio
14.00 Ciao Belli
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Buonasera Deejay
20.00 Say Waaad?

RADIO 2
14.00 La Versione delle Due
16.00 Numeri Uni
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.35 Soggetti Smarriti

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: JAZZ
23.00 Il Teatro di Radio3
24.00 Battiti

M20
6.00 Walter Pizzulli
9.00 Davide Rizzi
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino EveryDay
19.00 Andrea Mattei

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG alla fine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuê o fevelin di: Gli interventi del Consorzio di bonifica pianura friulana
11.20 Tra le parole e il cuore: I ragazzi si raccontano
11.55 Nel segno del segno: Udine Design Week 2023
12.30 Gr FVG
13.29 Memories: Lisio Plozner, inventore e imprenditore visionario
14.00 Mi chiamano Mimì: "Giovanna d'Arco" di Verdi su Rai 5. "Musica tra le righe" di G. Gori. L'Orchestra d'archi del Tartini in Senato. Il primo atto de "I Capuleti e i Montecchi"
15.00 Gr FVG
15.15 Il libro "Un secolo a canestro. Friuli Venezia Giulia fra storia e sport"
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.30 News, cappuccino e... (D)
07.45 A voi la linea
08.15 Un pinsir par vuè
08.30 News, cappuccino e...
09.45 A tutto campo
10.45 Screenshot
11.15 Il Punto di E. Cattaruzzi
11.30 Start / Community FVG
12.15 Bekér on tour
12.30 Telegiornale FVG (D)
12.45 A voi la linea (D)
13.15 Il Punto di E. Cattaruzzi
13.30 Telegiornale FVG
13.45 A voi la linea
14.15 Telegiornale FVG
14.30 Lo Sapevo – gioco a quiz
15.30 A voi la linea / Telefruts, c.a.
16.30 Tg Flash (D)
16.45 Effemotori
17.15 Il Punto di E. Cattaruzzi
17.30 Tg Flash / Telefruts, c.a.
18.00 Tg Flash
18.15 Screenshot
19.00 Telegiornale FVG (D)
19.30 Sport FVG (D)
19.45 Goal FVG
20.40 Gnovis
21.00 Bianconero (D)
22.00 Rugby Magazine / Start
23.15 Bekér on tour / Tg FVG

IL 13TV
05.30 Hard Treck
06.00 Tg Speciale: Il piccolo "giornalista russo"
07.00 Momenti Particolari: Le dipendenze
08.00 Cultura E': Gesù, il figlio del falegname
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
11.00 Tv con Voi SPI Cgil informa
12.00 Forchette stellari
12.40 Amore con il Mondo
13.00 Buon Agricoltura
13.30 Beker on Tour
14.00 Ski Magazine
14.30 Missione Relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shoppink
18.00 Tracker, telefilm
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Gea informa: Quanto ci costa la rivoluzione dei rifiuti?
21.00 Occidente Oggi: A tutto campo
22.00 Film
23.00 Il13 Telegiornale
00.00 Film

TV 12
07.35 24 News - Rassegna (D)
08.15 The boat show
08.45 24 News - Rassegna
09.30 In forma - Ginnastica
10.00 Magazine
11.00 Safe drive
11.30 Salute e benessere
12.00 TG 24 News (D)
12.30 Documentari
13.00 TG 24 News
14.00 L'Altra Domenica
15.00 Pomeriggio calcio
16.00 TG 24 News
16.30 Ski magazine
17.00 In forma - Ginnastica
17.30 Documentario
18.30 Tmw Magazine
19.00 TG Sport
19.15 TG 24 News (D)
21.00 Udinese tonight
23.30 La partita in quarto

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer



Cielo coperto con piogge sparse intermittenti deboli o moderate, più probabili e frequenti a est e sui monti; quota neve attorno ai 700 m circa il mattino e 1.000 m nel pomeriggio. Probabile formazione di ghiaccio oltre i 1.000 m circa di quota. Sulla costa soffierà vento moderato da sud o sud-ovest.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	5/7	7/9
massima	10/12	10/12
media a 1000 m	1	
media a 2000 m	-5	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer



Cielo da variabile sulla costa, dove soffierà vento moderato e umido da sud o sud-ovest, a coperto sui monti, dove sarà più probabile qualche precipitazione in genere debole, moderata sulle Prealpi Giulie. In pianura e sul Tarvisiano prevalenza di nuvoloso, ma vi potrà essere qualche schiarita. Di notte possibili foschie.
Tendenza: tempo incerto: cielo in prevalenza nuvoloso, probabilmente anche coperto sui monti e variabile verso la costa; possibile qualche precipitazione, più probabile in genere sulle Prealpi e a est. Vento moderato da sud-ovest. Possibile qualche nebbia di notte in pianura.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	5/7	7/9
massima	10/13	10/13
media a 1000 m	1	
media a 2000 m	-5	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: deboli pioggia in Liguria e sporadica su Prealpi lombardo-venete e Pianura padana orientale, nuvoloso e asciutto altrove.
Centro: nuvoloso con piogge sul versante tirrenico e in Umbria; schiarite fra Marche e Abruzzo.
Sud: nuvoloso tra Campania, Lucania, Calabria e Isole maggiori con piogge; nubi sparse altrove.

DOMANI
Nord: nuvolosità variabile, più compatta su Prealpi e Triveneto con qualche isolata pioggia sul Friuli, asciutto altrove.
Centro: nuvolosità sul versante tirrenico con isolate piogge; schiarite sulle regioni adriatiche.
Sud: nubi irregolari e piogge sul Basso Tirreno, variabilità altrove.

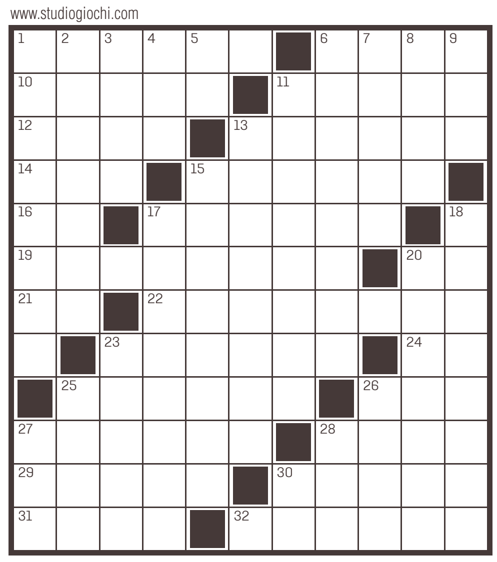
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Gli abitanti di uno Stato - **6** Può essere d'attesa - **10** Competitore, rivale - **11** Rod, tennista degli anni '60 e '70 - **12** Quelli mancini sono brutti - **13** Nome femminile - **14** Prefisso per sei - **15** Lo Stato con Las Vegas - **16** Si trovano tra Q e T - **17** Si usano a tavola - **19** Grossa colonna portante - **20** Arezzo (sigla) - **21** Simbolo dell'arsenico - **22** Il medico della tribù - **23** Grida acute - **24** Pari nell'atomo - **25** È sacro per i maomettani - **26** Un sistema per la Tv a colori - **27** La capitale dell'Albania - **28** Quasi unici - **29** Gradevole per il turista - **30** David del film *La pantera rosa* - **31** Ciascun sostegno della traversa - **32** Insultato e risentito.

VERTICALI: 1 Combatte Capitan Uncino - **2** Si dice quando si tralascia qualcosa - **3** Come dire casta - **4** Si estraggono dai semi - **5** Articolo per sciatore - **6** Una città vicina a New York e una famosa portaerei - **7** Esose, ingorde - **8** Buona voglia e... fiume della Siberia - **9** Bel pappagallo dai vivaci colori - **11** Tre note cime delle Dolomiti - **13** Nata nell'entroterra veneziano - **15** Di produzione locale - **17** Pesante cappotto - **18** La fortezza sede del governo moscovita - **20** Stella dello Scorpione - **23** Cécile attrice francese - **25** L'estremità di una fune - **26** Pavimentazione in porfido - **27** Uno dei nipotini di Topolino - **28** Una regione a nord del Marocco - **30** Il Fabi cantautore (iniz.).



Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Dovrete essere molto cauti e prudenti per fronteggiare le inevitabili difficoltà organizzative. In amore l'istinto v'indicherà la strada da seguire. Un po' di relax in serata.

TORO 21/4 - 20/5
Se svolgete un'attività indipendente, dovrete assumere nuovi dipendenti e affiancarvi validi collaboratori. Il corteggiamento di un amico vi coglierà di sorpresa.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Rimarrete delusi dal comportamento poco chiaro e non corretto di una persona che credevate amica. Siate disponibili a partecipare a una serata in famiglia. Riposo.

CANCRO 22/6 - 22/7
Non lasciatevi dominare dall'impazienza. Nel lavoro dovete procedere con calma. Un probabile rallentamento non dovrebbe pregiudicare il risultato finale. Non scoraggiatevi.

LEONE 23/7 - 23/8
Alcuni ostacoli di carattere burocratico rallenteranno la realizzazione di un vostro progetto, facendovi perdere tempo prezioso. Rapporti familiari molto rassicuranti. Svago.

VERGINE 24/8 - 22/9
Approfittate di questa giornata per mandare in porto le questioni più importanti e urgenti. Saprete prendere gli accordi migliori e sarete persuasivi nei colloqui di lavoro.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Approfittate della giornata odierna per mettere un po' d'ordine nelle vostre cose. Potete avere successo in varie direzioni. Puntate su quello che più v'interessa. Stimolante l'amore.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Dedicate parte della giornata alla soluzione di un problema nuovo che è sorto di recente nell'ambito familiare. Riuscirete finalmente a vederci chiaro. Prudenza alla guida.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Tra oggi e domani si decideranno cose molto importanti per il vostro lavoro. In amore dovete cercare di giocare al meglio le vostre carte. Opportunità in serata.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Il vostro innato intuito vi consentirà di districarvi facilmente in una situazione complessa. In amore occorre essere un po' più battaglieri. Non fate programmi precisi.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Non fate nulla controvoglia. Non prendete impegni con persone che non vi piacciono. Trascorrete la giornata in serenità per riflettere con calma. Serata con amici.

PESCI 20/2 - 20/3
Impegnatevi a fondo ed entro la mattinata riuscirete a superare un delicato problema finanziario. Non parlatene con le persone di famiglia per non allarmarli. Svago in serata.

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	8,5	12,8	48%	16 km/h
Monfalcone	3,7	14,1	68%	6 km/h
Gorizia	4,1	14,8	42%	13 km/h
Udine	1,4	14,0	65%	9 km/h
Grado	6,0	12,5	57%	12 km/h
Cervignano	0,0	14,8	67%	6 km/h
Pordenone	1,0	14,7	68%	6 km/h
Tarvisio	-4,3	6,2	84%	0 km/h
Lignano	6,0	12,5	62%	12 km/h
Gemona	3,7	13,8	42%	13 km/h
Tolmezzo	1,2	13,2	66%	8 km/h
Forni di Sopra	-0,7	9,9	65%	6 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	9,5	0,04 m
Monfalcone	calmo	8,3	0,06 m
Grado	calmo	10,1	0,09 m
Lignano	calmo	9,5	0,15 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	4	6
Atene	10	16
Belgrado	3	9
Berlino	-1	4
Bruxelles	3	6
Budapest	3	8
Copenaghen	-1	3
Ginevra	1	10
Lisbona	11	17
Londra	3	6
Lubiana	0	8
Madrid	4	11
Mosca	-7	-1
Parigi	5	7
Praga	0	5
Varsavia	-2	2
Vienna	3	7
Zagabria	3	9

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	-2	14
Bari	6	16
Bologna	5	16
Bolzano	4	11
Cagliari	7	15
Firenze	7	13
Genova	9	13
L'Aquila	2	9
Milano	8	14
Napoli	9	15
Palermo	9	16
R. Calabria	9	16
Roma	9	14
Torino	6	14
Venezia	6	11

Messaggero del lunedì
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 5 marzo 2023 è stata di 30.219 copie.
Certificato n. 8.864 del 05.05.2021
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini